

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV

n. 52

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE
(ISMEA)**

(Esercizio 2007)

Trasmessa alla Presidenza il 3 dicembre 2008

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 90/2008 del 25 novembre 2008	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare – (ISMEA) per l'eser- cizio 2007	»	9

*DOCUMENTI ALLEGATI**Esercizio 2007:*

Relazione del Direttore generale	»	71
Relazione del Collegio Sindacale	»	183
Bilancio consuntivo	»	203

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 90/2008.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 25 novembre 2008;

visto il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 (Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti);

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, articolo 7, comma 2, con il quale l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) è stato assoggettato al controllo della Corte dei conti nelle forme previste dall'articolo 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio dell'esercizio finanziario 2007 nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Guido Carlino, e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente sull'esercizio finanziario 2007;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2007 – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA).

ESTENSORE
Guido Carlino

PRESIDENTE
Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 2 dicembre 2008.

IL DIRIGENTE
(dott. Giuliana Pecchioli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MER-
CATO AGRICOLO ALIMENTARE – ISMEA, PER L'ESERCIZIO 2007

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	13
1 – Il quadro normativo e programmatico di riferimento	»	14
1.1. La legge istitutiva dell'Ente ed il processo evolutivo nell'ordinamento positivo	»	14
1.2. Le novità legislative 2007	»	17
1.3. I regolamenti	»	17
2 – Gli organi	»	19
2.1. Norme di costituzione e funzionamento	»	19
2.2. Il Presidente	»	19
2.3. Il Consiglio di amministrazione	»	20
2.4. Il Collegio dei sindaci	»	20
2.5. I compensi degli organi	»	21
3 – La struttura amministrativa e le risorse umane	»	23
3.1. La struttura aziendale	»	23
3.2. Le società dell'ISMEA	»	24
3.3. Le risorse umane	»	25
3.4. I contratti collettivi	»	25
3.5. L'organico	»	26
3.6. Il costo del personale	»	28
3.7. La produttività del personale	»	30
3.8. La formazione del personale	»	31
3.9. Gli incarichi di studio e consulenza	»	31
3.10. Il processo di informatizzazione	»	32
3.11. Il controllo di gestione	»	32
3.12. L'internal auditing	»	33
3.13. L'organismo di vigilanza	»	34

4 – L'attività istituzionale	Pag.	35
4.1. Servizi informativi e di mercato, analisi economiche e finanziarie di mercato e assistenza tecnica programmi comunitari	»	35
4.2. Servizi di riordino fondiario per la riqualificazione delle strutture produttive agricole	»	37
4.3. Convenzioni con le Regioni ed altre istituzioni	»	38
4.4. Servizi di garanzia creditizia	»	39
4.5. L'attività di riassicurazione	»	40
4.6. Il contenzioso	»	41
4.7. L'esercizio dei poteri ministeriali di vigilanza, controllo e indirizzo	»	41
5 – I risultati contabili della gestione	»	42
5.1. Premessa	»	42
5.2. Il bilancio di previsione	»	42
5.3. Il bilancio preconsuntivo	»	43
5.4. Il bilancio d'esercizio	»	44
5.5. La gestione patrimoniale	»	45
5.6. Il conto economico	»	51
5.7. La gestione finanziaria	»	56
6 – I fondi allegati: il fondo di riassicurazione	»	58
6.1. Premessa	»	58
6.2. Attività del fondo	»	58
6.3. Bilancio d'esercizio	»	60
6.4. Gestione economica	»	61
6.5. Gestione patrimoniale	»	61
7 – Gli altri fondi	»	62
8 – La gestione tramite società dedicate	»	63
8.1. Società gestione fondi agroalimentare srl	»	63
8.1.1. Generalità	»	63
8.1.2. L'attività	»	64
8.1.3. Il bilancio d'esercizio: gestione economica e patrimoniale	»	65
8.2. ISMEA – Investimenti per lo sviluppo srl	»	65
9 – Considerazioni conclusive	»	67

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce, a norma degli artt. 7 e 12 della L. 259/1958, sui risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria 2007 dell' "Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA)" e sui fatti più rilevanti intervenuti sino alla data odierna.

Il presente referto comprende anche i principali dati informativi riguardanti le due società unipersonali di scopo interamente controllate dall'ISMEA (Società gestione fondi per l'agroalimentare – SGFA Srl e ISMEA – Investimenti per lo sviluppo Srl), il cui bilancio d'esercizio è allegato al bilancio dell'Ente; l'estensione del referto a tali società appare opportuno in considerazione del fatto che esse costituiscono lo strumento operativo privilegiato dall'ISMEA, cui sono formalmente intestate le attività da esse svolte.

Sono parimenti forniti i dati informativi essenziali riguardanti le gestioni del fondo di riassicurazione, presentato come capitolo sezionale del bilancio ISMEA, e delle convenzioni stipulate con le Regioni Sardegna e Calabria, istitutive di fondi di rotazione gestiti dall'Istituto con autonomi bilanci, anch'essi allegati del bilancio ISMEA.

La gestione dell'Ente, assoggettato al controllo della Corte dei conti per effetto dell'art. 7 del DPR 31 marzo 2001, n. 200, ha formato oggetto di relazione al Parlamento per l'esercizio finanziario 2006 (deliberazione Sezione controllo Enti n. 76 del 13 novembre 2007/ 21 novembre 2007, in atti parlamentari XV legislatura, documento XV, volume 154).

Il presente documento costituisce la settima relazione della Corte dei conti sull' ISMEA, dalla data del riordino dell'Ente, disposto dall'art. 6, comma 5, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419.

Capitolo 1 - IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

1.1. La legge istitutiva dell'Ente ed il processo evolutivo nell'ordinamento positivo

Con decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, recante il riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali, venne disposto (art. 6, comma 5) l'accorpamento della Cassa per la formazione della proprietà contadina, costituita con decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121, nell'Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo (ISMEA), già istituito con decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 1987, n. 278 e derivante dalla pregressa fusione dell'Istituto per le ricerche e le informazioni di mercato e la valorizzazione della produzione agricola (IRVAM) con l'Istituto di tecnica e di propaganda agraria (ITPA).

In attuazione dell'art. 13 del decreto legislativo 419/1999, che prevedeva la revisione statutaria e fissava i principi cui si sarebbe dovuto conformare il nuovo statuto dell'Ente, con DPR 31 marzo 2001, n. 200 (Regolamento recante riordino dell'ISMEA e revisione del relativo statuto), si procedette alla rimodulazione delle competenze ed alla individuazione della nuova struttura organizzativa dell'ISMEA, da allora denominato "Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare" e qualificato ente pubblico economico, sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Con riferimento all'attuazione delle politiche e dei programmi comunitari, nazionali e regionali, compresi quelli discendenti dalla programmazione negoziata, che investono il settore agricolo, delle foreste, della pesca, dell'acquicoltura e dell'alimentazione, vennero attribuite all'Ente, sulla base del regolamento, le seguenti funzioni:

a) rilevazione, elaborazione e diffusione dei dati e delle informazioni riguardanti i mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari, anche ai fini dell'attuazione degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e dal Sistema statistico nazionale e sulla base degli indirizzi del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

b) elaborazione di supporti di ricerca, analisi e servizi informativi per la commercializzazione, la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli, ittici ed alimentari;

c) interventi a favore della produttività ed efficienza delle aziende agricole, ai sensi del decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121, e successive modificazioni ed integrazioni,

nonché interventi in tema di riordino fondiario ed attribuzione dei compiti di organismo fondiario, ai sensi dell'articolo 39 della legge 9 maggio 1975, n. 153; promozione ed attuazione degli interventi di cui all'articolo 4, commi 3, 4 e 5 della legge 15 dicembre 1998, n. 441;

d) costituzione, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, di garanzie creditizie e finanziarie alle imprese agricole ed alle loro forme associative, volte a ridurre i rischi inerenti alle attività produttive di mercato, a favorire il ricambio generazionale, a contribuire alla trasparenza e alla mobilità del mercato fondiario rurale, anche sulla base di programmi regionali e ai sensi dei regolamenti comunitari.

In materia di riordino fondiario, per effetto di disposizioni normative intervenute successivamente (Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 - relativo a soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a sua volta modificato con decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 101 - recante ulteriori disposizioni per la modernizzazione dei settori dell'agricoltura e delle foreste) l'attività dell'Ente ha registrato un significativo ampliamento degli ambiti di intervento oggettivo e soggettivo.

Anche per l'attività in materia di garanzie creditizie, con il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, relativo a interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38, è stato ulteriormente ampliato il ruolo di ISMEA nel nuovo sistema creditizio/assicurativo agricolo al fine di favorire l'accesso al credito delle imprese agricole ed agroalimentari.

In particolare, per quanto riguarda le forme di garanzia creditizia e finanziaria, l'articolo 17 del citato decreto n. 102/2004, dispone che la Sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia (FIG), istituita dall'articolo 21 della legge del 9 maggio 1975, n. 153, sia incorporata nell'ISMEA.

La stessa disposizione prevede, inoltre, che l'ISMEA può:

- concedere la propria fideiussione a fronte di finanziamenti bancari a medio e lungo termine in favore delle imprese agricole e della pesca;
- concedere garanzia diretta a banche e agli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, approvato con decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni, a fronte di prestiti partecipativi e partecipazioni nel capitale delle imprese medesime, assunte

da banche, da intermediari finanziari, nonché da fondi chiusi di investimento mobiliari, al fine di favorire l'accesso al mercato dei capitali da parte delle imprese agricole;

- intervenire anche mediante rilascio di controgaranzia e cogaranzia in collaborazione con confidi, altri fondi di garanzia pubblici e privati, anche a carattere regionale.

Particolarmente significativa, inoltre, la previsione che le suddette garanzie possono essere assistite dalla garanzia dello Stato secondo criteri, condizioni e modalità da stabilire con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze.

L'attività di garanzia creditizia affidata all'ISMEA è stata completata con la legge 30 dicembre 2004, n. 311, che all'articolo 1, comma 512, stabilisce che, a decorrere dal 1 gennaio 2005, l'ISMEA subentri nei diritti ed obblighi già spettanti al Fondo interbancario di garanzia (FIG) ed assuma le iniziative di sostegno finanziario di cui all'articolo 36 della legge 2 giugno 1961, n. 454, e successive modificazioni; con l'articolo 10, comma 7, del Decreto Legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n. 80, il FIG è stato soppresso e le relative dotazioni finanziarie trasferite all'ISMEA.

Ulteriore completamento si è avuto con il decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 101 il quale ha previsto che l'Ente, al fine di assicurare l'adempimento delle normative speciali in materia di redazione dei conti annuali e garantire una separatezza dei patrimoni, è autorizzato ad esercitare la propria attività anche attraverso propria società di capitali dedicata, sull'attività della quale deve trasmettere annualmente una relazione al Parlamento.

Altrettanto significativa, nel quadro compiti istituzionali dell'ISMEA, l'attività di riassicuratore pubblico attribuita all'Ente dell'art. 127, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che ha istituito presso l'ISMEA un fondo per la riassicurazione dei rischi, al fine di sostenere la competitività delle imprese e favorire la riduzione delle conseguenze dei rischi atmosferici.

Va, infine, richiamato, sempre nel quadro dei suddetti interventi, l'art. 66 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (finanziaria 2003) che istituisce un regime di aiuti a favore delle imprese agricole ed agroalimentari, al fine di facilitarne l'accesso al mercato dei capitali.

Con decreto interministeriale 22 giugno 2004, n. 182, tale intervento è stato assegnato all'ISMEA, attraverso l'istituzione di un "Fondo di investimento nel capitale di rischio".

In definitiva, l'ISMEA si pone quale strumento di politica economica preposto per assicurare non solo la necessaria trasparenza dei mercati agricoli ed agro – alimentari, ma anche per modernizzare efficacemente i sistemi di accesso al credito ed ai servizi assicurativi per i rischi di mercato ed ambientali.

1.2. Le novità legislative del 2007

Nel corso del 2007, l'ISMEA è stato interessato dai seguenti provvedimenti legislativi:

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), art.1, comma 1081, che autorizza la Cassa depositi e prestiti a concedere all'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare mutui ventennali per gli incentivi relativi allo sviluppo della proprietà coltivatrice di cui alla legge 14 agosto 1971, n. 817, e successive modificazioni. Gli oneri connessi al pagamento degli interessi relativi ai predetti finanziamenti restano a carico dello Stato fino al limite di 2 milioni di euro annui a decorrere dal 2007.
- Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), art. 2, comma 127, che ha impegnato l'ISMEA a fornire il proprio supporto al Ministero vigilante per la rilevazione dei prezzi dei prodotti agroalimentari dall'origine al dettaglio, al fine di assicurare condizioni di trasparenza del mercato e contrastare l'andamento anomalo dei prezzi nelle filiere agroalimentari in funzione della tutela del consumatore, della leale concorrenza tra gli operatori e della difesa del made in Italy.

1.3. I regolamenti

Il DPR 31 marzo 2001, n. 200 (Regolamento recante riordino dell'ISMEA e revisione del relativo statuto), ha previsto l'adozione del regolamento di organizzazione e funzionamento (art. 5, comma 9) e del regolamento di amministrazione e contabilità (art. 7, comma 4).

Il regolamento di organizzazione e funzionamento è stato adottato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 36/2004, mentre il regolamento di amministrazione e contabilità, adottato dal Consiglio di amministrazione, è stato approvato con decreto n. 729 del 5 febbraio 2002 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Capitolo 2 - GLI ORGANI

2.1. Norme di costituzione e funzionamento

L'assetto organizzativo dell'ISMEA è conformato sul modello tipico degli enti pubblici economici e trova compiuta disciplina nel DPR 31 marzo 2001, n. 200; per quanto non previsto dalla legge e dallo statuto, trovano applicazione le norme del Codice civile e le altre norme riguardanti le persone giuridiche private.

L'art. 4 del DPR 31 marzo 2001, n. 200 individua quali organi dell'Ente il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale.

2.2. Il Presidente

Il Presidente è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, emanato su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata su proposta del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 3 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e dell'art. 1 (1° comma, lett.ii) della legge 12 gennaio 1999, n. 13.

Il Presidente:

- ha la rappresentanza legale dell'Istituto;
- convoca e presiede il Consiglio di amministrazione;
- esercita le funzioni delegategli dal Consiglio di amministrazione;
- provvede, in caso di urgenza, alle deliberazioni di competenza del Consiglio di amministrazione, da sottoporre a ratifica nella prima seduta successiva del Consiglio stesso.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le relative funzioni sono svolte da un vice presidente, designato tra i componenti del Consiglio di amministrazione.

Con DPR in data 22 dicembre 2005, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 2006, l'attuale Presidente dell'Ente è stato riconfermato nella carica per la durata di un ulteriore quadriennio.

Il Presidente ha adottato, nel corso del 2007, n. 5 delibere d'urgenza, regolarmente ratificate dal Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 4, comma 3, del DPR 31 marzo 2001, n. 200.

2.3. *Il Consiglio di amministrazione*

Il Consiglio di amministrazione è composto, oltre che dal Presidente, da quattro membri scelti fra esperti di amministrazione o dei settori di attività dell'Istituto, nominati dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di cui uno su designazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Il Consiglio di amministrazione ha poteri di programmazione, di indirizzo e relativo controllo strategico.

Il Consiglio, convocato dal Presidente almeno una volta al mese ed alle cui sedute assiste il Collegio dei sindaci, può deliberare con la presenza di almeno tre consiglieri. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Con decreto n. 1256 del 26 gennaio 2007, il Ministro ha nominato, per la durata di un quadriennio e, comunque, sino all'effettiva durata in carica del presidente, i nuovi componenti del Consiglio di amministrazione.

Questi si sono insediati nella seduta del 1° febbraio 2007, alla presenza del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Il Consiglio, nel corso del 2007, si è riunito 13 volte ed ha assunto n. 46 deliberazioni, adottando i fondamentali atti di indirizzo e di programmazione, nonché i bilanci preventivo, pre - consuntivo ed il bilancio di esercizio.

Con delibera n. 5/2007, il Consiglio di amministrazione ha provveduto a nominare il Vice Presidente dell'Ente.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente esercita le funzioni assegnate all'assemblea dei soci nelle due società interamente controllate dall'ISMEA (Società gestione fondi per l'agroalimentare - SGFA Srl e ISMEA - Investimenti per lo sviluppo srl).

Nell'esercizio di tale attività ha svolto i compiti previsti dalla legge direttamente o delegando ad altri le previste funzioni.

2.4. *Il Collegio dei sindaci*

Il Collegio dei sindaci è composto da tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel registro dei revisori contabili, nominati con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali; un membro effettivo e uno supplente sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Il Collegio sindacale effettua il controllo sull'attività dell'Istituto a norma degli articoli 2397 e seguenti del codice civile e i compiti di revisione contabile sulla base del regolamento di amministrazione e contabilità.

Con decreto del 26 gennaio 2007, il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali ha nominato, per la durata di un quadriennio, i componenti del Collegio sindacale, riconfermando i precedenti.

Il Collegio ha svolto la propria attività nel corso del 2007, tenendo n. 6 adunanze, nel corso delle quali ha svolto verifiche ed adempimenti connessi al controllo di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla legge. In particolare, ha proceduto alle prescritte verifiche di cassa, ha esaminato a campione le determinazioni del Direttore generale ed i mandati di pagamento emessi ed ha espresso il proprio avviso in ordine a questioni ad esso rimesse dalla Amministrazione dell'Ente.

I componenti del Collegio hanno, inoltre, costantemente partecipato alle adunanze del Consiglio di amministrazione.

Va, infine, osservato che le persone fisiche componenti del Collegio sindacale dell'ISMEA svolgono anche la funzione di sindaci delle due società interamente controllate dall'ISMEA (Società gestione fondi per l'agroalimentare - SGFA Srl e ISMEA - Investimenti per lo sviluppo srl), giusto quanto previsto dai rispettivi statuti; nell'esercizio di tale attività hanno prodotto le relazioni di competenza e svolto l'attività di controllo prevista dalla legge e dallo Statuto.

2.5. *I compensi degli organi*

L'indennità di carica spettante al Presidente e gli emolumenti spettanti ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sono stati determinati con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 876 del 14 settembre 2004.

Ai sensi di tale decreto sono erogate le seguenti indennità annue lorde:

Presidente	Euro	185.305,00
Consigliere di amministrazione	"	37.060,00
Presidente Collegio dei sindaci	"	29.648,00
Componente effettivo Collegio dei sindaci	"	24.707,00
Componente suppl. Collegio dei sindaci	"	4.497,00

Dal 1° gennaio 2007 è stata revocata la riduzione del 10% già applicata ai suddetti compensi in attuazione della legge 23 dicembre 2005, n. 289, art.1, comma 58 (finanziaria 2006):

Per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali, è, altresì, prevista l'erogazione di un gettone di presenza, nella misura di € 103.

Detto gettone è attribuito anche al magistrato delegato della Corte dei conti.

Inoltre, i sindaci di ISMEA, per lo svolgimento della omologa funzione presso le società controllate ISMEA, percepiscono i compensi annui lordi previsti dalle tariffe professionali.

Il Presidente ed il Direttore generale, infine, utilizzano carta di credito aziendale per spese di rappresentanza, giusto quanto previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità.

Capitolo 3 - LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE

3.1. La struttura aziendale

L'art. 5, comma 9, del DPR 31 marzo 2001, n. 200 (Regolamento recante riordino dell'ISMEA e revisione del relativo statuto), pur rinviando per la disciplina specifica al regolamento di organizzazione e funzionamento, prevede, tuttavia, che la struttura operativa dell'ente abbia al vertice una direzione generale, alle cui dipendenze sono posti uffici dirigenziali nel numero massimo di dodici, nonché l'ufficio per le relazioni con il pubblico.

Prevede, altresì, l'istituzione di un sistema di controlli interni, coerente con i principi fissati dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

Il regolamento di organizzazione e funzionamento, adottato con delibera CdA n. 36/2004, affida al Direttore generale la responsabilità dell'organizzazione e dell'attività dell'Istituto, con la facoltà di avvalersi della collaborazione di una unità di staff, composta da dirigenti ed impiegati.

Il Direttore generale, nominato con delibera del CdA del 28 dicembre 1989, è stato assunto alle dipendenze dell'Istituto con contratto di lavoro a tempo indeterminato e con esclusività delle prestazioni a favore dell'Ente; il compenso attribuito è determinato dal contratto collettivo dei dirigenti dell'Ente.

La verifica sulle iniziative gestionali adottate dal vertice amministrativo viene sistematicamente esercitata dal Consiglio di amministrazione, destinatario di periodiche relazioni sulla attività svolta e sugli obiettivi conseguiti.

Il Direttore generale, esercita, inoltre, le funzioni di amministratore unico delle due società controllate da ISMEA.

Il regolamento di organizzazione e funzionamento prevede, poi, che l'ente sia articolato in Direzioni (eventualmente raggruppate in Aree di coordinamento), cui sono preposti - con provvedimento del Direttore generale - dirigenti di adeguato livello professionale e capacità gestionale.

Le Direzioni, a loro volta, sono articolate in Unità operative, preposte alla gestione di specifiche attività di amministrazione; possono, inoltre, essere istituite Unità di progetto per il perseguimento di obiettivi complessi che richiedono competenze interdisciplinari e trasversali rispetto alla struttura organizzativa permanente ed hanno una durata limitata nel tempo.

La struttura organizzativa dell'Ente, per il 2007, era stata disciplinata dal provvedimento del Direttore generale emanato il 26 gennaio 2007, a norma del quale dall' Area amministrazione, affari legali e tesoreria dipendeva la Direzione affari legali e gare, mentre erano previste le seguenti direzioni:

1. Comunicazione, relazioni esterne e servizi;
2. Riqualficazione strutture produttive;
3. Mercati e risk management .

Con decorrenza 4 febbraio 2008, il Direttore generale ha modificato l'organizzazione dell'Istituto, trasformando l'Area amministrazione, affari legali e tesoreria in "Direzione amministrazione e affari legali" e abolendo la "Direzione riqualficazione strutture produttive", le cui funzioni sono state attribuite ad altra direzione nonché alla SGFA.

Non esistono, in atto, sedi periferiche dell'ente.

3.2. *L'organizzazione indiretta: le società unipersonali dell'ISMEA*

L'Ente gestisce talune attività, ad esso formalmente intestate, attraverso società interamente controllate, la cui costituzione trova, in parte, espressa copertura normativa nell'art. 1-quinquies, comma 5-ter della legge 11 novembre 2005, n. 231, secondo cui l'ISMEA è autorizzato ad esercitare la propria attività anche attraverso propria società di capitali dedicata, al fine di assicurare l'adempimento delle normative speciali in tema di redazione dei conti annuali e garantire una separatezza dei patrimoni.

La *Società gestione fondi per l'agroalimentare (SGFA srl)*, costituita nel 2003, sino al 31 dicembre 2005, gestiva il fondo per la riassicurazione dei rischi, previsto dall'art. 127, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

Il Consiglio di amministrazione di ISMEA, con delibera n. 28 del 31 agosto 2005, ha disposto, a decorrere dal 1 gennaio 2006, un nuovo assetto gestionale del fondo, attribuendolo alla gestione diretta da parte dell' ISMEA, con l'obbligo di una contabilità separata e del rendiconto.

Oggi SGFA, a seguito di modifica statutaria inerente all'oggetto sociale, effettuata nel 2005, gestisce:

- le garanzie sussidiarie di tipo mutualistico, automatico e sussidiario, precedentemente concesse dal Fondo interbancario di garanzia (soppresso con L. 80/2005);

- le garanzie dirette (fidejussioni) già concesse dalla Sezione speciale del Fondo interbancario di garanzia (soppressa con L. 102/2004).

Con atto in data 20 ottobre 2005, ISMEA ha costituito una nuova società denominata *ISMEA – Investimento per lo sviluppo Srl* – società unipersonale, cui ha attribuito la gestione del “Fondo di investimento nel capitale di rischio” previsto dall’art. 66 della L. 27 dicembre 2002, n. 289, al fine di facilitare l’accesso al mercato dei capitali da parte di imprese agricole e agroalimentari.

Costituiscono organi delle società l’Assemblea, i cui poteri, in virtù del carattere unipersonale della società, sono esercitati dal CdA dell’Istituto, il Collegio dei sindaci (i cui componenti coincidono con le persone fisiche componenti del Collegio sindacale dell’Istituto) e l’Amministratore unico, che si identifica nel Direttore generale dell’Ente.

3.3. *Le risorse umane*

L’esposizione che segue riguarda le risorse umane: ai sensi dell’art. 5, DPR 200/2001, i rapporti di lavoro dei dipendenti dell’Istituto sono disciplinati dalle disposizioni del capo I, titolo II, del libro V, del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell’impresa.

3.4. *I contratti collettivi*

In data 18 ottobre 2007 è stato sottoscritto il nuovo CCNL del personale non dirigente per il rinnovo: a) della parte normativa per il quadriennio 2007/2010; b) della parte economica per il biennio 2007/2008.

Il rinnovo prevede l’adeguamento delle retribuzioni ai differenziali tra i tassi di inflazione reale e programmata rilevati nel biennio 2005/2006, nonché un adeguamento sulla base dei tassi programmati per il 2007 ed il 2008.

Gli altri istituti contrattuali (indennità di missione e indennità professionale) sono stati adeguati al predetto tasso inflattivo; il buono pasto, invece, è stato allineato a quello vigente per gli impiegati della p.a.

Il premio di produzione, rimesso alla contrattazione decentrata, è stato, invece, inserito, per una quota, nella parte fissa della retribuzione ed il relativo accordo è stato sottoscritto il 20 febbraio 2008.

Per quanto riguarda il personale dirigente, il 26 ottobre 2007 sono state prorogate, per un altro quadriennio, la parte normativa del contratto collettivo di lavoro dei dirigenti

ISMEA e la parte economica sulla base del differenziale tra tasso di inflazione programmata e tasso reale del 2006, nonché sulla base dei tassi di inflazione programmata per gli anni 2007/2010; è stato, altresì, previsto l'incremento dell'assegno ad personam, con decorrenza 1 novembre 2007, di un importo corrispondente all'ammontare della retribuzione di parte variabile di cui all'art. 11, comma 1, lett. c) del contratto di lavoro dei dirigenti in godimento al mese di ottobre 2007, con contestuale decurtazione della stessa parte variabile della retribuzione.

Il CdA, con delibera n. 37/2007, ha approvato i contenuti degli accordi.

Segnala l'Ente che, a fronte di un tasso di rinnovo nel comparto pubblico pari al 4,6 % , l'Ismea ha perfezionato i contratti al tasso del 3,9 %.

Va, infine, ricordato che con delibera n. 16 del 17 maggio 2007, il CdA ha determinato nella misura dell'1,5% la quota di contribuzione destinata ad alimentare la previdenza complementare dei lavoratori, ai sensi del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (al riguardo, sono i lavoratori, tramite le OOSS, ad adottare le decisioni circa la scelta del fondo cui affidare la gestione).

In data 21 maggio 2007 è stato sottoscritto l'accordo per la previdenza complementare dei dipendenti ISMEA (D.L.vo 252/2005), contenente l'individuazione dei fondi pensione; analogo accordo è stato sottoscritto dai dirigenti in data 11 giugno 2007.

Gli accordi prevedono una forma di previdenza complementare finalizzata alla erogazione di trattamenti pensionistici complementari a quelli previsti dal sistema previdenziale obbligatorio.

L'Istituto ha, al riguardo, stipulato due convenzioni con fondi aperti da due importanti società di assicurazioni; ai lavoratori (n. 43 in totale) che hanno aderito viene concesso un contributo pari all'1,5 %, a decorrere dal 1° luglio 2007, da calcolarsi sulla retribuzione presa a base per il calcolo del TFR.

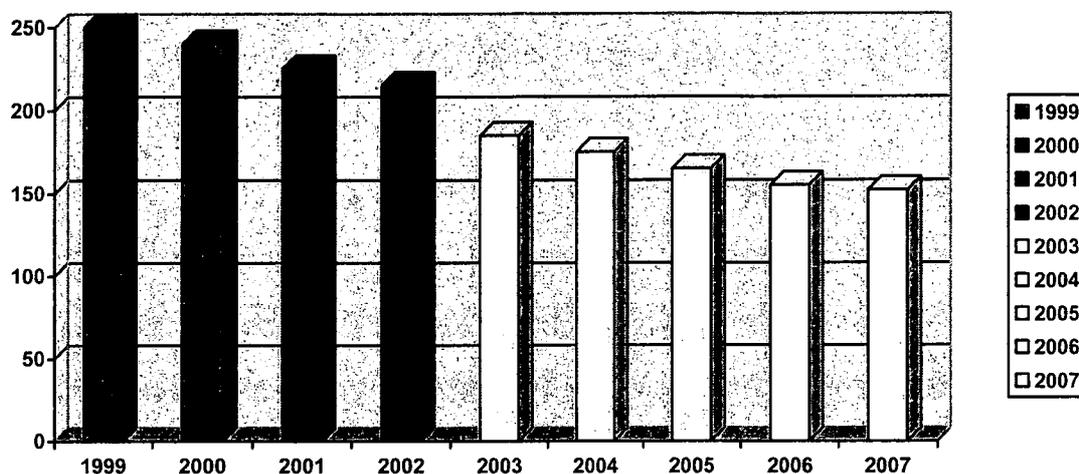
3.5. *L'organico*

L'organico complessivo del personale ISMEA (comprese le unità a tempo determinato) al 31 dicembre 2007, è di n. 152 unità (-3 rispetto all'omologo dato del 31 dicembre 2006).

Rispetto all'anno dell'accorpamento (1999), appare evidente una consistente riduzione dell'organico, passato da n. 276 unità del 1999 a n. 152 unità del 2007 (- 44,9 % circa).

La tabella che segue rappresenta il trend annuo di riduzione

EVOLUZIONE DELL'ORGANICO



La politica attuata dall'Ente negli anni precedenti nella materia del personale (procedure di esodo volontario agevolato), ha determinato, oltre alla evidente riduzione dell'organico, la riduzione strutturale del costo del personale (riduzione del 27,8% rispetto al 2000) e la crescita della produttività (il relativo indice, determinato dividendo il valore della produzione per il costo del personale è passato da 5,9 del 2000 a 19,8 del 2007).

Anche la qualificazione delle risorse umane ha subito un notevole incremento, posto che il numero dei laureati, nel 2007, si attesta al 50,6% rispetto alle attuali dotazioni organiche (nel 2000 si attestava, invece, al 29,7%).

Infine, gli esodi del personale hanno consentito uno "svecchiamento" dell'organico, sicché l'età media del personale è di 42,7 anni, con una anzianità media di servizio di 12,6 anni.

Nel corso del 2006, sono intervenute n. 9 cessazioni di rapporto di lavoro a tempo indeterminato di cui:

- n. 6 per adesione all'esodo agevolato;
- n. 3 per dimissioni;

Per esigenze operative connesse alla realizzazione dei programmi di attività relativi anche all'esercizio in esame, l'Ente ha fatto ricorso a n. 10 unità a tempo determinato: di

queste n. 4 unità sono cessate per scadenza contratto. Per n. 2 unità si è proceduto alla trasformazione del contratto a tempo determinato in contratto a tempo indeterminato.

Al 31 dicembre 2007, l'organico era così costituito:

- 84,21.% pari a n. 128 unità con contratto a tempo indeterminato;
- 15,79.% pari a n. 24 unità con contratto a tempo determinato.

Nella tabella che segue, viene descritto l'organico del personale a tempo determinato ed indeterminato al 31 dicembre 2007, in relazione a qualifica e tipologia contrattuale.

ORGANICO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E PER QUALIFICA AL 31 DICEMBRE 2007			
QUALIFICA	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	TOTALE
Direttore Generale	1	0	1
Dirigenti	5	0	5
Quadri	4	1	5
Area C gradino 3	11	0	11
Area C gradino 2	29	1	30
Area C gradino 1	29	8	37
Area C gradino 0	4	8	12
Area B gradino 3	10	0	10
Area B gradino 2	25	1	26
Area B gradino 1	0	1	1
Area B gradino 0	0	4	4
Area A gradino 3	5	0	5
Area A gradino 2	5	0	5
Area A gradino 1	0	0	0
Area A gradino 0	0	0	0
TOTALE	128	24	152

3.6. Il costo del personale

Si riportano di seguito i costi del personale, nel quadriennio 2004/2007:

VOCI DI COSTO	2004	2005	2006	2007
Stipendi	5.212.974,47	5.239.638,73	4.930.104,21	4.837.227,35
Oneri Sociali	1.436.149,78	1.400.534,10	1.331.590,54	1.319.267,57
TFR	470.648,19	507.952,39	474.683,54	493.689,58
Altri costi	835.789,23	897.855,51	714.858,54	753.888,77
Totale	7.955.560,67	8.045.980,73	7.451.235,83	7.404.073,27

La tabella evidenzia come nel quadriennio di riferimento il costo del personale salvo un leggero incremento dell'1,13% circa nel 2005 rispetto al 2004, sia diminuito del 6,93 % circa.

Il costo medio pro-capite del lavoro si è attestato nel 2007 a euro 46.763,48.

Nel Tabella che segue sono, invece, riportati i dati relativi al costo globale del personale, afferenti l'ultimo quadriennio, comprendente gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura:

Voci di costo	2004	2005	2006	2007
Stipendi	5.212.974,47	5.239.638,73	4.930.104,21	4.837.227,35
a) retribuzione ordinaria	5.017.150,01	5.035.047,75	4.756.500,0 3	4.641.730,5 6
b) retribuzione variabile	19.185,00	49.650,85	58.357,31	79.919,24
c) compenso straordinario	176.639,46	154.940,13	115.246,87	115.577,55
Oneri Sociali	1.436.149,78	1.400.534,10	1.331.589,54	1.319.267,57
Accantonamento TFR	470.648,19	507.952,39	474.683,54	493.689,58
Altri costi	835.789,23	897.855,51	714.858,54	753.888,77
a) indennità di trasferta	169.689,00	161.707,00	153.866,50	119.821,50
b) premio di produzione	425.996,00	538.649,31	370.618,00	359.357,00
c) assicurazione	88.640,87	80.461,00	71.060,00	66.203,82
d) competenze ed onorari	43.933,59			
e) buoni pasto	92.793,71	93.421,01	83.957,18	85.056,09
f) altri emolumenti (rimb. telelavoro., ass. fam., ecc)	14.736,06	13.927,22	25.682,02	105.562,64
g) bonus legge n.243/04		9.689,97	9.674,84	17.887,72
Totale Generale	7.955.561,67*	8.045.980,73*	7.451.235,83*	7.404.073,27*

* le voci devono intendersi al netto del costo dell'esodo (costo indicato, invece, nel conto economico)

Il seguente prospetto analizza inoltre le risorse umane ed i costi in relazione alla qualifica o livello, con le variazioni rispetto al precedente esercizio:

AREA GRADINO	UNITA' COMPLESSIVE IN SERVIZIO		RETRIBUZIONE LORDA		COSTO AZIENDALE	
	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2006	ANNO 2007
Dirigenti	7	6	948.407,02	960.717,97	1.337.906,57	1.372.027,68
Quadri	6	6	274.765,00	262.142,55	439.704,88	419.276,98
C3	16	13	455.328,68	377.212,70	684.365,76	580.411,39
C2	37	34	985.357,02	946.930,04	1.526.609,19	1.486.035,70
C1	36	40	767.782,50	912.904,50	1.214.660,84	1.436.679,81
C0	19	13	329.747,26	252.061,29	508.600,63	388.579,08
B3	10	10	241.752,95	230.646,23	362.768,06	358.444,38
B2	29	27	606.039,95	563.082,87	900.336,76	858.140,39
B1		1		18.328,86		27.590,94
B0	6	5	96.905,90	79.374,33	140.306,45	118.030,47
A3	5	5	120.116,98	127.858,94	181.456,44	195.901,41
A2	5	5	103.900,95	105.967,07	154.520,24	162.955,04
A1						
A0						
	176	165	4.930.104,21*	4.837.227,35*	7.451.235,83*	7.404.073,27*

* il totale tiene conto degli incrementi e decrementi avvenuti nell'anno, nell'ambito dei rapporti di lavoro a tempo determinato avviati per l'espletamento di attività di durata infra - annuale

3.7. La produttività del personale

Significativo appare il costante incremento degli indici di produttività generale che della produttività pro-capite, determinati dal rapporto in essere tra il valore della produzione ed il costo del personale, indicati nella tabella che segue:

INDICE DI PRODUTTIVITA'						
Anno	Valore produzione (Euro)	costo personale (Euro)*	Indice di produttività	Organico (n°)	Produttività pro-capite	
					Euro	indice anno 2000=100
2000	60.977.504,00	10.264.167,00	5,94	264	230.975,39	100,00
2001	81.698.677,00	8.701.520,00	9,39	219	373.053,32	161,51
2002	95.512.512,00	8.621.534,00	11,08	213	448.415,55	194,14
2003	115.801.625,00	8.473.029,00	13,67	186	622.589,38	268,11
2004	145.838.750,00	7.955.561,00	18,33	173	842.998,55	364,98
2005	146.799.999,00	8.045.980,00	18,15	165	889.696,96	385,19
2006	144.138.813,00	7.298.083,81	19,74	155	929.927,83	402,60
2007	143.194.789,00	7.216.023,00	19,84	152	942.070,98	407,87

* dal costo del personale è stato detratto il costo relativo al personale che gestisce il fondo di riassicurazione, la cui attività non contribuisce a formare il valore di produzione dell'Ente.

3.8. *La formazione del personale*

In materia di formazione del personale nel corso del 2007 sono stati svolti n. 15 corsi all'interno dell'Istituto, con n. 335 partecipanti e con una spesa di €. 88.838,22.

All'esterno dell'Istituto sono stati eseguiti n. 24 corsi che hanno impegnato complessivamente n. 42 dipendenti con una spesa di € 41.066,22.

3.9. *Gli incarichi di studio e consulenza*

L'Ente, nel corso del 2007, si è avvalso di collaborazioni esterne ed ha affidato incarichi di studio, nelle materie di specifica competenza, per una spesa di € 248.405.

Sono state affidate consulenze legali di carattere generale, aventi ad oggetto lo svolgimento di assistenza nel campo del diritto civile, agrario ed amministrativo, nonché consulenze tecniche specialistiche su questioni di interesse istituzionale.

Le consulenze più rilevanti, riguardo all'ammontare della spesa, hanno avuto ad oggetto il supporto tecnico al Presidente ISMEA (€ 55.398,13) e la consulenza in materia fiscale, tributaria e contabile (€ 33.187,50).

3.10. Il processo di informatizzazione

Nel settembre 2004 è stato avviato un processo di revisione del sistema informatico ISMEA, sviluppato come sistema ERP basato sulla Oracle Application e strutturato in cinque sottosistemi, corrispondenti alle principali attività gestionali dell'Ente; in corso di realizzazione, il progetto di informatizzazione ha subito modifiche dettate dalle nuove disposizioni normative sulla attività dell'Istituto e sugli adempimenti amministrativo contabili.

Dal 2005 al 2008 sono state eseguite le prove di verifica in corso d'opera, che hanno dato esito positivo e che si sono concluse con la sottoscrizione del verbale di ultimazione dei lavori in data 27 maggio 2008.

In data 29 maggio 2008 il nuovo sistema è stato collaudato.

Per quanto riguarda la contabilità, sul finire del 2007 si è proceduto alla migrazione dei dati dal vecchio al nuovo sistema ed alla quadratura dei dati presenti nei due sistemi; i dati vengono attualmente ancora inseriti in entrambi i sistemi e soltanto dal 1° gennaio 2009 si prevede l'esclusiva operatività del nuovo sistema.

Le anzidette circostanze hanno determinato l'inevitabile rinvio (ancorché di breve periodo) delle operazioni di predisposizione ed approvazione del bilancio di esercizio.

3.11. Il controllo di gestione

L'articolo 18, comma 2, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, prevede la verifica e analisi, nel corso dell'anno, degli scostamenti tra i dati previsionali e quelli di consuntivo.

Tale funzione viene esercitata attraverso un sistema di responsabilità dei centri economici (la "balanced scorecard"), quale strumento di pianificazione e controllo delle Direzioni dell'Istituto, ed un sistema di reporting.

La *balanced scorecard* non solo costituisce lo strumento di controllo di gestione in senso tradizionale, ma ha anche lo scopo di monitorare le variabili che portano alla creazione del valore e ciò in relazione a ciascun centro di responsabilità.

Ogni centro di responsabilità economica o Direzione dell'Istituto trasmette trimestralmente alla Direzione Generale una relazione sullo stato di avanzamento della *balanced scorecard*.

Il sistema di *reporting* prevede la predisposizione trimestrale da parte delle Direzioni di una relazione sui risultati dell'attività di controllo di gestione relativa alla congruenza e/o agli eventuali scostamenti dagli obiettivi economici individuati nel bilancio preventivo; ciò consente, come già rilevato, la predisposizione, da parte della Direzione Generale, di un bilancio *pre-consuntivo* dei risultati al 30 giugno e al 30 settembre di ciascun anno, che viene sottoposto all'esame e approvazione del Consiglio di Amministrazione, consentendo la verifica e l'analisi degli scostamenti rispetto al bilancio preventivo.

L'analisi degli scostamenti e delle relative motivazioni consente di analizzare i fatti nuovi che non erano stati previsti nel budget ed, eventualmente, di intervenire con lo scopo di raggiungere o migliorare gli obiettivi di budget e di proporre eventuali azioni correttive.

Si evidenzia che l'Ismea è sottoposta a *rating* da parte di un' Agenzia internazionale e le sue procedure sono certificate ISO 9002.

3.12. *L'internal auditing*

L'articolo 19, comma 4, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità disciplina le modalità di esercizio della funzione di controllo della spesa. L'Ismea si è dotato di un sistema interno di *Audit* per la verifica e controllo di ogni singolo procedimento di spesa, tendente a:

1. verificare la conformità procedurale degli schemi di atti e provvedimenti;
2. vigilare sulla corretta attuazione degli impegni contrattuali al fine di prevenire l'insorgere di situazioni di contenzioso;
3. controllare le procedure e verificare periodicamente le stesse al fine di valutare la necessità di adeguamento alle esigenze dell'operatività gestionale;
4. supportare l'organismo di vigilanza.

L'unità operativa di auditing, infine, ha il compito di prestare ausilio agli organi direttivi per assicurare una efficace *corporate governance* e garantire un accurato financial reporting al fine di porre in atto le condizioni per la costante massimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione.

L'Unità Operativa Auditing, facente parte della Direzione "Affari legali e gare", dal 1° febbraio 2008 è stata trasferita alle dirette dipendenze della Direzione generale, al fine di assicurare l'indipendenza e l'obiettività, in osservanza degli standard internazionali elaborati dall'Institute of Internal Auditors (IIA).

Nel corso del 2007, l'Unità ha pubblicato n. 11 report mensili sulla attività svolta ed ha reso pareri circa la conformità delle procedure interne ai regolamenti d'Istituto.

L'Unità Operativa Auditing svolge, inoltre, le proprie funzioni anche nei confronti delle società partecipate.

3.13. *L'organismo di vigilanza*

L'organismo di vigilanza, previsto dal decreto legislativo n. 231/2001, è composto da tre membri (un esperto nelle materie amministrative, un esperto in diritto penale ed un dirigente dell'Istituto) e vigila sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di organizzazione e gestione idonei a prevenire la commissione dei reati, al fine del conseguimento degli effetti di cui all'art. 6 del predetto decreto.

L'organismo, istituito con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 48 dell'8 ottobre 2003 e n. 60 e del 28 novembre 2003, è presieduto da uno degli esperti di nomina esterna ed opera con autonomi poteri di iniziativa e controllo rispetto agli organi ordinari; adotta le proprie regole di amministrazione, funzionamento ed impiego delle risorse umane assegnate.

Con determinazioni del Direttore Generale sono stati nominati il Presidente ed i componenti dell'organismo, scelti tra le categorie professionali individuate dalle citate delibere del CdA; al Presidente è attribuito un compenso annuo lordo di € 24.000,00 ed al Componente esterno un compenso annuo lordo di € 16.000,00.

Con determinazione del Direttore Generale del 31 gennaio 2007, n. 73, sono state rinnovate le nomine dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso dell'anno, l'organismo si è riunito 5 volte, svolgendo i compiti ad esso assegnati dalla legge e dagli atti organizzativi interni; ha proceduto all'esame di 696 determinazioni del Direttore generale ed ha effettuato la verifica del "Modello di organizzazione e di gestione dell'ente", procedendo alla revisione dello stesso, con particolare riferimento alle modifiche che hanno investito il decreto legislativo 231/2001 ed all'impatto che tali modifiche hanno avuto sulle aree di rischio precedentemente individuate.

L'attività svolta nel 2007 ha costituito oggetto di relazione annuale da parte del Presidente dell'organismo.

Capitolo 4 - L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Anche nel 2007 l'Ente ha continuato a svolgere i compiti istituzionali previsti dalle leggi di settore e dallo statuto, perseguendo gli obiettivi operativi in coerenza con le strategie definite nel "Documento per il riposizionamento dell'ISMEA 2005/2008", approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 ottobre 2004, n. 35.

I servizi istituzionali forniti dall'ISMEA hanno riguardato:

- il supporto a favore delle Amministrazioni Pubbliche, centrale e regionali, nella messa a punto delle politiche agro-alimentari, sia in fase di programmazione che di intervento e di attuazione della riforma della politica agricola comunitaria, ivi compreso il significativo supporto per l'attuazione dei programmi operativi dei piani di sviluppo rurale;
- la rilevazione di dati ed analisi per la costituzione di basi informative necessarie per i servizi finanziari e assicurativi e per favorire l'orientamento al mercato dell'offerta agricola e la costituzione di relazioni di filiera in grado di aumentare la competitività, di rendere trasparenti i rapporti di filiera, di valorizzare la qualità dei processi e delle produzioni;
- gli interventi di riordino fondiario, nel rispetto delle competenze e della programmazione delle Regioni;
- il funzionamento, senza soluzione di continuità, del Fondo Interbancario di Garanzia (FIG) e della Sezione speciale del FIG per l'implementazione ed il rafforzamento delle attività relative all'accesso al credito da parte degli operatori agricoli;
- la messa a regime del fondo di solidarietà nazionale di cui al decreto legislativo n. 102/2004;
- la riassicurazione dei rischi per sostenere la competitività delle imprese agricole.

Si elencano, di seguito, le principali attività svolte dall'Istituto nel 2007:

4.1. *Servizi informativi e di mercato, analisi economiche e finanziarie di mercato e assistenza tecnica programmi comunitari*

I servizi informativi di raccolta, archiviazione ed elaborazione di dati ed informazioni hanno riguardato, anche nel 2007, la gestione delle Reti di rilevazione e gli Osservatori

permanenti, istituiti presso i principali punti dei diversi mercati agroalimentari, in particolare su: a) mercati alla produzione; b) mercati all'ingrosso; c) luoghi di contrattazione alternativi ai mercati tradizionali; d) prezzi degli animali abbattuti ai fini dell'eradicazione di malattie epidemiche; e) mercati dell'Unione Europea e dei mercati internazionali ; f) prezzi dei vini DOC-DOCG.

L'attività relativa alla più generale analisi economica e statistica è stata, invece, realizzata attraverso servizi di analisi congiunturali, strutturali e di simulazione che hanno consentito l'individuazione di scenari e valutazione di impatti, monitoraggio delle variabili macroeconomiche riguardanti il settore agricolo ed alimentare e varie previsioni di campagna nei settori di interesse.

Nel corso del 2007, lo svolgimento dell'attività istituzionale ha consentito:

- l'alimentazione della base dati dell'ISMEA ai fini della individuazione di indice di prezzi alla produzione su base mensile, quantificabile in circa 300.000 prezzi ricevuti ed archiviati per le successive rielaborazioni;
- la diffusione giornaliera sul sito internet dei dati rilevati nei principali mercati di commercializzazione nazionale;
- l'elaborazione degli indici quadri settimanali delle quantità e dei prezzi dei prodotti agroalimentari acquistati dalle famiglie italiane;
- la sistematica attività di fornitura, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, dei dati di prezzi relativi al mercato agroalimentare;
- l'elaborazione dei bilanci finali di approvvigionamento delle varie campagne (vino, olio, semi e frutti oleosi, carni, uova, etc), per l'ulteriore invio da parte dell'Ufficio statistiche del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ad Eurostat;
- l'aggiornamento delle previsioni sui tassi di crescita annuali dei prodotti agroalimentari ed animali;
- la redazione di testi, produzioni di grafici e tabelle e l'analisi di dati per le newsletter Ismea.

L'attività di analisi economica nel corso del 2007 ha esaminato le tendenze del sistema agroalimentare con particolare riferimento agli aspetti occupazionali e di creazione di impresa nel settore

Si segnala, per il 2007, un' "Analisi della capacità competitiva del settore agricolo

alimentare in ambito internazionale”, con particolare riferimento ai paesi emergenti ed agli impatti sul contesto competitivo mondiale e sull’Italia in particolare. L’attività svolta ha costituito oggetto di apposita pubblicazione.

L’Istituto ha, inoltre, partecipato alla realizzazione del rapporto Federalimentare – Ismea sugli scenari della filiera agroalimentare sino al 2015.

Anche nel 2007, è proseguita l’attività di supporto al Ministero, alle Regioni ed alle Province autonome per la fase di chiusura della programmazione 2000/2006 e l’impostazione della previsione 2007/2013, con particolare riferimento al supporto al Ministero per la redazione del Piano strategico nazionale 2007/2013 e del Programma della rete nazionale dello sviluppo rurale.

4.2. Servizi di riordino fondiario per la riqualificazione delle strutture produttive agricole

I servizi di riordino fondiario per la riqualificazione delle strutture produttive riguardano:

- interventi finanziari diretti alla costituzione di efficienti imprese agricole, in coerenza alla normativa comunitaria ed anche nell’ambito dei programmi di attuazione regionale del regolamento comunitario per lo sviluppo rurale;
- interventi finanziari diretti al consolidamento e al potenziamento della struttura produttiva delle aziende, mediante l’ammodernamento e l’ampliamento delle stesse in conformità della normativa per la formazione della proprietà contadina e all’interno di piani regionali intesi a favorire il ricambio generazionale e la trasparenza e mobilità del mercato fondiario;
- servizi finanziari per il miglioramento delle aziende, ai sensi dell’articolo 30 della legge del 26 maggio 1965, n. 590 (prestazione di garanzie fidejussorie nell’ambito del credito agrario, concessione di finanziamenti agevolati per l’attuazione di interventi di miglioramento fondiario, etc).

L’attività di riordino fondiario, svolta nel corso del 2007, ha mantenuto il livello operativo raggiunto negli ultimi anni, consolidando gli interventi eseguiti sia in termini di procedimenti definiti, sia per i valori di acquisto dei terreni.

Nel corso del 2007, con un leggero incremento (+5) rispetto al precedente esercizio, sono stati stipulati complessivamente n. 295 atti di acquisto di terreni e di

assegnazione con patto di riservato dominio, per un valore pari a 109 milioni di euro (104,5 milioni di euro nel 2006).

Tali attività sono state svolte, sia nell'ambito del regime di aiuto 110/2001, che nell'ambito della convenzione ISMEA/Regione Sardegna.

Nel primo ambito, si è registrata, nel 2007, la conclusione di 254 atti di acquisto/assegnazione per oltre 6.158 ettari e per un valore di acquisto pari a 90,7 milioni di euro, con un investimento medio per azienda pari a 357.115 euro e con un'ampiezza media delle aziende di 24.3 ettari ed un costo medio per ettaro pari ad € 14.696.

Nel secondo ambito sono stati stipulati 41 atti di acquisto per un valore pari di 9,3milioni di euro.

In ordine allo stato delle procedure tecniche, si rileva, nel 2007, un aumento delle istanze, rispetto al precedente esercizio, pari al 5,23%.

L'ISMEA, nella attività di assistenza post - assegnazione ai destinatari, ha definito circa 51 procedure ed ha confermato un buon andamento nel settore degli espropri, stipulando n. 67 atti ed incassando 551.815 euro; ha stipulato n. 331 atti per la cancellazione del patto di riservato dominio sui terreni, con un incasso di 14.087 milioni di euro.

I terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto da ricollocare sul mercato attraverso bando concorso ammontano a 382 posizioni, per un totale di 10.796, pari ad € 53.213.191, 37.

4.3. Convenzioni con le Regioni ed altre istituzioni

Nel corso del 2007 è continuata l'attività collaborativa con le Regioni e con le altre Istituzioni che hanno manifestato l'intenzione di avviare specifici rapporti di collaborazione con l'Ismea.

Si segnalano, in particolare, i seguenti atti di approvazione di convenzioni adottati dal Consiglio di amministrazione:

- delibera n. 2 del 16 gennaio 2007, approvazione di una convenzione con Lega ambiente Onlus per la realizzazione di un programma triennale di collaborazione per lo sviluppo della capacità competitiva del sistema agricolo e alimentare italiano;

- delibera n. 9 del 18 aprile 2007, con la quale viene approvata una convenzione con la Coldiretti per promuovere la conoscenza dei servizi dell'Istituto e facilitarne la diffusione presso gli agricoltori;
- delibera n. 10 del 18 aprile 2007, con la quale viene approvata una convenzione con la Federalimentari per una collaborazione finalizzata all'analisi della competitività e delle tendenze in atto nell'agroalimentare;
- delibera n. 13 del 18 aprile 2007, con la quale viene approvata la convenzione con la Regione Calabria finalizzata alla gestione del fondo regionale di garanzia previsto dalla misura 4.19 del POR 2000/2006;
- delibera n. 17 del 14 giugno 2007, con la quale viene approvata una convenzione con la Unalat per lo sviluppo di analisi e ricerche nel settore lattiero caseario;
- delibera n. 18 del 18 aprile 2007, con la quale viene approvata una convenzione con la Regione Lombardia per armonizzare le azioni da svolgere in collaborazione con la Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi forniti da ISMEA;
- delibera n. 24 del 14 giugno 2007, con la quale viene approvata una convenzione con la CIA (Confederazione italiana agricoltori) per la disciplina degli aspetti programmatici e di indirizzo della collaborazione tra le parti volta a favorire la diffusione dei servizi di mercato, fondiari, assicurativi, finanziari e dei modelli di rating dell'Istituto;
- delibera n. 27 del 26 luglio 2007, con la quale viene approvata una convenzione con la Confagricoltura per la disciplina degli aspetti programmatici e di indirizzo della collaborazione tra le parti volta a favorire la diffusione dei servizi di mercato, fondiari, assicurativi, finanziari e dei modelli di rating dell'Istituto;
- delibera n. 29 del 26 luglio 2007, con la quale viene approvata la convenzione con la Regione Calabria per la stesura del piano di sviluppo rurale e per il monitoraggio delle imprese rurali;
- delibera n. 30 del 20 settembre 2007, con la quale viene approvata la convenzione con la Regione Sardegna per lo svolgimento degli interventi di ricomposizione fondiaria previsti dalla misura 4.19 POR.

4.4. *Servizi di garanzia del credito (rinvio)*

Gli interventi in materia di garanzie per il credito destinato alla agricoltura, consistenti nella attività di garanzia sussidiaria e nelle attività di garanzia diretta,

intestate dalla legge all'ISMEA, sono svolte, ai sensi dell'art. 1 - *quinquies*, comma 5 - *ter* della legge 11 novembre 2005, n. 231, dalla società controllata SGFA.

L'attività svolta da tale società in materia sarà esaminata nel capitolo dedicato a SGFA s.r.l., il cui bilancio è allegato a quello dell'ISMEA.

Anche le attività derivanti dalla attuazione dell'art. 66 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (regime di aiuti per l'accesso al capitale da parte delle imprese agricole ed agroalimentari) costituiranno oggetto di separato esame, nel capitolo dedicato alla società controllata ISMEA - Investimenti per lo sviluppo - srl.

Va, in questa sede, segnalato il completamento del modello di valutazione del merito creditizio delle aziende agricole, nato dalla partnership con una società specializzata del settore.

Tale modello consente di valutare le aziende agricole tenendo conto della loro specificità all'interno del sistema economico. La conoscenza delle aziende e delle filiere agroalimentari da parte di ISMEA consente di migliorare il sistema di valutazione standard e renderlo maggiormente adatto al settore agroalimentare.

Sono, invece, ancora in corso le procedure di riconoscimento, da parte della Banca d'Italia, dell'ISMEA come ECAI (External credit assessment institution - Agenzia di valutazione del merito di credito nel settore), la cui richiesta era stata autorizzata dal CDA con deliberazione n. 15/2006.

4.5. *L'attività di riassicurazione (rinvio)*

L'art. 127, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, ha istituito il fondo per la riassicurazione dei rischi al fine di sostenere la competitività delle imprese e favorire la riduzione dei rischi atmosferici.

Sino al 2005, il fondo era stato gestito dalla SGFA, società controllata dall'ISMEA.

Il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 28 del 31 agosto 2005, ha disposto, a decorrere dal 1 gennaio 2006, un nuovo assetto gestionale del fondo, attribuendolo alla gestione diretta da parte dell'ISMEA, sempre con l'obbligo di una contabilità separata e del rendiconto, così come prescritto dal DM 7 novembre 2002, recante le modalità operative di gestione.

L'attività derivata dalla gestione del Fondo sarà esaminata nel capitolo dedicato alla gestione del fondo di riassicurazione.

4.6. *Stato del contenzioso*

L'Ente, sin dal 2006 (delibera CdA n. 6/2006) ha affidato il contenzioso a professionisti esterni, concordando, in via convenzionale, l'applicazione dei minimi tariffari.

Alla data del 31 dicembre 2007 erano pendenti n. 121 cause per giudizi di cognizione in materia di riordino fondiario (prevalentemente nei confronti di assegnatari di terreni resisi morosi), 384 cause per giudizi diversi (giudizi speciali, giudizi di esecuzione, etc) e 2 cause di lavoro.

Per l'attività di riordino fondiario sono state effettuate spese legali per € 704.994 (536.384, 64 nel 2006).

4.7. *L'esercizio dei poteri ministeriali di vigilanza, controllo ed indirizzo*

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali esercita la vigilanza sull'ISMEA, ai sensi del DPR 200/2001; lo stesso dicastero impartisce, indirizzi nell'attuazione dei programmi e delle politiche nazionali e comunitarie nei settori di competenza.

Il bilancio di esercizio dell'Ente è trasmesso per l'approvazione al competente Ministero (ed al Ministero dell'economia e delle finanze) entro 20 giorni dalla deliberazione; il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in data 1 ottobre 2008 ha approvato il bilancio d'esercizio 2007 su cui aveva già espresso parere favorevole il Ministero dell'economia e delle finanze in data 18 settembre 2008.

Nel corso del 2007 non sono stati adottati altri atti deliberativi soggetti ad approvazione da parte del Ministero.

Capitolo 5 – I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Premessa

Va preliminarmente rilevato che l'Ente non ha applicato, nella redazione dei bilanci, i principi contabili internazionali (International accounting standard - IAS) in quanto, anche sulla base di approfondimenti svolti da apposita commissione di studio, ha ritenuto che tali principi assumono aspetti peculiari che mal si conciliano con la natura di ente pubblico economico attribuita all'Ismea.

Peraltro, la stessa legge comunitaria (legge 31 ottobre 2003, art. 25), facendo rinvio al regolamento comunitario n. 1606/2002, relativo alla applicazione dei principi contabili internazionali, prevede la obbligatoria applicazione soltanto nei confronti di soggetti (società quotate, banche, imprese assicurative, etc) tra i quali non rientrano gli enti pubblici economici.

L'Ente ha ritenuto di avvalersi della facoltà di non applicare tali principi con delibera Cda n. 21 del 2006.

5.2 Il bilancio di previsione (budget)

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il Consiglio di amministrazione approva, entro il 30 novembre dell'anno precedente all'esercizio a cui si riferisce, lo strumento con il quale viene effettuata la previsione dell'andamento economico e finanziario dell'Istituto, definito bilancio di previsione o budget. In tale strumento confluiscono gli stanziamenti generali di funzionamento nonché le componenti economiche, finanziarie e patrimoniali dell'attività istituzionale dell'Ente.

Il "*bilancio previsionale*" definisce gli obiettivi operativi con la descrizione dei programmi di attività e si compone di:

a) un budget economico che indica le previsioni dei ricavi e dei costi stimati per il successivo esercizio;

b) un budget finanziario finalizzato all'accertamento della reperibilità delle risorse finanziarie occorrenti per l'acquisto delle risorse produttive. L'obiettivo è di accertare in che misura l'Ente sarà in grado di finanziare i fabbisogni di capitale (gli impieghi finanziari) con i mezzi prodotti dalla gestione corrente (autofinanziamento) e, di

conseguenza, in che misura occorrerà rivolgersi ad altre fonti di finanziamento (mezzi propri o indebitamento);

c) un budget patrimoniale che mette in evidenza l'entità e la composizione previsionale della variazione del patrimonio dell'Istituto alla fine del periodo.

Il budget ISMEA per il 2007 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 30 del 30 novembre 2006.

Detto bilancio si ispira al principio di prudenza, anche con riguardo alla copertura del relativo fabbisogno finanziario; esso ha carattere autorizzatorio e costituisce limite agli impegni di spesa, ai sensi dell'art. 18, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità.

Il bilancio preventivo dell'esercizio 2007 ipotizza un utile di € 31.516.678,03, un valore della produzione di € 87.517.186,75, costi della produzione per € 86.719.944,54, proventi finanziari netti pari ad € 31.714.186,75 e ammortamenti per € 1.324.690,54.

Appare significativo l'inserimento, nella relazione al bilancio, di una approfondita disamina degli obiettivi strategici ed operativi dell'Istituto.

Sono allegati al bilancio previsionale anche il bilancio di previsione del fondo per le riassicurazioni, il bilancio delle due società unipersonali di scopo, nonché il bilancio delle convenzioni in essere con le Regioni.

5.3 Il bilancio preconsuntivo

L'attività di verifica ed analisi degli eventi in corso d'esercizio comporta la necessità di effettuare, in corso di esercizio ed al fine di apportare gli opportuni correttivi al budget, i riallineamenti imposti da modifiche normative, nuovi atti di indirizzo, attribuzione di nuove risorse finanziarie etc.

A tal fine, l'Ente predispone un bilancio c.d. preconsuntivo, che, pur non costituendo un adempimento obbligatorio previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità, viene formalmente approvato dal Consiglio di amministrazione.

Tale strumento consente di effettuare, in corso di esercizio, la verifica del grado di realizzazione degli obiettivi indicati nel budget, anche ai fini di un loro eventuale riallineamento.

Con riferimento all'esercizio 2007, il bilancio preconsuntivo è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 43 del 29 novembre 2007.

Tale bilancio è stato approvato sulla base del contabilizzato e dell'impegnato al 30 settembre 2007.

5.4 Il bilancio di esercizio 2007

Il bilancio consuntivo 2007, redatto dall'Ismea nel rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica (2424 e 2425 cod. civ.), rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico, e consente il confronto con i risultati del precedente esercizio, evidenziando l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel corso dell'esercizio in esame.

Il bilancio 2007 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 26 del 29 maggio 2008.

Anche per l'esercizio 2007 non sono stati rispettati i termini di approvazione previsti dall'articolo 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 200/2001 (30 aprile del successivo esercizio), a causa degli inevitabili ritardi derivati dal trasferimento dei dati dal vecchio al nuovo sistema informativo; l'approvazione del bilancio oltre i termini previsti ha avuto luogo giusta autorizzazione del Consiglio di amministrazione, rilasciata con la delibera n. 12/2008, che ha rinviato al 30 giugno 2008 il termine ultimo per l'approvazione, ai sensi di quanto previsto dal regolamento n. 200/2001.

Il bilancio dell'esercizio 2007 è il secondo bilancio redatto secondo le modifiche strutturali previste dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 19 luglio 2006 con la quale tutti i costi ad utilizzo promiscuo tra i vari sezionali del bilancio sono stati attribuiti al sezionale "Servizi informativi", che è venuto così ad assumere la funzioni di "service" per tutte le altre funzioni istituzionali mentre sono stati direttamente e correttamente imputati agli altri sezionali i costi di diretta pertinenza. Ovviamente i costi sostenuti da tale sezionale vengono poi rimborsati dagli altri sezionali in relazione a criteri predeterminati dalla amministrazione ed approvati dal collegio dei sindaci.

La riorganizzazione del bilancio ha certamente assicurato una maggiore trasparenza nella descrizione dei fatti contabili e gestionali.

Il bilancio è corredato dalla relazione del Direttore generale che descrive adeguatamente i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione dell'ente.

Sul bilancio ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 26 maggio 2008.

Il bilancio di esercizio, come previsto dell'articolo 3 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, è stato approvato con nota prot. n. 9947 del 1° ottobre 2008 dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il bilancio, pur in assenza di espressa previsione normativa, viene certificato da una società di revisione.

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2007, si analizzano nei paragrafi successivi, i risultati della gestione patrimoniale, della gestione economica e della gestione finanziaria.

5.5 La gestione patrimoniale

Le risultanze dello stato patrimoniale sono esposte nel seguente prospetto che riporta i dati del 2007 e del 2006, consentendo gli opportuni raffronti.

1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2007

ATTIVO	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2007	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2006
A - CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 - Prodotti audiovisivi	0	0
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	83.710	118.521
3 - Software	971.256	769.384
3 - Immobilizzazioni in corso	727.454	481.131
	1.782.420	1.369.036
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	289.812	315.167
2 - Impianti e macchinario	638.991	784.817
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni	177.178	218.567
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	1.105.981	1.318.551
III - Finanziarie		
1 - Partecipazioni	68.640.733	67.390.733
2 - Crediti verso altri	285.808	291.433
	68.926.641	67.682.166
Totale immobilizzazioni (B)	71.814.942	70.369.753
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	52.826.606	54.668.729
2 - Lavori in corso su ordinazione	25.159.634	56.502.901
	77.986.240	111.171.630
II - Crediti		
1 - Verso clienti	1.115.546.936	1.031.901.034
5 - Verso altri	28.912.355	25.111.355
	1.144.459.291	1.057.012.389
III - Att. fin. che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	102.789.815	83.159.572
2 - Assegni	0	195.277
3 - Denaro e valori in cassa	48.865	13.849
	102.838.680	83.368.698
Totale Attivo Circolante (C)	1.325.284.211	1.251.552.717
D - RATEI E RISCONTI (D)	11.023.469	10.502.521
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	1.408.122.622	1.332.424.991

PASSIVO	CONSOLIDATO AL 31.12.2007	CONSOLIDATO AL 31.12.2006
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	863.917.340	863.917.340
Rettifica bilancio apertura	-1.922.498	-1.922.498
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	757.349	757.349
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	0	5
Riserva di traduzione	5	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	249.208.311	212.834.864
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	34.472.409	36.373.448
Totale (A)	1.146.432.916	1.111.960.508
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.084.617	729.744
2 - Per imposte	0	0
3 - Altri	9.367.464	10.865.352
Totale (B)	10.452.081	11.595.096
C - TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD. (C)	3.102.793	3.236.234
D - DEBITI		
Conto rettifica costi tra sezionali	0	-1
3 - Debiti verso banche	133.696.322	59.993.190
4 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	0	0
6 - Debiti verso fornitori	16.440.664	17.271.857
9 - Debiti verso imprese collegate	0	0
11 - Debiti tributari	2.488.476	1.856.904
12 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	344.690	309.881
13 - Altri debiti	95.164.680	126.201.322
Totale (D)	248.134.832	205.633.153
E RATEI E RISCOINTI (E)		
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	261.689.706	220.464.483
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.408.122.622	1.332.424.991
CONTI D'ORDINE:		
Beni di terzi c/o di noi	203.992	203.992
Debiti per residui canoni leasing	0	0
Debiti v/venditori per atti di assegnazione in corso	36.178.792	16.208.878
Fidejussioni emesse	18.817.061	19.665.574
Fondi per attuazione decreto del Mipaf e del Mef del 18/2/2007	50.000.000	
Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui e prestiti	1.270.000	515.000
Debiti diversi	27.592	27.592
TOTALE CONTI D'ORDINE	106.497.437	36.621.036

Si indicano di seguito, in dettaglio, alcuni aspetti significativi dello stato patrimoniale, con particolare riferimento ai casi in cui si rilevano evidenti scostamenti rispetto ai precedenti esercizi.

ATTIVO

Immobilizzazioni Euro 71.814.942 (Euro 70.369.753 nel 2006)

L'incremento delle immobilizzazioni nel dato globale, rispetto al precedente esercizio, risente dell'aumento delle immobilizzazioni finanziarie derivante dal cofinanziamento ad ISMEA - Investimenti per lo sviluppo previsto dalla convenzione stipulata con la Regione Sardegna in data 11 gennaio 2007.

Sono sostanzialmente rimaste invariate le immobilizzazioni immateriali e materiali.

Attivo circolante Euro 1.325.284.211 (Euro 1.251.552.717 nel 2006)

Si rileva un decremento (- 1.842.123) nella voce materie prime, sussidiarie e di consumo, dovuto al valore del capitale residuo dei terreni retrocessi per le risoluzioni contrattuali intervenute nell'anno, in relazione ai quali, nell'esercizio in esame, si registra una flessione dovuta anche alla attività degli uffici finalizzata alla rassegnazione dei terreni o al rientro in bonis degli ex assegnatari.

Un consistente incremento (+ 87.446.902) si registra nella voce "crediti": incide in modo significativo il credito vantato nei confronti del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per saldi di contributi o corrispettivi dovuti a seguito della ultimazione delle commesse di lavoro o della loro rendicontazione.

Nella composizione della voce "crediti" (differenziale tra crediti lordi e fondo) incide anche la costituzione del "fondo svalutazione crediti": l'Istituto ha, infatti, costituito, per gli interventi di riordino fondiario, un fondo per rischi all'incasso pari al 6% del valore nominale dei crediti.

Si evidenzia, inoltre, un incremento anche nell'importo delle disponibilità liquide, dovuto all'erogazione di un mutuo della Cassa depositi e prestiti avvenuto in prossimità della chiusura di esercizio (€ 78.264.557).

PASSIVO

Patrimonio netto Euro 1.146.432.916 (Euro 1.111.960.508 nel 2006)

La voce si è incrementata di Euro 34.472.408, pari all'utile di esercizio che si aggiunge agli utili degli esercizi precedenti, pari a Euro 249.208.311.

Fondi per rischi ed oneri Euro 10.452.081 (Euro 11.595.096 nel 2006)

La variazione deriva prevalentemente da un decremento degli accantonamenti effettuati per fare fronte a rischi di differente tipologia (crediti su fidejussioni, accantonamenti per costi professionisti o per giudizi in corso).

Debiti Euro 248.134.832 (Euro 205.633.153 nel 2006)

L'incremento di Euro 42.501.729 è determinato, prevalentemente, dalla nuova linea di credito concessa dalla Cassa depositi e prestiti di euro 78.264.567 solo in parte compensata dal minor valore degli altri debiti.

Si riporta, altresì, la tabella di analisi dei risultati della struttura patrimoniale con le variazioni rispetto al precedente esercizio:

La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale

	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2007	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2006	CONSUNTIVO Variazioni
A- IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	1.782.420	1.369.036	413.384
2 - Immobilizzazioni materiali	1.105.981	1.318.551	(212.570)
3 - Immobilizzazioni finanziarie	68.926.541	67.682.166	1.244.375
	71.814.942	70.369.753	1.445.189
B- CAPITALE D'ESERCIZIO			
1 - Rimanenze	77.986.240	111.171.630	(33.185.390)
2 - Crediti commerciali	1.115.546.936	1.031.901.034	83.645.902
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	28.912.355	25.111.355	3.801.000
4 - Ratei e risconti attivi	11.023.469	10.502.521	520.948
	1.233.469.000	1.178.686.540	54.782.460
5 - Debiti commerciali	(16.440.664)	(17.271.857)	831.193
6 - Fondi rischi e oneri	(10.452.081)	(11.595.095)	1.143.014
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	(97.997.846)	(128.368.107)	30.370.261
8 - Ratei e risconti passivi			0
	1.108.578.409	1.021.451.481	87.126.928
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	1.180.393.351	1.091.821.235	88.572.117
D - FONDO TFR	(3.102.793)	(3.236.234)	133.441
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	1.177.290.558	1.088.585.000	88.705.558
COPERTO DA:			
F - CAPITALE PROPRIO			
1 - Capitale di dotazione	861.994.842	861.994.842	0
2 - Riserve di rivalutazione	757.349	757.349	0
3 - Altre riserve			0
4 - Utile/Perdita esercizi precedenti	249.208.311	212.834.864	36.373.447
Riserva di traduzione	5	5	0
5 - Utile/Perdita dell'esercizio	34.472.409	36.373.448	(1.901.039)
	1.146.432.916	1.111.960.508	34.472.408
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			0
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine			
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	30.857.642	(23.375.508)	54.233.150
H - TOTALE (F+G) come in E	1.177.290.558	1.088.585.000	88.705.558

Al 31 dicembre 2007, il capitale investito è di Euro 1.180.393.351 (Euro 71.814.942 rappresentano le immobilizzazioni nette a cui vanno aggiunti Euro 1.108.578.409 per effetto del risultato positivo del capitale di esercizio, al netto della passività).

Rispetto all'esercizio 2006, ove il capitale investito era pari a Euro 1.091.821.234, si ha una variazione in incremento di Euro 88.572.117.

In particolare:

- le immobilizzazioni nette (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un incremento di Euro 1.445.189, passando dagli Euro 70.369.753 del 2006 agli Euro 71.814.942 del 2007;
- il capitale di esercizio, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a Euro 1.108.578.409, e presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente (euro 1.021.451.481), di Euro 87.126.928.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

- I crediti commerciali, passando da Euro 1.031.901.034 nel 2006 a Euro 1.115.546.936 nel 2007, si incrementano di Euro 83.645.902.
- I debiti commerciali, passando da Euro 17.271.857 nel 2006 a Euro 16.440.664 nel 2007, si decrementano di Euro 831.193.
- Il fondo trattamento di fine rapporto, pari a Euro 3.102.793 (3.236.234 nel 2006), subisce un decremento, rispetto all'esercizio 2006, di Euro 133.441.

5.6 *Il conto economico*

L'analisi degli aspetti più significativi della gestione economica viene preceduta dal prospetto del conto economico, di seguito esposto.

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2007

	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2007	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2006
VOCI DI CONTO ECONOMICO		
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	165.796.515	153.780.878
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-31.343.267	-16.075.500
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5 - Altri ricavi e proventi:	0	0
vari	8.741.541	6.433.434
contributi in conto esercizio	0	0
Totale Valore della Produzione	143.194.789	144.138.812
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	128.299	221.283
7 - Per servizi		
a) per l'acquisizione delle informazioni	5.491.873	6.216.764
b) per l'elaborazione delle informazioni	483.990	408.676
c) per la diffusione delle informazioni	197.162	1.252.739
d) per la valorizzazione delle attività	3.021.214	3.907.893
e) altri servizi	422.627	493.000
f) per l'acquisto e la rivendita di terreni	102.822.198	103.220.744
g) altri servizi per attività di riordino fondiario	8.478.939	8.371.603
	120.918.003	123.871.419
8 - Per godimento di beni di terzi		
a) affitto locali uffici	1.016.615	1.003.817
b) canoni di noleggio	77.286	92.509
	1.093.901	1.096.326
9 - Per il personale		
a) salari e stipendi	4.837.227	4.930.104
b) oneri sociali	1.319.268	1.331.590
c) trattamento di fine rapporto	493.690	474.684
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	1.190.489	1.094.315
	7.840.674	7.830.693
10 - Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immob. immateriali	784.247	535.779
b) ammortamento delle immob. materiali	361.562	400.978
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	1.145.809	936.757

11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	304.033	693.068
12 - Accantonamenti per rischi	9.435.086	15.515.853
13 - Altri accantonamenti	400.000	416.249
14 - Oneri diversi di gestione		
a) funzionamento organi sociali	462.544	434.864
- consulenti legali	269.261	251.054
- uso locali uffici	390.464	379.048
- altre spese generali	753.585	786.143
b) altri oneri di gestione (fiscali)	74.179	59.977
	1.950.033	1.911.086
Totale Costi della Produzione	143.215.838	152.492.734
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-21.049	-8.353.922
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 - Proventi da partecipazioni	0	0
16 - Altri proventi finanziari:	0	0
- Interessi attivi bancari	1.882.567	908.413
- Interessi attivi v/assegnatari	33.647.376	32.141.041
- Crediti d'imposta	0	0
- Crediti diversi	112.380	105.358
17 - Interessi e altri oneri finanziari:	0	0
- Interessi passivi bancari	-4.090	-5.979
- interessi passivi moratori	-15.215	-13.504
- differenze cambi	-862	-59
Totale proventi e oneri finanziari	35.622.156	33.135.270
D-- RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 - Rivalutazioni		
19 - Svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 - Proventi		
- proventi straordinari	132.959	274.882
- plusvalenze	250	100
- sopravvenienze attive	1.951.014	18.110.867
21 - Oneri	0	0
- oneri straordinari	0	0
- misusvalenze	0	0
- sopravvenienze passive	-987.784	-5.326.309
Totale delle partite straordinarie	1.096.439	13.059.540
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	36.697.546	37.840.888
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio	2.201.459	1.467.440
Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate	23.678	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	34.472.409	36.373.448

Il consuntivo economico dell'esercizio 2007 si è chiuso con un utile dopo le imposte di Euro 34.472.409, dopo avere realizzato un valore della produzione di Euro 143.194.789, proventi finanziari netti pari a Euro 35.622.156, accantonamenti prudenziali per Euro 9.835.086, ammortamenti per Euro 1.145.809 oltre ad imposte e tasse per Euro 2.225.137.

L'utile d'esercizio risulta in diminuzione rispetto al precedente esercizio nella misura del 5,2%.

La gestione economica conferma, sostanzialmente, le condizioni di equilibrio economico precedentemente evidenziate.

La "Tavola di analisi dei risultati reddituali", nella quale è stato riclassificato il conto economico presenta i seguenti dati:

Descrizione	Consuntivo Eserc. 2007	Consuntivo Eserc. 2006
- Valore della Produzione totale	143.194.789	144.138.812
- Costi della Produzione	143.215.838	152.492.734
- Risultato operativo	-21.049	-8.353.922
- Valore aggiunto	18.800.520	16.345.631
- Margine operativo lordo	10.959.846	8.514.938

Dalla riclassificazione si evidenzia quanto segue:

- *valore aggiunto* (differenza fra il valore della produzione e i consumi di materie e acquisti di servizi esterni) subisce un aumento, passando da Euro 16.345.631 nel 2006 a Euro 18.800.520 nel 2007;
- *marginale operativo lordo* (differenza tra il valore aggiunto ed il costo del lavoro, costituisce il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto) aumenta passando da € 8.514.938 per il 2006 ad € 10.959.846 per il 2007, con un incremento del 28,71%; in presenza di una sostanziale invarianza del costo del personale, il risultato è determinato dal minore valore dei costi per consumi di materie ed acquisti di servizi esterni, a fronte di un quasi inalterato valore della produzione;

- *risultato operativo*, determinato dopo avere detratto dal margine operativo lordo gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, registra un valore di Euro - 21.049, a fronte di Euro - 8.353.922 dell'esercizio precedente. Il risultato operativo risente, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, dalla scelta prudenziale, al momento dell'accorpamento, di istituire "Fondi di accantonamento per rischi" nonché dalla appostazione degli interessi sulle rate dei piani di ammortamento sulla voce "proventi ed oneri finanziari", anziché sulla voce "ricavi"; risente, altresì, del riallineamento dei dati contabili che ha determinato un accantonamento di € 15.515.853.
- *proventi finanziari netti* della gestione, che ammontano a Euro 35.622.156, si riferiscono per la quasi totalità agli interessi sulle rate dei piani di ammortamento relativamente agli interventi di riordino fondiario.
- *il risultato dell'esercizio prima delle imposte* registra un utile di Euro 36.697.546;
- *il risultato dell'esercizio*, infine, dopo le imposte, è pari a Euro 34.472.409, a fronte di un utile di Euro 36.373.448 per l'esercizio 2006.

La tabella di analisi allegata al bilancio evidenzia altresì :

- *valore della produzione totale*: prevalentemente costituito da ricavi per vendite e prestazioni derivanti dalla realizzazione dei programmi o commesse ministeriali o di altri enti pubblici o privati nonché dalla rivendita dei terreni agli agricoltori, subisce modestissimo decremento (-0,65%) passando da € 144.138.812 del 2006 ad € 143.194.789.
- *costi della produzione* relativi al funzionamento della struttura organizzativa e quindi tipicamente riconducibili agli oneri di personale, alle spese amministrative, agli ammortamenti ed agli accantonamenti registrano un decremento (6%) di Euro 9.276.896 rispetto all'esercizio precedente, passando da € 152.492.734 ad € 143.215.838.

In particolare, *i consumi di materie e acquisti di servizi esterni*, registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 2.715.703 (circa 17%) passando da € 15.501.721 del 2006 a € 12.786.118 dell'esercizio del 2007.

I consumi di materie e acquisti di servizi esterni comprendono:

- *i costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione) ammontano per l'esercizio 2007 ad € 1.950.033 a fronte di Euro 1.910.367 per il 2006, con un incremento di € 39.666;
- *i costi per il godimento beni di terzi* ammontano nell'esercizio 2007 a Euro 1.093.901 rispetto ad euro 1.096.326 per il 2006;
- *i costi per servizi* inerenti l'attività informativa ammontano complessivamente per l'esercizio 2007 ad euro 9.616.866 rispetto ad Euro 12.279.072 per il 2006;
- *i costi per consumi di materie ed acquisti di servizi esterni* per l'attività di riordino fondiario (spese per gestione mutui, acquisto terreni ed altri servizi) ammontano ad € 112.291.461 rispetto ad euro 111.592.347 nel 2006;
- *la voce "Variazioni delle rimanenze"* di € 432.332 è stata determinata principalmente dal movimento dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto e di quelli usciti dal "magazzino" contrapposti algebricamente

Tra i costi della produzione trova, inoltre, collocazione *il costo del lavoro*, pari ad euro 7.840.674, in lievissimo aumento rispetto ad Euro 7.830.692 del 2006.

5.7 *La gestione finanziaria*

La tavola del rendiconto finanziario evidenzia come la gestione finanziaria dell'anno si sia alimentata oltre che con il ricorso al capitale proprio anche con quello di terzi, nonché come dall'indebitamento finanziario netto iniziale si passi ai valori rilevati alla chiusura dell'esercizio.

Il flusso monetario netto del periodo, pari a Euro - 54.233.150 è stato generato come di seguito specificato:

- flusso monetario netto derivante da attività di esercizio è pari a Euro - 51.161.023, a fronte di Euro 39.623.381 dell'esercizio 2006. Ciò è determinato dalla variazione del capitale d'esercizio che nel 2007 si attesta ad Euro - 87.126.928. In tale flusso va posto in risalto l'utile di esercizio, come ricavato dal conto economico, pari a Euro 34.472.409 e le variazioni del capitale di esercizio, pari, come sopra rilevato, a Euro - 87.126.928;
- flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni, pari a Euro - 3.072.127 contro Euro - 5.988.415 dell'esercizio precedente;

- flusso monetario da movimento di patrimonio netto, pari a Euro 0, a fronte di € 4.000.003 del 2006. Il flusso deriva da un patrimonio netto, comprensivo dell'utile di esercizio, pari ad € 1.146.432.916.

Il flusso monetario netto del periodo pari a Euro - 54.233.150, sommato algebricamente alla disponibilità finanziaria esistente al 1 gennaio 2007 pari a Euro 23.375.508, porta alla data di chiusura dell'esercizio 2007, ad un fabbisogno finanziario di Euro 30.857.642.

Descrizione	Consuntivo AL 31.12.2007	Consuntivo AL 31.12.2006
A - Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	23.375.508	(14.259.461)
B - Flusso monetario da attività di esercizio:		
- utile (perdita) dell'esercizio	34.472.409	36.373.448
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	361.562	400.978
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.265.376	535.779
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
- variazioni del capitale d'esercizio	(87.126.928)	2.370.443
- accantonamento al fondo per TFR	491.119	461.929
- utilizzo del fondo per TFR	(624.561)	(519.196)
	(51.161.023)	39.623.381
C - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
- acquisizione di immobilizzazioni immateriali	(1.678.760)	(853.399)
- acquisizione di immobilizzazioni materiali	(148.992)	(69.069)
- aumento di immobilizzazioni finanziarie	(1.244.375)	(5.065.947)
	(3.072.127)	(5.988.415)
D - Flusso monetario da movimento di patrimonio netto (compreso utilizzo riserve)	0	4.000.003
E - Flusso monetario netto del periodo (B+C+D)	(54.233.150)	37.634.969
F - Indebitamento finanziario netto finale a breve termine alla chiusura dell'esercizio (A - E)	(30.857.642)	23.375.508

Capitolo 6 - I FONDI ALLEGATI: IL FONDO DI RIASSICURAZIONE

6.1. Premessa

La legge 23 dicembre 2000, n. 388, art. 127, comma 3 (finanziaria 2001) ha istituito presso l'ISMEA un fondo per la riassicurazione dei rischi, al fine di sostenere la competitività delle imprese e favorire la riduzione delle conseguenze atmosferiche, ed ha previsto che, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano fissate le modalità operative del fondo.

In attuazione di tale disposizione, il Ministero ha adottato il decreto del 7 novembre 2002, recante le modalità operative per la gestione del fondo.

Il Fondo provvede alla compensazione dei rischi agricoli coperti da polizze assicurative agevolate con il contributo pubblico sulla spesa per il pagamento dei premi, in conformità alle disposizioni di legge, regolamenti e deliberazioni, dell'Unione europea, dello Stato nazionale, delle Regioni, delle Province autonome di Trento e Bolzano e di altri Enti territoriali competenti in materia. Gli interventi del Fondo devono garantire un adeguato vantaggio per i produttori agricoli e sono rivolti prioritariamente alle coperture assicurative multirischio, sui ricavi e sul reddito.

Inoltre, il Fondo può intervenire anche a sostegno delle coperture assicurative monorischio e pluririschio concernenti contratti assicurativi già consolidati sul mercato.

L'ISMEA aveva affidato la gestione del fondo negli esercizi 2004 e 2005 alla Società gestione fondi agroalimentare (SGFA); con delibera n. 28 del 31 agosto 2005, il Consiglio di amministrazione ha stabilito di riaffidarlo direttamente all'Istituto.

L'ISMEA gestisce il Fondo per la riassicurazione dei rischi con l'obbligo di una contabilità separata e del rendiconto, così come previsto dall'art. 4 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente.

6.2. L'attività del fondo

L'attività del fondo soggiace alle previsioni del Piano riassicurativo agricolo annuale, approvato con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, entro il 31 dicembre di ogni anno per l'anno successivo.

Nel piano riassicurativo agricolo annuale sono stabilite:

- la percentuale dei rischi, per ogni tipologia di polizza, che il Fondo può assumere in riassicurazione dalle imprese di assicurazione che contrattano le polizze agevolate;
- la percentuale dei rischi delle diverse tipologie di polizze agevolate, che il Fondo può mantenere a proprio carico;
- la percentuale dei premi che le imprese di assicurazione possono cedere al Fondo ai fini della copertura riassicurativa;
- le modalità di accertamento delle condizioni contrattuali che determinano l'intervento del Fondo per il pagamento dei risarcimenti;
- l'aliquota percentuale da applicare alle entrate del Fondo, da destinare alla riserva di stabilizzazione.

Le tipologie di polizze che il fondo può assumere in riassicurazione possono come di seguito individuarsi:

- polizze sui rischi singoli (copertura dei danni prodotti da un solo evento dannoso a carico di una o più colture);
- polizze sui rischi combinati - pluririschio (copertura dei danni prodotti da più eventi dannosi a carico di una o più colture);
- polizze sui rischi produttivi - multirischio (copertura del risultato della produzione, misurato come quantità prodotta per superficie coltivata);
- polizze sui ricavi (copertura del ricavo calcolato come prodotto fra resa dell'attività produttiva e prezzo della produzione alla raccolta);
- polizze sul reddito (copertura del risultato complessivo di una o più attività produttive o dell'insieme delle attività produttive aziendali, formato dai ricavi al netto dei costi di produzione).

A norma del Piano Assicurativo Agricolo Annuale del 7 febbraio 2003, il Fondo per la riassicurazione rischi ha utilizzato la capacità disponibile per riassicurare due tipologie di polizze:

- Polizze pluririschio con riassicurazione di tipo Stop Loss;
- Polizze multirischio con riassicurazione in Quota share.

Nel 2007 le disponibilità del Fondo ammontano ad € 108,7 milioni, derivanti dalla dotazione attribuita dal Ministero nel corso degli anni a decorrere dal 2002.

Nell'esercizio in esame, la dotazione annuale, fissata in 10 milioni di euro, è stata ridotta ad € 8.742.96, 08.

Il Fondo, sin dal 2004, ha conseguito utili che, portati a nuovo, hanno incrementato il totale del patrimonio netto.

Nel corso del 2007, per le polizze multirischio sono stati emessi n. 14 trattati con altrettante compagnie assicurative, con un'esposizione del fondo pari ad € 111.499.000; per le polizze pluririschio sono stati emessi n. 4 trattati per una portata di € 8.200.000 con n. 4 compagnie.

I trattati hanno durata di un anno a decorrere dal 1 gennaio 2007 ed in relazione ad essi ISMEA ha autorizzato una esposizione non superiore a 150 milioni di euro (l'esposizione, in concreto, non ha superato i 120 milioni).

Il Fondo, nell'esercizio 2007, ha generato un volume di premi superiore ad euro 10 milioni; per quanto riguarda i sinistri di competenza dell'esercizio, questi ammontano ad € 10.797.837, di cui spese di perizia € 769.130.

Le spese di amministrazione complessivamente sostenute dal Fondo sono state pari ad euro 3.331.727.

Anche per il 2007 si evidenzia un notevole interesse delle imprese assicuratrici per i prodotti offerti dall' ISMEA ed i dati esposti dimostrano un maggiore interesse del mercato per le polizze multirischio (90% del portafoglio in termini di capacità allocata).

Il dato positivo è confermato dalle stime quantitative esposte nella relazione dell'Ente in ordine alla evoluzione non solo dei trattati sottoscritti e della esposizione del Fondo, ma anche in termini di tonnellate assicurate e di ettari assicurati.

Va segnalato l'intervento di ISMEA, in data 21 novembre 2007, per la costituzione del Consorzio Italiano di co-riassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura unitamente a numerose compagnie di assicurazione e riassicurazione professionale; l'Ente, inoltre, ha redatto il Piano riassicurativo agricolo annuale che è stato presentato alla Commissione europea, la quale, in data 21 dicembre 2007, ha espresso parere favorevole, autorizzando l'estensione della attività sino al 2013, sicché con decreto ministeriale in data 27 febbraio 2008 è stato varato.

6.3. Il bilancio di esercizio 2007

Il bilancio di esercizio del Fondo di Riassicurazione è stato redatto secondo gli schemi e le modalità previsti per le compagnie di assicurazione dal decreto legislativo 26

maggio 1997 n. 173, con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione; l'Ente, inoltre, ha tenuto conto di quanto disciplinato in materia di bilancio: dal Codice Civile, dal suddetto D. Lgs. 173/97, dal Provvedimento ISVAP n. 735 del 1 dicembre 1997, in merito al piano di conti che le imprese di assicurazione e riassicurazione devono adottare, dalle circolari e provvedimenti emessi dall'organo di vigilanza ISVAP. È stato altresì considerato il D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, avente ad oggetto il nuovo Codice delle assicurazioni private.

Il bilancio 2007 è stato approvato dal CdA con deliberazione n. 26 del 29 maggio 2008.

Il bilancio di esercizio è stato approvato, unitamente al bilancio Ismea, con nota prot. n. 9947 del 1° ottobre 2008, dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Su di esso hanno svolto una relazione i sindaci in data 26 maggio 2008 ed è stato certificato da una Società di revisione.

6.4. La gestione economica

Nell'esercizio in esame il Fondo, con dotazione e premi per € 19.123.698, a fronte di costi per € 14.118.521 e di una riserva di stabilizzazione per € 1.001.035, perviene ad risultato tecnico operativo (risultato del conto tecnico del ramo danni) di € 4.004.142; tenuto conto dei proventi da investimenti e degli oneri patrimoniali finanziari, risulta un utile di gestione finale di € 7.880.036, che sarà portato a nuovo nell'esercizio successivo, con un decremento del 25,3 % rispetto all'utile conseguito nel 2006 (€ 10.556.038).

Riguardo ai suddetti saldi si rinvia alla dettagliata relazione dell'amministrazione.

6.5. La gestione patrimoniale

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale, il Fondo evidenzia, nell'attivo, un dato complessivo di € 129.694.965, che costituisce la sommatoria dei crediti e degli importi dei depositi bancari o postali (circolante).

Poiché il patrimonio netto è pari a € 108.013.287 e sono contabilizzati debiti per € 14.617.669 e riserve tecniche per € 7.064.009, il passivo ammonta ad € 129.694.965 che bilancia con la posta d'attivo.

Capitolo 7 – GLI ALTRI FONDI

Sono allegati al bilancio Ismea, quali fondi di rotazione, il bilancio dell'esercizio 2007 relativo alle convenzioni con la Regione Sardegna e la Regione Calabria.

Con la Regione Sardegna la convenzione è stata approvata con delibera del CdA n. 47 dell'8 ottobre 2003 e ha ad oggetto la gestione dell'attività di riordino fondiario; con la Regione Calabria la convenzione è stata approvata con delibera del Commissario straordinario in data 15 marzo 2002 e riguarda la gestione dell'attività di riordino fondiario.

I bilanci sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 26 del 29 maggio 2008 e su di essi ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 26 maggio 2008.

Il bilancio riguardante la convenzione con la Regione Sardegna presenta un utile di € 1.890.393 (nel precedente esercizio si registrava un utile di € 905.575); valore della produzione per € 9.376.637, costi della produzione per € 10.263.015 e patrimonio netto di € 59.894.097.

Il bilancio che si riferisce alla convenzione con la Regione Calabria presenta un utile di € 310.043 (nel precedente esercizio si registrava un utile di € 25.126); valore della produzione per € 0, costi della produzione per € 5.298 e patrimonio netto di € 12.100.646.

Capitolo 8 – LA GESTIONE TRAMITE SOCIETA' DEDICATE

8.1 Società gestione fondi agroalimentare s.r.l.

8.1.1 Generalità

La Società gestione fondi per l'agroalimentare, società di scopo unipersonale a responsabilità limitata, di proprietà ISMEA al 100%, costituita il 23 settembre 2003, gestisce gli interventi per il rilascio di garanzie dirette e di garanzie sussidiarie.

L'attività di garanzia diretta è stata assunta dall'Ismea in forza dell'incorporazione della Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia di cui all'articolo 21 della legge 9 maggio 1975, n. 153, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102.

L'attività di garanzia sussidiaria è stata, invece, trasferita all'Ismea dal Fondo Interbancario di Garanzia di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Va rilevato in proposito che il Fondo Interbancario di Garanzia è stato definitivamente soppresso con l'art. 10, comma 7, del DL 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n.80.

Sino al 31 dicembre 2005, la Società gestione fondi per l'agroalimentare s.r.l. aveva, inoltre, gestito anche il fondo di riassicurazione, ora gestito direttamente dall'ISMEA.

L'attività di garanzia diretta è disciplinata dal regolamento emanato con decreto del Ministro per le politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e finanze in data 14 febbraio 2006 che attribuisce alla società la possibilità di operare sia come fideiussore che come garante o contro garante, in collaborazione con i consorzi fidi operanti sul territorio (sul predetto regolamento, in data 8 marzo 2006, ha espresso il proprio avviso favorevole la Commissione UE).

Il perfezionamento della normativa secondaria ha avuto luogo con l'approvazione, da parte di ISMEA, nel mese di novembre 2007, del "Nuovo testo delle istruzioni applicative del decreto 14 febbraio 2006".

Le modalità operative e di intervento del garante SGFA per le attività di garanzia sussidiaria (Ex FIG) sono, invece, disciplinate dal decreto del Ministro per le politiche

agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell' economia e finanze in data 14 maggio 2006.

Tale regolamento consente a SGFA di garantire operazioni di credito agrario a medio termine destinate alle anticipazioni poliennali dei contributi agricoli comunitari e disciplina termini e modalità da osservarsi da parte delle banche per segnalare le procedure esecutive poste in essere per il recupero di posizioni garantite in via sussidiaria da SGFA.

Di particolare rilievo, infine, la controgaranzia dello Stato sugli impegni di SGFA, sancita dall'art. 10, comma 7, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n. 80, che prevede l'intervento dello Stato in qualità di garante di ultima istanza a fronte degli impegni per garanzie assunti da ISMEA per il tramite della sua società SGFA srl.; il funzionamento della controgaranzia statale è disciplinata in concreto dal decreto del Ministro dell'economia e finanze in data 24 marzo 2006.

In ordine agli interventi di garanzia diretta ed alla conformità ai principi recati da Basilea 2, la Banca d'Italia, in data 20 giugno 2007, ha comunicato che agli interventi in questione può essere applicato un fattore di ponderazione pari a zero ai fini della disciplina sia del coefficiente di solvibilità sia della concentrazione dei rischi.

8.1.2 *L'attività*

L'esercizio 2007 costituisce il quarto anno di attività della Società Gestione Fondi per l'agroalimentare.

Nel corso del 2007, sono state individuate le procedure per l'avvio dei nuovi strumenti in materia di garanzie dirette; nei primi mesi del 2008 sono state adottate determinazioni e circolari che fanno ritenere concluso l'iter procedurale per l'avvio delle nuove attività di SGFA.

Va segnalato, infine, che con D.L.vo 18 aprile 2008, n. 82 sono state introdotte importanti novità in materia di attività di garanzia diretta.

Con riferimento all'attività di garanzia sussidiaria, va rilevato preliminarmente che tale garanzia, di tipo mutualistico, sorge automaticamente ed obbligatoriamente per ogni tipo di operazione di credito agrario.

Per il 2006 sono state segnalate oltre 38.000 nuove operazioni (a fronte delle 41.100 circa segnalate nel 2006) per un ammontare complessivamente garantito pari a 2,54 miliardi di euro (2,58 nel 2006). Le commissioni di garanzia sussidiaria incassate

ammontano ad oltre 7,1 milioni di euro (7,3 nel 2006). L'importo medio garantito risulta pari ad € 65.789 (63.415 nel 2006).

L'attività liquidatoria delle garanzie si è concretizzata nel pagamento di complessivi € 5,1 milioni (6,7 nel 2006) a fronte di 63 operazioni (31 nel 2006).

Nel corso del 2007, SGFA ha conseguito recuperi su posizioni già liquidate per garanzia sussidiaria per un ammontare pari a 1,2 milioni di euro (738.000 nel 2006), in relazione alle azioni di recupero intentate dalle banche nei confronti del debitore insolvente.

Va rilevato, infine, che l'ammontare del contenzioso in essere per la garanzia sussidiaria è di complessivi 10 milioni di euro e deriva da decisioni negative del garante in merito a richieste di liquidazione da parte di banche.

8.1.3 Il bilancio d'esercizio: gestione economica e patrimoniale

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è stato redatto nel rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente ed è stato approvato dal Consiglio di amministrazione dell'ISMEA (quale socio unico) con deliberazione n. 26 del 29 maggio 2008.

Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole nella seduta del 19 maggio 2008.

Il bilancio di esercizio viene certificato da una società di revisione unitamente al bilancio d'esercizio dell'Ismea a cui è allegato.

Il bilancio di SGFA s.r.l. espone un utile di euro 2.193.214 (euro 623.083 nel 2006).

Lo stato patrimoniale evidenzia un patrimonio netto di euro 54.059.112,10 (euro 52.675.519,29 nel 2006).

Il costo del personale (10 unità e tre collaboratori) ammonta ad euro 626.988,17.

I compensi per l'amministratore delegato ed i sindaci ammontano, rispettivamente, ad euro 120.366,37 ed euro 126.511,51.

8.2 ISMEA – Investimenti per lo sviluppo srl

ISMEA – Investimenti per lo sviluppo srl venne istituita il 20 ottobre 2005 per la gestione del fondo di investimento nel capitale di rischio" previsto dall'art. 66 della L. 27 dicembre 2002, n. 289, al fine di facilitare l'accesso al mercato dei capitali da parte di imprese agricole e agroalimentari, ha ottenuto, in data 6 giugno 2006, dall'Ufficio Italiano

Cambi (UIC) l'iscrizione nell'elenco generale degli intermediari operanti nel settore finanziario.

Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 3 del 22 febbraio 2006, è stata approvata la convenzione che regola i rapporti ISMEA/ISMEA - Investimenti per lo sviluppo srl, per la gestione delle attività trasferite da ISMEA ad essa società

Con delibera n. 7 del 28 febbraio 2007, il Consiglio di amministrazione dell' Ismea ha approvato lo schema di convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la gestione del fondo per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura di cui all'art. 1, comma 1068, della legge 296/2006 ed ha attribuito tale gestione alla società in questione, disponendo, al contempo, una modifica dello statuto della stessa.

La società, nell'esercizio 2007, non ha ancora avviato la propria attività, attesa la necessità di definire le nuove modalità di attuazione del regime di aiuto in materia.

Il bilancio d'esercizio 2006 (approvato dal CdA il 29 maggio 2008), redatto in forma abbreviata (art. 2345 bis cc), espone un patrimonio netto di € 2.019.247 (escluso l'utile d'esercizio), un valore della produzione pari a 0, costi di produzione di € 27.648 ed un utile d'esercizio di € 61.863, derivante dagli interessi sul capitale.

Capitolo 9 – CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Anche nel 2007 l'ISMEA ha continuato a perseguire una politica virtuosa, in materia di personale, finalizzata alla riduzione dell'organico, alla conseguente riduzione del costo del personale ed alla qualificazione professionale delle risorse umane.

Nel 2007, inoltre, è entrata a pieno regime la nuova struttura del bilancio che consente maggiore trasparenza nella descrizione dei fatti contabili e gestionali.

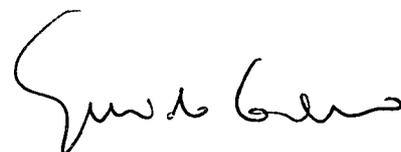
Le risultanze del bilancio di esercizio evidenziano buone condizioni di stabilità economica, patrimoniale e finanziaria; anche gli indicatori della efficienza del sistema produttivo aziendale (valore aggiunto e margine operativo lordo) confermano le valutazioni emergenti dal bilancio: il valore aggiunto è pari, infatti, ad € 18.800.520 ed il margine operativo lordo è pari ad € 10.959.846, entrambi in aumento rispetto al precedente esercizio; significativo è, inoltre, il risultato di esercizio che mostra un utile di ben 34.472.409 euro.

Emerge, quindi, che l'Ente ha saputo mettere in atto una efficiente politica gestionale, evidenziando un elevato grado di indipendenza dall'indebitamento e di solvibilità, in un quadro di equilibrio finanziario complessivo.

L'attività istituzionale è proficuamente proseguita. Sono state, inoltre, definite le procedure finalizzate a rendere operative le attività di garanzia diretta assegnata a SGFA; non è stata, invece, ancora avviata la gestione del "fondo di investimento nel capitale di rischio", assegnata ad ISMEA – Investimenti per lo sviluppo srl, per la necessità di acquisire le prescritte autorizzazioni all'esercizio dell'attività e di riconsiderare le modalità operative alla luce dei nuovi orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato.

L'Ismea ha saputo fornire al mercato agricolo un innovativo modello di servizi ed ha contribuito al processo di modernizzazione del comparto agroalimentare anche a livello europeo quale supporto dell'Amministrazione centrale nello sviluppo della strategia della politica agricola comune (PAC), finalizzata alla promozione delle misure di sviluppo rurale ed alla introduzione di sistemi innovativi per la gestione dei rischi in agricoltura.

In definitiva, l'ISMEA continua a porsi quale strumento di politica economica per assicurare non solo la necessaria trasparenza dei mercati agricoli ed agro – alimentari, ma anche per modernizzare i sistemi di accesso al credito ed ai servizi assicurativi per i rischi di mercato ed ambientali, attraverso la realizzazione di servizi integrati, idonei a fornire una risposta valida alle esigenze delle imprese operanti nel settore.



PAGINA BIANCA

ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO
AGRICOLO ALIMENTARE - (ISMEA)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2007

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

PAGINA BIANCA

INDICE

1. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

2. NOTA INTEGRATIVA

2.1 I CRITERI DI VALUTAZIONE

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

2.1.4 RIMANENZE

2.1.5 CREDITI

2.1.6 ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

2.1.7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

2.1.8 RATEI E RISCONTI

2.1.9 FONDI PER RISCHI ED ONERI

2.1.10 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

2.1.11 DEBITI

2.1.12 COSTI E RICAVI

2.2 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

2.2.1 ATTIVO

2.2.2 PASSIVO

2.3 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2007

3.1 Eventi caratterizzanti l'esercizio

3.2 Eventi successivi alla chiusura d'esercizio

3.3 Programmi di attività

3.3.1 Servizi informativi e di mercato

3.3.2 Servizi di analisi economiche, finanziarie di mercato

3.3.3 Assistenza tecnica programmi comunitari

3.3.4 Principali attività relative ai servizi informativi, di analisi e di assistenza tecnica

3.3.5 Riqualficazione delle strutture produttive agricole

3.3.5.1 Assistenza post assegnazione

3.3.5.2 Espropri e servitù

- 3.3.5.3 Cancellazione patto di riservato dominio
- 3.3.5.4 Convenzioni con le Regioni
- 3.3.5.5 Cancellazione patto di riservato dominio
- 3.3.5.6 Privatizzazione terreni pubblici
- 3.3.5.7 Costituzione di forme di garanzia creditizia e finanziaria alle imprese agricole ed alle loro forme associative
- 3.3.5.8 Terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto.

3.6 Servizi di accesso al credito e assicurativi

4. ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER IL 2007

- 4.1 Servizi Informativi, di analisi e di assistenza tecnica
- 4.2 Servizi di accesso al credito
- 4.3 Riordino Fondiario
- 4.4 Fondo di riassicurazione

5. I RISULTATI DELLA GESTIONE

- 5.1 La Gestione Economica
- 5.2 Gestione Sezionale Servizi Informativi
- 5.3 Gestione dei Sezionali Interventi riordino Fondiario, Titolo II legge 590/65), Regione Toscana, Regione Molise e Fondo ex-articolo 52, comma 21, Legge 28 dicembre 2001 n.° 448
- 5.4 La Gestione Patrimoniale
- 5.5 La Gestione Finanziaria

6. RISORSE UMANE

- 6.1 Organico
- 6.2 Classificazione del Personale
- 6.3 Costo del Personale
- 6.4 Analisi delle Risorse

7. EVOLUZIONI E PROSPETTIVE

1. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente. Ai sensi del disposto dell'articolo 2423 c.c. si precisa che:

- gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c., forniscono le informazioni necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico. Informazioni complementari sono riportate nella "Relazione sulla gestione" dove, attraverso l'ausilio di tavole, sono commentati i risultati reddituali della gestione economica per i cinque sezionali, individuati sulla base dell'ordinamento e delle attribuzioni dell'Istituto, ed analizzata la struttura patrimoniale e finanziaria.
- relativamente alla struttura patrimoniale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dall'articolo 2424, comma 3, del c.c., le voci da 1 a 7 della classe B I (immobilizzazioni immateriali) sono state riportate in tre voci, come nel precedente esercizio.

Analogamente, per quanto riguarda la classe B III (immobilizzazioni finanziarie) le voci da 1 a 4 sono indicate in due voci denominate "Partecipazioni" e "Crediti verso altri".

Ai sensi dell'articolo 2424, comma 2, si precisa che non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema.

Si ricorda che con delibera del Consiglio di Amministrazione 19 luglio 2006, n. 21, la struttura del bilancio dell'Istituto è stata modificata. La nuova strutturazione, definita con il supporto di una Commissione composta dalle Amministrazioni vigilanti - Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e Ministero dell'economia e delle finanze - e presieduta da un docente universitario, ha l'obiettivo di rendere sempre più il bilancio uno strumento di immediata e trasparente conoscenza dei momenti economici, finanziari e patrimoniali.

La nuova struttura di bilancio, in conformità alla normativa in materia, ha consentito sia un'organizzazione interna più snella che superi le disconomie derivanti dalla gestione dei "conti separati", sia una maggiore capacità informativa del bilancio stesso migliorando la lettura delle somme aggregate rendendola più omogenea.

Si ricorda ancora che la nuova struttura prevede l'attribuzione di tutti i costi ad utilizzo "promiscuo" tra le varie attività al sezionale "SERVIZI INFORMATIVI" che svolge così le funzioni di "service" per tutte le altre attività dell'Istituto. Il sezionale servizi informativi, pertanto, "fattura" i c.d. costi ad "utilizzo promiscuo" ai singoli sezionali secondo precisi criteri definiti con il Collegio dei Sindaci. Sono invece attribuiti direttamente ad ogni specifico "sezionale" i "costi di diretta imputazione". Detta riorganizzazione ha assi-

curato maggiore trasparenza nella descrizione dei fatti contabili e gestionali.

Della nuova struttura di bilancio è stata data comunicazione al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali nonché al Ministero dell'economia e delle finanze con nota prot. n. 6152 del 31 ottobre 2006.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 27 marzo 2007, si è stabilito che l'approvazione del bilancio 2007 avvenga entro il 30 giugno 2008, a norma del D.P.R. n. 200/2001, delle prescrizioni in materia di codice civile e del regolamento di amministrazione e contabilità, questo al fine di completare le operazioni di migrazione dei dati contabili verso il nuovo sistema informativo. Con nota prot. n. 2304 del 22 aprile 2008 è stata trasmessa la predetta delibera al Ministero vigilante nonché al Ministero dell'economia e delle finanze e ne è stata data comunicazione alla Corte dei Conti.

Il bilancio è corredato dalla Relazione del Direttore Generale sull'andamento della gestione. Inoltre, per rendere più evidente e immediata l'interpretazione dei fatti gestionali verificatisi nell'esercizio 2007, sono state predisposte tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, i cui valori sono espressi in unità di Euro.

Gli schemi utilizzati pongono in evidenza, attraverso la riclassificazione del bilancio di esercizio, valori ordinati in modo da fornire informazioni di natura economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente nel periodo considerato. Il confronto con i risultati del precedente esercizio consente di evidenziare l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria, verificatasi nel periodo in esame e di analizzare il flusso dei costi sostenuti e dei ricavi realizzati nell'anno.

Si ricorda che, come nei precedenti esercizi, gli interessi delle rate dei piani d'ammortamento maturati nel corso dell'esercizio sono prudentemente allocati, nel bilancio, nella voce "proventi ed oneri finanziari" del conto economico.

Nella voce "partecipazioni" delle "immobilizzazioni finanziarie" - BIII sono state inserite le immobilizzazioni nell'ambito delle convenzioni con le regioni per la gestione delle attività di riordino fondiario e di altre attività istituzionali, come ad esempio quella creditizia, e dei relativi fondi.

La tavola relativa alla "**analisi dei risultati reddituali**", riclassificando il Conto Economico in forma scalare, evidenzia come la gestione economica si è sviluppata nel periodo 1 gennaio/31 dicembre 2007 attraverso i più importanti indici di bilancio quali il Valore Aggiunto, il Margine Operativo Lordo e il Risultato Operativo.

La tavola di "**analisi della struttura patrimoniale**", riclassificando lo stato patrimoniale, con riferimento alle attività di investimento, di esercizio e di finanziamento, indica (in forma scalare) le seguenti classi di valori: immobilizzazioni nette, capitale di esercizio, capitale investito, capitale proprio e indebitamento finanziario netto (oppure il totale delle disponibilità finanziarie nette).

La tavola del "**rendiconto finanziario**", infine, evidenzia come i flussi monetari hanno determinato le variazioni delle "disponibilità monetarie net-

te" (oppure abbiano influenzato l'indebitamento) nel periodo.

Il Bilancio relativo alla gestione della convenzione con la Regione Sardegna per la realizzazione della Misura 4.19 del P.O.R., il Bilancio d'esercizio relativo alla gestione della convenzione con la Regione Calabria per la realizzazione della Misura 4.16 del P.O.R., nonché i bilanci d'esercizio delle società controllate Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l., società unipersonale - con allegato il Bilancio d'esercizio relativo alla gestione del capitale di rischio - e Società gestione fondi per l'agroalimentare - SGFA s.r.l., società unipersonale, fanno parte integrante del presente Bilancio.

Fa parte integrante del presente bilancio, altresì, il bilancio relativo al Fondo di Riassicurazione.

La revisione contabile del presente Bilancio d'esercizio è affidata, per l'esercizio 2007, alla Società Baker Tilly Consulaudit S.p.a. in esecuzione della determinazione direttoriale del 31 marzo 2006 n. 140.

I - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2007		
ATTIVO	TOTALE CONSOLIDATO AL 31/12/2007	TOTALE CONSOLIDATO AL 31/12/2006
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 - Prodotti audiovisivi	0	0
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	83.710	118.521
3 - Software	971.256	769.384
3 - Immobilizzazioni in corso	727.454	481.131
	1.782.420	1.369.036
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	289.812	315.167
2 - Impianti e macchinario	638.991	784.817
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni	177.178	218.567
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	1.105.981	1.318.551
III - Finanziarie		
1 - Partecipazione	68.640.733	67.390.733
2 - Crediti verso altri	285.808	291.433
Totale immobilizzazioni (B)	71.814.942	70.369.753
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	52.826.606	54.668.729
2 - Lavori in corso su ordinazione	25.159.634	56.502.901
	77.986.240	111.171.630
II - Crediti		
1 - Verso clienti	1.115.546.936	1.031.901.034
5 - Verso altri	28.912.355	25.111.355
	1.144.459.291	1.057.012.389
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	102.789.815	83.159.572
2 - Assegni	0	195.277
3 - Denaro e valori in cassa	48.865	13.849
	102.838.680	83.368.698
Totale Attivo Circolante (C)	1.325.284.211	1.251.552.717
D - RATEI E RISCONTI	11.023.469	10.502.521
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	1.408.122.622	1.332.424.991

PASSIVO	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2007	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2006
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	863.917.340	863.917.340
Rettifica bilancio apertura	-1.922.498	-1.922.498
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	757.349	757.349
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	0	5
Riserva di traduzione	5	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	249.208.311	212.834.864
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	34.472.409	36.373.448
Totale	1.146.432.916	1.111.960.508
B - FONDI PER RISCHIE E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.084.617	729.744
2 - Per imposte	0	0
3 - Altri	9.367.464	10.865.352
Totale	10.452.081	11.595.096
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.102.793	3.236.234
D - DEBITI		
Conto rettifica costi tra sezionali	0	-1
3 - Debiti verso banche	133.696.322	59.993.190
4 - Debiti verso altri finanziatori (in parti esigibili oltre l'esercizio successivo)	0	0
6 - Debiti verso fornitori	16.440.664	17.271.857
9 - Debiti verso imprese collegate	0	0
11 - Debiti tributari	2.488.476	1.856.904
12 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
344.690	344.690	309.881
13 - Altri debiti	95.164.680	126.201.322
Totale	248.134.832	205.633.153
E - RATEE E RISCOINTI		
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	261.689.706	220.464.483
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.408.122.622	1.332.424.991
CONTI D'ORDINE:		
Beni di terzi c/o di noi	203.992	203.992
Debiti per residui canoni leasing	0	0
Debiti v/venditori per atti di assegnazione in corso	36.178.792	16.208.878
Fidejussioni emesse	18.817.061	19.665.574
Fondi per attuazione decreto del Mipaf e del Mef del 18/2/2007	50.000.000	
Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui e prestiti	1.270.000	515.000
Debiti diversi	27.592	27.592
TOTALE CONTI D'ORDINE	106.497.437	36.621.036

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2007

VALORI CONSTATI AL 31 DICEMBRE 2007	BIENNIO 2006-2007 L. 15 AL 31.12.2007*	BIENNIO 2006-2007 REPUBBLICANA AL 31.12.2007*	BIENNIO 2006-2007 REPUBBLICANA AL 31.12.2007*	BIENNIO 2006-2007 REPUBBLICANA AL 31.12.2007*	TOTALE BIENNIO 2006-2007 ATTIVITÀ DI ESERCIZIO FINANZIARIO	BIENNIO 2006-2007 ESERCIZIO FINANZIARIO AL 31.12.2007*	TOTALE FINANZIARIO AL 31.12.2007*	TOTALE FINANZIARIO AL 31.12.2007*
A. VALORE DELLA PRODUZIONE								
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	518.008	107.606.819	0	0	176.145.911	57.617.498	165.764.515	153.760.878
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Variazioni dei titoli in corso di realizzazione	0	0	0	0	0	41.342.261	41.342.261	46.072.000
4. Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Altri ricavi e punizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
6. Variazioni di cambi e valutazioni	0	8.699.276	0	0	9.699.276	42.261	9.741.537	6.131.471
Totale Valore della Produzione	518.008	116.306.105	0	0	186.845.187	262.299.818	143.197.793	166.128.819
B. COSTI DELLA PRODUZIONE								
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di lavoro	0	0	0	0	0	128.299	128.299	221.285
7. Per servizi	0	0	0	0	0	0	0	0
a) per distribuzione delle informazioni	0	0	0	0	0	5.491.873	5.491.873	6.216.784
b) per fabbricazione delle informazioni	0	0	0	0	0	483.990	483.990	465.676
c) per la diffusione delle informazioni	0	0	0	0	0	149.162	149.162	1.232.738
d) per la valutazione delle attività	0	0	0	0	0	3.021.214	3.021.214	3.602.915
e) altri servizi	0	0	0	0	0	412.627	412.627	905.000
f) per il personale in servizio di lavoro	0	103.928.198	0	0	102.922.199	0	102.922.199	104.220.744
g) per i servizi per attività di controllo contabile	0	11.759.516	0	0	11.759.516	0	11.759.516	8.571.608
Totale Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di lavoro	0	115.687.714	0	0	114.681.815	9.016.868	120.699.002	129.871.419
8. Per imputazione di costi di terzi	0	0	0	0	0	1.014.615	1.014.615	1.014.617
a) imputazione di costi	0	0	0	0	0	77.285	77.285	77.286
b) canoni di noleggio	0	0	0	0	0	1.000.000	1.000.000	1.000.000
9. Per il personale	0	0	0	0	0	0	0	0
a) salari e stipendi	0	0	0	0	0	4.937.227	4.937.227	4.939.104
b) oneri sociali	0	0	0	0	0	1.319.296	1.319.296	1.319.296
c) trattamento di fine rapporto	0	0	0	0	0	493.949	493.949	474.064
d) indennità di quiescenza e simili	0	0	0	0	0	0	0	0
e) altri costi	0	0	0	0	0	1.195.688	1.195.688	1.094.315
10. Ammortamenti e svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
a) ammortamenti delle attività immateriali	0	1.781	0	0	1.781	742.466	742.466	411.779
b) ammortamenti delle attività materiali	0	41.608	0	0	41.608	719.956	719.956	400.978
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
d) svalutazioni di cambio comprese nell'attività corrente e delle disponibilità liquide	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	43.387	0	0	43.387	1.183.423	1,445,809	936,797

2. NOTA INTEGRATIVA

2.1 I CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione di valori in valuta estera, sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Istituto, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'articolo 2426 c.c. I criteri di valutazione adottati sono conformi al dettato normativo.

La presente Nota, così come l'intero bilancio di esercizio, di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'articolo 2427 c.c. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza. La contabilità dell'Istituto è stata tenuta, nell'anno in esame, in euro.

Come già evidenziato, nell'esercizio 2007 la struttura del bilancio dell'Istituto è stata modificata. Il sezionale denominato "Servizi Informativi" svolge la funzione di "service" ed esso sono attribuiti tutti i costi ad utilizzo "promiscuo" tra le varie attività, mentre sono attribuiti direttamente ad ogni specifico sezionale i c.d. "costi di diretta imputazione". Sino all'esercizio 2005 l'attribuzione dei costi è avvenuta sulla base della differente entità del valore della produzione dei singoli Sezionali, imputando quindi i costi comuni (funzionamento organi sociali, costi fissi, ecc.) nelle seguenti percentuali: 10% al Sezionale Servizi Informativi e 90% al Sezionale Riordino Fondiario.

I criteri per la determinazione del rimborso che il sezionale "riordino fondiario" - sezionale maggiormente interessato dalla riorganizzazione strutturale - effettua al Sezionale "service" sono stati definiti con il Collegio dei Sindaci. In particolare, si è tenuto conto dei costi sostenuti per le attività relative al sezionale "servizi informativi" negli ultimi tre anni e la differenza percentuale tra il 2007 e la media del triennio precedente è stata applicata al costo medio del riordino fondiario dell'ultimo triennio, in incremento o in decremento. Il risultato per il 2007 è pari ad Euro 5.697.735, al netto dei costi straordinari (come trasferimento di sede, ecc.) maggiorato del 13% delle spese generali (nelle misura, quindi, riconosciuta dal MiPAAF per le attività realizzate dall'Istituto) e dell'imposta sul valore aggiunto.

La Tabella seguente consente un esame analitico ed esaustivo delle modalità del rimborso sopra descritto.

SEZ	DESCRIZIONE	SENZANA 2004	SENZANA 2005	SENZANA 2006	MEDIA 2004_2006	MEDIA SENZANA	INCREM DECREM	COSTI 2007 SI
RF	ALTRICOSTIPER ATTIVITA DIRORDNO FONDARIO	280.026,54	338.819,63	493.000,05	369.948,74	369.948,74	14,24	422.627,25
ISMEA	GODMENTO BENIDITERZI	845.205,00	1.072.675,00	1.098.325,52	1.004.735,17	1.004.735,17	8,87	1.093.901,19
ISMEA	ONERIDMERSIDIGESTIONE (1*)	1.943.100,83	1.966.669,17	1.910.367,51	1.940.045,84	1.940.045,84	0,51	1.950.033,70
ISMEA	AMMORTAMENTI	614.054,00	722.301,00	880.132,85	738.825,28	738.825,28	49,21	1.102.421,09
ISMEA	COSTO DEL PERSONALE (2*)	8.065.004,34	8.048.280,73	7.298.460,17	7.803.915,08	7.803.915,03	-8,58	7.134.266,99
ISMEA	ESODO			378.656,64				518.356,31
RF	ALTRICOSTIPER ATTIVITA DIRORDNO FONDARIO	280.026,54	338.819,63	493.000,05	369.948,74	369.948,74	14,24	422.627,25
RF	GODMENTO BENIDITERZI	532.905,67	799.262,90	714.320,92	680.829,83	680.829,83	8,87	728.165,66
RF	ONERIDMERSIDIGESTIONE (1*)	1.142.811,98	1.135.690,42	1.118.173,84	1.131.225,41	1.131.225,41	0,51	1.137.046,29
RF	AMMORTAMENTI	57.496,43	59.496,69	127.743,13	81.578,62	81.578,62	49,21	121.725,29
RF	COSTO DEL PERSONALE (2*)	3.333.658,83	3.515.053,59	3.051.124,09	3.313.279,00	3.313.279,00	-8,58	3.028.959,02
RF	ESODO			189.328,32			50,00	259.178,16
	TOTALERF	6.348.899,65	6.806.232,81	6.730.690,25	6.564.861,20	6.564.861,20		6.697.734,63
			IMPORTO	6.730.690,25			IMPORTO	6.697.734,63
			13% SG	744.589,75			13% SG	740.705,50
			TOTALE	6.475.680,10			TOTALE	6.438.440,13
			N/A	1.286.136,62			N/A	1.287.688,03
			TOTALE	7.770.816,11			TOTALE	7.726.128,16

In coerenza al principio di prudenza, l'Ismea ha istituito il Fondo rischi su crediti per l'incasso. Si ritiene utile ricordare che sino all'esercizio 2004 la quota di accantonamento è stata proporzionale all'incremento annuale del credito complessivo e il tasso applicato è stato pari al 3% del credito medesimo. Dall'anno 2005 sino all'anno in esame, attesa la consistenza del fondo di accantonamento, di intesa con il Collegio dei Sindaci si è ritenuto sufficiente portare l'entità del fondo di accantonamento ad una quota pari al 6% dei crediti vantati verso gli assegnatari. Nell'esercizio in esame detto criterio è stato applicato anche per il Sezionale ex Titolo II della legge 590/65 (Gestione stralcio Enti di Sviluppo Agricolo - ESA). Si rimanda sull'argomento alla specifica tabella. Anche nell'esercizio 2007, si è pertanto provveduto ad un accantonamento nel Fondo rischi su crediti per l'incasso.

Il Bilancio 2007 è stato redatto dopo avere continuato ad effettuare le verifiche sulla estrapolazione automatica dal sistema informatico delle informazioni contabili relative alla gestione della contabilità assegnatari (Riordino Fondiario), alla gestione dell'ex articolo 30 e del Titolo II della legge n. 590/65. L'ISMEA, infatti, per assicurare la correttezza e la chiarezza delle voci ivi riportate ha effettuato i necessari accertamenti sulla documentazione cartacea. Nel corso dell'anno 2007 è proseguito l'esame delle posizioni contabili sulla base del lavoro svolto l'anno precedente dalla Commissione costituita con determinazione del Direttore Generale del 10 marzo 2004, n. 99.

Gli scostamenti effettuati durante il corso del 2007 sono stati limitati e comunque attribuibili al sistema di estrazione dei dati operata dal vecchio sistema.

Nel corso del 2008, proseguirà il controllo cartaceo di alcune partite inerenti i conti sottoindicati che riguardano aspetti marginali del conto economico:

- crediti per anticipazioni fatte per pagamento consorzi di bonifica;
- crediti per spese legali a seguito di sentenza;
- crediti verso assegnatari per spese di assistenza;
- crediti verso assegnatari per anticipazioni di spese per cancellazione patto di riservato dominio;
- debiti per somme ricevute prive di indicazioni del soggetto versante;
- debiti verso assegnatari per versamenti fatti in conto rate future;

- debiti verso ex assegnatari per somme versate in conto sospesi per terreni non retrocessi
- debiti verso assegnatari per somme erroneamente corrisposte;

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le spese considerate di utilità pluriennale sono iscritte in Bilancio al costo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, come autorizzato dal Collegio dei Sindaci, acquisite entro il 31 dicembre 1997 è stato effettuato a quote costanti secondo la prevista utilità futura ed è imputato, con il metodo diretto, in diminuzione del valore dei beni stessi. Per i beni acquisiti posteriormente alla data suddetta l'ammortamento è stato effettuato sulla base dei nuovi principi contabili, definiti dalla Commissione paritetica per la "statuizione dei principi contabili".

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore degli immobili comprende una rivalutazione monetaria effettuata in precedenti esercizi; il saldo attivo risultante dall'operazione è stato imputato alla voce "Riserve di rivalutazione" facente parte del Patrimonio Netto. Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata la rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi e per gli effetti della legge 30 dicembre 1991, n. 413.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato ammortizzato secondo un piano stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento così effettuato trova corrispondenza nei coefficienti di ammortamento stabiliti nella tabella allegata al DM 31 dicembre 1988, i quali sono ritenuti congrui per esprimere il normale periodo di deperimento dei beni con specifico riferimento al settore in cui opera l'Istituto.

Per i beni entrati nel processo produttivo nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento è ridotta al 50%, in base alla disciplina fiscale, ma ritenuta congrua rispetto alla vita utile del bene. Ai soli fini fiscali, come consentito dalla normativa vigente, si è provveduto al ricalcolo degli ammortamenti degli immobili di via Caio Mario e via Fabio Massimo.

Il movimento delle immobilizzazioni materiali, con il dettaglio degli ammortamenti effettuati, è commentato nelle note illustrative al bilancio sotto la specifica voce.

Il valore dei beni materiali provenienti dall'Ente accorpato sono stati ricalcolati secondo i piani d'ammortamento in uso nell'Istituto come sopra descritto.

In nessun caso si sono contabilizzati in detti valori interessi per l'acquisto.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si riferiscono a:

- partecipazioni in imprese collegate (Ciem, Buonitalia S.p.A) e partecipazione in società controllate (SGFA s.r.l. società unipersonale e Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l. società unipersonale) e sono iscritte tutte al valore di acquisto ad eccezione del Ciem, la cui valutazione tiene conto dell'abbattimento del capitale sociale deliberato dall'assemblea dei soci nel corso del 2003.
- somme versate a titolo di depositi cauzionali su utenze di servizio e sui contratti di locazione delle Sedi ISMEA.

2.1.4 RIMANENZE

➤ **Materie prime sussidiarie e di consumo**

Rappresentano, per la maggior parte del valore, i così detti "terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente" a seguito di sentenza risolutiva del contratto di vendita con patto di riservato dominio (stipulato ai sensi dell'articolo 1523 del C.C.) per inadempienze contrattuali da parte dell'assegnatario. Tali terreni, come specificato nella "Relazione sulla Gestione", sono destinati ad essere nuovamente collocati sul mercato secondo le finalità istituzionali. Il valore nella voce di bilancio considerata è determinato sulla base del capitale residuo alla data del passaggio in giudicato della sentenza. In minima parte detta voce comprende le rimanenze di cancelleria.

➤ **Lavori in corso su ordinazione**

Rappresentano la quota stimata dei contributi e/o corrispettivi derivanti da decreti Ministeriali e/o altri enti pubblici e privati e/o contratti relativi alla produzione di servizi. Detta quota viene valorizzata alla chiusura dell'esercizio per i programmi non ultimati a quella data.

2.1.5 CREDITI

I crediti sono esposti, secondo il principio di prudenza, al valore di presumibile realizzo.

Il dettaglio dei crediti è riportato nell'apposita sezione delle note illustrative del bilancio.

Il saldo esposto è pari al valore nominale dei crediti vantati verso terzi, decurtato dei relativi fondi di svalutazione.

2.1.6 ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Per la peculiarità della sua natura giuridica, l'Ente non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

2.1.7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono iscritte per il loro effettivo importo. I saldi dei depositi bancari sono stati verificati sulla base di appositi prospetti di riconciliazione.

2.1.8 RATEI E RISCONTI

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi rappresentano la quota stimata dei proventi, maturati e non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano la quota stimata di costi, maturati e non ancora pagati, alla data di chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi costituiscono la quota di costi sostenuti nell'esercizio e da rinviare, per competenza, a quello successivo.

I risconti passivi costituiscono la quota di proventi maturati, alla data di chiusura dell'esercizio, da rinviare, per il principio della competenza economica, a quello successivo.

2.1.9 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Si riferiscono ad accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite di natura indeterminata. L'accantonamento inoltre, tiene conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

2.1.10 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo è determinato nel rispetto delle leggi vigenti in materia e dei contratti collettivi di lavoro applicati nell'Ente.

Il fondo è adeguato ogni anno al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data, ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo, quindi, riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti, per accantonamento del trattamento di fine rapporto, naturalmente tenuto conto delle recenti normative in materia di previdenza complementare e T.F.R., descritte dettagliatamente nell'apposito paragrafo.

2.1.11 DEBITI

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

2.1.12 COSTI E RICAVI

Tutti i proventi e gli oneri sono rilevati ed esposti in Bilancio seguendo il criterio della competenza economica. In particolare, per quanto riguarda i servizi resi in esecuzione delle attività relative ai Servizi Informativi dell'Ente, i ricavi relativi sono valorizzati in relazione ai costi realmente sostenuti (per le sole attività finanziate a "rendicontazione", quali, principalmente, quelle realizzate su commissione del MIPAAF), e in funzione della quantità di produzione svolta fino alla data di chiusura dell'esercizio. Per quanto riguarda gli Interventi di Riordino Fondiario, i ricavi sono valorizzati in base ai piani d'ammortamento convenuti, mediante atti notarili, con gli acquirenti ("assegnatari"). Relativamente agli Interventi di Riordino Fondiario ex titolo II legge 590/65 (ex ESA), detti ricavi si riferiscono ad interessi su rate.

2.2 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Nel procedere all'illustrazione delle singole voci di bilancio, si precisa che tutte le cifre esposte, ove non diversamente indicato, sono espresse in unità di euro. A fianco alle singole poste sono indicati tra le parentesi tonde () i dati di bilancio del precedente esercizio.

2.2.1 ATTIVO

A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Euro **0** (Euro 0)

B. IMMOBILIZZAZIONI

Euro **71.814.942** (Euro **70.369.753**)

I movimenti, le variazioni ed i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente. Le immobilizzazioni nel totale si incrementano di Euro 1.445.189. L'incremento delle immobilizzazioni rispetto all'esercizio 2006 è dato principalmente dal cofinanziamento ad Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l. previsto dalla convenzione stipulata con la Regione Sardegna 11 gennaio 2006 per gli interventi finanziari alle imprese agricole e sono rappresentate da:

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Euro **1.782.420** (Euro **1.369.036**)

In tale raggruppamento, sono inserite le spese aventi utilità pluriennale quali il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici e l'utilizzazione di pacchetti personalizzati software. In particolare si precisa:

- ◆ le spese per la realizzazione di prodotti audiovisivi, come per il 2006, nell'esercizio 2007 non hanno registrato variazioni e rimangono, pertanto pari a 0;
- ◆ le spese sostenute per il miglioramento dei locali adibiti ad uso ufficio, non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio 2007 se non per ammortamento diretto di euro 34.812

Inoltre in questo raggruppamento sono comprese le spese per l'acquisto di pacchetti software standard e di prodotti software personalizzati. Nel 2007, detti costi, si sono incrementati di euro 911.885 per i pacchetti personalizzati ed Euro 39.421 per i pacchetti standard, diminuiti per ammortamento diretto, rispettivamente, di Euro 689.762 ed Euro 59.671. Tale incremento è da attribuirsi principalmente al software per il rating connesso all'Accordo con Moody's, nonché ad altri software connessi alla realizzazione di programmi di tracciabilità.

In tale raggruppamento rientrano, inoltre, le immobilizzazioni in corso afferenti al costo dei software non ultimati al 31 dicembre 2007 che hanno registrato un saldo di euro 727.454, con un incremento rispetto all'esercizio 2006 di euro 246.323.

Prospettivamente, la situazione al 31 dicembre 2007 così si rappresenta:

C/ESPM	Costo storico 31.12.2006	Ammort. 31.12.2006	Valori al 31.12.2006	Variazioni 2007				Valori al 31.12.2007
				Variazioni (*)	Incrementi per acquisiz.	Decrementi per amm.ti		
						% amm.to	importo	
Prodotti audiovisivi	384.760	384.760	0		0		0	0
Oneri da ammortizzare (spese allestimento uffici)	569.176	450.655	118.521		0	10	34.812	83.709
Software pacchetti personalizzati	7.037.944	6.327.913	710.031	481.131	911.885	33	689.762	932.154
Software pacchetti standard	838.502	779.149	59.353		39.421	33	59.671	39.103
Immobilizzazioni in corso e accanti	481.131	0	481.131	-481.131	727.454		481.131	727.454
TOTALE	9.311.513	7.942.477	1.369.036	0	1.678.760		1.265.376	1.782.420

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Euro **1.105.981** (Euro **1.318.551**)

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni di proprietà dell'Istituto. I movimenti, le variazioni ed i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella sottostante tabella, che riassume le relative variazioni intervenute nell'esercizio:

C/ESPM	Consistenza al 31/12/2006	Variazioni 2007				Consistenza al 31/12/2007
		Acquisizione	Dismissioni	Decremento F.do amm.to	Ammortam. 2007	
1 - Terreni e fabbricati	315.166	0	0	0	25.355	289.811
2 - Impianti e macchinario	784.817	143.544	10.200	10.200	289.370	638.991
3 - Attrezzature industria- li e commerciali	0	0	0	0	0	0
4 - Altri beni	218.568	5.448	0	0	46.837	177.179
TOTALE	1.318.551	148.992	10.200	10.200	361.562	1.105.981

In particolare, tra le immobilizzazioni trovano collocazione i cespiti materiali relativi ai beni immobili di proprietà dell'Ente.

Gli immobili sono stati rivalutati in precedenti esercizi per Euro 578.845 e tale ammontare è accantonato in apposita "Riserva di rivalutazione", inserita tra le poste del Patrimonio netto.

Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata altra rivalutazione dei beni immobili, ai sensi degli artt. 24 e seguenti della Legge 30.12.1991, n. 413.

La rivalutazione obbligatoria ha determinato un incremento di valore per complessive Euro 212.505 e un debito verso l'Erario per imposta sostitutiva di Euro 34.001.

Il saldo attivo risultante dalla rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva, è quindi di Euro 178.504, ed è stato anch'esso accantonato

nella "Riserva di rivalutazione", che complessivamente, quindi, ammonta a Euro 757.349.

Le immobilizzazioni risultano, alla data di chiusura dell'esercizio 2007, ammortizzate per complessivi Euro 6.947.366 (6.596.005 nel 2006).

Il valore residuo da ammortizzare è di Euro 1.105.981 (contro Euro 1.318.550 del 2006).

Nel prospetto riportato alla pagina seguente, vengono illustrati i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando, per ciascuna voce il costo storico, le precedenti rivalutazioni, gli ammortamenti, le acquisizioni e le dismissioni avvenute nell'esercizio nonché il valore netto esistente alla chiusura dell'esercizio.

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

C APITOLI	Cura della	REALIZZAZIONE		Valori al 31.12.2006	Realizzati al 31.12.2006	Valori netti al 31.12.2006	VARIANZE 2007						VALORI NETTI AL 31.12.2007	
		completata	(G. 01.01.07)				spesulazioni	diminuzione	Ripartizione		Riposte	Rimborso L. 448/06		
									% sul 2006	valore				
1 - Beni materiali														
1 - Totale capitolo														
1 - Capitolo 22 - Beni	11.091	172.102	4.110	240.207	176.123	113.865	0	0	0	0	0	0	0	163.157
1 - Variazione 27 - Beni	22.721	68.191	129.786	44.876	555.876	201.109	0	0	0	0	0	0	0	181.874
Totale parte 1)	53.812	278.842	212.505	645.145	529.999	315.144	0	0	0	0	0	0	0	289.831
2 - Beni immateriali														
2 - Totale capitolo														
2 - Capitolo 22 - Beni	4.092.960	0	0	1.062.000	1.907.200	788.810	143.544	10.200	20	A	289.170	10.200	0	679.900
2 - Variazione 27 - Beni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale parte 2)	4.092.960	0	0	1.062.000	1.907.200	788.810	143.544	10.200	20	A	289.170	10.200	0	679.900
3 - Beni biotecnologici														
3 - Totale capitolo														
3 - Capitolo 22 - Beni	1.032.044	0	0	1.032.044	119.423	212.123	2.615	0	12	0	42.823	0	0	172.745
3 - Variazione 27 - Beni	33.274	0	0	14.976	14.976	0	0	0	20	0	0	0	0	0
3 - Capitolo 23 - Beni	36.014	0	0	36.014	35.285	799	0	0	100	0	208	0	0	561
3 - Variazione 27 - Beni	108.627	0	0	108.627	195.772	2.815	0	0	12	0	498	0	0	4.357
3 - Capitolo 24 - Beni	36.708	0	0	36.708	36.100	608	0	0	24	0	452	0	0	70
3 - Variazione 27 - Beni	8.894	0	0	8.894	8.094	800	0	0	2.933	0	3.251	0	0	421
Totale parte 3)	2.069.391	0	0	2.069.391	2.069.391	1.003.345	148.992	10.200	0	0	338.197	10.200	0	816.176
4 - Beni immateriali di natura immateriale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	7.122.206	278.842	212.505	7.114.756	6.598.199	1.318.591	148.992	10.200	0	0	381.763	10.200	0	1.115.987

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIEEuro **68.926.541** (Euro **67.682.166**)

In tale voce sono compresi:

a) **Partecipazioni** Euro **68.640.733** (Euro **67.390.733**)**1. Partecipazioni in imprese controllate**Euro **54.449.998** (Euro **53.199.998**)

La voce comprende la sottoscrizione, al valore nominale, dell'intero Capitale sociale della società SGFA s.r.l. per Euro 1.200.000, nonché l'apporto recato dalla legge n. 80/2005 per Euro 49.999.998, con un totale di Euro 51.199.998 nonché del Capitale sociale della società Ismea - Investimenti per lo sviluppo per Euro 2.000.000 più quota parte del confinanziamento (euro 1.250.000) previsto dalla convenzione stipulata con la Regione Sardegna per gli interventi finanziari alle imprese agricole ("capitale di rischio") per un totale di Euro 3.250.000.

I bilanci relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, della SGFA s.r.l., e della Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l. sono allegati al presente bilancio ai sensi dell'articolo 2429 del c.c.

2. Partecipazioni in imprese collegateEuro **64.303** (Euro **64.303**)

Le partecipazioni alle imprese collegate sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente

In tale voce rientrano:

- Il valore di sottoscrizione delle Azioni della Società Ciem per Euro 14.303, per effetto della riduzione del valore delle azioni costituenti il capitale sociale.
- Le azioni della Società Buonitalia S.p.A per Euro 50.000. In Buonitalia SpA l'Istituto detiene il 10% del capitale sociale fissato in Euro 500.000.

3. Altre immobilizzazioni Euro 14.126.432 (Euro 14.126.432)

In tale voce rientra il credito verso i Sezionali di Bilancio e Bilanci allegati relativi alle convenzioni regionali. In particolare:

- il credito verso il Sezionale Regione Toscana per Euro 6.800.000 (Euro 6.800.000);
- il credito verso il Sezionale Regione Molise per Euro 1.500.000 (Euro 1.500.000);
- i crediti verso la Regione Calabria per Euro 5.826.432 (Euro 5.826.432).

Quanto sopra descritto viene riassunto nella seguente tabella:

descrizione	Totale 2007	Totale 2006	Scostamenti
PARTECIPAZIONI			
VERSO IMPRESE CONTROLLATE	0	0	0
Ismea - Investimenti per lo sviluppo	3.250.000	2.000.000	1.250.000
Verso Società controllata "SGFA"	51.199.998	51.199.998	0
TOTALE PARTECIPAZIONE VERSO IMPRESE CONTROLLATE	54.449.998	53.199.998	1.250.000
VERSO IMPRESE COLLEGATE			
Partecipazione Società controllata Naturalmente Italiano ("Bonitalia")	50.000	50.000	0
Azioni CIEM	14.303	14.303	0
TOTALE PARTECIPAZIONE VERSO IMPRESE COLLEGATE	64.303	64.303	0
ALTRE PARTECIPAZIONI			
Regione Toscana	6.800.000	6.800.000	0
Regione Molise	1.500.000	1.500.000	0
Regione Calabria	5.826.432	5.826.432	0
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI	14.126.432	14.126.432	0
TOTALE PARTECIPAZIONI	68.640.733	67.390.733	1.250.000
VERSO ALTRI			
DEPOSITI CAUZIONALI	285.808	286.561	-753
VERSO INA PER TFR	0	4.872	-4.872
TOTALE VERSO ALTRI	285.808	291.433	-5.625
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	68.926.541	67.682.166	1.244.375

b) Verso altri Euro **285.808** (Euro 291.433)

1. Crediti v/INA Euro 0 (Euro 4.872)

- Crediti v/INA per TFR Euro **0** (Euro 4.871)

- Crediti v/INA per assegni Euro 0 (Euro 60.707)

2. Depositi cauzionali Euro **285.808** (Euro 286.561)

E' l'ammontare delle somme costituite in depositi cauzionali per le utenze telefoniche, le utenze di energia elettrica e per gli immobili presi in locazione per gli uffici dell'Ente. Il decremento rispetto all'anno precedente è di Euro -753.

C. CIRCOLANTE

Euro 1.325.284.211 (Euro 1.251.552.717)

Si incrementa di Euro 73.731.494 ed è formato da:

I. Rimanenze Euro 77.986.240 (Euro 111.171.630)

In tale voce, che si è decrementata di Euro -33.185.390 sono compresi:

a) Materie prime, sussidiarie e di consumo**I.I** scorte in magazzino di materiale di cancelleria Euro 12.632 (Euro 9.651)**I.II** capitale residuo terreni retrocessi Euro 52.813.974 (Euro 54.659.078)**Totale** Euro 52.826.606 (Euro 54.668.729)

Si registra un incremento pari a Euro 1.842.123. Su tale voce incide maggiormente il valore del capitale residuo dei terreni retrocessi per le risoluzioni contrattuali intervenute nell'anno. L'attività degli Uffici ha consentito un equilibrio tra l'acquisizione in magazzino dei terreni "rientrati" e quelli riassegnati, anche attraverso il rientro *in bonis* di ex assegnatari.

b) Lavori in corso su ordinazione

Euro 25.159.634 (Euro 56.502.901)

↘ Attività con il MiPAAF iniziate prima dell'esercizio 2007 Euro 19.760.377 (Euro 52.431.800)

↘ Attività con il MiPAAF iniziate nell'esercizio 2006 Euro 4.945.422 (Euro 3.195.948)

↘ Attività con altri Enti Euro 453.835 (Euro 875.153)

Le somme inserite in questa voce di bilancio rappresentano le quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione dei relativi servizi. Questi vengono stimati sulla base delle spese effettivamente sostenute e dell'attività realizzata e non ancora ultimata.

Rispetto all'esercizio precedente, il valore delle rimanenze per servizi informativi presenta un decremento di Euro 31.343.267, per l'attività svolta e definita durante l'esercizio. Detta variazione è dovuta principalmente ad una serie di fattori concomitanti tra cui l'ultimazione durante il corso dell'esercizio 2007 di alcuni programmi di attività, iniziati negli anni prece-

denti, anche nonché ad un maggior valore, anche in termini finanziari, dei rendiconti effettuati.

Il valore della produzione realizzata è stato determinato secondo criteri di valutazione concordati con il Collegio dei Sindaci e si ritiene che gli importi così definiti non si discostino nella sostanza, da quelli che saranno liquidati. Come detto, il valore della produzione è determinato secondo l'attività effettivamente realizzata e i costi effettivamente sostenuti. Questi ultimi hanno significato per la valorizzazione delle commesse di lavoro affidate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed altri Enti pubblici, come le Regioni. Ciò in quanto la liquidazione del corrispettivo avviene a rendicontazione.

Il valore dei lavori in esecuzione per attività finanziate dal MiPAAF e iniziate sia prima che nel corso dell'esercizio 2007, indicano le attività già svolte dall'Istituto e ancora in via di definizione. Le variazioni delle rimanenze, che si riferiscono esclusivamente al Sezionale Servizi Informativi e per la sola gestione commesse, rispetto all'esercizio precedente sono riportate nella tabella che segue:

Lavori in corso su ordinazione	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2007	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2006	Totale variazioni delle rimanenze
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate prima dell'esercizio 2007	19.760.377	52.431.800	-32.671.423
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPA e iniziate nell'anno 2007	4.945.422	3.195.948	1.749.474
- Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati	453.835	875.153	-421.318
TOTALE	25.159.634	56.502.901	-31.343.267

CREDITI Euro **1.144.459.291** (Euro **1.057.012.389**)

Rispetto all'esercizio precedente i crediti inseriti in questo raggruppamento si incrementano di Euro 87.446.902 e comprendono:

Crediti verso clienti: Euro **1.115.546.936** (Euro **1.031.901.034**)

La voce "Crediti verso clienti" è decrementata del "Fondo svalutazione Crediti" di Euro -74.099.490. Rispetto all'esercizio precedente, i crediti verso clienti si incrementano di Euro 83.645.902.

Di seguito si riporta nel dettaglio la composizione dei crediti di cui trattasi

DESCRIZIONE	LORDI	FONDI	NETTI
servizi informativi	74.603.928,00	608.272,00	73.995.656,00
esa	14.414.362,00	874.448,00	13.539.914,00
cessione terreni	1.062.546.575,00	63.752.794,00	998.793.781,00
crediti diversi v/assegnatari	505.066,00	30.143,00	474.923,00
finanziamenti	9.494.527,00	569.672,00	8.924.855,00
fidejussioni	0,00	161,00	-161,00
crediti verso sicilia per por	21.082.945,00	1.264.977,00	19.817.968,00
TOTALE	1.182.647.403,00	67.100.467,00	1.115.546.936,00
INTERESSI DI MORA	6.999.023,00	6.999.023,00	0,00
TOTALE	1.189.646.426,00	74.099.490,00	1.115.546.936,00

Una significativa incidenza è data dal credito relativo al Sezionale "servizi informativi", per fatture da emettere ed emesse, vantato specialmente nei confronti del MiPAAF per i saldi di contributi e/o corrispettivi dovuti all'Istituto a seguito di ultimazione delle commesse di lavoro e/o di rendicontazione delle stesse. Detto credito relativo ai servizi informativi ammonta ad euro 74.603.928 contro euro 48.744.523 dell'anno precedente.

Per quanto riguarda la voce "fidejussioni", si precisa che la stessa costituisce i crediti verso assegnatari per esborsi effettuati dall'Istituto, su richiesta degli Istituti di credito, al fine di onorare le fidejussioni concesse a garanzia dei finanziamenti erogati dagli stessi Istituti agli agricoltori, per opere di miglioramento realizzate e trova copertura alla voce "altri crediti". Il valore dei crediti per fidejussioni ha, quindi, un Fondo rischi specifico, pari al 100% del valore stesso.

• **Fondo svalutazione crediti** Euro 74.099.490

Come in uso presso gli Istituti di credito, l'Istituto ha provveduto a costituire, per gli Interventi di riordino fondiario, un Fondo per rischi sull'incasso pari al 6% del valore nominale dei crediti, l'entità del quale consente di coprire le eventuali perdite. Per l'esercizio 2007 il Fondo è stato alimentato, come nell'anno precedente, da un accantonamento che ha portato l'importo complessivo del Fondo al 6% del valore di tali crediti, non considerando il valore dei crediti per fidejussioni, che ha un Fondo specifico pari al 100% del loro valore. Per l'anno 2006 l'accantonamento complessivo ha raggiunto un valore di Euro 67.581.592 al 31 dicembre dello stesso anno. Per l'esercizio 2007 l'incremento del Fondo, come detto, nel limite del 6% dei crediti vantati verso gli assegnatari, è pari ad Euro 6.517.897, dato dall'incremento al 6% dei crediti e al netto del relativo utilizzo.

Il fondo di accantonamento interessi di mora e legali è pari al 100% degli interessi di mora e legali non liquidati.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

24

descrizione	Totale
fondo svalutazione crediti iniziale	63.057.236
fondo accantonamento interessi di mora e legali iniziale	4.524.357
utilizzo del fondo svalutazione crediti	-2.297.115
utilizzo del fondo svalutazione interessi di mora e legali	-602.747
incrementi del fondo svalutazione crediti	6.340.345
incrementi del fondo accantonamento interessi di mora e legali	3.077.414
incrementi del fondo per stalcio incassi in sospeso	
Totale f.do svalutazione crediti al 31.12.2007	74.099.490

Il lavoro di controllo e verifica per l'allineamento delle banche dati contabili conseguente alla conclusione dell'attività della Commissione nominata con determinazione del Direttore Generale n. 99 del 10 marzo 2004, è proseguito anche nell'esercizio 2007 con la rivisitazione delle registrazioni contabili. Si è proceduto, quindi, all'utilizzo del fondo di svalutazione crediti per Euro 2.297.115 compresi i servizi informativi e al netto del fondo degli interessi di mora e legali. Il predetto importo comprende anche lo stralcio dei crediti per la retrocessione dei terreni a seguito di risoluzione contrattuale.

1. Crediti verso altri:

Euro 28.912.355 (Euro 25.111.355)

Sono costituiti da:

➤ Crediti diversi	Euro	5.000.000
Nei crediti diversi, trovano collocazione i fondi conferiti a SGFA e a ISI a seguito della Convenzione con la Regione Sardegna per la gestione di interventi finanziari alle imprese agricole.		
➤ Crediti v/ erario	Euro	12.778.583
➤ Crediti per anticipi a fornitori	Euro	911.514
➤ Crediti v/ personale dipendente (mutui)	Euro	4.752.956
➤ Crediti v/ assegnatari per cause con sentenza	Euro	0
➤ Crediti v/ assegnatari per fidejuss.	Euro	4.412.442
➤ Crediti diversi per attività Rior. Fond.	Euro	338.578
➤ Crediti verso sezionali Reg Toscana e Molise per pagamenti effettuati da Ismea	Euro	540.112
➤ Crediti v/dipendenti-collab. per contenziosi favorevoli all'ISMEA	Euro	130.725
➤ Causali minori	Euro	47.445

I crediti verso l'erario si riferiscono principalmente ai crediti per IVA (euro 9.484.000), che vengono recuperati con il meccanismo della compensazione.

II. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Euro 0 (Euro 0)

L'ISMEA non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

III. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Euro 102.838.680 (Euro 83.368.698)

E' il saldo delle disponibilità finanziarie al 31.12.2007, ed è rappresentato da:

- ✦ Depositi bancari e postali Euro 102.789.815
contro 83.159.572 dell'esercizio precedente. Sul dato incide l'erogazione del secondo mutuo di Cassa depositi e prestiti (euro 78.264.567), avvenuto in prossimità della chiusura dell'esercizio considerato.
- ✦ Assegni Euro 0
(contro 195.277 dell'esercizio precedente);
- ✦ Denaro e valori in cassa (compresi buoni pasto al personale) Euro 48.865
(contro 13.849 dell'esercizio precedente);

IV. RATEI E RISCONTI

Euro 11.023.469 (Euro 10.502.521)

1. Ratei attivi

Euro 10.901.823 (Euro 10.451.055)

La voce, che presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 450.768, è costituita dagli interessi su rate derivanti dalla restituzione del prezzo dei terreni oggetto di compravendita e finanziamenti dell'esercizio 2008 di competenza del 2007 che ammontano, per gli Interventi di riordino fondiario, a Euro 10.538.429, per la gestione ESA a Euro 221.668, per la Regione Toscana a Euro 125.844 e per la Regione Molise Euro 15.882.

2. Risconti attivi

Euro 121.646 (Euro 51.466)

Tale voce è costituita da risconti attivi su polizze di assicurazione per i locali, per le autovetture e per i dipendenti in telelavoro, sui canoni di licenze d'uso dei software, ecc. con un incremento di Euro 70.180 rispetto all'esercizio precedente.

2.2.2 PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Euro 1.146.432.916 (Euro 1.111.960.508)

La voce si è incrementata di Euro 34.472.408 per effetto degli utili degli esercizi precedenti, pari a Euro 249.208.311, e dell'utile dell'esercizio 2007 pari a 34.472.409.

Il patrimonio netto risultante alla data di chiusura dell'esercizio in dettaglio è costituito da:

I. FONDO DI DOTAZIONE

Euro 861.994.842 (Euro 861.994.842)

Nella voce confluiscono i fondi recati dalle convenzioni regionali e dall'articolo 52, comma 21 della legge 28 dicembre 2001, n. 448. La voce esprime il fondo di dotazione dell'ISMEA che si è incrementato di Euro 54.347.544, per effetto dell'apporto della legge n. 80 /2005 per un importo di Euro 49.999.998, al netto di Euro 2 per bolli, nonché per effetto dell'apporto derivante dalla Convenzione con la Regione Toscana per Euro 4.000.000 (cofinanziato in parti uguali tra Toscana e Ismea), per l'apporto al sezionale Riordino Fondiario da parte del Sezionale "Montagna" per Euro 9.627.547 in adempimento a quanto disposto dall'articolo 1*quinquies* del Decreto Legge 09 settembre 2005, n. 182 e del comma n. 428 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 ivi compresi gli utili degli esercizi precedenti portati a nuovo.

Di seguito si riporta lo schema riepilogativo:

Descrizione	Totale 2.007	Totale 2.006	Scostamenti
fondo di dotazione iniziale (Ex Cassa + Esa) compreso conto rettifiche al bilancio di apertura	739.286.177	739.286.177	0
Fondo di dotazione per fondo risparmio Idrico Energetico	49.999.998	49.999.998	0
Apporto patrimonio netto dal sezionale Montagna	9.627.546	9.627.546	0
fondo di dotazione 2000	10.329.138	10.329.138	0
fondo di dotazione 2001	15.493.707	15.493.707	0
fondo di dotazione 2002	15.493.707	15.493.707	0
fondo di dotazione 2003	5.164.569	5.164.569	0
Patrimonio netto al sezionale Regione Toscana (compreso cofinanziamento ismea)	13.600.000	13.600.000	0
Patrimonio netto al sezionale Regione Molise (compreso cofinanziamento ismea)	3.000.000	3.000.000	0
Totale fondo di dotazione	861.994.842	861.994.842	0

II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

Euro

(Euro 0)

III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE

Euro 757.349 (Euro 757.349)

In tale fondo, che non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente, sono comprese:

a) Riserve di rivalutazione monetaria Euro 578.845

La voce, che non registra variazioni rispetto agli anni precedenti, accoglie il saldo attivo della rivalutazione monetaria operata volontariamente nel 1986 dall'ex ITPA, ente proprietario degli immobili, ora fuso nell'ISMEA.

In particolare:

- l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma di circa mq. 166 è stato valutato Euro 206.583, contro il costo storico di Euro 31.091 ed ha quindi registrato una rivalutazione monetaria di Euro 175.492.
- l'immobile di Via Caio Mario n. 27, Roma di circa mq. 345 è stato valutato Euro 426.077, contro il costo storico di Euro 22.724, comportando una rivalutazione monetaria di Euro 403.353.

b) Riserve di rivalutazione (L. 413/91) Euro 178.504

Il Fondo rappresenta il saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita nell'anno 1991 ai sensi degli artt. 24 e 25 della legge 30 dicembre 1991 n. 413.

L'importo rivalutato degli immobili è stato di Euro 212.505, che al netto dell'imposta sostitutiva versata di Euro 34.001, ha determinato un saldo attivo di Euro 178.505.

IV. RISERVA LEGALE 0)	EURO	0	(Euro
V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO 0)	EURO	0	(EURO
VI. RISERVE STATUTARIE 0)	EURO	0	(EURO
VII. ALTRE RISERVE	EURO	5	(EURO 0)
VIII. UTILE ESERCIZI PRECEDENTI			

Euro 249.208.311 (Euro 212.834.864)

Trattasi dell'utile derivante dalle attività istituzionali dell'Istituto. L'incremento è dovuto all'utile d'esercizio relativo al bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 di Euro 36.373.448. Si ricorda che l'utile del sezionale monta-

gna relativo all'anno 2005 e precedenti per un importo complessivo di Euro 347.550 è stato portato al Fondo di dotazione dell'Istituto.

IX. UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO

Euro 34.472.409 (Euro 36.373.448)

E' l'utile complessivo di competenza dell'anno 2007. L'illustrazione di detto risultato è riportata nella relazione sulla gestione predisposta a corredo del Bilancio.

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

Euro 10.452.081 (Euro 11.595.096)

Tale raggruppamento, che rispetto all'esercizio precedente presenta un decremento di Euro 1.143.015, comprende:

- | | | |
|---|----------------|-------------------|
| 1. Accantonamento per trattamento di quiescenza e obblighi simili | Euro 1.084.617 | (Euro 729.744) |
| 2. Accantonamento per imposte future | Euro 0 | (Euro 0) |
| 3. Altri accantonamenti | Euro 9.367.464 | (Euro 10.865.352) |

Detto importo di euro 9.367.464 è stato accantonato per far fronte a rischi su:

- crediti su fidejussioni emesse ai sensi dell'articolo 30, Legge 590/65 pari ad Euro 4.412.442 e di originari Euro 4.432.056. Il Fondo è stato decrementato di Euro -19.614 per adeguarlo alle fidejussioni emesse;
- accantonamento per costi professionisti. Detto accantonamento, pari ad Euro 517.229 fa fronte a rischi per fatture non pervenute da parte di notai per vendita terreni ante accorpamento, nonché fatture di altri professionisti per attività istituzionali. Detto fondo al 31 dicembre 2006 pari ad Euro 574.858 è stato utilizzato nell'esercizio in esame per Euro 281.902 ed incrementato per Euro 224.273.
- assistenza aziende contadine in difficoltà (Euro 167.094), proveniente dal precedente bilancio della gestione ex-Cassa e contabilizzato senza variazioni;

- Fondo sul valore terreni retrocessi al 31.12.2006 era pari ad Euro 4.461.344; è stato utilizzato per Euro 1.829.285 per riallineare il dato delle rimanenze alle verifiche sul campo e cartacee del valore dei terreni rientrati; le rimanenze iniziali di magazzino dei terreni retrocessi al 1 gennaio 2007 hanno registrato un incremento di Euro 8.640 per riportare il saldo di detto fondo al 5% dei terreni retrocessi al 31.12.2007; Il Fondo rappresenta l'accantonamento per possibili minori incassi sulle cessioni dei terreni retrocessi e per minori introiti connessi all'incasso degli altri crediti afferenti agli stessi assegnatari a cui sono stati retrocessi i terreni;
- Fondo accantonamento per giudizi in corso contro/promossi da personale con i quali l'Istituto ha intrattenuto rapporti di lavoro; si incrementa da Euro 200.000 ad Euro 600.000.
- Accantonamento per contenzioso giudiziario con la Regione Sicilia, il Fondo di Euro 1.030.000 mantiene inalterato il suo valore rispetto all'esercizio 2006.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Euro 3.102.793 (Euro 3.236.234)

A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs n. 252 del 5 dicembre 2007, che ha imposto ai dipendenti di effettuare, entro il 30 giugno 2007, una scelta in merito alla destinazione del proprio TFR, l'Istituto, con gli accordi sottoscritti in data 21 maggio 2007 per il personale dipendente non dirigente e in data 11 giugno 2007 per il personale dirigente, ha concordato con la rappresentanza sindacali di prevedere una forma di previdenza complementare per i lavoratori assunti alle dipendenze dell'Istituto e delle società controllate e collegate, finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari a quelli previsti dal sistema previdenziale obbligatorio. L'Istituto ha provveduto a stipulare due convezioni con i fondi aperti rispettivamente della RAS Assicurazioni SPA e della Unipol S.p.a, le cui offerte, valutate da un'apposita commissione, sono risultate migliori, rispetto a quelle pervenute all'Istituto, sia sul piano economico che dei servizi. Pertanto, per i lavoratori che, hanno scelto liberamente di aderire ad uno dei due fondi aperti sopra descritti, secondo le modalità previste negli accordi sindacali, l'Istituto ha riconosciuto a decorrere dal 1 luglio 2007, un contributo pari 1.5% da calcolarsi sulla retribuzione presa a base per il calcolo del TFR. L'adesione ad uno dei fondi pensione aperti, come disposto dal d.lgs. 252/2005, prevede per i lavoratori iscritti ad una qualsiasi forma di previdenza obbligatoria dopo il 24 aprile 1993, il conferimento totale del TFR maturato, mentre i dipendenti iscritti prima di tale data possono optare per il conferimento solo di una parte del proprio TFR che, secondo quanto previsto dai predetti accordi sindacali, non può essere inferiore al 1.5% del TFR stesso.

Per tutti i lavoratori che, non hanno scelto di non destinare il proprio TFR ad una forma di previdenza complementare, continuano ad applicarsi le disposizioni previste dall'articolo 2120 del C.C. con la sola eccezione che il

TFR maturato dal 1 gennaio 2007 deve essere versato presso la tesoreria INPS in quanto l'organico dell'Istituto supera i 50 dipendenti.

Nel corso dell'anno 2007 n. 43 dipendenti hanno aderito alla previdenza complementare di cui n. 35 al fondo Ras Insieme e n. 8 al fondo Unipol Insieme, il resto del personale ha optato per l'applicazione del vecchio regime previsto dal 2120 CC.

Premesso quanto sopra, si può rilevare che la conformazione generale del Trattamento di Fine Rapporto a partire dall'anno 2007 è notevolmente modificata rispetto al 31 dicembre 2006.

In particolare si evidenzia:

Il fondo accantonamento del Trattamento di fine rapporto copre i diritti maturati dal personale in organico al 31 dicembre 2007 relativamente a:

- totale trattamento di fine rapporto accantonato al 31 dicembre 2006 per euro 3.236.234;
- Trattamento di fine rapporto per riclassificazione anno 2006 pari ad Euro 25.776;
- rivalutazione per anno 2007 del fondo TFR accantonamento al 31 dicembre 2006 presso l'Istituto per euro 107.144;.
- accantonamento per il periodo decorrente dal 1 gennaio 2007 alla data di adesione al fondo, per euro 15.121 del trattamento di fine rapporto relativo ai soli dipendenti che hanno aderito alla previdenza complementare (In via generale l'adesione è stata effettuata entro il 30 giugno 2007);

A decremento del Fondo di trattamento di fine rapporto incidono seguenti eventi accaduti nel corso dell'anno 2007:

- imposta su rivalutazione del fondo al 31 dicembre 2006 accantonato presso ISMEA pari ad euro 11.785;
- Corresponsione TFR a n. 9 dipendenti cessati dal servizio (al netto di euro 1.883 recuperati dalla Tesoreria inps) per euro 185.470;
- Corresponsione anticipazione TFR a n. 6 dipendenti che ne hanno fatto richiesta per euro 84.226.

Nella formazione del Fondo accantonamento TFR sono esclusi:

- il totale del Trattamento di Fine Rapporto relativo ai dipendenti che hanno scelto di non aderire ai fondi di previdenza e pertanto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, l'intero TFR maturato dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2007 è stato versato dall'Istituto presso la tesoreria INPS per euro 265.106;

- La quota di TFR maturato che dipendenti hanno destinato al fondo di previdenza complementare dalla data di adesione al 31 dicembre 2007, per euro 51.562;

Trattamento di fine rapporto maturato complessivamente nell'anno 2007:

- ➔ Trattamento di fine rapporto per l'anno 2007, calcolato sulle retribuzioni erogate nell'anno, pari ad Euro 358.199;
- ➔ Rivalutazione calcolata applicando il coefficiente istat di riferimento del 2,647975% sul fondo di trattamento di fine rapporto presente al 31 dicembre 2006 pari ad euro 107.144;

Il trattamento di fine rapporto lordo come sopra determinato è così ripartito:

- quota di trattamento di fine rapporto inviato presso la Tesoreria Inps per euro 265.106 di cui 1.883 già recuperato a seguito di cessazione di rapporto di lavoro di n. 2 lavoratori dipendenti;
- quota di trattamento di fine rapporto inviato al fondo aperto "Ras Insieme" per complessivi euro 44.566 relativo a n. 35 dipendenti;
- quota di trattamento di fine rapporto inviato al fondo aperto "Unipol Insieme" per complessivi euro 6.995 relativo a n. 8 dipendenti;
- Quota di trattamento di fine rapporto e rivalutazione utile all'incremento del fondo accantonamento Trattamento di Fine Rapporto per euro 122.265;
- contributi FAP versato all'Inps pari ad euro 26.409;

D. DEBITI

Euro 248.134.832 (Euro 205.633.153)

Complessivamente si incrementano di Euro 42.501.679. Detto incremento è riferibile principalmente alla nuova linea di credito concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti di Euro 78.264.567 e ad un minor valore degli altri debiti

In tale voce, analiticamente, si comprendono:

1. **Debiti verso Cassa Depositi e Prestiti** Euro 133.696.322 (Euro 59.993.190) come riferito detto incremento è dovuto alla nuova linea di credito concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti
2. **Debiti verso altri finanziatori** Euro 0 (Euro 0)

3. Debiti verso fornitori Euro 16.440.664 (Euro 17.271.857)

La voce accoglie per fatture da ricevere Euro 12.619.100 che contiene il debito verso il sezionale "service" (Servizi Informativi) da parte del Riordino fondiario, per Euro 7.726.128. Il debito viene compensato dal credito dei servizi informativi per l'attività di service che ha svolto a favore del Riordino Fondiario.

In sintesi il debito è costituito da:

Fornitura	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale
- Debiti v/ fornitori di beni e servizi	1.747.759	654.227	2.401.986
- Debiti v/ notai	364.762	1.419.107	1.783.869
- Debiti v/ collaboratori	964.087	1.051.448	2.015.535
- Debiti v/ avvocati	24.769	1.041.223	1.065.992
- Debiti v/ rilevatori	559.068	199.942	759.010
- Debiti v/ intervistatori	102.283	360.391	462.674
- Debiti v/ diversi	58.836	166.634	225.470
- Debiti v/ ismea sezionale service	0	7.726.128	7.726.128
TOTALE	3.821.564	12.619.100	16.440.664

4. Debiti Tributarî

Euro 2.488.476 (Euro 1.856.904)

Il debito è costituito dalle ritenute di acconto per IRPEF trattenute sulle retribuzioni erogate al personale e sui compensi corrisposti a terzi nel mese di dicembre 2007, nonché sulle imposte dell'esercizio 2007.

5. Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Euro 344.690 (Euro 309.881)

E' il totale del debito dovuto all'INPS, INPDAP, INAIL per contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese di dicembre 2007, e sui compensi di lavoro autonomo e assimilato corrisposti nello stesso periodo. Il debito risulta pagato alla scadenza di legge.

6. Altri debiti

Euro 95.164.680 (Euro 126.201.322)

Detti debiti si decrementano di Euro -31.036.642. Su questa voce incidono sensibilmente gli anticipi su commesse del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e di altri Enti pubblici (passati da euro 53 mil del 2006 a 45 del 2007) i debiti verso assegnatari (passati da 11 mil di euro

del 2006 a 41 mil del 2007 dovuti principalmente ai debiti per stipule effettuate ma non ancora liquidate al 31.12.2007. Ciò si è verificato a causa della erogazione avvenuta a metà del mese di dicembre 2007 da parte della Cassa depositi e prestiti); l'incidenza maggiore tuttavia è determinata dal debito verso SGFA, liquidato nel 2007, relativa al versamento di Euro 50.000.000,00 (Euro 49.999.998 al netto dei bolli) da parte del MIPAAF per le finalità di cui all'art. 17 del Decreto Legislativo 102/2004 e al versamento di Euro 5.000.000 da parte della Regione Sardegna per le attività di garanzia e per Fondo Capitale di Rischio.

Il dettaglio viene riportato nella tabella seguente:

ALTRIDEBITI	TOTALE 2.007
= Debiti v/Ministero Politiche Agricole e Forestale, per	
restituzione di quote di contributo su programmi di attività finanziati dallo stesso Ministero e riscossi in eccedenza:	
* in linea capitale	30.607
* in linea interessi a tutto il 31.12.2005	0
Debiti v/Ministero Politiche Agricole e Forestale	30.607
= Anticipi da clienti	
- MIPAF	25.674.162
- Consorzio regionale Bio Evoluzione - BES	115.132
- INRAN	661.494
- Regione Sardegna	100.000
- Regione Lombardia	2.100.000
- Regione Calabria	169.540
- Intesa programmatica Mipaf/manifattura tabacco	375.000
- Regione Sicilia - (per Sicilia)	15.803.968
- T apas 2007	44.483
- Twinning Polonia - Malta - Romania	439.642
Totale anticipi da clienti	45.483.421
= Debiti v/assegnatari:	
- Debiti v/assegnatari per restituzione somme su c/c vincolati	668.385
- Debiti v/assegnatari per future rivendite	124.583
- Debiti v/assegnatari per mancanza della relativa partita contabile	323.545
- Debiti v/assegnatari per incassi in sospeso a causa controversie legali	5.255.282
- Debiti v/assegnatari per somme da restituire (versate 2 volte o erroneamente versate)	182.865
- Debiti v/diversi per atti di vendita stipulati nel 2007 ma liquidati nel 2008	33.563.405
- Debiti v/Consorzi di bonifica per terreni rientrati	-10.154
- Debiti v/assegnatari per incassi in sospeso passati a rata terreni retrocessi	501.992
- Debiti v/Consorzi di bonifica per terreni rientrati (cartelle esattoriali)	445.700
Totale debiti v/assegnatari	41.055.603
= Anticipi per stipule effettuati dalle e per conto delle Convenzioni con le Regioni:	
- Regione Sardegna anticipi effettuati sul c/c della Regione Sardegna per conto del sez. RF	0
- Regione Toscana anticipi effettuati sul c/c della Regione Toscana per conto del sez. RF	4.263
- Sezionale Riordino Fondiario anticipi effettuati per conto Molise	0
Totale anticipi per stipule effettuate e per conto delle Convenzioni con le Regioni	4.263
= Debiti diversi	
- IVA pagata da diversi da restituire	124
- Debiti v/ Soc. S.G.F.A.	0
Debiti v/MIPAF	1.910
- Debito v/Regione Sardegna (Convenzione per Interv. Finanziamenti Imprese Agricole)	5.000.000
- Debiti v/altri Sezionali/bilanci per pagamenti effettuati per conto ismea	1.833.981
Debiti v/ISMA (errato bonifico da BNL)	0
- Debito v/Fondo Pensione RAS	17.134
Debito v/Fondo Pensione UNPOL	2.775
- Debiti v/ISI - Ismea Investimenti per lo Sviluppo	1.250.000
- Debiti per depositi cauzionali - per affittos locali di Via Fabio Massimo	6.972
- Debiti v/MIPAAF - Deposito cauzionale	-27.300
- Depositi di terzi (Depositi per cauzioni gare)	64.089
- Debiti v/Stato per ritenute 10% su compensi componenti Coll. Sind.- CDA - Com.Tecn.Cons.	39.164
- Debiti v/diversi da verificare	309.290
- Debiti v/INPS-INAIL: per lavoro autonomo per fatture da ricevere	72.226
- Debiti per trattenute sindacali e cessioni del quinto	2.139
- Debiti v/personale dipendente (buoni pasto,trasferite e transazioni)	16.783
- Debiti diversi Bilancio di apertura ex cassa	14.771
- Debiti v/diversi per somme versate in eccedenza da restituire	0
- Debiti per causali minori	-13.272
Totale debiti diversi	8.590.786
	95.164.680

E. RATEI E RISCONTI Euro 0 (Euro 0)

In tale voce vanno inseriti i risconti passivi, determinati secondo il principio della competenza economica; la cui esigibilità è rinviata all'esercizio successivo. Nel bilancio dell'esercizio 2006 non viene esposto alcun importo.

CONTI D'ORDINE

In tale voce si comprendono:

1. Beni di terzi presso di noi Euro 203.992 (Euro 203.992)

La voce accoglie il valore dei beni di proprietà del MIPAF e della Regione Sicilia attualmente presso l'ISMEA per il funzionamento dei servizi previsti dalle Convenzioni stipulate con dette Amministrazioni.

2. Debiti per residui canoni leasing Euro 0 (Euro 0)

Trattasi del debito residuo relativo al contratto per il noleggio autovetture.

3. Delibere assunte v/assegnatari per finanziamenti Euro 0 (0)**4. Atti di assegnazione in corso** Euro 36.178.792 (Euro 16.208.878)**5. Fidejussioni emesse** Euro 18.817.061 (Euro 19.665.574)**6. Mutui relativi all'art. 59 del DPR n. 509/79** Euro 1.270.000 (Euro 515.000)**7. Altri debiti** Euro 27.592 (Euro 27.592)**8. Fondi per attuazione Decreto del Mipaf e Mef del 18/02/2/2007** Euro 50.000.000 (Euro 0)

2.3 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Come anticipato nel paragrafo relativo alla struttura del Bilancio, è stata effettuata l'attribuzione di tutti i costi ad utilizzo "promiscuo" tra le varie attività al sezionale "SERVIZI INFORMATIVI", che svolge le funzioni da "service" per tutte le altre attività dell'Istituto. Mentre sono state attribuite direttamente ad ogni "sezionale" i "costi di diretta imputazione".

I criteri per la determinazione del rimborso che il sezionale "riordino fondiario" - sezionale maggiormente interessato dalla riorganizzazione strutturale - effettua al Sezionale "service" sono stati definiti con il Collegio dei Sindaci. In particolare, si è tenuto conto dei costi sostenuti per tale attività negli ultimi tre anni, pari ad euro Euro 5.697.735 maggiorato del 13% delle spese generali (nelle misura, quindi, riconosciuta dal MiPAAF per le attività realizzate dall'Istituto) per un totale di Euro 6.438.440 a cui v'è sommata l'imposta sul valore aggiunto. Detto importo è stato collocato tra "ricavi per le vendite e prestazioni" del valore della produzione del Sezionale "Servizi Informativi"; il costo è attribuito alla voce "costi per servizi" del Sezionale riordino fondiario e ammonta ad Euro 7.726.128 in quanto comprensivo di I.V.A a costo.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE Euro 143.194.789 (Euro 144.138.812)

E' così ripartito per Sezionali:

- Gestione Servizi Informativi Euro 26.309.616 (Euro 26.781.358)
- Gestione Interventi Riordino
Fondiario Euro 116.366.105 (Euro 115.466.325)
- Gestione Titolo II l. 590/65 Euro 519.068 (Euro 552.105)
- Gestione Regione Toscana Euro 0 (Euro 1.339.024)
- Gestione Regione Molise Euro 0 (Euro 0)

(Non sono proseguiti i cofinanziamenti da parte delle Regioni Toscana e Molise)

In questa voce trovano collocazione:

- i proventi derivanti dalla realizzazione sia dei programmi di attività ministeriali, sia quelli inerenti all'esecuzione di attività commissionate da altri Enti pubblici o Organizzazioni private;
- i corrispettivi e/o i contributi derivanti dalle commesse ministeriali, determinati a seguito di collaudo effettuato da apposita commissione di controllo o attestata dalla Direzione tecnica competente con il supporto della documentazione tecnico - amministrativa che certifica la validità delle prestazioni rese, la congruità e l'inerenza dei costi sostenuti e l'effettività della spesa;
- i proventi derivanti dalle altre commesse di lavoro, determinati secondo le norme contenute nei rispettivi contratti di fornitura dei ser-

vizi;

- i proventi derivanti dalla rivendita dei terreni agli agricoltori;
- il contributo previsto dalla legge 11 novembre 2005, n. 231 di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, nonché dell'articolo 1 comma 428 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 per complessivi euro 6.497.173;
- il contributo previsto dall'ex sezionale per l'attuazione dell'art. 52 comma 21 della Legge 28/12/2001 per euro 2.028.361;
- interessi sui finanziamenti ai sensi degli articoli 12 e 13 legge 590/65;
- i proventi derivanti dalla funzione di service svolta dal Sezionale Servizi Informativi;
- i proventi derivanti dalla gestione del Fondo di Riassicurazione, pari al 25% dei premi.

Il valore della produzione è costituito da:

- **ricavi delle vendite e delle prestazioni:** Euro 165.796.515 (Euro 153.780.878 nel 2006);
- **variazione dei lavori su ordinazione:** Euro -31.343.267 (Euro -16.075.500 nel 2006) per effetto sia dell'ultimazione di alcuni programmi di attività Mipaaf sia della rendicontazione delle commesse ad Enti pubblici e privati;
- **altri ricavi e proventi** per Euro 8.741.541 (Euro 6.433.434 nel 2006), per effetto principalmente dei contributi di cui sopra e di altri ricavi inerenti la gestione delle assegnazioni dei terreni e altri ricavi derivanti dai Servizi informativi.

Complessivamente, i ricavi delle prestazioni per servizi resi e della variazione dei lavori su ordinazione nel 2007 ammontano a Euro 134.453.248, contro Euro 137.705.378 del 2006.

In dettaglio, il valore della produzione, comparato con quello dell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella che segue:

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

Euro	143.215.838	(Euro 152.492.734)
------	-------------	--------------------

I costi della produzione registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 9.276.896.

Sono così ripartiti per Sezionali:

◆ Gestione Servizi Informativi	Euro	22.502.234	(Euro	24.562.518)
◆ Gestione Interventi di R.F.	Euro	120.692.488	(Euro	126.483.622)
◆ Regione Toscana	Euro	19.300	(Euro	1.371.554)
◆ Regione Molise	Euro	1.816	(Euro	75.040)

I costi sono costituiti principalmente da:

- **Materie prime, sussidiarie e di consumo**, relative a scorte di magazzino, materiale di cancelleria, acquisto merci per conto terzi per Euro 128.299, di cui per acquisto merci Euro 112.630 e per materiale di consumo Euro 15.669;
- **servizi**, per complessivi Euro 120.918.003. Relativamente ai Servizi Informativi, sono contabilizzate le spese per l'acquisizione delle informazioni, la loro elaborazione e diffusione, le spese di formazione e aggiornamento per tale attività, nonché i costi relativi alla gestione delle attività di riordino fondiario. L'importo ammonta complessivamente a Euro 9.616.866. Relativamente agli Interventi di Riordino Fondiario, nei costi per servizi rientrano parcelle a notai per atti di compravendita, l'acquisto terreni, collaborazioni tecniche, spese legali per giudizi avviati nei confronti degli assegnatari resisi morosi, ecc. per complessivi Euro 111.301.137. Detto importo contiene i sezionali relativi alle convenzioni con le Regioni Toscana e Molise. Le spese legali sono in linea con l'intensa attività dell'Istituto, volta a tutelare l'Ismea dalla morosità degli assegnatari. Va considerato che tali costi riguardano giudizi che, per oltre il 99%, si risolvono a favore dell'ISMEA con conseguente rivalsa verso la controparte nel giudizio. L'analisi dei costi per servizi è riportata nella tabella successiva.

Infine per quanto riguarda la Regione Toscana e la Regione Molise i predetti costi ammontano ad Euro 0.

- **godimento di beni di terzi**, per complessivi Euro 1.093.901; relativi alla contabilizzazione delle spese relative all'affitto dei locali uso ufficio ed i canoni di locazione (centralino telefonico, macchine fotocopiatrici, ecc.);
- **personale**, per complessivi Euro 7.840.674. Gli effetti del costo del lavoro sul valore della produzione sono commentati nella relazione sulla Gestione Economica;
- **variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**, per complessivi Euro 304.033. Tale variazione, determinata dalla sommatoria algebrica dei movimenti di magazzino, relativi alle retro-

cessioni, rinunce agli effetti della sentenza e riassegnazioni, al 31 dicembre 2007.

- **accantonamento per rischi**, per complessivi Euro 9.435.086. Il significato di tale voce di costo è stato dettagliato nell'introduzione alla nota integrativa. In tale valore è compreso l'accantonamento per rischi derivanti sia da potenziali future passività, eventualmente dovute a seguito di collaudi di programmi di attività afferenti ai servizi informativi, sia da possibilità di perdite in considerazione dell'entità dei crediti verso assegnatari;
- **altri accantonamenti**, per complessivi Euro 400.000 relativi a incremento del fondo in argomento per controversie legali con il personale dipendente

Nella tabella seguente vengono sintetizzati i costi produttivi per servizi:

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

COSTI	Sez. esa	Sez. Toscana	Sez. Montagna	Sez. Marche	Sev. R.F.	Sev. Intr.	Consuntivo	Consuntivo	Variazioni
	Esercizio 2007	Esercizio 2007	Esercizio 2007	Esercizio 2007	Esercizio 2007	Esercizio 2007	Esercizio 2007	Esercizio 2006	
a) Spese per l'acquisizione delle informazioni									
- nota rilevanti						884.337	884.337	1.034.122	(143.785)
- nota informativi						945.217	945.217	1.491.779	(546.562)
- collaborazioni tecniche						3.281.823	3.281.823	3.334.763	(52.940)
- contorni esen						159.544	159.544	137.195	32.349
- documentazione						135.183	135.183	135.437	(254)
- collegamenti telematici						66.487	66.487	78.549	(13.062)
- spese diverse per l'acquisizione delle informaz.						4.860	4.860	4.958	(98)
- Acquisizione e collegamento alla banca dati						5.332	5.332	0	5.332
	0	0	0	0	0	5.491.873	5.491.873	6.216.784	(724.911)
b) Spese per la elaborazione delle informazioni									
- licenza d'uso software di base						148.380	148.380	84.251	64.129
- acquisto e sviluppo software						0	0	0	0
- manutenzione hardware e software						92.342	92.342	48.367	43.975
- assistenza sistemistica						237.256	237.256	278.056	(40.800)
- elaborazione dati, materiali di consumo e vane						0	0	0	0
- spese diverse per l'elaborazione delle informazioni (nolo hw)						6.000	6.000	0	6.000
	0	0	0	0	0	483.980	483.980	406.675	75.314
c) Spese per la diffusione delle informazioni									
- spese per la composizione, stampa e allestimento delle pubblicazioni e periodici						145.116	145.116	1.119.064	(973.948)
- spese per la diffusione via radio e telefonica						6.344	6.344	5.670	2.674
- spese postali di spedizione e altre						19.280	19.280	94.653	(45.373)
- spese per traduzioni						4.783	4.783	50.394	(45.611)
- spese per realizzazione CD rom						0	0	12.918	(12.918)
- spese diverse per la diffusione delle informazioni						19.658	19.658	0	19.658
	0	0	0	0	0	197.161	197.161	1.252.738	(1.055.578)
d) Spese per la valorizzazione delle attività									
- corsi formazione e aggiornamento professionale						95.929	95.929	103.597	(7.668)
- spese su pubblicità su media e bandi di gara						34.771	34.771	75.157	(40.386)
- partecipazioni a convegni e fiere						472.067	472.097	497.479	(15.382)
- altre iniziative di marketing						0	0	0	0
- spese trasferte personale dipendente e non						67.011	67.011	102.052	(35.041)
- spese per lavoro a somministrazione						619.535	619.535	854.032	(234.497)
- spese diverse per la valorizzazione delle attività						1.731.872	1.731.872	2.288.596	(556.724)
	0	0	0	0	0	3.021.215	3.021.215	3.907.853	(886.638)
e) Altri Servizi: n									
- Collegamenti telematici ordinario fondale						22.658	22.658	34.010	(11.352)
- Corsi di formazione ordinario fondale						11,118	11,118	12,449	(1,331)
- Corsi di formazione ordinario fondale						7,200	7,200	3,200	4,000
- Manutenzione hardware ordinario fondale						8,988	8,988	8,831	157
- Spese per spedizione per ordinario fondale						5,246	5,246	4,923	323
- Spese per lavoro a somministrazione						141,759	141,759	185,754	(43,995)
- Spese trasferte personale dipendente per ordinario fondale						208,316	208,316	243,883	(35,567)
- Spese di pubblicità per Ordinario Fondale						17,323	17,323	0	17,323
	0	0	0	0	0	422,627	422,627	493,000	(70,373)
f) Per l'acquisto e la rivendita di terreni									
- Notaio c/acquisto						1,613,319	0	1,613,319	107,888
- Notaio c/ vendita						1,453,867	0	1,313,449	140,418
- Terreni c/acquisto						99,707,172	0	100,358,793	(651,621)
- Notei per atti procure finalizzati compravendita						47,820	0	42,658	5,162
- Notei c/acquisto per atti istituzionali						0	0	515	(515)
- Terreni c/acquisto esercizi precedenti						0	0	0	0
- Notaio c/acquisto esercizi precedenti						0	0	0	0
- Notaio c/ vendita esercizi precedenti						0	0	0	0
- Collaborazioni tecniche						0	0	0	0
- Spese per collegamenti telematici						0	0	0	0
- Spese per il funzionamento di comitati esperti						0	0	0	0
- Spese trasferte personale dipendente						0	0	0	0
	0	0	0	0	0	102,822,198	0	103,220,744	(398,546)
g) Altri Servizi: per attività di Ordinario Fondale									
- Spese legali per attività di ordinario fondale						704,694	704,694	538,385	166,309
- Collaborazioni tecniche per intervento ordinario fondale						28,568	28,568	27,360	1,208
- Manutenzione software ordinario fondale						0	0	0	0
- Spese stampa di ordinario fondale						213	213	2,089	(1,876)
- Spese diverse per la gestione dei terreni						0	0	0	0
- Spese per visite catastali						0	0	0	0
- Spese pubblicità per ordinario fondale						0	0	0	0
- Spese registrazione decreti ingiuntivi ordinario fondale						19,036	19,036	35,007	(15,971)
- Spese gestione attività Ordinario Fondale						7,725,128	7,725,128	7,770,818	(44,690)
	0	0	0	0	0	8,478,938	0	8,371,603	107,335
TOTALE	0	0	0	0	0	111,301,137	8,818,068	123,871,419	-2,794,227

- **oneri diversi di gestione**, per complessivi Euro 1.950.033; essi si riferiscono all'uso dei locali Uffici (manutenzione locali e impianti, compresa la vigilanza), nonché al funzionamento degli organi sociali, spese per consulenti legali, funzionamento Organismo di Vigilanza e altre spese generali. Detti oneri vengono riportati nella seguente tabella:

VOCIDI COSTO	sez. esca Esercizio 2007	sez. finca Esercizio 2007	sez. n. ed. ag. g. Esercizio 2007	sez. n. ol. se. Esercizio 2007	sez. serv. inf. Esercizio 2007	sez. riord. fond. Esercizio 2007	Consuntivo Esercizio 2007	Consuntivo Esercizio 2006	Variazioni
1 Organi sociali									
- Emolumenti al Consiglio di Amministrazione					355.613		355.613	322.187	-33.426
- Emolumenti Collegio Sindacale					86.473		86.473	88.944	2.471
- Emolumenti Cammissario					0		0	0	0
- Spese di rappresentanza organi sociali					20.458		20.458	23.733	3.275
					462.544	0	462.544	434.864	-27.680
2 Compensi e terzi (Consulenti legali)									
- Spese per controversie legali					25.742		25.742	2.679	-23.063
- Transazioni per controversie legali					0		0	0	0
- Consulenze legali ed altri					243.519		243.519	248.375	4.856
					269.261	0	269.261	251.064	-18.207
3 Manutenzione locali impianti e attrezzature									
- Manutenzione ordinaria e straordinaria					294.124		294.124	200.251	-3.873
- Condizionamento					10.467		10.467	12.826	2.359
- Riscaldamento					21.614		21.614	22.032	418
- Vigilanza					154.259		154.259	143.939	-10.320
					390.464	0	390.464	379.048	-11.416
4 Utenze									
- Spese telefoniche					126.817		126.817	133.258	6.441
- Spese per forza motrice e illuminazione					66.954		66.954	88.499	21.545
- Spese telefoniche non deducibili					52.221		52.221	52.223	2
					245.992	0	245.992	273.980	27.988
5 Cancellerie e stampati									
- Spese cancelleria					29.003		29.003	29.832	829
- Stampati					22.067	12.100	22.067	29.754	7.687
					51.070	0	51.070	59.586	8.516
6 Altri costi amministrativi									
- Assicurazioni					28.471		28.471	29.371	900
- Manutenzione macchine e sist. ufficio					80.025		80.025	70.576	-9.449
- Spese per gestione autovetture					21.282		21.282	20.360	-922
- Spese per traslochi interni					11.244		11.244	18.697	7.453
- Spese varie amministrative					60.882		60.882	71.070	10.188
- Spese postali					64.172		64.172	51.878	-12.294
- Spese di trasporto					784		784	1.648	864
- Acquisto attrezzature d'ufficio					0		0	0	0
- Quote associative					750		750	1.841	1.091
- Corso formazione personale dipendente					26.775		26.775	20.942	-5.833
- Costo del lavoro somministrazione pers. dipend.					23.079		23.079	24.528	1.449
- Spese per beni di gara costi fissi					2.387		2.387	21.013	18.626
- Spese revisione bilancio					23.330		23.330	23.330	0
- Documentazione amministrativa					11.114		11.114	12.995	1.881
- Spese per gestione archivio					41.226		41.226	32.377	-8.849
- Spese di viaggio varie					61.001		61.001	51.531	-9.070
					456.522	0	456.522	452.577	-3.945
7 Altri costi di gestione									
- Tassa rifiuti solidi urbani					62.544		62.544	47.965	-14.579
- Tassa consumi di bacifica terreni rientranti					0		0	719	719
- ICIAP e tassa partita IVA					0		0	0	0
- ICI - Imposta comunale sui mobili					11.457		11.457	11.293	-164
- ILOR - Imposta locale sui redditi					0		0	0	0
- Altri oneri tributari					179		179	0	0
					74.180	0	74.180	59.977	-14.024
TOTALE					1.950.033	0	1.950.033	1.911.086	-38.769

L'incremento della voce "compensi a terzi (consulenti legali)" si incrementa di euro 18.207 per effetto delle spese per controversie legali promosse da personale che ha intrattenuto con l'Istituto un rapporto di lavoro. Alla luce delle novità normative in materia di lavoro, infatti, si è assistito ad un incremento dei ricorsi al Giudice del lavoro da parte dei collaboratori a progetto, finalizzati alle assunzioni a tempo indeterminato.

Il raggruppamento di costi confrontati con quelli sostenuti nell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella seguente:

VOCI DI COSTO	Sez esa	Sez Toscana	Sez Interv R.F.	Sez Serv.Informat	Sez Molise	Consuntivo	Consuntivo
	Esercizio 2.007	Esercizio 2.007	Esercizio 2.007	Esercizio 2.007	Esercizio 2007	Esercizio 2007	Esercizio 2006
a- Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci			0	128.299		128.299	221.283
b- Per servizi		0	111.301.137	9.616.866	0	120.918.003	123.871.419
c- Per godimento di beni di terzi		0	0	1.093.901		1.093.901	1.096.326
d- Per il personale		0	0	7.840.674	0	7.840.674	7.830.693
e- Ammortamenti e svalutazioni			43.387	1.102.422		1.145.809	936.757
f- Variazioni delle rimanenze			307.014	(2.981)		304.033	693.068
g- Accantonamenti per rischi		19.300	9.040.950	373.020	1.816	9.435.086	15.515.853
h- Altri accantonamenti			0	400.000		400.000	416.249
i- Oneri diversi di gestione			0	1.950.033		1.950.033	1.911.086
TOTALE	0	19.300	120.692.488	22.602.234	1.816	143.215.838	162.492.734

C. Proventi e oneri finanziari

Euro 35.622.156 (Euro 33.135.270)

La voce, nel complesso, rappresenta il saldo dei proventi ed oneri finanziari registrati nell'esercizio 2007.

Sul saldo relativo agli oneri finanziari netti incidono principalmente gli interessi attivi verso gli assegnatari relativi all'attività di riordino fondiario.

E' opportuno evidenziare che la voce definita "Interessi passivi bancari", in omaggio alla normativa comunitaria, accoglie le somme riferibili ad "oneri e spese per i servizi bancari" inerenti alla movimentazione dei conti e non a veri e propri "interessi" passivi bancari.

In particolare, la composizione della voce è rappresentata nella tabella in basso:

Descrizione	sez esa Esercizio 2.007	sez toscana Esercizio 2.007	Interv. R.F. Esercizio 2.007	Serv. Inf. Esercizio 2.007	sez molise Esercizio 2.007	Consuntivo Esercizio 2.007	Consuntivo Esercizio 2.006
- Proventi da partecipazioni							
- Interessi attivi bancari	5.216	51.177	584.105	1.216.090	25.979	1.882.567	908.413
- Interessi attivi su mutui/finanziam		354.338	33.236.549	0	56.489	33.647.376	32.141.041
- Altri proventi finanziari				112.380		112.380	105.358
- Interessi passivi bancari	(107)	(74)	(3.361)	(474)	(74)	(4.090)	(5.979)
- Interessi passivi moratori	0		(13.143)	(2.072)		(15.215)	(13.504)
- Differenza cambi	(5)		0	(657)		(662)	(59)
TOTALE	5.104	405.441	33.804.150	1.325.067	82.394	35.622.156	33.135.270

D. Rettifiche di valore di attività finanziarie

Euro 0 (Euro 0)

E. Proventi e oneri straordinari Euro 1.096.439 (Euro 13.059.540)

La voce nel complesso esprime il totale dei proventi netti di natura straordinaria conseguiti dalla gestione per:

- ✦ proventi straordinari e plusvalenze Euro 133.209 (Euro 274.982)
Questa voce contiene gli espropri relativamente alla quota che per legge viene attribuita all'Ismea, le imposte (irap e Ires) non portate a deduzione nel 2006 e ad una cessione di beni per euro 250 effettuata nel corso del 2007.
- ✦ sopravvenienze attive Euro 1.951.014 (Euro 18.110.867)

Rispetto all'esercizio 2006 si ha un decremento di Euro -16.159.853 dovuto principalmente all'allineamento dei dati, previa verifica nel predetto anno della documentazione cartacea a supporto, del sezionale di Riordino Fondiario per un importo complessivo di Euro 17.726.953 quali sopravvenienze attive.

Di seguito si riporta l'analisi delle attuali sopravvenienze attive

per allineamento dati contabilità assegnatari

- valore terreni retrocessi rimanenze iniziali Euro 293.349
- valore capitale residuo mutui Euro 244.656
- valore rate mutui Euro 72.828
- valore incassi in sospeso per azione legale in corso Euro 304.509

per altre causali

- per riapertura crediti per rinunce a sentenza Euro 309.536
- per allineamento fondo acc.to fidejussioni Euro 19.614
- per allineamento f.do svalutaz. crediti Euro 72.562
- per consulenti legali/fornitori e crediti diversi Euro 633.960

- | | | | | |
|-------------------------------------|------|---------|-------|------------|
| ➔ oneri straordinari e minusvalenze | Euro | 0 | (Euro | 0) |
| ➔ sopravvenienze passive | Euro | 987.784 | (Euro | 5.326.309) |
- Le sopravvenienze passive afferenti il sezionale di Riordino Fondiario ammontano ad Euro 858.307. Per il sezionale "servizi informativi" le sopravvenienze passive sono pari a Euro 126.319. Il valore attribuito al sezionale di Riordino Fondiario scaturisce in particolare dagli incassi portati a rata ma relativi a terreni retrocessi per euro 501.992.

Di seguito si riporta l'analisi delle sopravvenienze passive

dalla attività di allineamento sopra descritta degli uffici dell'Istituto, relativamente ai seguenti conti:

- per rettifica costi per minor imputazione anni precedenti verso fornitori, notai, etc . Euro 316.095;
- valore incassi in sospeso per azione legale in corso Euro 110.072;
- per incassi su terreni retrocessi portati a rata Euro 501.992;
- per rettifica interessi imputati nel 2006 su rate 2007 Euro 59.625;

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2007

L'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare - ISMEA, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, (di seguito ISMEA o Istituto) è un Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia patrimoniale e vigilato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Inoltre, è sottoposto al controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge 259/1958, a seguito della Determinazione della Corte dei Conti n. 14/2000.

La gestione dell'esercizio 2007 è stata caratterizzata dal perseguimento degli obiettivi operativi in coerenza con le strategie definite nel "Documento per il "riposizionamento dell'ISMEA 2005 - 2008", approvato con delibera del 6 ottobre 2004, n. 35. In particolare:

- a) sono stati realizzati i nuovi strumenti di analisi a seguito della riprogettazione delle attività voluta dal nuovo posizionamento dell'Istituto;
- b) sono stati consolidati standards elevati di performance nell'attività di riordino fondiario;
- c) si è consolidata la partnerships per la realizzazione di modelli di valutazione del rischio creditizio delle imprese del settore agricolo ed alimentare;
- d) messa a regime della riforma del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al decreto legislativo n. 102/2004;
- e) l'attività di garanzie relativa all'ex Fondo Interbancario di Garanzia (FIG) è ormai a regime;
- f) è stata completata la fase preliminare per lo start up della sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia, mentre per il Fondo capitale di rischio si è in attesa delle autorizzazioni comunitarie
- g) sono state avviate le politiche sulle risorse umane di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione 13 ottobre 2005, n. 34;
- h) il completamento del sistema informativo a supporto dei processi produttivi e della razionalizzazione dell'organizzazione interna, data la complessità, è slittato al 2008 per la necessità di mettere in atto sempre più complesse interazioni tra i processi e, quindi, le procedure, specialmente amministrative; solo al completamento del sistema informatico sarà possibile l'esternalizzazione delle attività non strategiche a basso valore aggiunto;
- i) il sistema di gestione qualità, in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2000 è stato mantenuto oltre che per i servizi di rilevazione prezzi sui mercati agricolo, alimentare, florivivaistico ed ittico, anche per il servizio di riordino fondiario.

Degli obiettivi strategici definiti nel "Documento per il "riposizionamento dell'ISMEA 2005 - 2008" possiamo considerare acquisiti:

- a) il consolidamento delle condizioni strutturali di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario;
- b) la reingegnerizzazione delle attività tradizionali di rilevazione e analisi finalizzata alla realizzazione di strumenti di analisi innovativi e allo sviluppo di modelli di valutazione della rischiosità, della redditività e dell'attrattività dei singoli business del comparto agroalimentare. Tale percorso ci ha consentito di avviare la procedura di riconoscimento presso la Banca d'Italia per divenire una Agenzia di valutazione (ECAI - External Credit Assessment Institution) per le valutazioni del merito di credito, valorizzando così le potenzialità dell'Ente;
- c) il consolidamento delle attività relative alla riqualificazione delle strutture produttive agricole;
- d) l'implementazione delle attività finanziarie e assicurative, finalizzata a rendere operativo il set di strumenti dell'Istituto nell'ottica di una più efficace gestione del rischio d'impresa e di garantire un più facile accesso al mercato del credito da parte delle imprese agricole ed alimentari, favorendo nel contempo una riduzione del costo dei servizi creditizi e assicurativi;
- e) una struttura caratterizzata da risorse umane qualificate e da organizzazione con standards di qualità certificati.

Nel 2007 Certiquality, l'organismo certificatore a cui ISMEA ha dato l'incarico della verifica delle ISO 9001:2000, ha effettuato la l'audit periodico. In seguito alla visita effettuata il 16 aprile 2007 ha rilasciato il certificato di conformità alla norma per i settori ISMEA certificati: RiFO e Rilevazione Prezzi.

Si ricorda che nel mese di dicembre 2006 a conferma della solidità economica, patrimoniale e finanziaria Moody's ha attribuito all'ISMEA la valutazione Aa2 stabile.

L'aggiornamento del rating ISMEA effettuato da Agenzia Moody's per il 2007 conferma Aa2 stabile.

3.1 EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO E LE NUOVE LINEE STRATEGICHE

Con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1256 del 26/01/2007 sono stati nominati i quattro Consiglieri del Consiglio di Amministrazione dell'Ismea. Si ricorda infatti che il Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato confermato con DPR del 22/12/2005.

Con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1257 del 26/01/2007, è stato nominato il Collegio dei Sindaci dell'Ismea per la durata in carica di quattro anni.

Per quanto riguarda le nomine relative ai componenti dell'Organismo di Vigilanza, in scadenza il 31 gennaio 2007, con Determinazione del Direttore Generale n. 73 del 31/01/2007, i componenti sono riconfermati fino al 31 gennaio 2011.

L'esercizio 2007 è stato caratterizzato dallo sforzo di strutturare l'attività dell'Istituto a supporto della competitività del sistema agricolo e agroalimentare.

La ristrutturazione del sistema di rilevazione effettuata sino al 2006, è stata mantenuta e potenziata qualitativamente per assicurare la copertura della rete sul territorio nazionale e comunitario.

Infatti, l'Ismea è impegnato a fornire il proprio supporto al Ministero vigilante per dare completa attuazione all'articolo 2, comma 127, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, finalizzato ad assicurare le condizioni di trasparenza del mercato e di contrastare l'andamento anomalo dei prezzi nelle filiere agroalimentari in funzione della tutela del consumatore e della leale concorrenza tra gli operatori.

Il citato disposto normativo, inoltre, impone la continuità e l'integrazione delle rilevazioni effettuate da Ismea, ai sensi dell'articolo 127, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, per rilevare i prezzi dei prodotti alimentari dall'origine al dettaglio. Si aggiunge a ciò che sulla base delle Ordinanze del Ministro della Salute del 23 gennaio 2006, l'indennità da corrispondere a favore dei proprietari o detentori degli animali abbattuti, è calcolata sulla base del valore di mercato riferito al periodo di abbattimento per ciascuna categoria, rilevato dalla nuova rete di rilevazione ISMEA.

La partnership con Moody's è entrata nella fase operativa con la verifica "sul campo" del modello di rating per le aziende agricole e agroalimentari Italiane. E' stata avviata pertanto la delicata fase di validazione statistica e calibrazione del modello parallelamente ad un programma di formazione del personale interno. Nel dicembre 2006 è stata avviata la procedura di riconoscimento come ECAI (External Credit Assessment Institution - Agenzia di valutazione del merito di credito nel settore) da parte della Banca d'Italia. Alla data di redazione della presente relazione, l'approvazione del modello da parte dell'Autorità Nazionale di Vigilanza è necessario affinché il rating ISMEA possa essere utilizzato dagli utenti "Banche" e "Imprese", nel quadro dell'applicazione degli accordi di Basilea II.

Nel corso dell'anno 2007 è stata mantenuta la priorità strategica di orientamento al mercato delle attività Ismea. Sono state stipulate, attraverso

una sistematica azione di marketing le seguenti Convenzioni Quadro, i cui requisiti standard per le Organizzazioni Professionali agricole sono stati stabiliti con Determinazione del Direttore Generale n. 371 del 27/06/2007:

- Convenzione Quadro Ismea/Coldiretti, stipulata in data 17/07/2007 e approvata dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 9 del 18/04/2007;
- Convenzione Quadro Ismea/Cia, stipulata in data 06/07/2007 e approvata dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 24 del 05/07/2007;
- Convenzione Quadro Ismea/Confagricoltura, stipulata in data 27/11/2007 e approvata dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 27 del 26/07/2007;
- Convenzione Quadro Ismea/Unione Seminativi, stipulata in data 24/04/2007 e approvata dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 33 del 14/12/2006;
- Convenzione Quadro Ismea/Unalat, stipulata in data 13/07/2007 e approvata dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 17 del 14/06/2007;
- Convenzione Quadro Ismea/Assocarni, stipulata in data 06/11/2007 e approvata dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 32 del 11/10/2007;
- Convenzione Quadro Ismea/Legambiente, stipulata in data 26/01/2007 e approvata dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 2 del 16/01/2007;
- Convenzione Quadro Ismea/Unaprol, in via di perfezionamento approvata dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 29 del 20/09/2007;
- Ismea/Arsial, stipulata in data 16 luglio 2007 e approvata con delibera del Presidente n. 3 del 19 luglio 2007, ratificata dal Consiglio di Amministrazione il 5 luglio 2007, delibera n. 23;
- Convenzione Ismea/Cassa Depositi e Prestiti, stipulata nel mese di novembre 2007, per l'erogazione di un contributo ai sensi dell'art. 1, comma 1081, della Legge Finanziaria 2007 che prevede il pagamento degli interessi a carico del Bilancio dello Stato, l'importo erogato ammonta ad oltre euro 78,8 milioni, approvata dal Consiglio di amministrazione con Delibera n. 25 del 26/07/2007;

Con decreto del 22 novembre 2007 reso dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze nonché dello sviluppo economico, ai sensi della legge 30 dicembre 2004, n. 311, è stato disposto che per il programma di ricomposizione fondiaria venissero utilizzate le risorse finanziarie presenti sul "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca", di cui all'articolo 1, comma 354 della predetta legge. Infatti con le delibere CIPE n. 76 del 15 luglio 2005, n. 45 del 22 marzo 2006 e n. 167 del 22 dicembre 2006, assunte ai sensi dell'articolo 1, commi 355 e 356 della predetta legge 311/2004, è stata operata la ripartizione del Fondo ed è stata individuato il regime di aiuto n. 110/2001, approvato con la Decisione Europea del 5

giugno 2001, n. SG (2001) D/288933, quale strumento che accede al Fondo medesimo. Il tasso di interesse praticato dal Fondo è pari ad 1% annuo. In data 5 maggio 2008 è stata stipulata la convenzione tra Cassa Depositi e Prestiti e l'Ismea.

Il mutato contesto normativo imporrà nei prossimi anni una reingegnerizzazione dell'intervento relativo al riordino fondiario allineandolo, nel rispetto delle finalità pubbliche, ad un intervento di mercato in analogia con quanto già fatto con le garanzie dirette. Pertanto, si è ritenuto, anche in considerazione che non possono essere attivate, per queste finalità, risorse di provenienza comunitaria di prevedere interventi nella misura dei rientri delle rate.

Si ricorda che per consentire l'adeguamento del livello di aiuto Ismea all'andamento generale del tasso di riferimento UE per gli aiuti di stato, ma soprattutto per favorire una maggiore efficacia all'intervento di riordino fondiario e, nello stesso tempo assicurare un maggiore turn over del fondo di dotazione, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2006, n. 20, è stato rimodulato il tasso di interesse da applicare alle operazioni di riordino fondiario secondo questo schema:

Piano di ammortamento	Tasso di interesse	Livello di aiuto
30 anni	3,00%	17,50%
25 anni	2,75%	17,90%
20 anni	2,25%	19,30%
15 anni	2,00%	16,90%

Inoltre, la durata massima del piano di ammortamento in relazione all'importo delle iniziative finanziarie, è stata stabilita in anni 15 nel caso in cui il valore di acquisto dei terreni sia inferiore ai 150.000,00 €.

In merito all'azione che l'Ismea svolge a supporto delle funzioni delle Regioni in materia di riordino fondiario, oltre alla continuazione dei rapporti già consolidati con le Regioni (Regione Calabria, Regione Molise, Regione Sardegna, Regione Siciliana, Regione Toscana, Regione Umbria), si ricorda che, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 27 giugno 2006, sono stati rimodulati i metodi di calcolo dei costi service ISMEA nell'ambito della Convenzione ISMEA - Regione Sardegna, e in data 12 novembre 2007, è stato sottoscritto l'atto integrativo alla convenzione che recepisce la diversa modalità di calcolo del corrispettivo per i bandi della misura 4.19 del P.O.R. Sardegna. E' escluso quindi lo *start up*.

Pertanto, il bilancio relativo alla gestione della Misura 4.19 del P.O.R. Sardegna è stato redatto sulla base di quanto pattuito con la convenzione stipulata in data 30 settembre 2003 e del successivo atto integrativo.

Per quanto riguarda l'attività di riassicurazione, il Fondo di Riassicurazione in attuazione della delibera n. 28/2005, dal 1 gennaio 2006 è gestito direttamente da ISMEA con contabilità separata e rendiconto.

E' da rilevare che all'attività riassicurativa dell'esercizio considerato hanno partecipato la quasi totalità delle compagnie del mercato assicurativo agricolo a testimonianza dell'efficacia dell'intervento.

L'attività è stata regolata dal decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 5 marzo 2007 per la determinazione dei prezzi unitari massimi dei prodotti agricoli, delle strutture aziendali e delle produzioni zootecniche, per la quantificazione dei valori assicurabili al mercato agevolato nell'anno 2007. Con determinazione del Direttore Generale dell'1 marzo 2007, n. 140 aprile 2006, n. 157, sono state approvate le procedure per l'allocazione del capitale del Fondo di Riassicurazione.

Con riferimento al comparto di garanzia sussidiaria (ex FIG), l'ISMEA (mediante la SGFA) ha proseguito nella ordinaria attività di rilascio delle nuove garanzie ed alla liquidazione delle richieste inoltrate dalle banche per le operazioni di credito non rimborsate dagli imprenditori garantiti.

Quanto invece alle attività delle garanzie dirette, nel 2007 è proseguita la fase di completamento delle norme attuative del Decreto Ministeriale 14 febbraio 2006 con il quale sono stati fissati i criteri e le modalità per la prestazione di fidejussioni, cogaranzie e controgaranzie.

In tal senso si segnala che, in data 20 giugno 2007, la Banca d'Italia ha confermato la validità degli strumenti finanziari ISMEA a sostegno del credito anche in relazione alle nuove regole prudenziali sul capitale delle banche (Basilea 2) che, come noto, ha introdotto importanti cambiamenti nelle metodologie di concessione dei finanziamenti bancari.

Le garanzie ISMEA, oltre a facilitare l'accesso al credito, possono consentire alle imprese agricole di ottenere dal sistema bancario condizioni più favorevoli anche in considerazione del fatto che le garanzie, quale strumento di mitigazione del rischio, determinano un abbattimento della ponderazione dei finanziamenti ai fini degli accantonamenti a patrimonio che le banche devono effettuare.

Infatti, a tale riguardo, la Banca d'Italia ha precisato che, ai finanziamenti bancari garantiti dall'ISMEA (sia in via sussidiaria che diretta) può essere applicato un fattore di ponderazione pari a zero, ai fini della disciplina sia del coefficiente di solvibilità sia della concentrazione dei rischi.

In considerazione di citato parere della Banca d'Italia, l'ISMEA ha provveduto alla formale approvazione del testo delle Istruzioni Applicative del Decreto 14 febbraio 2006.

Contestualmente alla definizione delle "Istruzioni Applicative" sono state elaborate le procedure amministrative per il rilascio delle garanzie finalizzate alla individuazione del flusso informativo e delle attività da svolgere da parte del personale della SGFA.

Sempre con riferimento alle attività di garanzia diretta, nel corso del 2007, si sono intensificati i rapporti con le Banche, Amministrazioni Regionali e Confidi per la stipula di convenzioni che prevedano, tra l'altro, l'erogazione di garanzie dirette (fideiussioni, cogaranzia e controgaranzia) a valere anche su fondi degli Enti locali.

In particolare, la Regione Sardegna, in attuazione dell'accordo quadro con ISMEA sottoscritto nel 2006, ha emanato un provvedimento per sostenere finanziariamente gli strumenti di cui all'art.17 del Decreto legislativo n.102/2004 per l'accesso al credito mediante lo stanziamento di una somma pari a € 3.750.000 destinata alla concessione di fideiussioni e cogaranzie alle imprese operanti nel territorio regionale. Detto importo, in forza della convenzione in essere tra Ismea e la società SGFA s.r.l., è stato trasferito a quest'ultima al fine di dare attuazione alla convenzione con la Regione Sardegna.

Al 31 dicembre 2007, risultavano attivati i seguenti accordi con Banche, Regioni e Confidi:

CONVENZIONI GARANZIA SUSSIDIARIA			
Anticipi PAC			
	<i>Soggetto convenzionato</i>	<i>firmatario</i>	<i>data stipula</i>
1	BANCA ANTONVENETA	SGFA	06/07/2006
2	B.C.C. BANCA DEI DUE MARI DI CALABRIA	SGFA	11/07/2006
3	BANCA NUOVA	SGFA	20/07/2006
4	UNICREDIT BANCA	SGFA	31/03/2006
5	B.C.C. FED. PUGLIA & BASILICATA	SGFA	20/09/2006
6	BANCA POPOLARE ITALIANA	SGFA	20/07/2006
7	BANCA POPOLARE PUGLIESE	SGFA	09/10/2006
8	B.C.C. FED. CALABRESE	SGFA	22/09/2006
9	FEDERAZIONE VENETA DELLE B.C.C.	SGFA	15/11/2006
ANTICIPAZIONI FORNITURE PRODOTTI AGRICOLI			
13	SOC MALAVOLTA	SGFA	15/09/2006
CONVENZIONI GARANZIA DIRETTA			
14	Regione Emilia Romagna	ISMEA	24/07/2006
15	Regione Sardegna	ISMEA	13/01/2006
16	Regione Sicilia	ISMEA	29/11/2005
COGARANZIA E CONTROGARANZIA			
17	Confidi Lombardia	SGFA	24/07/2006
18	AGROFIDI – Modena	SGFA	05/04/2007

Tali atti sono il segno di quanto il mercato attendeva l'immediata operatività degli strumenti di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 102/2004. Con Convenzione stipulata in data 21/12/2007 tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e l'Ismea sono state regolamentate le modalità di remunerazione delle attività svolte da Ismea per l'esercizio delle funzioni di cui al titolo I, capo III del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185. La predetta Convenzione prevede che le attività del citato decreto legislativo vengano svolte dalla Società SGFA Srl, Società Unipersonale.

3.2 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA D'ESERCIZIO

Quali atti decisionali più significativi, intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio in esame, si riportano di seguito le Delibere del Consiglio di Amministrazione e le Determinazioni del Direttore Generale sino alla data di redazione della presente Relazione.

- Convenzione Ismea/Cassa Depositi e Prestiti, stipulata in data 5 maggio 2008, approvata dal Consiglio di amministrazione con Delibera n. 6 del 31/01/2008;
- Convenzione Ismea/Regione Piemonte e Fondazione Ordine Mauriziano, in via di perfezionamento, approvata dal Consiglio di amministrazione con Delibera n. 5 del 31/01/2008;
- Accordo di Programma Ismea/Regione Lazio - "Uff. Commissariale per l'emergenza della Valle del Sacco", in via di perfezionamento, approvata dal Consiglio di amministrazione con Delibera n. 8 del 27/03/2008;
- Convenzione Ismea/Regione Piemonte "Ospedale di Novara", in via di perfezionamento, approvata dal Consiglio di amministrazione con Delibera n. 11 del 27/03/2008;
- Procedure Amministrative per l'attività di rilascio Garanzie a norma dell'articolo 17, comma 5 del Decreto Legislativo n. 102 del 29/03/2004, adottate con Determinazione del Direttore Generale n. 51 del 05/02/2008;
- Parametrizzazione del Sistema per la quantificazione della Commissione per la Garanzia Diretta (DL 102/2004, art. 17, comma 5), adottata con Determinazione del Direttore Generale n. 52 del 07/02/2008;
- Revoca riduzione del 10% dei compensi agli Organi di Amministrazione e controllo, componenti Commissioni e Comitati, adottata con Determinazione del Direttore Generale n. 73 del 13/02/2008;
- Fondo di Riassicurazione. Allocazione del capitale del Fondo, adottato con Determinazione del Direttore Generale n. 109 del 04/03/2008;

- Documento Programmatico sulla sicurezza dei dati, adottato con Determinazione del Direttore Generale n. 149 del 31/03/2008;
- Approvazione Manuale Operativo degli Acquisti, adottato con Determinazione del Direttore Generale n. 174 del 14/04/2008;

In merito al modello di rating, nei primi mesi del 2008 è proseguita la fase di implementazione del modello e sono state apportate le modifiche al software (in termini di variabili, modalità e relativi pesi) in base alle risultanze della validazione e calibrazione del modello.

In relazione alle procedure per il riconoscimento come ECAI (*External Credit Assessment Institution*), ai sensi della circolare di Banca di Italia, n. 263 del 26/12/2006, nei primi mesi del 2008, sono stati consegnati a Banca di Italia, a seguito di richiesta da parte della stessa Banca, ulteriori elementi informativi per dimostrare la ricorrenza dei requisiti di oggettività e indipendenza, che devono possedere le agenzie esterne di rating.

In merito ai nuovi strumenti finanziari per l'accesso al credito, nel corso dei primi mesi dell'anno 2008, ISMEA ha formalmente definito le procedure per l'erogazione delle garanzie dirette. In particolare sono stati individuati i criteri per la gestione delle richieste di rilascio delle garanzie nonché le singole attività interne a carico del garante e le procedure per la quantificazione della commissione di garanzia.

Successivamente, al fine di dare concreto seguito agli interventi, la SGFA ha trasmesso (con circolari 21 febbraio 2008) le "Istruzioni Applicative" del DM 14 febbraio 2006 (recante norme sull'attività di rilascio di garanzia di cui all'art. 17 del decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102) alle Banche corrispondenti, alle Regioni, ai Ministeri interessati ed alla Banca d'Italia.

Con riferimento alle attività di garanzia, si segnalano due eventi relativi al contenzioso in essere con il sistema bancario, intervenuti nel mese di maggio 2008.

In primo luogo è pervenuta una citazione da parte di una delle banche corrispondenti con SGFA riguardante una posizione per la quale il Fondo Interbancario di Garanzia prima e la SGFA successivamente hanno espresso decisione negativa al pagamento della relativa perdita. Il valore della richiesta ammonta a circa 17,6 milioni di Euro. SGFA provvederà a costituirsi per resistere in giudizio alla predetta richiesta nei tempi e con le modalità di rito.

In secondo luogo, è stata notificata ad SGFA la decisione assunta dalla Corte di Appello di Roma in merito ad un contenzioso sorto nell'ambito della garanzia fideiussoria tra la Sezione speciale del FIG (ora SGFA) e talune banche corrispondenti.

Il contenzioso, vedeva le banche interessate pretendere dal garante il pagamento di somme a titolo di garanzia non già per il mancato adempimento da parte del soggetto fideiubato ma da parte dell'Ente pubblico in capo al quale sussisteva l'obbligo del pagamento dei contributi in conto interessi. Tale contenzioso (che riguardava n.17 posizioni, per un ammontare di complessivi 22.854.495,08 euro) ha dato - in primo grado - esito favorevole alla SGFA.

Successivamente, per tali posizioni, le banche interessate hanno proposto ricorso in appello.

Nel mese di maggio 2008, come anticipato, si è avuto notizia della decisione del Tribunale di Appello di Roma favorevole alla SGFA in merito al ricorso anzidetto e con riguardo a n.8 posizioni per complessivi 9.548.687 euro.

In relazione a tali sentenze, le banche appellanti sono state condannate al rimborso delle spese di giudizio sostenute dalla SGFA per complessivi 30.200 euro.

Nel corso del mese di maggio 2008, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, recante "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38".

Il provvedimento entra in vigore dal 20 maggio 2008 e reca, tra l'altro, importanti novità con riferimento all'attività di garanzia a prima richiesta di SGFA (l'articolo 1 del predetto decreto legislativo, comma 1, lettera bb), sostituisce, innovando, l'articolo 17, comma 2 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102).

Si prevede, in primo luogo, l'estensione della possibilità per SGFA di operare con garanzia a prima richiesta anche a fronte di operazioni a breve termine (cosa precedentemente esclusa).

Altro intervento consiste nella possibilità di rilasciare garanzie a prima richiesta a fronte di finanziamenti erogati anche da soggetti diversi da banche purché abilitati all'esercizio del credito all'agricoltura. Con questa integrazione, si intende far sì che SGFA possa operare anche nei confronti dei consorzi agrari che, oggi, costituiscono, in talune zone del Paese, una realtà di assoluto rilievo per il sistema agricolo locale.

Un ulteriore intervento concerne il rapporto sottostante quello di garanzia. Con la cennata modifica normativa si prevede che la garanzia a prima richiesta SGFA possa essere rilasciata anche a fronte di obbligazioni che derivano da transazioni di tipo commerciale.

Sul fronte della garanzia sussidiaria, si prevede la riproposizione, a livello di norma primaria, della obbligatorietà della garanzia – precedentemente recata dall'articolo 45 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385, successivamente abrogato dall'articolo 1 del decreto legislativo 29 dicembre 2006 n. 303.

3.3 PROGRAMMI DI ATTIVITÀ

L'attività 2007, in coerenza con gli obiettivi operativi definiti, è stata caratterizzata da:

- ▷ supporto alle Amministrazioni Pubbliche, sia centrale che regionale, nell'implementazione delle politiche agro-alimentari, sia in fase di programmazione sia nella fase di intervento, oltre che di attuazione della riforma della Politica Agricola Comune. Particolarmente rilevante è stato il supporto per la stesura dei piani di sviluppo rurale e dei programmi operativi;
- ▷ servizi di rilevazione, che sono stati ulteriormente rafforzati ed ampliati, anche per consolidare le basi informative necessarie per i servizi finanziari e assicurativi, ma anche per favorire l'orientamento al mercato dell'offerta agricola e la costituzione di relazioni di filiera in grado di ottimizzare la competitività, di rendere trasparenti i rapporti, di valorizzare la qualità dei processi e delle produzioni;
- ▷ servizi di analisi, proseguendo sulla scia della riprogettazione degli output degli anni precedenti. L'attività di analisi sono finalizzate anche allo sviluppo dell'operatività dei servizi finanziari e assicurativi. Nel corso del 2007 sono state sviluppate partnerships per la realizzazione di strumenti innovativi in grado di rispondere ai nuovi compiti, in particolare per la realizzazione di modelli di valutazione del rischio creditizio delle imprese del settore agricolo ed alimentare;
- ▷ stabilizzazione dell'attività di riordino fondiario nel rispetto delle competenze e programmazione delle Regioni;
- ▷ la messa a regime della riforma del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al decreto legislativo n. 102/2004;
- ▷ l'implementazione e il rafforzamento delle attività relative all'accesso al credito rendendo operativo il set di strumenti, che il quadro legislativo ha messo a disposizione, assicurando il funzionamento senza di soluzione di continuità del Fondo Interbancario di Garanzia (FIG).

Per una migliore comprensione degli obiettivi perseguiti e della conseguente allocazione delle attività in seno al "sistema di servizi integrati", si elencano di seguito le principali attività svolte dall'Istituto nel 2005, raggruppate per tipologia sulla base dell'articolo 2 del D.P.R. n. 200/2001.

3.3.1 SERVIZI INFORMATIVI E DI MERCATO

Rilevazione e diffusione di dati e di informazioni di mercato.

La tradizionale attività di raccolta, archiviazione ed elaborazione dati ed informazioni di mercato, svolta nel rispetto del Sistema di Qualità, presso i principali punti di commercializzazione dei diversi comparti agroalimentari, ha consentito nel 2007 di assicurare i seguenti compiti istituzionali:

- l'alimentazione della base dati ISMEA, quantificabile in circa 300.000 prezzi ricevuti, controllati ed archiviati, per le successive elaborazioni e per la produzione dell'“Indice mensile dei prezzi all'origine dei principali prodotti agricoli” (sono stati prodotti 12 indici su base mensile).
- La diffusione giornaliera sul sito internet dei dati dai principali punti di commercializzazione nazionali, oltre alla fornitura diretta di dati e informazioni mediante brokeraggio.
- La diffusione dei prezzi validi ai fini dei rimborsi per gli animali abbattuti tramite il sito ISMEA, l'attività di brokeraggio informativo e la pubblicazione del quindicinale ISMEA INFORMAZIONI – Al 31 dicembre sono stati effettuati 20 brokeraggi per i prezzi validi per i rimborsi e sono stati pubblicati e diffusi sul sito Web 24 numeri.
- La fornitura dei dati al MiPAF per la determinazione del valore delle produzioni assicurabili con polizze agevolate (L. 388/2000), pubblicati con DM 100.420 il 5 marzo 2007 e l'integrazione di ulteriori 440 voci e relativi valori, che ha permesso la pubblicazione di un Decreto integrativo (DM 17/5/07, prot. 5256).
- La fornitura quindicinale al MiPAF dei prezzi all'origine e dei volumi minimi scambiati dei vini da tavola di pregio, ai sensi del DM 12/03/02 (26 invii nel 2007).
- Invio settimanale al MiPAF di una serie di prezzi giornalieri in ottemperanza del Reg. CE 877/2004 (in applicazione del Reg. CE 2200/96); l'attività consiste nella raccolta dei prezzi giornalieri di 34 prodotti ortofrutticoli, monitorati per 70 varietà complessive su 55 punti di rilevazione (nella fase di scambio “franco magazzino partenza”), per un totale di 120 prezzi giornalieri (nel periodo di massima concentrazione di prodotti presenti sul mercato); le rilevazioni quotidiane vengono opportunamente assemblate e trasmesse con un invio riepilogativo settimanale (il lunedì) al MiPAF, mediante posta elettronica. L'attività, nel corso del 2007, si è concretizzata con l'invio al MiPAF di 50 rilevazioni.
- Trasmissione settimanale al MiPAF dei prezzi dei prodotti lattiero-caseari e del latte crudo alla stalla (richiesta del MiPAF prot. Ismea n. 3863 del 17/06/05 ai sensi del Reg. Ce 562/05). Al fine di soddisfare l'esigenza del MiPAF, viene effettuata un'apposita elaborazione e ponderazione dei prezzi rilevati da Ismea, secondo la nota meto-

dologica predisposta ad hoc per tale esigenza, successivamente inviati al MiPAF; al 30 settembre 2007 sono stati inviati 49 elaborati.

- Trasmissione settimanale al MiPAF dei prezzi degli animali vivi del comparto bovino per la fornitura dei dati alla Commissione Ue, in base al Reg CE 2273/02; al 30 settembre 2007 sono stati inviati 49 elaborati.
- Trasmissione settimanale al MiPAF delle quotazioni all'origine e all'ingrosso degli ovini per la fornitura dei dati alla Commissione Ue, in base al Reg. 315/02; al 30 settembre 2007 sono stati inviati 50 elaborati.
- La raccolta delle informazioni di base sulle dinamiche di mercato e la successiva redazione e pubblicazione delle New Mercati settimanali;
- Per quanto riguarda i prezzi agricoli all'origine è stato inviato all'Eurostat un contributo sulle procedure di destagionalizzazione adottate dall'Ismea nell'elaborazione dell'indice dei prezzi dei prodotti agricoli.
- Sono stati elaborati anche gli indici quadrisettimanali delle quantità e dei prezzi dei prodotti agroalimentari acquistati dalle famiglie italiane, procedendo a rielaborare gli indici dal 2002 alla decima rilevazione del 2007 (settembre-ottobre) in seguito a modificazioni nei dati di base estratti dalla banca dati ACNielsen. Una ulteriore elaborazione è stata effettuata per la costruzione di analoghi indici mensili e trimestrali. Tali indicatori sono di volta in volta confrontati con gli indici Istat dei prezzi al consumo e in particolare nell'ultimo trimestre del 2007 sono stati utilizzati per la preparazione di comunicati stampa sull'andamento dei consumi di prodotti alimentari, che sono stati messi anche a disposizione della Segreteria tecnica del MiPAF.
- Per quanto riguarda l'indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione, è stata effettuata una prima analisi dei dati utili per la ristrutturazione della rete di rilevazione prevista nel 2008, con particolare riferimento alla ridefinizione dei punti di rilevazione a livello provinciale per i seguenti mezzi di produzione: sementi, fitosanitari, concimi e mangimi.

Nell'ambito del servizio di supporto alle decisioni fornito all'Ufficio Statistico del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, si è provveduto all'elaborazione dei seguenti bilanci di approvvigionamento, per l'invio da parte del MiPAF all'Eurostat:

- bilancio finale del vino (campagna 2005-2006);
- bilancio finale dei semi e frutti oleosi (campagna 2005-2006);
- bilancio finale degli oli e grassi vegetali (campagna 2005-2006);
- bilancio finale dei pannelli (campagna 2005-2006).

- bilancio finale dell'olio di oliva (campagna 2005-2006)
- bilancio finale delle carni (anno 2006)
- bilancio finale delle uova (anno 2006)
- bilancio provvisorio del latte (anno 2006)
- bilancio finale dei semi e frutti oleosi (anno 2006)
- bilancio finale degli oli e grassi vegetali (anno 2006)
- bilancio finale degli alimenti foraggieri (campagna 2005-2006)
- bilancio finale dei legumi secchi (campagna 2006-2007)
- bilancio finale dell'ortofrutta aggregato (campagna 2006-2007)
- bilancio finale delle patate (campagna 2006-2007)
- bilancio provvisorio dei cereali (campagna 2006-2007)
- bilancio provvisorio del riso (campagna 2006-2007)
- bilancio provvisorio del vino (campagna 2006-2007).

Relativamente alle previsioni a breve termine, sono state effettuate le seguenti attività:

- Aggiornamenti successivi delle previsioni sui tassi di crescita annuali 2006, 2007 e 2008 per le macellazioni e i bilanci di approvvigionamento delle carni rosse e bianche, con dati di base aggiornati mensilmente.
- Previsioni del tasso di crescita annuale 2007 per le serie storiche mensili del latte e dei derivati, inclusi i bilanci di approvvigionamento con dati di base aggiornati mensilmente.
- Produzione di dati destagionalizzati trimestrali, delle variabili Produzione Agricola Totale, Vegetale e Animale. Stime trimestrali e su base annua per il 2007. Aggiornamento degli indicatori e revisione delle stime su base mensile. Produzione di previsioni su Valore Aggiunto e Unità di lavoro dell'Agricoltura in Italia.
- Redazione dei testi, produzione di grafici e tabelle e analisi dei dati per le newsletter ISMEA, impaginazione e layout per la messa online sul sito Ismea. Versione in Italiano ed in Inglese.
 - "Produzione totale Agricoltura: Outlook Inverno 2007 (febbraio 2007)
 - "Produzione totale Agricoltura: Outlook Primavera 2007 (giugno 2007)
 - "Produzione totale Agricoltura: Outlook Estate 2007 (luglio 2007)
 - "Produzione totale Agricoltura: Outlook Autunno 2007 (novembre 2007)

- Redazione delle relative Note Metodologiche su "Trimestralizzazione, destagionalizzazione e correzione per giorni lavorativi, modelli previsivi Arima della Produzione Totale e delle ULA in Agricoltura"
- Previsioni del tasso di crescita annuale 2007 per i consumi domestici Ismea-ACNielsen in quantità e valore con dati di base aggiornati su base quadrisettimanale
- Previsioni del tasso di crescita annuale 2007 per le importazioni e le esportazioni in quantità e valore di alcuni prodotti agroalimentari;
- Individuazione degli intervalli di confidenza delle serie storiche dei prezzi di mercato di alcuni prodotti allo scopo di evidenziate situazioni di rischio di mercato dovute alla volatilità dei prezzi.

Le reti di rilevazione sono state supportate da Osservatori e panel permanenti allo scopo di focalizzare specifici aspetti del settore agricolo ed agroalimentare. Essi sono rappresentati da:

- Osservatorio sui prodotti tipici e sui sistemi di qualità e garanzia nell'agroalimentare;
- Osservatorio Mediterraneo;
- Panel per il monitoraggio dell'industria di prima trasformazione;
- Panel per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento della grande distribuzione;
- Panel per la rilevazione dei consumi domestici;
- Panel per la rilevazione dei consumi extradomestici.

3.3.2 Servizi di analisi economiche, finanziarie di mercato

L'attività relativa alla più generale analisi economica e statistica è stata realizzata attraverso servizi di analisi congiunturali, strutturali e di simulazione. In particolare, si è concretizzata in:

- scenari e valutazione di impatti; sviluppo, aggiornamento e adeguamento di modelli di simulazione, individuazione dei possibili scenari evolutivi del settore agroalimentare nel suo complesso e/o di singoli comparti e degli effetti diretti e indiretti di decisioni alternative di politica economica;
- analisi congiunturali; attività di monitoraggio, stima e previsione a breve termine delle principali variabili macroeconomiche riguardanti il settore agricolo ed alimentare;
- previsioni di campagna dei seguenti prodotti: cereali autunno - vernini, cereali estivi e semi oleosi; vino, olio, pomodoro da industria, patata ed agrumi.

Particolarmente importante è stata l'attività di ulteriore messa a punto e realizzazione dei report economico-finanziari che, rispetto alle tradizionali analisi di filiera, forniscono informazioni utili sia per un'analisi strategica complessiva del settore/prodotto considerato, sia per agevolare la valutazione del profilo di rischio economico-finanziario delle imprese. In particolare sono stati redatti i report riguardanti le seguenti tipologie aziendali:

- frutta fresca
- industria dell'olio di oliva;
- riso;
- allevamento ovicaprino.

L'attività di analisi ha esaminato le tendenze del sistema agroalimentare focalizzando l'attenzione sugli aspetti occupazionali e di creazione d'impresa nel settore agroalimentare; sui fenomeni in atto a valle nella filiera, nell'industria, nella distribuzione e nei consumi e, infine, su determinati settori di rilevanza la cui domanda è in espansione o sui quali si fonda la competitività del nostro Paese sui mercati internazionali. In particolare, si è proceduto all'aggiornamento e all'ulteriore messa a punto del Check-up Competitività.

Nel periodo di esame si è, inoltre, proseguito nel percorso di adeguamento e messa a sistema degli strumenti di analisi e di previsione di scenario nell'obiettivo complessivo di aumentare il valor aggiunto delle informazioni aumentandone, altresì, il potenziale di anticipazione relativamente al settore e ai suoi assetti competitivi. In quest'ottica, l'attività di simulazione svolta attraverso i modelli, è stata pienamente integrata nell'attività di analisi.

Nel 2007 l'Istituto è stato impegnato nelle attività relative al progetto "Analisi della capacità competitiva del settore agricolo-alimentare in ambito internazionale" riguardante l'analisi dei paesi emergenti Cina, India e Brasile e degli effetti sul contesto competitivo mondiale per l'agroalimentare e sull'Italia in particolare. Il lavoro è stato eseguito avvalendosi di un gruppo di lavoro di consulenti esterni.

I risultati della ricerca sono stati raccolti in un volume suddiviso in quattro parti:

- Parte I – I sistemi agroalimentare del Brasile della Cina e dell'India
- Parte II – Il commercio internazionale
- Parte III – Le politiche commerciali
- Parte IV – Gli scenari futuri.

Ciascuna parte è articolata in vari capitoli, corredati di tabelle sintetiche e grafici, a supporto delle analisi descrittive dei fenomeni, e appendici statistiche dettagliate, costruite sulla base delle banche dati disponi-

bili e appositamente acquistate per gli obiettivi della ricerca, oltre a un piccolo glossario, a un'appendice metodologica e alla bibliografia.

L'Istituto ha partecipato alla realizzazione del V Rapporto Federalimentare-Ismea 2007 "Rapporto sugli scenari della filiera agroalimentare al 2015" pubblicato a ottobre 2007. A tal fine sono stati elaborati gli scenari di medio-lungo termine per il rapporto Ismea-Federalimentare 2007, che rispetto a quelli definiti in occasione del Rapporto Annuale 2007 pubblicato a giugno, sono stati completamente aggiornati a causa del radicale mutamento delle condizioni dei mercati internazionali per le commodity agricole avvenuto nei mesi estivi del 2007.

Si è inoltre proceduto a definire uno scenario evolutivo alternativo che incorpora l'ipotesi di ulteriori incrementi dei prezzi internazionali e un'ipotesi di liberalizzazione della PAC con: disaccoppiamento totale, modulazione al 10%, abolizione delle quote latte, abolizione del set-aside.

A tale scopo si è proceduto ad una revisione della modellizzazione della PAC e alla sua introduzione all'interno del modello dinamico di equilibrio generale MEG-D.

Gli impatti macroeconomici sono stati successivamente riportati a livello microeconomico per l'analisi degli effetti sui bilanci aziendali delle industrie alimentari, svolta in collaborazione con l'Unità Analisi.

Nell'ambito del settore ittico, inoltre, vanno considerate tutte le attività inerenti la gestione e lo sviluppo del SISP, Sistema Informativo Pesca e Acquacoltura e quelle dell'Osservatorio Consumi ittici.

3.3.3 ASSISTENZA TECNICA ALLA GESTIONE DI PROGRAMMI NAZIONALI, COMUNITARI E DI COOPERAZIONE

L'ISMEA ha fornito in maniera sistematica servizi di assistenza agli organi centrali per le attività di coordinamento delle politiche strutturali e dello sviluppo rurale. Per il 2007 le attività hanno riguardato in particolare il supporto al Ministero, alle regioni e alle province autonome per la fase di chiusura della programmazione 2000-2006 e l'impostazione della nuova programmazione 2007-2013. Tra queste ultime si segnala il supporto al MiPAAF nella fase di elaborazione, consultazione e negoziato del Piano strategico Nazionale 2007-2013 e del programma della Rete nazionale dello sviluppo rurale, e alle Regioni e Province autonome per il supporto nella fase di negoziato.

Le attività di assistenza tecnica alla gestione di programmi comunitari hanno riguardato anche il settore della Pesca, in particolare il supporto al MiPAAF nell'elaborazione del Piano strategico nazionale e del relativo Piano Operativo nell'ambito del Fondo europeo della Pesca (FEP) 2007-2013.

Tra le attività di supporto agli altri programmi nazionali si segnala l'assistenza tecnica al Mipaaf per il monitoraggio finanziario dei consorzi agrari e per la valutazione dei contratti di filiera.

Anche nel 2007 è stata svolta l'attività relativa ai "gemellaggi" (twinning) amministrativi previsti tra le istituzioni nazionali degli Stati membri e i paesi dell'Europa candidati ad aderire all'Unione Europea, allo scopo di consentire l'adeguamento di questi Paesi alle disposizioni previste dalle Istituzioni dell'Unione europea. ISMEA (inserita nell'Allegato IV del "Manuale di riferimento dei progetti Twinning") è delegata dal MIPAAF a presentare progetti di gemellaggio inerenti al settore agroalimentare nell'ambito del Programma "Phare" e in virtù di tale delega ha operato al pari delle amministrazioni centrali.

3.3.4 PRINCIPALI ATTIVITÀ RELATIVE AI SERVIZI INFORMATIVI, DI ANALISI E DI ASSISTENZA TECNICA

Si elencano di seguito le principali attività relative ai servizi informativi e di analisi svolte dall'Istituto nel 2007, raggruppate per tipologia sulla base dell'articolo 2 del D.P.R. n. 200/2001.

- ✦ **Raccolta, elaborazione e diffusione, con il supporto di idonei strumenti di informativi, di dati e informazioni a livello nazionale, riguardanti i mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari, ai fini anche del sistema statistico nazionale - SISTAN, nonché supporto alle decisioni e servizi di assistenza tecnica alla Pubblica Amministrazione.**

Convenzione MiPAF 2003 - 2005 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) - **annualità 2005** - per un corrispettivo di Euro 606.231,67, oltre IVA, approvata con D.M.1606 del 10 giugno 2005.

Convenzione MiPAF 2003 - 2005 per la realizzazione di un programma di interventi finalizzati alla raccolta, elaborazione e divulgazione di dati, valorizzazione delle produzioni agroalimentari e tutela del consumatore nonché alla realizzazione di strumenti finanziari e assicurativi innovativi. - Servizi Informativi e di Mercato (**Programma 2005**) - per un corrispettivo di Euro 5.091.470,83, oltre IVA, approvata con D.M.1607 del 10 giugno 2005.

Convenzione del 20/07/2006 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) - **annualità 2006** - per un corrispettivo di Euro 1.415.360,83 oltre IVA, approvata con D.M. 5130 del 21 luglio 2006.

Convenzione del 20/07/2006 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) - **annualità 2007** - per un corrispettivo di Euro 1.249.166,67 oltre IVA, approvata con D.M. 3498 del 20 novembre 2007.

Accordo di Programma 2003 - 2005, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - **annualità 2004** - per un contributo di Euro 8.800.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 8.888.888,89, approvato con D.M. 1970 del 02.07.2004;

Accordo di Programma 2003 - 2005, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - **annualità 2005** - per un contributo di Euro 4.655.666,94, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 4.702.693,88, approvato con D.M. 350 del 11.10.2005;

Accordo di Programma 2006 - 2008, finalizzato al supporto al Ministero per la realizzazione delle proprie funzioni e ad indirizzare la scelta degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura nonché ad orientare le offerte dei prodotti sui mercati nazionali ed esteri - **annualità 2006** - per un contributo di Euro 8.500.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 8.585.860,91, approvato con D.M. 5129 del 21.07.2006;

Accordo di Programma 2006 - 2008, finalizzato al supporto al Ministero per la realizzazione delle proprie funzioni e ad indirizzare la scelta degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura nonché ad orientare le offerte dei prodotti sui mercati nazionali ed esteri - **annualità**

tà 2007 - per un contributo di Euro 8.000.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 8.080.808,08, approvato con D.M. 3960 del 29.12.2006;

Convenzione MiPAF del 21/02/2006 relativa al Sistema Informativo della Pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, **annualità 2005** - per un corrispettivo di Euro 1.322.061,00 (IVA compresa);

Convenzione Mipaaf del 29/11/2006 approvata con DM 375 del 30/11/2006 relativa al Sistema Informativo della Pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, **annualità 2006** - per un corrispettivo di Euro 1.113.420,00 (IVA compresa);

Convenzione Mipaaf del 10/12/2007 approvata con DM 504 dell'11/12/2007 relativa al Sistema Informativo della Pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, **annualità 2007** - per un corrispettivo di Euro 937.209,00 (IVA compresa);

Convenzione MiPAF del 21.11.2001, di durata quinquennale, concernente l'Appalto "Assistenza tecnica e monitoraggio dei consumi ittici - Regolamenti CE n. 1263/99 e n. 2792/99 - SFOP", per un corrispettivo di Euro 999.999,00 (IVA compresa);

Convenzione MiPAF del 25.06.2002, di durata quinquennale, concernente l'Attività di "Assistenza tecnica alla Direzione Generale per la Pesca e l'Acquacoltura ai sensi dei Regolamenti CE n. 1263/99 e n. 2792/99", per un corrispettivo di Euro 600.000,00 (IVA compresa);

Convenzione MiPAF del 07.04.2005 - contratto Rep. 469, (modificato con Contratto Rep. 498 del 20/12/2006) di durata quinquennale, concernente l'Attività di "Assistenza tecnica alla Direzione Generale per la Pesca e l'Acquacoltura ai sensi dei Regolamenti CE n. 1263/99 e n. 2792/99", per un corrispettivo di Euro 300.000,00 (IVA compresa);

DM 420 del 20/12/2005 che approva la Convenzione Mipaaf del 17/10/2006, finalizzata alla realizzazione del "Piano Strategico Nazionale" per il periodo 2007/2013, per un corrispettivo di Euro 600.000,00 inclusa IVA (quota Ismea Euro 360.000,00);

Convenzione Repubblica Polacca dell'ottobre 2004, relativa alla realizzazione del progetto "Twinning Polonia - PL 2003 IB AG 04 - Improvement of LPIS System Drawing on the GIS Technology", finalizzato a sviluppare il database del Sistema di Identificazione delle Particelle Agricole (LPIS - Land Parcel Identificaton System) presso l'Agenzia di Pagamento Polacca ARMA (Agency for the Restucturing and Modernisation of Agriculture), utilizzando il sistema GIS (Geographical Information System), per un corrispettivo totale del progetto pari ad Euro 1.350.000,00;

Convenzione Repubblica Romana del 01/02/2006, relativa alla realizzazione del progetto "Twinning - RO 2004 IB AG 07 - Strenghtening the Administrative Structure for Administration of Acquis in the Fruits and

Vegetable Sector”, per un corrispettivo totale di Euro 178.670,00 (Capofila Francia - Flat Rate a disposizione Ismea pari ad Euro 54.060,00);

Convenzione Repubblica Romana del 15/03/2006, relativa alla realizzazione del progetto “Twinning – RO 2004 IB AG 13 – Further Support for the Full Implementation of the IACS System”, per un corrispettivo totale di Euro 167.500,00 (Capofila Germania - Flat Rate a disposizione Ismea pari ad Euro 51.660,00);

Convenzione Repubblica Polacca del 10/07/2007, relativa alla realizzazione del progetto “Twinning – PL 2006 IB AG 03 – Preparation of the Agency for Restructuring and Modernisation of Agriculture for the Implementation of new CAP Reform”, per un corrispettivo totale di Euro 674.000,00 (in partenariato con Olanda - Flat Rate a disposizione Ismea pari ad Euro 79.890,00);

Programma di assistenza tecnica all’Osservatorio delle Politiche Strutturali – periodo 2005/2006 approvato con D.M. 2273/St del 28/06/2005 per un contributo di Euro 1.800.000,00 pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 1.818.735,00;

Programma di assistenza tecnica all’Osservatorio delle Politiche Strutturali – periodo 2006/2007 approvato con D.M. 2966 del 08/06/2006 per un contributo di Euro 1.150.000,00 pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 1.161.640,00;

Programma di “Pubblicizzazione dell’Osservatorio per l’Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura” approvato con D.M. 52469 del 29/12/2000 per un contributo di Euro 487.535,31, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 513.564,74;

Programma di “Pubblicizzazione dell’Osservatorio per l’Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura” approvato con D.M. 21105 del 20/12/2002 per un contributo di Euro 775.488,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 816.304,00;

Programma di “Pubblicizzazione dell’Osservatorio per l’Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura” approvato con D.M. S/25469 del 29/12/2003 per un contributo di Euro 644.687,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 651.199,00;

Programma di “Pubblicizzazione dell’Osservatorio per l’Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura” approvato con D.M. S/24392 del 29/12/2004 per un contributo di Euro 655.508,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 662.063,00;

Programma di “Pubblicizzazione dell’Osservatorio per l’Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura” approvato con D.M. 2505/OIG del 12/10/2005 per un contributo di Euro 357.360,00, pari a circa il 98% della spesa ammessa di Euro 364.507,00;

Programma di supporto all’Attività di Monitoraggio e Segreteria per gli anni 2005/ 2006 all’ “Osservatorio per l’Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura”, approvato con D.M. 2504/OIG del 12/10/2005 per un contributo di Euro 310.215,00, pari a circa il 98% della spesa ammessa di Eu-

ro 316.419,00;

Programma "ONILFA - Attività di comunicazione e pubblicizzazione", approvato con D.M. S/2098 del 23/12/2003 per un contributo di Euro 250.000,00, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 252.525,26;

Programma "ONILFA - Attività di comunicazione e pubblicizzazione" per l'anno 2005, approvato con D.M. S/23709 del 16/12/2004 per un contributo di Euro 337.500,00, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 340.909,11;

Programma "ONILFA - Attività di comunicazione e pubblicizzazione", approvato con D.M. S/11668 del 26/07/2005 per un contributo di Euro 200.000,00, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 202.020,20;

Programma "ONILFA - Attività di comunicazione e pubblicizzazione", approvato con D.M. 2996 del 09/06/2006 e modificato con D.M. 9023 del 13/10/2006 per un contributo di Euro 106.438,00, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 107.513,15;

Programma "ONILFA - Attività di comunicazione e pubblicizzazione", approvato con D.M. 8786 del 02/07/2007 per un contributo di Euro 175.262,63, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 173.510,00;

Programma ISMEA/INRAN - "Definizione di buone pratiche commerciali e loro garanzia al consumatore. Strategia di filiera per lo sviluppo del sistema ortofrutticolo italiano", approvato con D.M. 644/7303/02 del 11/09/2003 per un contributo di Euro 9.405.000,00 (quota Ismea € 1.188.000,00), pari al 99% della spesa ammessa di Euro 9.560.000,00 (quota Ismea € 1.200.000,00);

PON misura 1.2 - "assistenza tecnica e azioni di sistema" - azione A) - programma da sviluppare in sei anni approvato con D.M. 6370 del 09/12/2002 per un impegno complessivo iniziale di Euro 3.468.000,00 successivamente incrementato ad Euro 4.000.000,00, cofinanziati al 75% dal FERS (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) ed al 25% a carico dello Stato (MiPAF - Fondo di Rotazione ex art. 5 della Legge 183/87);

Monitoraggio dei Consorzi Agrari - programma approvato con D.M. 82357 del 27/06/2005 per un contributo di Euro 250.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 252.525,28;

Monitoraggio dei Consorzi Agrari per l'esercizio 2006 - programma approvato con D.M. 3482 del 19/06/2006 per un contributo di Euro 250.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 252.525,28;

"Piano di lavoro per i progetti pilota sulla rintracciabilità nelle filiere: latte fresco e vino" approvato con D.M. 21415 del 30/12/2002 per un contributo di Euro 2.083.922,80 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 2.193.601,84;

"Piano di lavoro per i progetti pilota sulla rintracciabilità nelle filiere: cereali destinati alla pianificazione (Filiera grano tenero e grano duro)" approvato con D.M. 120519 del 30/12/2003 per un contributo di Euro 900.000,00 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 947.368,40;

Programma di supporto al Mipaaf per l'avvio delle attività di Assistenza Tecnica alla Direzione Generale della Pesca relativo al Coordinamento dei Programmi SFOP e FEP nel periodo 2007/2013, approvato con DM 498 del 21/12/2006, per un corrispettivo di Euro 287.000,00 inclusa IVA;

Programma di assistenza tecnica al Mipaaf per la gestione del contenzioso in agricoltura - in adempimento della Legge 19 luglio 1993, n. 237, Art. 1, comma 1 Bis - approvato con D.M. 10564 del 06/08/2007, per un contributo di Euro 218.573,40 pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 220.781,21;

Programma di Assistenza Tecnica al Mipaaf per la realizzazione di un programma comunitario relativo all'istituzione della struttura di una Rete Rurale Nazionale e sue componenti - periodo 2007 - 2013. Convenzione stralcio del 21/12/2007 (per il periodo dal 01/07/2007 al 31/12/2008) per un corrispettivo di Euro 2.000.000,00 IVA inclusa;

Programma di Assistenza Tecnica al Mipaaf relativo al Monitoraggio dei Sistemi Irrigui per la Gestione ed Aggiornamento del Sistema Informativo di Gestione Risorse Idriche in Agricoltura (SIGRIA), approvato con D.M. 957 del 30/12/2005, per un contributo di Euro 300.000,00 pari a circa il 99% della spesa ammissibile di Euro 303.029,84;

✦ **Tutela del consumatore e valorizzazione delle produzioni agroalimentari.**

Programma interregionale triennale "comunicazione e educazione alimentare 2004" per un contributo di Euro 2.500.000 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 2.625.000, approvato con D.M. 2190 del 29.12.2003;

Programma interregionale "Comunicazione e educazione alimentare - Cultura che nutre - Attività 2007/2008" per un contributo di Euro 2.326.896,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 2.350.400,00, approvato con D.M. 3973 del 31.12.2007 (attività iniziate nel secondo semestre 2007);

Programma speciale di informazione, comunicazione per la valorizzazione delle produzioni, la tutela dei consumatori e l'educazione alimentare, approvato con D.M. 52332 del 19/12/2000, per un contributo di Euro 12.086.640,81 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 12.722.915,71;

Piano di comunicazione istituzionale 2002 per il settore agroalimentare, approvato con D.M. 641 del 27/12/2002, per un contributo di Euro 1.227.000,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 1.292.000,00.

Programma "Informazione al consumo in agricoltura biologica" approvato con D.M. 12 del 29/12/2000 per un contributo di Euro 222.076,91, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 233.765,16;

Programma finalizzato alla realizzazione delle attività di Promozione e Valorizzazione del Settore Florovivaistico, approvato con DM 06 del

12/10/2005, per un corrispettivo di Euro 400.000,00 IVA inclusa;

Analisi, monitoraggio e servizi informativi a supporto della ricerca nonché valorizzazione e promozione dei prodotti agricoli, ittici e alimentari, nel rispetto dei principi di sicurezza alimentare, della biodiversità e della ecocompatibilità.

Progetto esecutivo per la realizzazione di un programma relativo alla definizione degli standards minimi di qualità, con riferimento alle norme volontarie UNI 10939 e 11020, per un contributo pari ad Euro 300.000,00 pari al 99% della spesa ammessa di Euro 303.030,30, approvato con D.M. Seg/1044 del 06/07/2004;

Programma Interregionale di Comunicazione ed Educazione Alimentare – "Cultura che nutre" – 2004/2005, per la realizzazione di una ricerca di mercato riguardante "I sistemi di gestione dell'educazione alimentare in Europa: La progettazione, l'attuazione e le figure professionali coinvolte", per un contributo pari ad Euro 1.000.000,00 pari al 99% della spesa ammessa di Euro 1.010.101,01, approvato con D.M. Seg/1074 del 09/07/2004;

Programma interregionale "Promozione Commerciale sui Mercati Esteri" – biennio 2003 - 2004 – per un contributo di Euro 3.990.000,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 4.200.000,00, approvato con D.M. 790/Pr del 20.06.2003.

Progetto di Ricerca per la Realizzazione di un Osservatorio Nazionale sull'Agricoltura Biologica (in partenariato con Iamb, Istat ed Inea), per un contributo di Euro 445.000,00, pari al 99 % della spesa ammessa di Euro 449.494,95, approvato con D.M. 91565 del 29.12.2004 e 91568 del 30/12/2004;

Progetto speciale denominato "AGRICARBON" riguardante il programma di riduzione di emissioni previsto dal Protocollo di Kyoto, per un contributo di Euro 400.000,00, pari al 99 % della spesa ammessa di Euro 404.031,50, approvato con D.M. 10890 del 12.10.2005.

Programma di Monitoraggio Preventivo, Manageriale ed Economico delle Imprese Agricole ed Agroalimentari .- convenzione dell'11/12/2006 approvata per la Fase 1 con DM S/24426 del 29/12/2004 e per la Fase 2 con D.M. POSR/1107 del 12/10/2005 per un corrispettivo complessivo per le due fasi di Euro 401.931,64 inclusa IVA;

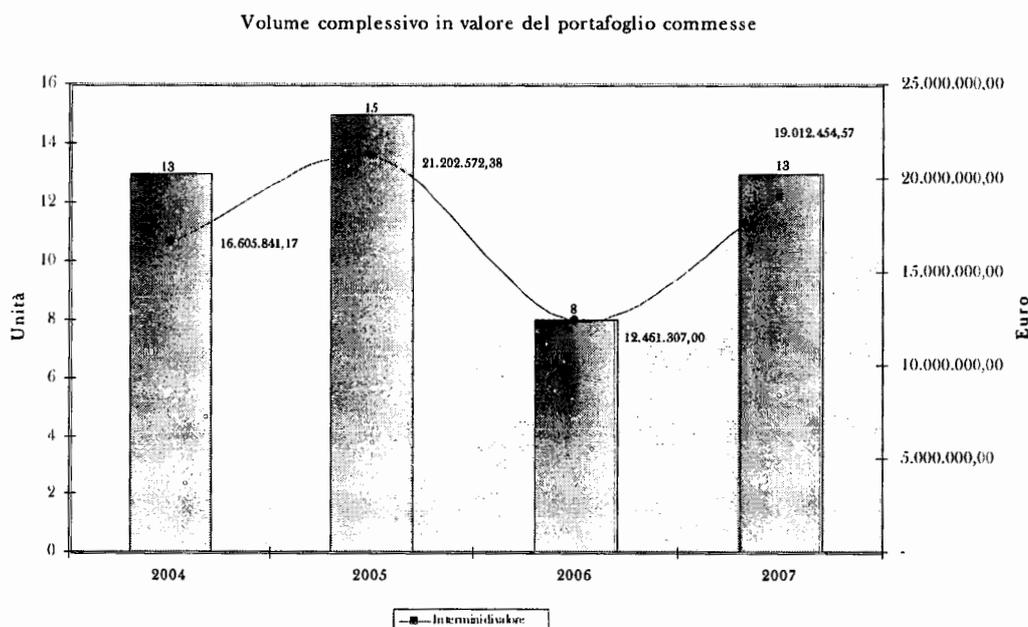
Programma per la realizzazione delle attività di ricerca e comunicazione per il miglioramento della qualità del tabacco italiano, approvato con DM 400 del 19/02/2007, per un contributo di Euro 200.000,00 pari a circa il 95% della spesa ammessa di Euro 210.526,55;

Programma per la definizione degli Standards di Qualità per il Settore Forovivaistico Italiano, approvato con DM 1958/12204863 del 27/11/2006, per un contributo di Euro 300.000,00 pari a circa il 95% della spesa ammessa di Euro 316.000,00;

Programma per la realizzazione delle analisi sugli effetti delle condizioni

climatiche critiche sugli animali di allevamento, approvato con DM 306/7303/03 del 05/12/2006, per un contributo di Euro 44.055,50 pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 44.500,00;

Il volume complessivo degli affidamenti da parte del MIPAAF con il relativo numero di contratti nell'ultimo quadriennio viene rappresentato nel grafico seguente:



3.3.6 RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE PRODUTTIVE AGRICOLE

L'attività di riordino fondiario svolta nel corso del 2007 ha mantenuto il livello operativo raggiunto negli ultimi anni. In particolare si consolida l'attività di riqualificazione delle strutture produttive sviluppando le azioni lungo le seguenti linee direttrici:

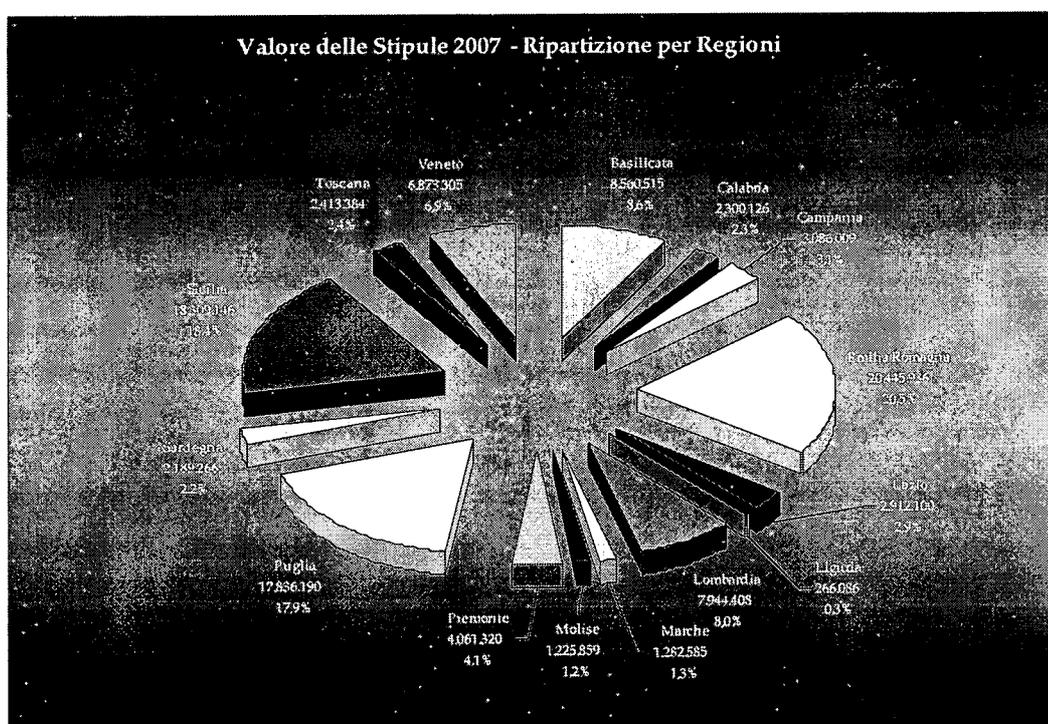
- 1.** interventi finanziari diretti alla costituzione di efficienti imprese agricole,;
- 2.** interventi finanziari diretti al consolidamento e al potenziamento della struttura produttiva delle aziende;
- 3.** Servizi finanziari per il miglioramento delle aziende ai sensi dell'articolo 30 della legge del 26 maggio 1965 n. 590 in particolare la prestazione di garanzie nell'ambito del credito agrario agevolato.

Sono state stipulate nel 2007 complessivamente n. 295 atti di acquisto e assegnazione con patto di riservato dominio, per un valore pari a 109.083.759 euro (si ricorda che ai fini del bilancio Ismea tale importo va maggiorati del relativo ricarico per spese e competenze, corrispondente a circa il 7% del valore di acquisto).

In particolare l'attività di stipula ha permesso, nell'ambito del regime di aiuto 110/2001, di concludere n. 254 atti di acquisto/assegnazione, per oltre 6.158 ettari e per un valore di acquisto pari a 90.707.122 euro. Per tali investimenti risulta confermato il buon andamento dei dati strutturali conseguenti alle assegnazioni, in quanto si riscontra un'ampiezza media pari a circa 24,3 ettari per azienda, un investimento medio di 357.115 euro per assegnazione e un costo medio per ettaro pari a 14.696 euro.

Invece nell'ambito della Convenzione Ismea/Regione Sardegna, sono stati stipulati n. 41 atti di acquisto/assegnazione per un valore di acquisto pari a euro 9.376.637.

Di seguito si riporta la ripartizione degli interventi suddivisi per Regioni:

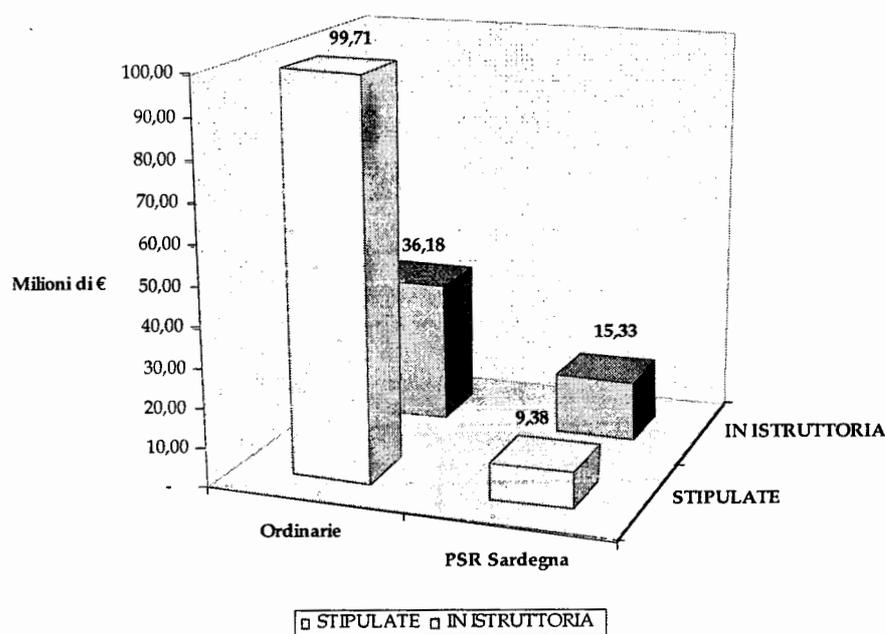


Per quanto riguarda i dati relativi alle procedure tecniche, nel corso del periodo in esame si è assistito ad un notevole incremento del numero di nuove domande presentate in base al regime di aiuto n. 110/2001. Infatti nel 2007 sono pervenute n. 583 nuove richieste rispetto a n. 554 richieste pervenute nel 2006 (+5,23%).

Complessivamente sono state definite n. 318 procedure di acquisto terreni in CTC di cui n. 29 messe agli atti.

Di seguito si rappresenta graficamente la situazione delle pratiche stipulate e di quelle in istruttoria legale che costituiscono i conti d'ordine del Bilancio 2007, sia per il Regime di aiuto n. 110/2001 che per quello della Convenzione con la Regione Sardegna.

Distribuzione tra i sezionali attività di Riordino Fondiario anno 2007



3.3.5.1 ASSISTENZA POST ASSEGNAZIONE

L'attività di assistenza post-assegnazione (fidejussioni, permuta, trasferimenti di diritti, rinvio rate, autorizzazioni per miglioramenti fondiari, ecc), in fase contrattuale, ha definito 51 procedure di cui 40 con esito positivo.

3.3.5.2 ESPROPRI E SERVITÙ

Il settore Espropri e Servitù ha confermato nel 2007 un buon andamento per le procedure attivate, con il conseguente incasso degli indennizzi.

In linea con gli obiettivi prefissati nel piano 2007, risultano infatti stipulate n. 67 atti di esproprio/asservimento (con 551.815,77 euro incassati dall'Ismea tra quota a carico dell'assegnatario e quota a titolo proprio Ismea). Come ulteriore rimborso spese da parte degli enti esproprianti ed asserventi sono stati incassati altri 7.747,00 euro (sopravvenienze attive dell'Istituto).

I nuovi procedimenti espropriativi pervenuti nel corso del 2007 sono risultati n. 89, mentre n. 69 procedure sono state determinate (e quindi sono da stipulare nei prossimi mesi).

3.3.5.3 CANCELLAZIONE PATTO DI RISERVATO DOMINIO

Infine, per quanto riguarda la procedura per la cancellazione del riservato dominio, sono stati stipulati nel 2007 n. 331 atti, con il conseguente incasso anticipato di 14.082.378 di euro.

Anche per il settore dedicato alla cancellazione del patto di riservato dominio, il risultato appare più che soddisfacente ed in linea con il target annuale. Mediamente si hanno riscatti anticipati per un valore medio di euro 15 milioni. Alla data del 31 dicembre 2007 risultavano in via di definizione n. 157 incarichi ai notai per la stipula degli atti di cancellazione del riservato dominio, mentre n. 264 procedure sono in corso di verifica da parte della Direzione Amministrativa e dell'Ufficio Legale.

3.3.5.4 COSTITUZIONE DI FORME DI GARANZIA CREDITIZIA E FINANZIARIA ALLE IMPRESE AGRICOLE ED ALLE LORO FORME ASSOCIATIVE

Nell'esercizio 2007 sono state stipulate n. 4 fidejussioni per un importo complessivo di Euro 578.000,00 determinate nel 2007. Nell'anno 2007 sono state onorate n. 2 fidejussioni per un importo di Euro 21.702,83. Nell'anno 2007 è stato restituito l'importo di euro 41.316,55 per n.1 fidejussione onorata dall'Ente nell'anno 2000.

3.3.5.5 TERRENI RIENTRATI NELLA DISPONIBILITA' DELL'ISTITUTO

I terreni da ricollocare sul mercato attraverso il bando concorso o la vendita per asta pubblica al 31.12.2007 ammontano in totale a n.382 posizioni per un totale di ha 10.796.8941 pari ad Euro 53.213.191,37.

REGIONE	n.Pratiche	HA	Euro
			€
Piemonte	4	111,2973	1.013.344,43
			€
Lombardia	5	119,6853	1.269.942,14
			€
Emilia Romagna	26	673,3346	3.732.482,72
			€
Veneto	5	82,7382	385.683,98
			€
Lazio	35	711,1262	4.769.491,46
			€
Marche	4	772,0113	3.011.092,88
			€
Toscana	23	1.950,4608	8.498.137,77
			€
Umbria	4	187,6455	502.971,75
			€
Abruzzo	3	215,2310	1.115.066,00
			€
Basilicata	32	1.453,8161	4.289.908,80
			€
Calabria	19	384,2072	1.697.979,50
			€
Campania	16	272,8496	2.286.970,64
			€
Puglia	73	1.379,0935	8.844.355,27
			€
Sardegna	10	512,0042	1.316.400,29
			€
Sicilia	123	1.971,3933	10.479.363,74
			€
	382	10.796,8941	53.213.191,37

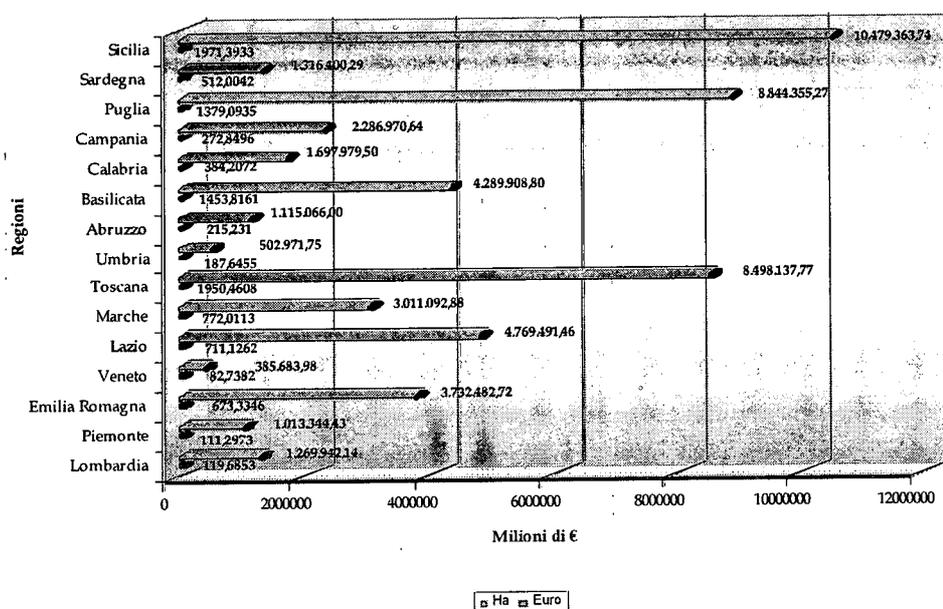
Nel corso del 2007 sono stati affidati n. 42 incarichi di sopralluogo per riassegnazioni

Sono state inviate all'esame della Commissione Tecnica Consultiva n. 47 posizioni.

Sono stati effettuati n.26 esperimenti di asta/bando concorso, di cui 10 conclusi con l'aggiudicazione per un valore totale di euro 1.486.528,99 per i bandi concorso e un totale di euro 879.341,00 per

le aste. Alla data della redazione della presente relazione sono in corso n. 8 esperimenti.

Terreni rientrati al 31 dicembre 2007



3.3.6 SERVIZI DI ACCESSO AL CREDITO E ASSICURATIVI

Si ricorda che per quanto riguarda gli strumenti creditizi, nel febbraio 2006 ISMEA ha completato la fase di elaborazione di un modello di valutazione del merito creditizio delle aziende agricole, nato dal rapporto di collaborazione con Moody's KMV.

Nella seconda metà del 2006, Ismea ha iniziato, sempre in collaborazione con Moody's KMV, le procedure per la sua validazione. La profonda conoscenza delle aziende e delle filiere agroalimentari dovrà consentire ad Ismea di utilizzare la propria esperienza per migliorare il sistema di valutazione standard di Moody's e renderlo maggiormente adatto al settore agroalimentare. Nel dicembre 2006 sono state attivate le procedure per il riconoscimento di ISMEA come ECAI da parte della Banca d'Italia.

Pertanto in merito ai servizi finanziari, l'ISMEA – per tramite della sua società di scopo SGFA – nel corso del 2007 ha continuato a svolgere il ruolo di garante pubblico nazionale con la gestione dei due fondi di garanzia a sostegno del credito alle imprese agricole.

Con riferimento al comparto di garanzia sussidiaria (ex FIG), la SGFA ha proseguito nella ordinaria attività di rilascio delle nuove garanzie ed alla liquidazione delle richieste inoltrate dalle banche per le operazioni di credito non rimborsate dagli imprenditori garantiti.

Quanto invece alle attività delle garanzie dirette, nel 2007 è proseguita la fase di completamento delle norme attuative del Decreto Ministeriale 14 febbraio 2006 con il quale sono stati fissati i criteri e le modalità per la prestazione di fidejussioni, cogaranzie e controgaranzie.

In tal senso si segnala che, in data 20 giugno 2007, la Banca d'Italia ha comunicato che *"... le esposizioni assistite da garanzie, cogaranzia e controgaranzia della SGFA possono essere considerate protette dalla controgaranzia dello Stato e che quindi alle medesime possa essere applicato, nei limiti in cui opera la protezione, il trattamento prudenziale previsto per quest'ultimo..."* e che, di conseguenza, *"... ai finanziamenti in questione può essere applicato un fattore di ponderazione pari a zero, ai fini della disciplina sia del coefficiente di solvibilità sia della concentrazione dei rischi"*.

In considerazione di tale parere, l'ISMEA ha provveduto alla formale approvazione del testo delle Istruzioni Applicative del Decreto 14 febbraio 2006.

Contestualmente alla definizione delle "Istruzioni Applicative" sono state elaborate le procedure amministrative per il rilascio della garanzie finalizzate alla individuazione del flusso informativo e delle attività da svolgere da parte del personale della SGFA.

Sempre con riferimento alle attività di garanzia diretta, nel corso del 2007, si sono intensificati i rapporti con le Amministrazioni Regionali per la stipula di convenzioni che prevedano, tra l'altro, la costituzione presso SGFA di patrimoni segregati e cofinanziati destinati al rilascio di garanzie dirette alle imprese agricole operanti nel territorio regionale o anche particolari modalità operative tra la SGFA ed i confidi sempre operanti sul territorio.

Al 31 dicembre 2007, risultavano attivati i seguenti accordi con Regioni e Confidi:

- Regione Sicilia - Protocollo d'intesa che prevede, tra le altre cose, il cofinanziamento da parte della Regione degli interventi di garanzia, cogaranzia e controgaranzia di cui al decreto legislativo 102/2004.
- Regione Sardegna - Accordo finalizzato in particolare all'assunzione di garanzie dirette attivabili per operazioni di ristrutturazione del debito delle imprese agricole.
- Regione Lombardia - Accordo controfirmato dalla SGFA, dalla Regione, dal MIPAF e dai Federfidi Lombardia s.c. /Agrifidi Lombardia s.c./COFAL s.c. con lo scopo di attivare interventi in cogaranzia.
- Regione Emilia Romagna - Accordo quadro tra ISMEA e Regione che prevede tutte e tre le tipologie di intervento delle garanzie dirette attraverso la partecipazione di sette confidi.

- convenzione per interventi in cogaranzia con il confidi AGROFIDI - Via Ganaceto, 134 - 41100 Modena.

Nell'ambito dell'attività di gestione della Banca Dati sui Rischi Agricoli, l'Ismea ha provveduto all'aggiornamento dei dati. Le informazioni sono state quindi elaborate allo scopo di:

- realizzare i 2 Rapporti: "Le assicurazioni agricole agevolate: i risultati definitivi della campagna 2006" e "Analisi preliminare dei risultati della campagna assicurativa 2007";
- definire i parametri contributivi ex-ante 2007 ed ex-post 2007, che costituiscono gli indicatori che permettono di stabilire la spesa pubblica sulle assicurazioni agricole agevolate;
- definire il piano assicurativo agricolo nazionale per il 2008, elaborato anche sulla base dei dati contenuti nella Banca Dati sui Rischi Agricoli, nell'ambito di una specifica Commissione Tecnica, alla quale Ismea ha partecipato.

Il Piano assicurativo agricolo per il 2007 è stato prorogato con il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 102.971 del 27 dicembre 2006.

Nel 2007 l'intervento del Fondo di riassicurazione ha portato alla sottoscrizione di 18 trattati che hanno riguardato 14 compagnie assicurative relativamente alle polizze multirischio e pluririschio. Il Fondo ha assunto esposizioni per circa € 100 mln. Anche quest'anno il Fondo ha utilizzato il meccanismo del conservato a carico delle cedenti quale leva riassicurativa per incentivare l'incremento di polizze multirischio sul mercato. Il conservato minimo è pari al 10%, ma molte compagnie hanno accettato conservati superiori. Ciò vuol dire che esiste una condivisione del rischio tra mercato assicurativo privato e riassicuratore pubblico. Tale operazione ha contribuito all'incremento della disponibilità assuntiva dell'intero sistema che per il 2007 ha superato 200 milioni di valori assicurati.

L'esercizio in corso ha visto consolidarsi l'attività di riassicuratore pubblico con importanti effetti sull'intero sistema assicurativo agricolo nazionale. Nel 2007 si registra un notevole incremento di capacità riassicurativa grazie all'effetto volano iniziato dal Fondo di Riassicurazione che ha calamitato l'attenzione di riassicuratori privati su questa nuova tipologia di polizze. Dal confronto dei dati 2006-2007 emerge che l'intervento del Fondo di riassicurazione ha determinato un aumento delle quantità assicurate superiore al doppio, si è passati da 301.000 tonnellate assicurate nel 2006 a oltre 623.000 tonnellate nel 2007. Aumento analogo si registra anche negli ettari assicurati che sono passati da 20.000 nel 2006 a 33.000 nel 2007.

Per quanto riguarda il capitale di esercizio si rimanda al Bilancio della Società Ismea Investimenti per lo Sviluppo Srl, in quanto lo stesso costituisce il Bilancio allegato a quello della predetta Società.

4. ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER IL 2008

Nel corso dell'anno 2008, l'Istituto, proseguirà nella produzione di servizi orientati alla competitività e all'ammodernamento del sistema agricolo e agroalimentare. Ciò sia con il supporto alla Pubblica Amministrazione Centrale e periferica, sia attraverso l'inserimento nel mercato dei servizi per il privato. Intende proseguire, infatti, negli accordi con organismi e Istituzioni private attive, ovviamente, nel settore agricolo alimentare. In questa ottica si proseguirà nell'affinamento dei modelli di Rating.

4.1 SERVIZI INFORMATIVI, DI ANALISI E DI ASSISTENZA TECNICA

Nel 2008 verrà potenziato ulteriormente il sistema di rilevamento al fine di :

- potenziare la copertura della rete sul territorio nazionale;
- ampliare la rappresentatività della rete in termini di prodotti/varietà contemplate;
- porre le condizioni per cui la rete possa seguire l'evoluzione strutturale del mercato.

Il potenziamento, in particolare, riguarderà il grado di rappresentatività delle piazze mediante un continuo monitoraggio della correlazione tra la stratificazione della produzione sul territorio, la collocazione delle strutture commerciali, i meccanismi delle prime fasi di scambio e le componenti che impattano su queste, l'affidabilità e la attendibilità delle fonti informative utilizzate.

L'obiettivo è quello di rispondere pienamente ai compiti affidati all'Ismea da parte della recente normativa in termini di supporto al controllo dei prezzi e di valutazione dei danni (oltre la normativa degli ultimi anni si cita ad esempio l'articolo 2, comma 127, della legge 24 dicembre 2007, n. 244).

Tra le priorità del 2008 si riportano:

- l'attivazione del programma di supporto al monitoraggio della Rete Rurale Nazionale, realizzato con fondi strutturali, la cui convenzione con il MiPAAF per un importo di euro 28.800.000 (IVA compresa) di euro sino al 2013 è stata perfezionata nel mese di maggio 2008;

- La realizzazione delle attività previste dall'Accordo di Programma con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, per il quale è stato perfezionato un atto integrativo che ne prevede la ripetizione per il triennio 2009 - 2013. L'Accordo di programma si integra con il "servizio di ricerche e informazioni di mercato" (AGRIQUOTE), disciplinato dalla convenzione MiPAF - ISMEA 2008-2010, stipulata alla data di redazione del presente relazione per un importo di euro 28.953.583 (IVA compresa);
- il rinnovo della convenzione con il MiPAF per il Sistema Informativo del Settore della Pesca;
- la prosecuzione dei programmi di gemellaggio con i Paesi PECO;
- la realizzazione delle attività previste dalla convenzione MiPAF-ISMEA per l'attivazione dell'Osservatorio Nazionale sull'Agricoltura Biologica, stipulata alla data di redazione della presente relazione.

Nel corso dell'anno 2008 proseguiranno le attività iniziate nell'anno 2007 e precedenti non ancora concluse, con particolare riferimento a tutte le attività pluriennali i cui dispositivi sono pervenuti nel 2007.

4.2 SERVIZI DI ACCESSO AL CREDITO

Nel 2008, l'Ismea ha l'obiettivo di valorizzare e implementare il modello di valutazione del rischio di credito per le aziende agricole e agroalimentari italiane, per le piccole e medie imprese, e per le cooperative. E' strategico riuscire a completare il percorso di riconoscimento, da parte di Banca d'Italia, quale Agenzia di valutazione del rischio di credito delle imprese.

Ciò consentirà di avviare la fase di start up della attività di a) garanzia diretta mutuata dall'incorporazione della sezione speciale del FIG e b) del Fondo capitale di rischio. In particolare, per quanto riguarda le attività di garanzia diretta obiettivo del 2008 è:

1) rendere concretamente operative le prime convenzioni stipulate con le Amministrazioni Regionali ed aventi come oggetto il rilascio di garanzie dirette in favore di imprese agricole;

2) supportare le Regioni nella definizione dei programmi di aiuto alle imprese con fondi PSR 2007/2013 destinati alle garanzie dirette;

3) sviluppare nuovi accordi con i confidi operanti nel settore primario al fine di rendere pienamente operativi gli strumenti finanziari a sostegno del credito agrario ed in particolare coinvolgere i predetti organismi nella gestione di cogaranzie e controgaranzie;

3) intervenire presso i tradizionali fruitori dei prodotti di garanzia per consolidare la presenza dell'ISMEA in qualità di soggetto garante per l'agricoltura;

4) individuare nuove forme di capillarizzazione dei prodotti di garanzia che equilibrino le esigenze di localizzazione degli interventi con quelle di stabilità, mitigazione e governo del rischio;

Quanto alla attività di garanzia sussidiaria, acquisita in seguito all'incorporazione del Fondo Interbancario di Garanzia, per il 2008 l'obiettivo primario consiste nella revisione dei meccanismi di funzionamento della garanzia stessa al fine di ottenere un prodotto che sia pienamente compatibile con gli standard previsti da Basilea 2. Oltre a ciò, resta fermo l'impegno di mantenere la continuità operativa del comparto, migliorandone l'efficienza e la interazione con il sistema bancario e le imprese agricole;

Proseguirà la piena operatività delle società di scopo SGFA s.r.l. società unipersonale, per la gestione del Fondo ex articolo 17 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 (ex Sezione Speciale del Fondo di Garanzia Interbancario) ed ex articolo 36 della legge 2 giugno 1961, n. 454 (ex Fondo Interbancario di Garanzia). Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l., società unipersonale, per la gestione del Fondo per il capitale di rischio.

4.3 RIORDINO FONDIARIO

Nell'anno 2008, prioritaria è la riprogettazione dei nuovi servizi di riordino fondiario in coerenza con i nuovi orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato.

Come previsto dal budget di previsione, il valore della produzione del 2007 relativo al regime di aiuto n. 110/2001 è allineato alle rate di rientro dei mutui. Considerata l'operatività delle convenzioni con le regioni già stipulate sia in attuazione della legge n. 441/98 che dei programmi operativi regionali (POR), si determina per l'anno 2007 il sostanziale mantenimento del valore complessivo dell'attività di riordino. In particolare l'attività di riordino fondiario prevede:

- interventi finanziari in attuazione del regime di aiuto 110/2001;
- operazioni di riordino fondiario nell'ambito dei programmi regionali di attuazione del regolamento comunitario per lo sviluppo rurale (miglioramento delle strutture produttive e prepensionamento);
- operazioni di riordino fondiario attraverso la privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico ad utilizzazione agricola;
- servizi finanziari per il miglioramento delle aziende ai sensi dell'articolo 30 della legge del 26 maggio 1965 n. 590 in particolare la prestazione di garanzie fideiussorie nell'ambito del credito agrario agevolato e la concessione di finanziamenti agevolati per l'attuazione di interventi di miglioramento fondiario.

4.4 FONDO DI RIASSICURAZIONE

Per quanto riguarda la capacità del Fondo di Riassicurazione si segnala che dal 2008 essa verrà destinata prevalentemente al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura - € 90 milioni - che inizierà la sua attività operativa nel 2008, e i restanti € 30 milioni saranno destinati alla gestione dei trattati al di fuori del Consorzio. Questi ultimi riguarderanno, principalmente, tratti stop loss per la riassicurazione di polizze pluririschio non oggetto del Consorzio di cui sopra ed eventualmente, qualche trattato quota per la riassicurazione di polizze multirischio da sottoscrivere con compagnie non partecipanti al Consorzio.

Oltre alla gestione ordinaria volta alla riassicurazione delle polizze innovative le altre attività meritevoli di menzione sono:

- la gestione e implementazione della Banca Dati sui rischi agricoli, istituita nel 2003 presso l'Ismea, quale strumento finalizzato a supportare l'intervento pubblico per la gestione dei rischi in agricoltura;
- il supporto per la redazione del Piano assicurativo agricolo annuale che è elaborato in base ai dati contenuti nella Banca Dati sui Rischi Agricoli;
- la realizzazione di reports periodici sulle dinamiche assicurative, sulle relazioni tra situazione meteorologica e andamenti produttivi delle colture e sugli eventuali danni per avversità atmosferiche;
- il supporto per la redazione del nuovo Piano Riassicurativi Agricolo Annuale che, a seguito del benestare della Commissione Europea, potrà essere aggiornato sull'esperienza acquisita in quattro anni di attività.

4.5 CAPITALE DI RISCHIO

A seguito dell'entrata in vigore dei nuovi orientamenti comunitari in materia di aiuti di stato e capitale di rischio si è reso necessario adeguare il decreto n. 182 del 2004, recante modalità e procedure del fondo capitale di rischio, alle nuove regole sancite a livello europeo. Il testo del decreto è stato predisposto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, concordato con il Ministero dell'economia e delle finanze sulla base dei citati orientamenti. Trattandosi di un decreto di natura regolamentare, il provvedimento è stato sottoposto al preventivo parere del Consiglio di Stato.

Attualmente il Ministero sta esaminando i rilievi evidenziati dal predetto Consiglio di Stato.

Si precisa inoltre che al fine di accelerare la procedura di approvazione del testo, il Ministero ha proceduto alla notifica preventiva dello schema di decreto in argomento alla Commissione Europea.

4.6 RICAMBIO GENERAZIONALE

Con il D.M. 18 ottobre 2007, pubblicato nella G.U. 31 ottobre 2007, n. 254 è stata data definitiva attuazione al trasferimento delle funzioni e delle risorse finanziarie dall' Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e dello sviluppo di impresa ad ISMEA relative alle agevolazioni per il subentro in agricoltura di cui al Titolo I, Capo III, del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185. In data 27 novembre 2007 è stato stipulato un protocollo d'intesa tra Sviluppo Italia S.p.A. e ISMEA per la definizione delle procedure di trasferimento delle risorse umane e strumentali relative alla gestione della misura agevolativa, approvato con delibera del 29 novembre 2007 n. 44

Al fine di rendere immediatamente operativo l'intervento a favore dei giovani imprenditori agricoli, il Consiglio di amministrazione dell'isMEA, con delibera del 29 novembre 2007, n. 43, ha approvato il provvedimento di adeguamento della misura agevolativa ai reg. (CE) nn. 70/2001 e 1857/2006. Tale provvedimento è stato oggetto di comunicazione da parte del ministero delle politiche agricole alimentari e forestali alla commissione europea, rendendo possibile l'operatività della misura a partire dagli inizi del 2008. Parallelamente, l'istituto ha definito le modalità e le procedure per l'attivazione dello strumento ed ha reso pubblica la modulistica necessaria per l'accesso alle agevolazioni da parte delle giovani imprese.

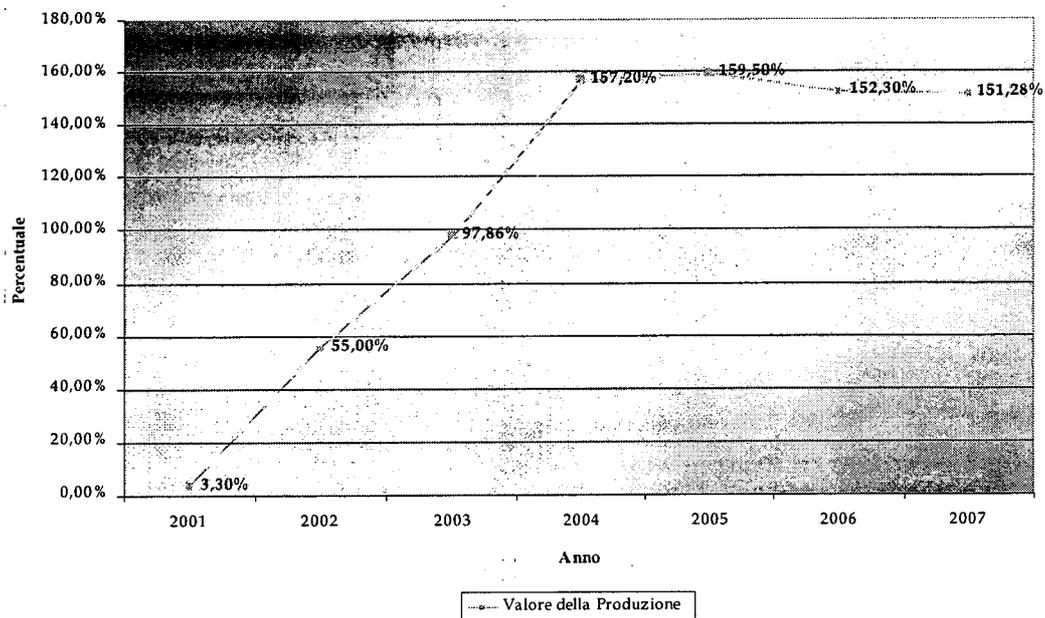
5. I RISULTATI DELLA GESTIONE

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2007, si analizzano nei paragrafi successivi, i risultati della gestione economica, della gestione patrimoniale e della gestione finanziaria. Viene sviluppata, inoltre, l'analisi delle risorse umane.

Nella tabella che segue si riepilogano i valori più significativi della gestione confrontati con quelli dell'esercizio precedente. Di seguito viene rappresentato graficamente l'andamento del valore della produzione rispetto all'anno dell'accorpamento.

Descrizione	sez	sez	Intav. R.F.	sez	sez	Totale	Sev. Int.	Consumivo	%	sez	sez	Intav. R.F.	sez	sez	Totale	Sev. Int.	Consumivo	%
	esa	toscana	Eserc.	marigna	malise	attività RF	Eserc.	Eserc.	di	esa	toscana	Eserc.	marigna	malise	attività RF	Eserc.	Eserc.	di
	2007	2007	2007	2007	2007	2007	2007	2007		2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006	
- Valore della Produzione Totale	519.038	0	116.336.105	0	0	116.855.173	26.338.916	143.194.789		532.105	1.339.024	116.466.325	0	0	117.257.454	26.781.258	144.138.812	
* - Costi della Produzione	0	19.330	120.692.498	0	1.816	120.713.604	22.522.234	143.235.838	0	0	1.371.554	126.463.622	0	75.040	127.300.216	24.562.518	152.482.734	6
- Risultato operativo	519.038	-19.330	-4.356.393	0	-1.816	-3.858.431	3.817.392	-21.049	100	532.105	-32.530	-110.727	0	-75.040	-40.572.762	2.218.840	-8.353.922	105
- Valore aggiunto	519.038	0	4.757.954	0	0	5.277.022	13.523.498	18.800.520	13	532.105	46.665	4.467.222	0	0	5.065.993	11.279.628	16.345.631	11
- Margine operativo lordo	519.038	0	4.757.954	0	0	5.277.022	5.692.824	10.598.046	8	532.105	46.665	4.467.222	0	0	5.065.993	3.448.945	8.514.938	6

Andamento del valore della produzione rispetto al 2000



5.1 LA GESTIONE ECONOMICA

Il consuntivo dell'esercizio 2007, che riassume i risultati dell'attività dell'ISMEA, si è chiuso con un utile dopo le imposte di Euro **34.472.409** dopo avere effettuato un valore della produzione di Euro **143.194.789**, proventi finanziari netti, pari a Euro **35.622.156**, ammortamenti per Euro **1.145.809** e accantonamenti per Euro **9.835.086** oltre ad imposte e tasse per Euro **2.225.137**.

La gestione economica conferma le condizioni di equilibrio economico-finanziario-patrimoniale sviluppate come evidenziato nella Tavola di analisi dei risultati reddituali.

- ❖ **Il valore aggiunto**, che rappresenta la differenza fra il valore della produzione e i consumi di materie e acquisti di servizi esterni, passa da Euro 16.345.630 del 2006 a Euro 18.800.520 nel 2007. Detta variazione evidenzia una sempre maggiore incidenza dell'attività di Service svolta da Ismea (riassicurazioni, commesse con soggetti diversi dal Mipaaf) per cui nonostante un minor valore dei costi per consumi di materie e acquisti di servizi esterni il valore della produzione rimane quasi inalterato.
- ❖ **Il margine operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto, è **positivo** per Euro **10.959.846** (contro Euro 8.514.937 del 2006). Migliora, quindi, del 28,71%. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore aggiunto ed il costo del lavoro. Non essendo significativamente variato il costo del personale, il risultato risente dell'effetto del minore valore dei costi per i consumi di materie e acquisti di servizi esterni a fronte di un quasi inalterato valore della produzione
- ❖ **Il risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, registra un valore di Euro - **21.049** a fronte di Euro -8.353.922 dell'esercizio precedente. Il miglioramento copre la quasi totalità del dato negativo del 2006 (99,75%). Il risultato operativo 2007 rispetto a quello 2006 risente particolarmente del riallineamento dei dati contabili che è stato effettuato nel predetto anno che ha determinato un accantonamento di Euro 15.515.853. Il risultato operativo risente anche dall'appostazione degli interessi sulle rate dei piani di ammortamento non sulla voce "ricavi", ma sulla voce "proventi e oneri finanziari". Il dato 2007 è influenzato anche dall'accantonamento di euro 400.000 per il contenzioso scaturito dalle cause promosse dalle risorse professionali a progetto, per alle quali non è stato rinnovato il contratto e che richiedono l'assunzione a tempo indeterminato.
- ❖ **I proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro **35.622.156** si riferiscono agli interessi sulle rate dei piani di ammortamento relativamente agli interventi di riordino fondiario.
- ❖ **I proventi straordinari netti** della gestione ammontano a Euro **1.096.439** (contro euro 13.059.540). Anche in questo caso rispetto all'esercizio precedente il dato risente particolarmente del riallineamento dei dati contabili di riordino fondiario effettuato nel 2006.

- ◆ **Il risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di Euro **36.697.546**.
- ◆ **Il risultato dell'esercizio**, infine, dopo le imposte, è pari a Euro **34.472.409**, a fronte di un utile di Euro 36.373.448 per l'esercizio 2006.

L'andamento della gestione economica è rappresentato dalla tabella seguente:

La Tabella evidenzia come:

- il **valore della produzione totale** dell'attività complessivamente svolta registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa Euro **944.023** (appena lo **0.65%**), passando da Euro **144.138.812** del 2006 ad Euro **143.194.789** dell'esercizio 2007, questo, come detto, nonostante un forte calo dei costi per consumi di materie e acquisti di servizi esterni;
- I **consumi di materie e acquisti di servizi esterni**, registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.398.913 (circa 2.66%), passando da Euro 127.793.182 del 2006 a Euro 124.394.269 dell'esercizio 2007. Detta variazione, come detto sopra, non ha comunque influito sul valore della produzione. I dati sono registrati al netto delle variazioni delle rimanenze. I consumi di materie e acquisti di servizi esterni comprendono:
 - ↘ *costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione), detti costi ammontano per l'esercizio 2007 a Euro **1.950.033** contro Euro **1.911.086** del 2006;
 - ↘ *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2007 a Euro **1.093.901** contro Euro **1.096.326** del 2006;
 - ↘ *costi tipici dei servizi inerenti l'attività informativa dell'Istituto (spese per l'acquisizione delle informazioni, per i servizi di informatica, per la diffusione dell'informazione, per la valorizzazione delle attività e gestione dell'attività di riordino fondiario - attività in service) per Euro **9.616.866** contro Euro **12.279.071** del 2006. Detta variazione del Sezionale non ha comunque influito sul valore della produzione che per effetto della diversificazione delle sue attività, ha conseguito la quasi totalità del valore della produzione del 2006;*
 - ↘ *costi tipici dei servizi e materie prime per attività di riordino (spese per la gestione dei mutui, acquisto terreni e altri servizi), detti costi ammontano per l'esercizio 2007 a Euro **111.301.137** contro Euro **111.592.347** del 2006;*
 - ↘ *la voce "Variazioni delle rimanenze" di Euro **432.332** comprende*
 - acquisto merci "conto terzi" nonché acquisto di materiale di consumo per complessivi Euro 128.299.
 - variazioni delle rimanenze di cancelleria per Euro -2.981
 - variazioni dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto e di quelli usciti dal "magazzino" contrapposti algebricamente per euro Euro **307.014**.
- il **costo del lavoro** che è pari a Euro **7.840.674** rispetto a Euro 7.830.693 dell'esercizio 2006. Per l'analisi di tale voce ed il raffronto con l'esercizio precedente si rimanda allo specifico paragrafo "Risorse Umane".

Per una più analitica valutazione dei risultati della gestione economica, si esaminano i risultati degli specifici sezionali.

5.2 GESTIONE SEZIONALE SERVIZI INFORMATIVI

La gestione dell'esercizio 2007 si chiude con utile di Euro 2.873.688 a fronte di Euro 1.181.069 dell'anno 2006, dopo avere effettuato ammortamenti per Euro 1.102.422, accantonamenti per Euro 773.020, imposte d'esercizio per Euro 2.225.137 e conseguito proventi e oneri finanziari netti per Euro 1.325.067.

Come risulta dalla Tavola di analisi dei risultati reddituali:

- ◆ il **valore della produzione** passa da Euro 26.781.358 del 2006 a Euro 26.309.616 dell'anno 2007 nonostante una notevole flessione dei costi per consumi di materie e acquisti di servizi esterni; Ciò per effetto di un maggiore ricavo derivante dalla gestione positiva delle attività di riassicurazione (passato da Euro 1.502.615 a Euro 2.595.190) e per effetto dell'incremento delle commesse e/o delle attività extra Mipaaf. Infatti queste ultime, non sono legate al sistema di rendicontazione dei costi sostenuti (esempio ricavi per gestione nuove commesse con il Comitato FAO Euro 517.771 per il 2007 contro Euro 0 del 2006), per cui è possibile ottimizzare i costi produttivi.
- ◆ i **consumi di materie e acquisti di servizi esterni** presentano un decremento, passando da Euro 15.501.721 nel 2006 ad Euro 12.786.118 e comprendono:
 - ➔ *costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione), detti costi ammontano per l'esercizio 2007a Euro **1.950.033** a fronte di Euro 1.910.367 del 2006, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 39.666. Come si vede nella tabella relativa a detti costi, tale incremento è determinato dalla funzione di *service* attribuita al Sezionale in argomento;
 - ➔ *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2007 a Euro **1.093.901** rispetto ad Euro 1.096.326 del 2006. Anche per tali costi valgono le considerazioni di cui al punto precedente.
 - ➔ *costi per servizi*, detti costi ammontano per l'esercizio 2007 a Euro **9.616.866** contro Euro 12.279.072 del 2006. Rispetto all'esercizio precedente registrano un decremento di Euro **2.662.206** Il dato risente della riduzione delle spese per la diffusione delle informazioni e di quelle per la valorizzazione delle attività nell'ambito dei programmi di comunicazione affidati dal MIPAAF; le prime, passano da Euro 1.252.739 del 2006 a Euro **197.162** del 2007. Le spese di valorizzazione passano da Euro 3.907.893 nel 2006 a Euro **3.021.214** nel 2007.
 - ➔ *costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci* detti costi ammontano per l'esercizio 2007 a Euro **125.318** a fronte di Euro 215.956 dell'anno 2006. Rispetto all'esercizio precedente registrano un decremento di Euro **90.638**.

- ◆ il **valore aggiunto**, passa da Euro **11.279.637** nel 2006 a Euro **13.523.498** del 2007. Come già detto il dato risente dei minori costi per consumi di materie e acquisti di servizi esterni rispetto al valore della produzione che risulta in linea con quello del 2006.
- ◆ il **costo del lavoro** è pari a Euro **7.840.674** contro Euro 7.830.693 del 2006, mantenendo pertanto inalterato il suo valore. Anche questa voce risente l'effetto dell'attività di *service* attribuita la sezionale Servizi informativi.
- ◆ il **marginale operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto relativamente al sezionale in considerazione, è positivo per Euro **5.682.824** (contro Euro 3.448.944 del 2006), ed è pari a circa il 21,6% del valore della produzione. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio, esclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti. Anche detto margine risulta influenzato dai minori costi per consumi di materie e acquisti di servizi esterni rispetto al valore della produzione che risulta in linea con quello del 2006. ;
- ◆ il **risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica del sezionale di cui trattasi. Il valore è positivo per Euro **3.807.382** (contro un valore dell'esercizio precedente di Euro 2.218.840), migliorando quindi di ben **71.59%**. In questo caso oltre a quanto detto precedentemente il risultato è influenzato dalla scelta di accantonare per il 2007 l'importo di Euro 400.000 per i contenziosi con il personale dipendente;
- ◆ i **proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro **1.325.067** (contro Euro 302.476) e risultano pari allo **5,04%** del valore della produzione (1,1% nel 2006) detto incremento è dovuto principalmente alla distribuzione degli utili della Società SGFA per Euro 809.621;
- ◆ il **risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di Euro **5.098.825** (Euro 2.648.509 nel 2006);
- ◆ il **risultato dell'esercizio**, ammonta a Euro **2.873.688** a fronte di Euro 1.181.069 dell'anno precedente.

5.3 GESTIONE DEI SEZIONALI INTERVENTI RIORDINO FONDARIO, TITOLO II LEGGE 590/65), REGIONE TOSCANA, REGIONE MOLISE E FONDO EX-ARTICOLO 52, COMMA 21, LEGGE 28 DICEMBRE 2001 N.° 448

La gestione dell'esercizio 2007 si chiude con un utile dopo le imposte di Euro 31.598.721, dopo avere effettuato ammortamenti per Euro **43.387**, accantonamenti per Euro 9.062.066, nonché ottenuto proventi finanziari netti per Euro 34.297.089.

Come risulta dalla Tavola di analisi dei risultati reddituali:

- ◆ Il **valore della produzione totale** registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro -472.281, passando da Euro 117.357.454 del 2006 a Euro 116.885.173 dell'anno 2007 (appena lo - **0,4%**). Detto decremento è proporzionale ad un minor valore dei costi di materie e acquisti di servizi esterni;
- ◆ i **consumi di materie e acquisti di servizi esterni** presentano un decremento di Euro 683.310, passando da Euro 112.291.461 nel 2006 ad Euro 111.608.151 del 2007 (comprese le variazioni delle rimanenze) e comprendono:
 - ↳ *costi per oneri diversi di gestione (costi fissi di gestione)*, per effetto dell'attività di *service* detti costi sono stati imputati al sezionale Servizi informativi. Si ricorda che detti costi nel sezionale riordino fondiario, trovano la loro allocazione alla voce "altri servizi di riordino fondiario"
 - ↳ *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2007 a Euro 0. Anche per detti costi vale quanto riferito per il punto precedente.
 - ↳ *costi per servizi*, detti costi ammontano per l'esercizio 2007 a Euro 111.301.137, a fronte di Euro 111.592.347 dell'esercizio 2006.
- ◆ il **valore aggiunto**, risulta pari a Euro 5.277.022 nel 2007 a fronte del valore nell'esercizio precedente, pari ad Euro 5.065.993.
 - ↳ il **costo del lavoro** è pari a Euro 0 .Per effetto dell'attività di *service* detti costi sono stati imputati al sezionale Servizi informativi. Si ricorda che detti costi nel sezionale riordino fondiario, trovano la loro allocazione nella voce "altri servizi di riordino fondiario".
- ◆ il **marginale operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto relativamente al sezionale in considerazione, è positivo per Euro 5.277.022 contro Euro 5.065.993 del 2006. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio, risente nettamente dell'attività di *service* realizzata nel sezionale Servizi informativi;

- ◆ il **risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica del sezionale di cui trattasi. Il valore è negativo per Euro -3.828.431 ma migliora rispetto all'anno 2006 che chiude con Euro -10.572.762. Detto risultato risente particolarmente del riallineamento dei dati contabili effettuato nel 2006 che ha avuto come effetto, in detto anno, un accantonamento di Euro 15.515.853. Il risultato operativo risente anche dall'appostazione degli interessi sulle rate dei piani di ammortamento non sulla voce "ricavi", ma sulla voce "proventi e oneri finanziari".
- ◆ i **proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro 34.297.089 a fronte di Euro 32.832.794 per l'anno 2006, ottenuti dagli interessi attivi bancari, interessi attivi verso assegnatari e dai crediti diversi detratti gli interessi passivi bancari e gli interessi passivi moratori;
- **I proventi straordinari netti** della gestione ammontano a Euro **1.130.063** (contro euro 12.932.347). Anche in questo caso rispetto all'esercizio il dato è particolarmente influenzato del riallineamento dei dati contabili effettuato nel 2006
- ◆ il **risultato dell'esercizio** è pari a Euro 31.598.721 a fronte di Euro 35.192.379 registrato nel 2006.

5.4 LA GESTIONE PATRIMONIALE

Al 31 dicembre 2007, come risulta dalla tabella che segue, il capitale investito, è di Euro 1.180.393.351, di cui Euro 71.814.942 rappresentano le immobilizzazioni nette, a cui vanno aggiunti Euro 1.108.578.409 per effetto del risultato positivo del capitale di esercizio al netto della passività.

Rispetto all'esercizio 2006, si ha una variazione in incremento di Euro 88.572.117 ove il capitale investito era pari a Euro 1.091.821.234. In particolare:

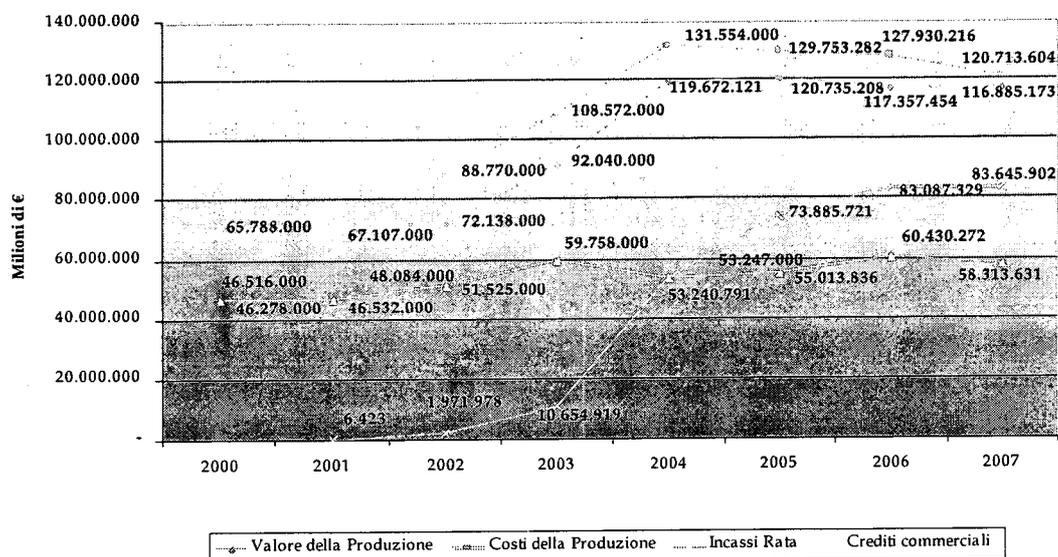
- ◆ le **immobilizzazioni nette** (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un incremento di Euro 1.445.189, passando dagli Euro 70.369.753 del 2006 agli Euro 71.814.942 del 2007;
- ◆ il **capitale di esercizio**, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a Euro 1.108.578.409 e presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 87.126.928.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

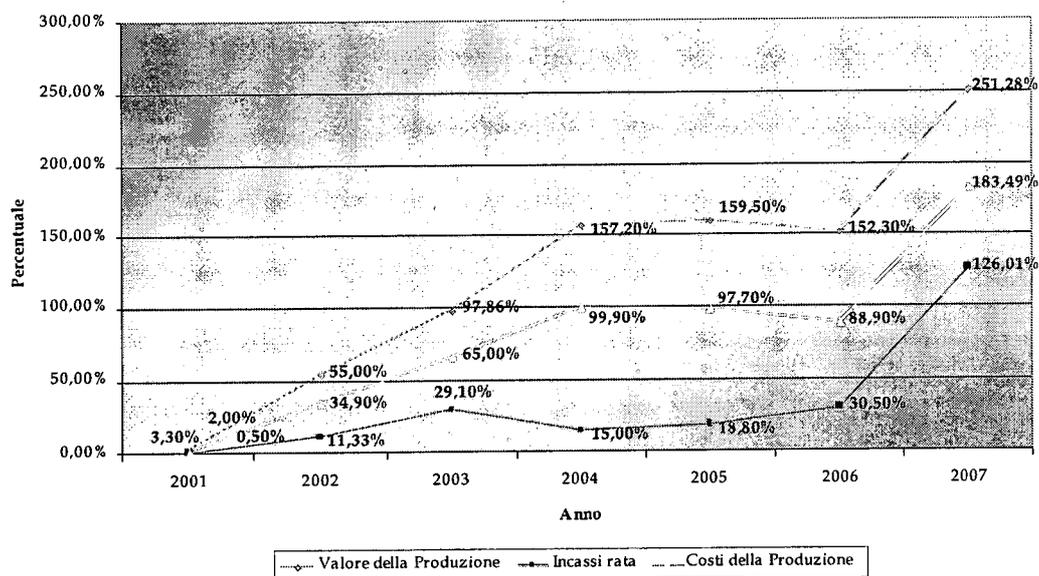
- ◆ i **crediti commerciali**, passando da Euro 1.031.901.034 nel 2006 a Euro 1.115.546.936. nel 2007, si incrementano di Euro 83.645.902.
- ◆ i **debiti commerciali**, passando da Euro 17.271.857 nel 2006 a Euro 16.440.664 nel 2007, si decrementano di Euro 831.193.
- ◆ il **fondo trattamento di fine rapporto**, pari a Euro 3.102.793 (3.236.234 nel 2006), subisce un decremento, rispetto all'esercizio 2006, di Euro **133.441**.

Di seguito viene rappresentato il confronto tra l'andamento del valore della produzione con i relativi costi e gli incassi per rata al netto degli incassi straordinari (proventi straordinari), nonché l'incremento percentuale dagli stessi conseguiti.

Andamenti su base anno 2000
Valore della produzione - Costi di produzione - Incassi rata



Incremento percentuale su base anno 2000
Valore della produzione - Costi della produzione - Incassi rata



La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale

	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2007	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2006	CONSUNTIVO Variazioni
A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	1.782.420	1.369.036	413.384
2 - Immobilizzazioni materiali	1.105.981	1.318.551	(212.570)
3 - Immobilizzazioni finanziarie	68.926.541	67.682.166	1.244.375
	71.814.942	70.369.753	1.445.189
B - CAPITALE DI ESERCIZIO			
1 - Rimanenze	77.986.240	111.171.630	(33.185.390)
2 - Crediti commerciali	1.115.546.936	1.031.901.034	83.645.902
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	28.912.355	25.111.355	3.801.000
4 - Ratei e risconti attivi	11.023.469	10.502.521	520.948
	1.233.469.000	1.178.686.540	54.782.460
5 - Debiti commerciali	(16.440.664)	(17.271.857)	831.193
6 - Fondi rischi e oneri	(10.452.081)	(11.595.095)	1.143.014
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	(97.997.846)	(128.368.107)	30.370.261
8 - Ratei e risconti passivi			0
	1.108.578.409	1.021.451.481	87.126.928
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	1.180.393.351	1.091.821.234	88.572.117
D - FONDO TFR	(3.102.793)	(3.236.234)	133.441
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	1.177.290.558	1.088.585.000	88.705.558
COPERTO DA:			
F - CAPITALE PROPRIO			
1 - Capitale di dotazione	861.994.842	861.994.842	0
2 - Riserve di rivalutazione	757.349	757.349	0
3 - Altre riserve			0
4 - Utile/Perdita esercizi precedenti	249.208.311	212.834.864	36.373.447
Riserva di traduzione	5	5	0
5 - Utile/Perdita dell'esercizio	34.472.409	36.373.448	(1.901.039)
	1.146.432.916	1.111.960.508	34.472.408
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine			0
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	30.857.642	(23.375.508)	54.233.150
H - TOTALE (F+G) COME IN E	1.177.290.558	1.088.585.000	88.705.558

5.5 LA GESTIONE FINANZIARIA

Il flusso monetario dell'esercizio e l'analisi delle sue componenti sono riportati nel prospetto allegato. In particolare, con la tavola del rendiconto finanziario, si evidenzia come la gestione finanziaria dell'anno si sia alimentata oltre al ricorso al capitale proprio anche con quello di terzi, nonché come dall'indebitamento finanziario netto iniziale si passi ai valori rilevati alla chiusura dell'esercizio.

Il flusso monetario netto del periodo, pari a Euro **-54.233.150** è stato generato come di seguito specificato:

- ◆ Flusso monetario netto derivante da attività di esercizio è pari a Euro -51.161.023 a fronte di 39.623.381 dell'esercizio 2006. Ciò è determinato dalla variazione del capitale d'esercizio che nel 2007 si attesta a Euro -87.126.928. Flusso monetario netto utilizzato per attività di investimento in immobilizzazioni, pari a Euro -3.072.127 contro Euro -5.988.415 dell'esercizio 2006;
- ◆ Flusso monetario da movimento di patrimonio netto, pari a Euro 0. Il flusso monetario netto del periodo pari a Euro -54.233.150 sommato algebricamente alla disponibilità finanziaria esistente al 1 gennaio 2007 pari a Euro 23.375.508, porta alla data di chiusura dell'esercizio 2007, ad un fabbisogno finanziario di Euro 30.857.642.

Su detto fabbisogno finanziario si espongono le seguenti considerazioni:

- ◆ nel flusso monetario da attività di esercizio va posto in risalto l'utile di esercizio, come ricavato dal conto economico, pari a Euro 34.472.409 e le variazioni del capitale di esercizio, pari a Euro -87.126.928 che, come descritto nella gestione patrimoniale, rappresenta una fonte interna di finanziamento di natura commerciale;
- ◆ a fronte di ciò si ha un patrimonio netto, comprensivo dello stesso utile di esercizio, pari a Euro 1.146.432.916. L'attività dell'Istituto ha comportato, quindi, un flusso monetario da movimento di patrimonio netto pari a Euro 0;
- ◆ l'equilibrio finanziario, risulta influenzato dall'ulteriore erogazione del mutuo Cassa depositi e prestiti per oltre euro 78.264.000, ma viene compensato dai crediti a lungo termini relativi all'attività di riordino fondiario. Inoltre si ricorda quanto rilevato dalla Corte dei Conti negli esercizi precedenti circa i ritardi nella liquidazione dei diversi programmi di attività da parte del MiPAAF.

Nella tabella seguente è riportato l'andamento della Gestione finanziaria:

La Gestione finanziaria: rendiconto finanziario

Descrizione	Consuntivo AL 31.12.2007	Consuntivo AL 31.12.2006
A - Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	23.375.508	(14.259.461)
B - Flusso monetario da attività di esercizio:		
- utile (perdita) dell'esercizio	34.472.409	36.373.448
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	361.562	400.978
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.265.376	535.779
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
- variazioni del capitale d'esercizio	(87.126.928)	2.370.443
- accantonamento al fondo per TFR	491.119	461.929
- utilizzo del fondo per TFR	(624.561)	(519.196)
	(51.161.023)	39.623.381
C - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
- acquisizione di immobilizzazioni immateriali	(1.678.760)	(853.399)
- acquisizione di immobilizzazioni materiali	(148.992)	(69.069)
- aumento di immobilizzazioni finanziarie	(1.244.375)	(5.065.947)
	(3.072.127)	(5.988.415)
D - Flusso monetario da movimento di patrimonio netto (compreso utilizzo riserve)	0	4.000.003
E - Flusso monetario netto del periodo (B+C+D)	(54.233.150)	37.634.969
F - Indebitamento finanziario netto finale a breve termine alla chiusura dell'esercizio (A - E)	(30.857.642)	23.375.508

6. RISORSE UMANE

La strategia delle risorse umane perseguita dall'Istituto, di concerto con le Organizzazioni Sindacali, dall'accorpamento dell'ex Cassa Formazione della Proprietà Contadina, ha teso a coniugare l'obiettivo di efficienza/produzione con la realizzazione di condizioni permanenti di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. I risultati di tale politica sono:

- la **riduzione strutturale dell'organico**, che passa da n. 276 unità al 1 gennaio del 2000 a n. 152 unità del 2007 (- 44,93 % circa);
- la conseguente **riduzione strutturale del costo del personale** del 27,86% rispetto al 2000;
- la consistente **crescita della produttività**; l'indice di produttività, calcolato dividendo il valore della produzione per il costo del personale, è passato infatti da 5,94 del 2000 a 19,84 del 2007;
- la **qualificazione delle risorse umane**; la composizione dell'organico dell'Ente per titolo di studio ha infatti evidenziato un incremento del numero dei laureati, che è passato dal 29,70% del 2000 al 50,66% del 2007 con un incremento di circa 21 punti percentuali;
- lo **"svecchiamento" dell'organico**; l'età media al 31 dicembre 2007 è di 42,7 anni con una anzianità media di servizio di 12,6 anni.

La nuova fase di sviluppo dell'Istituto ha imposto però una modifica della strategia perseguita sino ad oggi per renderla adeguata al mutato ambiente competitivo del sistema agricolo ed agroalimentare italiano nonché il nuovo scenario comunitario. In particolare reingegnerizzazione delle attività economiche di interesse pubblico di Ismea deve essere oggi finalizzata, superando il vecchio paradigma efficienza/costi, all'aumento del valore aggiunto creato a favore degli utenti guardando, quindi, oltre l'efficienza di costo. Ciò è possibile potenziando ed integrando le capacità esistenti e perseguendo una strategia di specializzazione del potenziale umano dell'organizzazione. La nuova strategia individuata è incentrata sul paradigma innovazione/specializzazione basata sulla capacità di proporre/produrre prodotti/servizi "diversi" e "nuovi" quale risposta per offrire il massimo valore a segmenti di utenza ben definiti. Ciò impone investimenti in risorse umane e innovazione tecnologica per ridare "spessore" alla struttura dell'organico, così compressa.

La nuova strategia persegue l'obiettivo di specializzazione potenziando le capacità professionali esistenti legate alle nostre competenze vocazionali e storiche. La sfida che la nuova politica delle risorse umane vuole cogliere è infatti:

- saper mantenere o creare all'interno dell'organizzazione le competenze specifiche necessarie per realizzare le attività che conferiscono il reale vantaggio competitivo;
- implementare gli strumenti incentivanti disponibili al fine di conseguire e premiare professionalità, disponibilità, innovatività ed assicurare la

crescita professionale delle risorse umane attraverso adeguati piani formativi;

- sviluppare politiche di partnership nei processi complementari e nelle attività meno specifiche per concentrarsi sulle competenze chiave;
- consolidare la struttura organizzativa e la struttura dei costi adottata per rendere i processi di business più flessibili al fine di mitigare i rischi ed essere più produttivi, controllare ancora meglio i costi e l'efficienza del capitale.

Con il rinnovo del contratto di lavoro per il nuovo biennio 2007-2008, sottoscritto con le organizzazioni sindacali 18 ottobre 2007, si è provveduto alla rivalutazione del degli stipendi base e indennità di trasferta nella misura prevista dal tasso d'inflazione, che a regime ha operato un incremento lordo delle retribuzioni pari al 3,90 %. Si è operato, inoltre, un significativo incremento del valore del buono pasto che è stato portato da euro 5,29 ad euro 7,00 allineandolo, così, a quello riconosciuto dalla Pubblica Amministrazione.

Con determinazione del Direttore Generale n. 464 del 2 agosto 2007, si è provveduto, a decorrere dal 1 settembre 2007, ad:

- attribuire n. 4 nuove indennità d'incarico art. 52 del ccnl Ismea;
- attribuire di n. 5 nuove indennità apicali art. 54 del ccnl ismea;
- attribuire di n. 5 nuovi aumenti professionali art. 53 del ccnl ismea;
- aumentare dell'importo del "Aumento professionale" art. 53 del ccnl ismea in godimento, a n. 16 dipendenti;
- raddoppiare dell'importo dell'Indennità d'incarico art. 52 del ccnl Ismea in godimento, a n. 24 dipendenti.

L'operazione, che ha interessato un significativo numero di dipendenti pari a circa il 37% del personale non dirigente, è stata effettuata coerentemente con quanto previsto nelle linee strategiche dell'Istituto, per favorire ed incentivare la professionalità e la produttività del personale.

E' stato, inoltre, sottoscritto con le OO.SS. l'accordo per la corresponsione del premio di produttività relativo 2007, confermando integralmente le norme e procedure vigenti negli anni precedenti.

In continuità e in linea con il contratto di lavoro dipendenti non dirigenti è stato sottoscritto il contratto collettivo di lavoro dei dirigenti. Con decorrenza 1 novembre 2007, quindi, gli stipendi base sono stati incrementati nella misura prevista dalle variazioni dei tassi di inflazione intervenute nell'arco della vigenza del contratto in scadenza; a regime si è determinato, pertanto, un aumento pari al 3,6%, in coerenza con il tasso di inflazione programmato.

Pertanto, nel corso dell'anno 2007, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

- a) continuare l'investimento in formazione iniziato nel 2006 per mantenere o creare all'interno dell'organizzazione le competenze specialistiche necessarie per realizzare le attività che conferiscono il reale vantaggio competitivo;

- b) favorire il ricambio generazionale, attraverso: 1) estensione delle procedure di esodo volontario agevolato anche per l'anno 2007; 2) un limitato potenziamento dell'organico con l'innesto di nuove unità, con priorità per i contratti a tempo determinato in scadenza, procedendo con le modalità di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione 11 marzo 2003, n. 9;
- c) costituzione di una nuova struttura organizzativa più dinamica, flessibile, maggiormente focalizzata nell'uso delle risorse verso gli obiettivi di processo programmati ed una maggiore efficacia nella responsabilizzazione verso gli stessi risultati.

A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs n. 252 del 5 dicembre 2007, che ha imposto ai dipendenti di effettuare, entro il 30 giugno 2007, una scelta in merito alla destinazione del proprio TFR, l'Istituto, con gli accordi sottoscritti in data 21 maggio 2007 per il personale dipendente non dirigente e in data 11 giugno 2007 per il personale dirigente, ha concordato con le rappresentanze sindacali di prevedere una forma di previdenza complementare per i lavoratori assunti alle dipendenze dell'Istituto e delle società controllate, finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari a quelli previsti dal sistema previdenziale obbligatorio. L'Istituto ha provveduto a stipulare due convenzioni con i fondi aperti rispettivamente della RAS Assicurazioni SPA e della Unipol S.p.a, le cui offerte, valutate da un'apposita commissione, sono risultate migliori, rispetto a quelle pervenute all'Istituto, sia sul piano economico che dei servizi. Pertanto, per i lavoratori che, hanno scelto liberamente di aderire ad uno dei due fondi aperti sopra descritti, secondo le modalità previste negli accordi sindacali, l'Istituto ha riconosciuto a decorrere dal 1 luglio 2007, un contributo pari 1.5% da calcolarsi sulla retribuzione presa a base per il calcolo del TFR, a cui il lavoratore, in forza del medesimo accordo sindacale, dovrà aggiungere una contribuzione minima dell'1,5%. L'adesione ad uno dei fondi pensione aperti, come disposto dal d.lgs. 252/2005, per i lavoratori iscritti prevede per i lavoratori iscritti ad una qualsiasi forma di previdenza obbligatoria dopo il 24 aprile 1993, il conferimento totale del TFR maturato, mentre i dipendenti iscritti prima di tale data possono optare per il conferimento solo di una parte del proprio TFR che, secondo quanto previsto dai predetti accordi sindacali, non può essere inferiore al 1.5% del TFR stesso.

Nel corso dell'anno 2007 n. 43 dipendenti hanno aderito alla previdenza complementare di cui n. 35 al fondo Ras Insieme e n. 8 al fondo Unipol Insieme, il resto del personale ha optato per l'applicazione del vecchio regime previsto dal 2120.

Gli investimenti sulla struttura organizzativa e sulle risorse umane, hanno consentito all'organismo certificatore Certiquality di rilasciare ad Ismea il certificato di conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2000 per le attività relative ai servizi di rilevazione prezzi sui mercati agricolo, alimentare, florivivaistico ed ittico e al servizio di riordino fondiario.

Per il 2008, per quanto riguarda la struttura organizzativa e lo sviluppo professionale delle risorse umane, si dovrà:

- a) evolvere la struttura per processi verso le unità di business eliminando inefficienze e sovrapposizioni eventualmente ancora presenti e completare l'adozione dei sistemi di qualità. Lo schema organizzativo in unità di business, dovrà, con la messa a regime, consentire di: 1) "concentrare le risorse" attraverso processi di convergenza coerenti e definiti; 2) "combinare le risorse" collegando fra loro risorse e capacità complementari al fine di aumentarne l'efficacia;
- b) con la messa a regime del sistema informativo si potrà completare l'esternalizzazione di attività non strategiche a basso valore aggiunto;
- c) perseguire l'attività di consolidamento della struttura dei costi, adottata per rendere i processi di business più flessibili al fine di mitigare i rischi ed essere più produttivi e controllare ancora meglio i costi e l'efficienza del capitale;
- d) implementare ed incrementare gli strumenti incentivanti disponibili al fine di conseguire e premiare professionalità, disponibilità, innovatività ed assicurare la crescita professionale delle risorse umane attraverso specifici piani formativi; al riguardo, per il biennio 2008 - 2009, con l'accordo 20 febbraio 2008, sottoscritto dalle organizzazioni sindacali nazionali, sono stati modificati i criteri sia per l'attribuzione che per la modalità di erogazione del premio di produzione, potenziando nel contempo il sistema premiante;
- e) perseguire nell'azione di incremento del livello professionale medio presente in Istituto, nonché di stabilizzazione delle risorse professionali maggiormente meritevoli. Come indicato dal Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo 2008.
- f) continuare nello sviluppo delle politiche di partnership nei processi complementari e nelle attività meno specifiche per concentrarsi sulle competenze chiave.

A partire dai primi mesi dell'anno in corso, le predette linee strategiche si sono concretizzate come nello schema riportato nella pagina seguente.

Si vede, quindi, che la necessaria elasticità operativa è stata individuata nell'organizzazione delle società di scopo dell'Istituto, che costituiscono, con la Direzione Mercati e Risk Management - responsabile della gestione e sviluppo dell'ECAI - le "unità di business" dei processi produttivi Ismea. La struttura organizzativa in atto, risulta rispondente alle esigenze agli obiettivi attesi e si ritiene sia idonea ad assicurare l'efficacia gestionale.

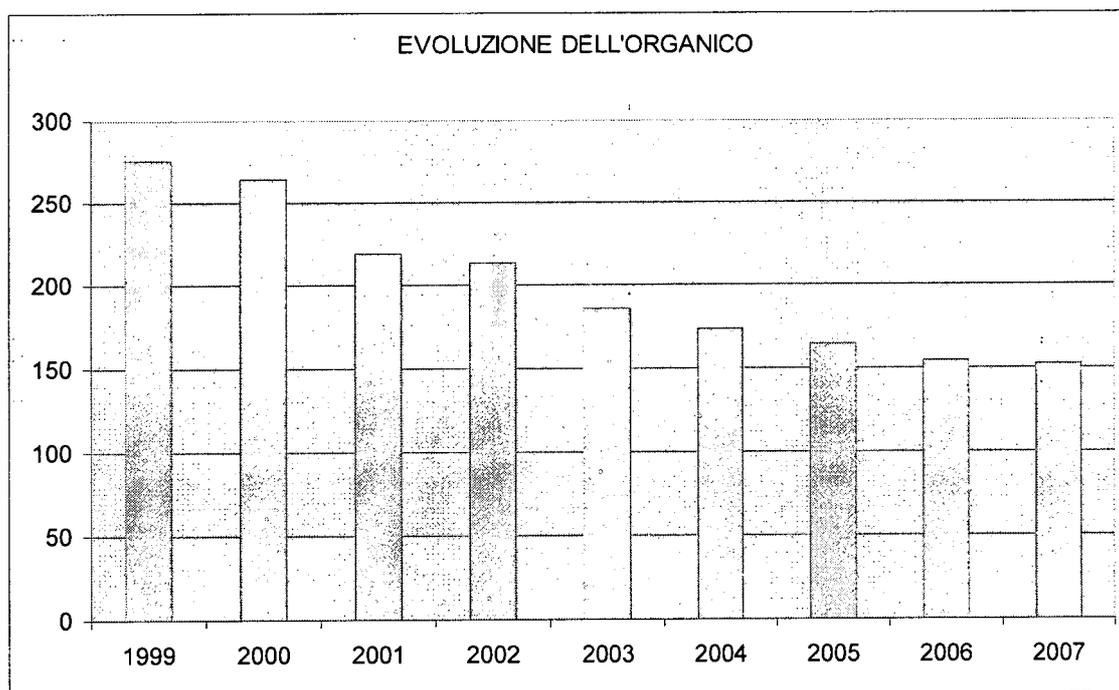
Tuttavia in funzione dell'entrata in funzione del nuovo sistema informativo, si renderà necessario rivedere la struttura e le procedure operative, salvo restando quanto previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità. Per il 2008, inoltre, continuerà il processo di certificazione delle attività. Modifiche sulla organizzazione saranno attuate per rendere più agevole la realizzazione delle diverse attività in un'ottica di gruppo societario.

In altri termini, l'Ismea potrà sempre più assumere il ruolo di "capogruppo", assicurando l'attività di "service" alle società controllate SGFA s.r.l. e Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l. nonché per il Consorzio di Riasicurazione, limitatamente alla partecipazione dell'Istituto stesso e del "settore" ECAI.

6.1. Organico

L'organico, al 31 dicembre 2007, è di n. 152 unità. Alla data del 31 dicembre 2006 l'organico dell'Istituto era di numero 155 unità. L'evoluzione dell'organico nel triennio 31 dicembre 2004 - 31 dicembre 2007 evidenzia una diminuzione di 21 unità pari al 12,14%. Nello stesso tempo si evidenzia la stabilizzazione del numero di unità presenti in Istituto.

Nel grafico seguente si rappresenta l'evoluzione dell'organico dalla data di accorpamento al 31 dicembre 2007.



Nel corso del 2007, sono intervenute n. 9 cessazioni di rapporto di lavoro a tempo indeterminato di cui:

- n. 6 cessazioni per adesione all'esodo volontario;
- n. 3 cessazione per dimissioni;

Per inderogabili esigenze operative connesse alla realizzazione dei programmi di attività relativi all'esercizio in esame, si è fatto ricorso all'assunzione di n. 10 unità a tempo determinato, oltre alle 20 unità già presenti al 31 dicembre 2006, di queste n. 4 unità sono cessate nel corso del 2007 per scadenza del termine contrattuale. Per n. 2 unità si è proceduto alla trasformazione del contratto a tempo determinato in contratto a tempo indeterminato.

6.2. Classificazione del personale

Al 31 dicembre 2007, l'organico è così costituito:

- 84,21.% pari a n. 128 risorse con contratto a tempo indeterminato;
- 15,79.% pari a n. 24 risorse con contratto a tempo determinato.

Come per il 2006 anche nel 2007, ha avuto effetto l'istituto contrattuale, di cui all'articolo 48, comma 6, del vigente CCNL Ismea, relativo ai passaggi automatici tra i gradini economici all'interno della stessa area di appartenenza. Le risorse umane interessate sono state complessivamente n. 7, di cui n. 6 unità sono avanzate dal C0 al C1, n. 1 è unità avanzata da B0 al B1.

Di seguito si rappresenta l'evoluzione sintetica dell'organico per qualifica e tipologia contrattuale.

AREA GRADINO	SITUAZIONE AL 31/12/2006	DI CUI TEMPO DETERMINATO	VARIAZIONE AREE E GRADINI INTERVENUTI NEL 2007 PER PASSAGGI AUTOMATICI		VARIAZIONE NELL'ORGANICO NELL'ANNO 2007		SITUAZIONE AL 31/12/2007	DI CUI A TEMPO DETERMINATO
			incrementi	decrementi	incrementi	decrementi		
DIRETTORE	1						1	
DIRIGENTI	5						5	
QUADRI	6	1				1	5	1
C3	13					2	11	
C2	34	1				4	30	1
C1	33	6	6		1	3	37	8
C0	13	7		6	6	1	12	8
B3	10						10	0
B2	27	2				1	26	1
B1	0		1				1	1
B0	3	3		1	3	1	4	4
A3	5						5	
A2	5						5	
A1	0						0	
TOTALE	155	20	7	7	10	13	152	24

Di seguito si rappresenta l'evoluzione della classificazione del personale dal 2000 fino a tutto il 31 dicembre 2007 nella quale si evidenzia una consistente riduzione dell'organico pressoché omogenea in tutte le categorie di dipendenti.

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	ANNO 1999	ANNO 2000	ANNO 2001	ANNO 2002	ANNO 2003	ANNO 2004	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	VARIAZIONE % 2007/2000
DIRIGENTI	11	12	14	13	10	9	7	6	6	-45,45
IMPIEGATI A TEMPO INDETERMINATO	211	195	140	140	145	150	137	129	122	-42,18
IMPIEGATI A TEMPO DETERMINATO	54	57	65	60	31	14	21	20	24	-55,56
TOTALE	276	264	219	213	186	173	165	155	152	-44,93

6.3. Costo del personale

Si riportano di seguito i costi del personale, nel quadriennio 2004/2007, al netto del costo dell'esodo, che per l'anno 2004 è di euro 169.230,00 oltre € 109.442,62 per costo straordinario relativo al rimborso spese trasferite relative ai progetti Twinning, € 1.023.680,00 per il 2005, di euro 379.456,64 nel 2006 e di euro 436.600,00 per l'anno 2007:

VOCI DI COSTO	2004	2005	2006	2007
Stipendi	5.212.974,00	5.239.639,00	4.930.103,00	4.837.227,00
Oneri Sociali	1.436.149,00	1.400.534,00	1.331.590,00	1.319.268,00
TFR	470.648,00	507.953,00	474.684,00	493.689,00
Altri costi	835.789,00	897.855,00	714.859,00	753.889,00
Totale	7.955.560,00	8.045.981,00	7.451.236,00	7.404.073,00

La tabella evidenzia come nel quadriennio 2004/2007 il costo del personale salvo un leggero incremento dell'1,13% circa nel 2005 rispetto al 2004, sia diminuito del 6,93% circa.

Il costo medio pro-capite del lavoro si è attestato nel 2007 a euro **46.763,55**.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi al costo globale del personale, afferenti l'ultimo quadriennio, comprendente gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura:

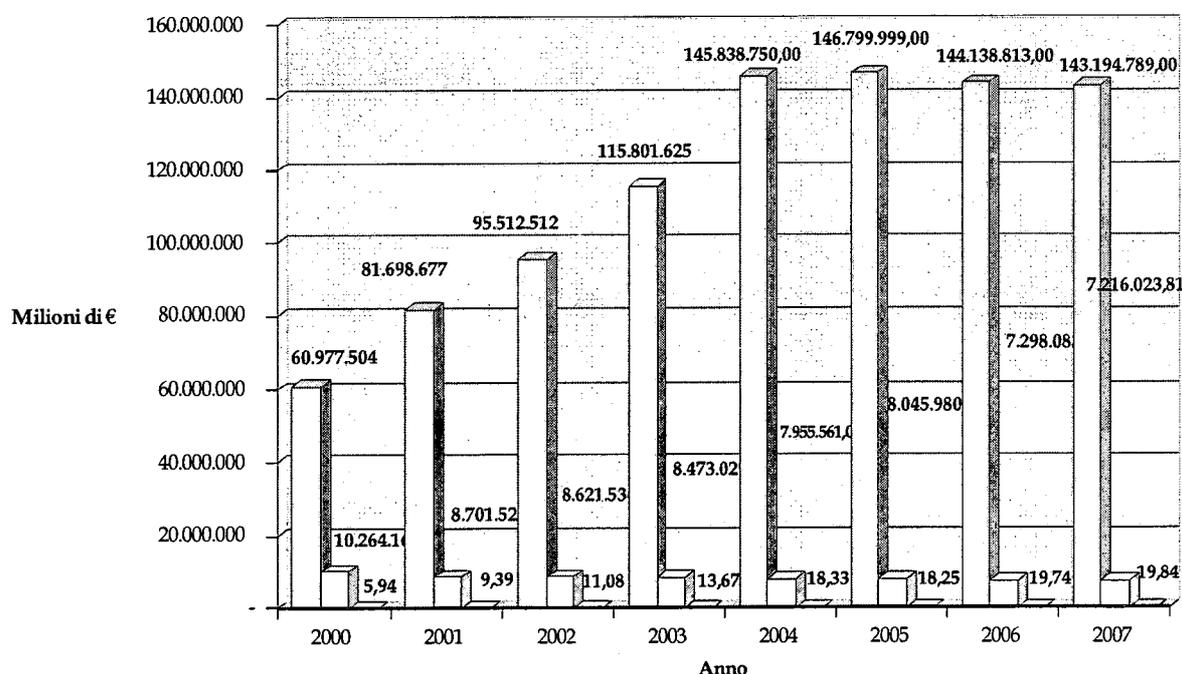
Voci di costo	2004	2005	2006	2007
Stipendi	5.212.974,47	5.239.638,73	4.930.104,21	4.837.227,35
a) retribuzione ordinaria	5.017.150,01	5.035.047,75	4.756.500,03	4.641.730,56
b) retribuzione variabile	19.185,00	49.650,85	58.357,31	79.919,24
c) compenso straordinario	176.639,46	154.940,13	115.246,87	115.577,55
Oneri Sociali	1.436.149,78	1.400.534,10	1.331.589,54	1.319.267,57
Accantonamento TFR	470.648,19	507.952,39	474.683,54	493.689,58
Altri costi	835.789,23	897.855,51	714.858,54	753.888,77
a) indennità di trasferta	169.689,00	161.707,00	153.866,50	119.821,50
b) premio di produzione	425.996,00	538.649,31	370.618,00	359.357,00
c) assicurazione	88.640,87	80.461,00	71.060,00	66.203,82
d) competenze ed onorari	43.933,59	-	-	-
e) buoni pasto	92.793,71	93.421,01	83.957,18	85.056,09
f) altri emolumenti (rimb. telelavoro., ass. fam., ecc)	14.736,06	13.927,22	25.682,02	105.562,64
g) bonus legge n.243/04	-	9.689,97	9.674,84	17.887,72
Totale Generale	7.955.561,67	8.045.980,73	7.451.235,83	7.404.073,27

6.4. Produttività

Il contenimento del costo del lavoro rende ancora più significativo il costante incremento dell'indice di produttività che della produttività pro-capite. Al fine di rendere coerente il raffronto, nella Tabella seguente dal costo del personale per gli anni 2006 e 2007 è stato detratto il costo del personale afferente l'attività di gestione del Fondo di Riassicurazione che ammonta per l'anno 2006 ad Euro 153.152,02 e per l'anno 2007 ad euro 188.049,97, in quanto non partecipa alla formazione del valore della produzione dell'Istituto avendo il Fondo di Riassicurazione un Bilancio a sé.

INDICE DI PRODUTTIVITA'						
Anno	Valore produzione (Euro)	costo personale (Euro)	Indice di produttività	Organico (n°)	Produttività pro-capite	
					Euro	indice anno 2000=100
2000	60.977.504,00	10.264.167,00	5,94	264	230.975,39	100
2001	81.698.677,00	8.701.520,00	9,39	219	373.053,32	161,51
2002	95.512.512,00	8.621.534,00	11,08	213	448.415,55	194,14
2003	115.801.625,00	8.473.029,00	13,67	186	622.589,38	268,11
2004	145.838.750,00	7.955.561,00	18,33	173	842.998,55	364,98
2005	146.799.999,00	8.045.980,00	18,15	165	889.696,96	385,19
2006	144.138.813,00	7.298.083,81	19,74	155	929.927,83	402,6
2007	143.194.789,00	7.216.023,00	19,84	152	942.070,98	407,87

Di seguito viene rappresentato graficamente l'andamento della produttività, tenuto conto del personale attribuito al Fondo di Riassicurazione:



Valore Produzione (Euro)
 Costo Personale al netto del Fondo di Riassicurazione
 Indice di produttività

7. EVOLUZIONI E PROSPETTIVE

Le linee di sviluppo strategiche 2008-2010, adottate dal Consiglio di Amministrazione, hanno delineato il percorso attraverso il quale Ismea possa candidarsi come "player nazionale" per lo sviluppo e la competitività del Sistema Agroalimentare.

Il nuovo scenario competitivo, l'evoluzione delle politiche pubbliche a sostegno dell'economia, richiedono all'Ismea una accelerazione nel processo di posizionamento sul mercato. In questa strategia, la capacità di elaborare/produrre prodotti/servizi "diversi" e "nuovi" diviene, infatti, l'unica risposta per offrire il massimo valore a segmenti di utenza ben definiti.

La proiezione verso il mercato con servizi a valore aggiunto è il percorso individuato per "remunerare" Ismea. Il deciso sviluppo della capacità di confronto con il proprio mercato di riferimento - i cui segni sono già presenti come si vede dalla relazione sulla gestione economica dei "servizi informativi" -, può determinare il mantenimento, attraverso una riqualificazione, del valore della produzione.

Tale linea strategica, messa in atto dall'inizio dell'anno 2008, diviene essenziale anche in considerazione della linea di riduzione della spesa da parte del Governo. La riduzione della capacità di spesa, infatti, non potrà non avere effetti, se confermato il piano del Governo, sui servizi istituzionali svolti per conto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali. A tale scopo, ciò che sembrava all'inizio dell'anno forse troppo prematuro, è risultato invece anticipatore di un cambiamento. L'obiettivo di concentrarsi già nel 2008 sui driver principali di sviluppo individuati, nelle linee di sviluppo strategiche 2008-2010 adottate dal Consiglio di Amministrazione, diviene pertanto prioritario.

Il paradigma innovazione/specializzazione, è alla base del nuovo progetto "industriale" di Ismea ed ha come obiettivo di concentrarsi sul contenuto innovativo attraverso un'organizzazione basata sull'innovazione continua, quale requisito per sostenere una nuova fase di sviluppo fondata sull'effettivo valore aggiunto creato a favore degli utenti. Il nuovo assetto organizzativo adottato che, in discontinuità, mira a focalizzare l'attenzione sui destinatari dei servizi (target) è più adeguato per meglio rispondere alle variazioni del mercato di riferimento e a reagire con maggiore flessibilità ai cambiamenti nel tempo, valorizzando le risorse professionali presenti in Istituto. L'Ismea sta vivendo un vero e proprio salto culturale: il passaggio dalla logica strettamente funzionale alla logica di processo.

Ottenere il massimo valore dalle risorse dell'organizzazione minimizzando nel contempo i costi è l'imperativo strategico dell'Istituto nella gestione.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Ezio Castiglione

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2007 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili della funzione.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale.

Il collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Ai sensi dell'articolo 2409-bis, terzo comma, del Codice Civile, nel corso dell'esercizio, l'attività di controllo contabile è stata svolta dal Collegio Sindacale.

La Nota Integrativa al Bilancio consuntivo 2007, alla quale si fa espresso rinvio, riferisce sulle varie poste dello Stato Patrimoniale e del Conto economico e contiene i criteri adottati nella valutazione delle poste di bilancio, criteri che risultano informati ad una corretta amministrazione nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Il Bilancio dell'esercizio 2007 predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del cod. civ., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con Decreto n. 729 del 5 febbraio 2002 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato redatto suddividendo le attività per Sezionali, che si riferiscono alle attuali finalità istituzionali dell'Istituto al fine di evidenziare i risultati di gestione e si riassume nei seguenti valori complessivi:

Stato Patrimoniale**Attivo**

Immobilizzazioni	Euro	71.814.942
Circolante	Euro	1.325.284.211
Ratei e risconti attivi	Euro	<u>11.023.469</u>
Totale attivo	Euro	1.408.122.622

Passivo

Fondi per rischi ed oneri	Euro	10.452.081
Fondo T.F.R.	Euro	3.102.793
Debiti	Euro	<u>248.134.832</u>
Totale	Euro	261.689.706
Patrimonio	Euro	1.111.960.507
Utile d'esercizio	Euro	<u>34.472.409</u>
Totale passivo	Euro	1.408.122.622

CONTO ECONOMICO	Sez.	Sez.	Sez.	Sez.	Sez.	Consuntivo
	Esa Es 2007	R.F. Es 2007	Toscana Es 2007	Molise Es 2007	Serv Inf Es 2007	
A - Valore della produzione totale del periodo	519.068	116.366.105	0	0	26.309.616	143.194.789
B - Costi della Produzione	0	-120.692.488	-19.300	-1.816	-22.502.234	-143.215.838
RISULTATO OPERATIVO	519.068	-4.326.383	-19.300	-1.816	3.807.382	-21.049
C - Proventi e oneri finanziari	5.104	33.804.150	405.441	82.394	1.325.067	35.622.156
D - Proventi e oneri straordinari	64.451	1.058.296	5.775	1.541	-33.624	1.096.439
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	588.623	30.536.063	391.916	82.119	5.098.825	36.697.546
Imposte sul reddito d'esercizio	0	0	0	0	2.225.137	2.225.137
UTILE DELL'ESERCIZIO	588.623	30.536.063	391.916	82.119	2.873.688	34.472.409

Il Collegio dà atto che:

- a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;
- c) il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.;
- d) sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.;
- e) sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. ed è stato rispettato il principio della continuità dei criteri da un esercizio all'altro;
- f) in coerenza al principio di prudenza, si è inoltre provveduto ad un accantonamento in un fondo rischi su crediti per l'incasso di una quota tale da fare risultare accantonato il 6% del monte dei crediti vantati verso gli assegnatari. La quota annua determinata, in un incremento del fondo, è nella fattispecie congrua con gli eventi della gestione ed in particolare con la percentuale degli incassi effettivi rispetto agli incassi attesi e consente di coprire l'entità di eventuali perdite ed è iscritto come "Fondo svalutazione crediti" a decremento del valore lordo dei crediti.

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- rispetto al bilancio del 2006, nel quale è stato accertato un utile d'esercizio di Euro 36.373.448, l'esercizio in esame si chiude con un utile di Euro 34.472.409.
- il patrimonio netto si è attestato a Euro 1.146.432.916, per effetto dell'utile d'esercizio dell'ente, pari a Euro 34.472.409 (il patrimonio netto al 31.12.2006 risultava pari a Euro. 1.111.960.508).

Tra le voci del patrimonio netto figura in apposito fondo di rivalutazione monetaria pari a Euro. 757.349, risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi della Legge 30 dicembre 1991, n. 413.

In particolare, il Collegio attesta quanto segue:

- a) le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, come previsto dall'art. 2426, n. 1 del cod. civ. I valori dei beni immobili di proprietà comprendono una rivalutazione monetaria effettuata negli esercizi precedenti che trova contropartita, per il saldo attivo, nella Riserva da rivalutazione monetaria inserita tra le voci del Patrimonio Netto;
 - b) gli ammortamenti materiali sono stati determinati tenendo conto della probabile residua vita utile dei beni. Sono stati utilizzati i coefficienti stabiliti dal Ministero delle Finanze che sono stati ritenuti congrui al grado di consumo e al deperimento dei beni materiali;
- gli ammortamenti immateriali sono stati ammortizzati tenendo conto dei principi contabili internazionali;

- c) il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro al 31 dicembre 2007, diminuito delle quote erogate ed integrato delle quote maturate nell'esercizio, corrisponde all'onere accertato al 31 dicembre 2007 ed è pari a Euro 3.102.793;
- d) l'iscrizione tra le rimanenze di valori contabilizzati per i servizi in corso di esecuzione, è avvenuta con i criteri preventivamente concordati con il Collegio dei Revisori, in base al principio della competenza economica.

Il Collegio dei Sindaci, nel corso dell'esercizio 2007 ha espletato:

- a) verifiche periodiche di cassa, disponendo esami a campione dei mandati di pagamento;
- b) congiuntamente al Magistrato della Corte dei Conti deputato al controllo, l'esame delle delibere commissariali;
- c) supportato, attraverso pareri, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

Il Collegio ha esaminato, inoltre, il bilancio relativo alla gestione delle attività di Riordino Fondiario della Regione Sardegna e della Regione Calabria le cui risultanze sono riportate nella relazione in appendice.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel bilancio trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2007 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

Roma, 26 maggio 2008

Il Collegio sindacale

Dottor Antonino Di Salvo

Dottor Domenico Mastroianni

Dottor Massimo Manzo

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2007**CONVENZIONE REGIONE SARDEGNA****I - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2007**

: ATTIVO	31.12.2007	31.12.2006
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 - Prodotti audiovisivi	0	0
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	0	0
3 - Software	0	0
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	0	0
2 - Impianti e macchinario		
3 - Attrezzature industriali e commerciali		
4 - Altri beni		
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti		
III - Finanziarie		
1 - Partecipazione		
2 - Crediti		
Totale immobilizzazioni (B)	0	0
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	0	0
2 - Lavori in corso su ordinazione	0	0
II - Crediti		
1 - Verso clienti	24.428.958	15.893.348
2 - Verso altri	851.822	612.251
	25.280.780	16.505.600
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	36.767.079	45.946.923
2 - Assegni		
3 - Denaro e valori in cassa		
	36.767.079	45.946.923
Totale Attivo Circolante (C)	62.047.859	62.452.522
D - RATEI E RISCONTI	202.425	123.624
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	62.250.284	62.576.146

PASSIVO	31.12.2007	31.12.2006
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	59.830.143	59.830.143
Bilancio di rettifica		
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione		
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	1	0
VII - Altre riserve		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	63.954	-841.621
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.890.393	905.575
Totale	61.784.491	59.894.097
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2 - Per imposte		
3 - Altri		
Totale	0	0
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
D - DEBITI		
Conto rettifica costi tra sezionali		
3 - Debiti verso banche		
4 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)		
6 - Debiti verso fornitori	223.159	1.016.762
9 - Debiti verso imprese collegate		
11 - Debiti tributari	2.298	730
12 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
13 - Altri debiti	240.336	1.664.556
Totale	465.793	2.682.049
E - RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	465.793	2.682.049
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	62.250.284	62.576.146
CONTI D'ORDINE:		
Beni di terzi c/o di noi	0	0
Debiti per residui canoni leasing		
Debiti per delibere assunte v/assegnatari per finanziamenti		
Debiti v/assegnatari per atti di assegnazione in corso		
Fidejussioni emesse		
Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui e prestiti		
	0	0

CONVENZIONE REGIONE SARDEGNA**2 - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2007**

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2007	ESERCIZIO 2006
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.376.637	4.078.971
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5 - Altri ricavi e proventi:		
° vari	0	0
° contributi in conto esercizio	0	0
Totale Valore della Produzione	9.376.637	4.078.971
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7 - Per servizi		
a) per l'acquisizione delle informazioni		
b) per l'elaborazione delle informazioni		
c) per la diffusione delle informazioni		
d) per la valorizzazione delle attività		
e) altri servizi		
f) per l'acquisto e la rivendita dei terreni	9.712.616	4.226.689
g) altri servizi per attività di riordino fondiario		195.791
	9.712.616	4.422.480
8 - Per godimento di beni di terzi		
a) affitto locali uffici	0	0
b) canoni di noleggio	0	0
	0	0
9 - Per il personale		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) trattamento di fine rapporto		
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
	0	0
10 - Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immob. immateriali		
b) ammortamento delle immob. materiali		
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	0	0
	0	0

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2007	ESERCIZIO 2006
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12 - Accantonamenti per rischi	550.399	234.657
13 - Altri accantonamenti		
14 - Oneri diversi di gestione		
a) funzionamento organi sociali		
- consulenti legali		
- uso locali uffici		
- altre spese generali		
b) altri oneri di gestione (fiscali)		
	0	0
Totale Costi della Produzione	10.263.015	4.657.137
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-886.378	-578.165
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 - Proventi da partecipazioni	0	0
16 - Altri proventi finanziari:		
- Interessi attivi bancari	1.450.078	1.275.191
- Interessi attivi v/assegnatari	486.957	328.704
- Crediti d'imposta		
- Crediti divresi		
17 - Interessi e altri oneri finanziari:		
- Interessi passivi bancari	-74	-74
- interessi passivi moratori	0	0
- differenze cambi	1	0
Totale proventi e oneri finanziari	1.936.962	1.603.821
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 - Rivalutazioni	0	0
19 - Svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 - Proventi		
- proventi straordinari	14.268	
- plusvalenze		
- sopravvenienze attive	827.940	5.127
21 - Oneri		
- oneri straordinari		
- misusvalenze		
- sopravvenienze passive	-2.399	-125.208
Totale delle partite straordinarie	839.809	-120.081
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.890.393	905.575
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.890.393	905.575

APPENDICE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI – BILANCIO DEL FONDO ASSEGNATO DALLA REGIONE SARDEGNA PER GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI RIORDINO FONDIARIO.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione Ismea dell'8 ottobre 2003 n. 47, è stata approvata la Convenzione tra l'Ismea e la Regione Sardegna con la quale viene assegnato all'Ismea un fondo per la gestione di attività di riordino fondiario.

Detto finanziamento costituisce un fondo di rotazione e pertanto gestito dall'Istituto con uno specifico bilancio, che fa parte integrante del Bilancio d'esercizio dell'ISMEA .

Il bilancio d'esercizio 2007 è stato predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del C.C., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con Decreto 729 del 5 febbraio 2002 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e si riassume nei seguenti valori complessivi:

Stato Patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni	€	0
Circolante	€	62.047.859
Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	€	<u>202.425</u>

Totale attivo € 62.250.284

PASSIVO

Fondo per rischi ed oneri	€	0
Fondo TFR	€	0
Debiti	€	465.793
Ratei e risconti	€	<u>0</u>

Totale € 465.793

Patrimonio € 59.894.097

Utile/Perdita d'esercizio € 1.890.393

Totale passivo € 62.250.284

CONTO ECONOMICO

A - Valore della produzione	€	9.376.637
B - Costi della produzione	€	<u>10.263.015</u>
Risultato operativo	€	-886.378
C - Proventi e oneri finanziari	€	1.936.962
D - Proventi e oneri straordinari	€	<u>839.809</u>
Utile/Perdita prima delle imposte	€	1.890.393
Imposte sul reddito d'esercizio	€	<u>0</u>
Utile d'esercizio	€	1.890.393

Il Collegio dà atto che:

- a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;
- c) il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.;
- d) sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.;

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- l'esercizio in esame si chiude con un'utile di Euro 1.890.393;
- il patrimonio netto si è attestato a Euro 61.784.491, per effetto dell'utile d'esercizio dell'ente, pari a Euro 1.890.393.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel bilancio predisposto dall'Ismea trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2007 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

ROMA,

Il Collegio sindacale

Dottor Antonino Di Salvo

Dottor Domenico Mastroianni

Dottor Massimo Manzo

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2007**CONVENZIONE REGIONE CALABRIA****I - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2007**

ATTIVO	31.12.2007	31.12.2006
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 - Prodotti audiovisivi	0	0
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare		
3 - Software	0	0
II - Materiali	0	0
1 - Terreni e fabbricati	0	0
2 - Impianti e macchinario		
3 - Attrezzature industriali e commerciali		
4 - Altri beni		
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti		
III - Finanziarie	0	0
1 - Partecipazione		
2 - Crediti		
Totale immobilizzazioni (B)	0	0
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	0	0
2 - Lavori in corso su ordinazione	0	0
II - Crediti	0	0
1 - Verso clienti	11.276.875	11.571.148
2 - Verso altri	587.190	0
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	11.864.065	11.571.148
IV - Disponibilità liquide	0	0
1 - Depositi bancari e postali	451.039	859.171
2 - Assegni		0
3 - Denaro e valori in cassa		0
Totale Attivo Circolante (C)	451.039	859.171
Totale Attivo Circolante (C)	12.315.104	12.430.318
D - RATEI E RISCONTI	101.772	104.330
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	12.416.876	12.534.648

PASSIVO	31.12.2007	31.12.2006
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	11.999.973	11.999.973
Bilancio di rettifica		
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione		
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	100.673	75.547
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	310.043	25.126
Totale	12.410.689,00	12.100.646
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2 - Per imposte		
3 - Altri		
Totale	0	0
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
D - DEBITI		
Conto rettifica costi tra sezionali		
3 - Debiti verso banche		
4 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)		
6 - Debiti verso fornitori	6.187	6.188
9 - Debiti verso imprese collegate		
11 - Debiti tributari		-1.209
12 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
13 - Altri debiti		429.024
Totale	6.187	434.002
E - RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	6.187	434.002
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	12.416.876	12.534.648
CONTI D'ORDINE:		
Beni di terzi c/o di noi	0	0
Debiti per residui canoni leasing		
Debiti per delibere assunte v/assegnatari per finanziamenti		
Debiti v/assegnatari per atti di assegnazione in corso		
Fidejussioni emesse		
Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui e prestiti		
	0	0

CONVENZIONE REGIONE CALABRIA**2 - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2006**

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2007	ESERCIZIO 2006
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5 - Altri ricavi e proventi:		
° vari	0	0
° contributi in conto esercizio	0	0
Totale Valore della Produzione	0	0
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7 - Per servizi		
a) per l'acquisizione delle informazioni		
b) per l'elaborazione delle informazioni		
c) per la diffusione delle informazioni		
d) per la valorizzazione delle attività		
e) altri servizi		
f) per l'acquisto e la rivendita dei terreni		
g) altri servizi per attività di riordino fondiario		
	0	0
8 - Per godimento di beni di terzi		
a) affitto locali uffici	0	0
b) canoni di noleggio	0	0
	0	0
9 - Per il personale		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) trattamento di fine rapporto		
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
	0	0
10 - Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immob. immateriali		
b) ammortamento delle immob. materiali		
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	0	0
	0	0

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2007	ESERCIZIO 2006
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12 - Accantonamenti per rischi	5.298	368.655
13 - Altri accantonamenti		
14 - Oneri diversi di gestione		
a) funzionamento organi sociali		
- consulenti legali		
- uso locali uffici		
- altre spese generali		
b) altri oneri di gestione (fiscali)		
	0	0
Totale Costi della Produzione	5.298	368.655
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-5.298	-368.655
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 - Proventi da partecipazioni	0	0
16 - Altri proventi finanziari:		
- Interessi attivi bancari	20.966	51.076
- Interessi attivi v/assegnatari	295.041	301.343
- Crediti d'imposta	0	0
- Crediti diversi	0	0
17 - Interessi e altri oneri finanziari:		
- Interessi passivi bancari	-74	-68
- interessi passivi moratori	0	0
- differenze cambi	0	-1
Totale proventi e oneri finanziari	315.933	352.350
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 - Rivalutazioni	0	0
19 - Svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 - Proventi		
- proventi straordinari	0	0
- plusvalenze	0	0
- sopravvenienze attive	0	2.235.742
21 - Oneri		
- oneri straordinari	0	0
- misusvalenze	0	0
- sopravvenienze passive	-592	-2.194.312
Totale delle partite straordinarie	-592	41.430
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	310.043	25.126
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	310.043	25.126

APPENDICE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI – BILANCIO DEL FONDO ASSEGNATO DALLA REGIONE CALABRIA PER GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI RIORDINO FONDARIO.

Con delibera del Commissario Straordinario Ismea del 15 marzo 2002 n. 1049, è stata approvata la Convenzione tra l'Ismea e la Regione Calabria con la quale viene assegnato all'Ismea un fondo per la gestione di attività di riordino fondiario.

Detto finanziamento costituisce un fondo di rotazione e pertanto gestito dall'Istituto con uno specifico bilancio, che fa parte integrante del Bilancio d'esercizio dell'ISMEA .

Il bilancio d'esercizio 2007 è stato predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del C.C., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con Decreto 729 del 5 febbraio 2002 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e si riassume nei seguenti valori complessivi:

Stato Patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni	€	0
Circolante	€	12.315.104
Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	€	<u>101.772</u>

Totale attivo € 12.416.876

PASSIVO

Fondo per rischi ed oneri	€	0
Fondo TFR	€	0
Debiti	€	6.187
Ratei e risconti	€	<u>0</u>

Totale € 6.187

Patrimonio € 12.100.646

Utile/Perdita d'esercizio € 310.043

Totale passivo € 12.416.876

CONTO ECONOMICO

A - Valore della produzione	€	0
B - Costi della produzione	€	<u>5.298</u>
Risultato operativo	€	-5.298
C - Proventi e oneri finanziari	€	315.933
D - Proventi e oneri straordinari	€	<u>-592</u>
Utile/Perdita prima delle imposte	€	310.043
Imposte sul reddito d'esercizio	€	<u>0</u>
Utile d'esercizio	€	310.043

Il Collegio dà atto che:

- a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;
- c) il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.;
- d) sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.;

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- l'esercizio in esame si chiude con un'utile di Euro 310.043;
- il patrimonio netto si è attestato a Euro 12.410.689, per effetto dell'utile d'esercizio dell'ente, pari a Euro 310.043.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel bilancio predisposto dall'Ismea trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2007 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

ROMA,

Il Collegio sindacale

Dottor Antonino Di Salvo

Dottor Domenico Mastroianni

Dottor Massimo Manzo

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

INDICE

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

2.1 Allocazione del capitale disponibile nella campagna 2006

2.2 Andamento del mercato

2.3 Analisi di portafoglio

2.4 Andamento tecnico dell'esercizio

2.5. Andamento non tecnico dell'esercizio

3. STATO PATRIMONIALE

4. CONTO ECONOMICO

5. NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

PARTE C: ALTRE INFORMAZIONI

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

1. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il Fondo di Riassicurazione istituito dall'art. 127 comma 3 della Legge 388 del 2000, avendo come attività esclusiva la riassicurazione chiude il bilancio 2007 entro il 30 giugno del 2008, ovvero in caso di particolari esigenze entro il 30 settembre 2008.

Il bilancio del Fondo viene presentato come capitolo sezionale del bilancio ISMEA avendo l'Ente la gestione del Fondo di Riassicurazione.

Anche nel corso del 2007 l'ISMEA, con il supporto del personale in carico al Fondo, ha continuato a lavorare a stretto contatto con il mercato assicurativo italiano, con i principali riassicuratori europei e con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per la creazione di un consorzio di coriassicurazione che abbia lo scopo di accelerare la portata della sperimentazione delle polizze innovative, nonché di aumentare la capacità riassicurativa delle stesse e di rendere omogenea la sperimentazione. In data 23 luglio 2007 è stato acquisito il parere positivo dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per la costituzione del suddetto Consorzio. Successivamente, l'ISMEA si è fatta promotrice di una serie di incontri in ambito nazionale e internazionale per calamitare intorno al progetto un alto numero di rappresentanti del mercato assicurativo e riassicurativi internazionale.

In data 21 novembre 2007 l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare, Groupama Assicurazioni S.p.A., Assicurazioni Rischi Agricoli VMG 1857 S.p.A., FATA Assicurazioni Danni S.p.A. e Munchener Ruck Italia S.p.A. costituiscono il Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura. Con assemblea del 28 dicembre 2007

vengono deliberate le adesioni di altre 17 compagnie tra assicuratori diretti e riassicuratori professionali per una capacità riassicurativa totale pari a € 207 milioni.

Contemporaneamente alle serrate attività di costituzione del Consorzio l'ISMEA ha redatto, condividendone i contenuti con le rappresentanze delle Organizzazioni Agricole e con l'Associazione Nazionale delle Imprese di Assicurazione, il nuovo Piano Riassicurativo Agricolo Annuale che incrementa la portata dell'attività del Fondo. Il documento è stato presentato alla Commissione Europea per ottenere il preventivo nulla osta e, nella stessa occasione, è stata presentata l'istanza di proroga dell'attività del Fondo di Riassicurazione quale aiuto di Stato per ulteriori 6 anni dal 1 gennaio 2008.

Con comunicazione del 21 dicembre 2007 – C (2007) 6898 – recante per oggetto “Aiuto di Stato n. 381/2007 – Italia Piano Riassicurativo Agricolo Annuale” la Commissione Europea ha dato espresso parere favorevole alla proposta del nuovo Piano Riassicurativo Agricolo Annuale e all'estensione fino al 2013 dell'attività del Fondo di Riassicurazione. Successivamente, in data 27 febbraio 2008 è stato varato con Decreto Ministeriale n. 4976 il nuovo Piano Riassicurativo Agricolo Annuale.

La volontà da parte del riassicuratore pubblico di investire nella gestione del rischio attraverso la sperimentazione di nuovi prodotti assicurativi ha aumentato il già crescente interesse che gli operatori assicurativi avevano manifestato per il Fondo di Riassicurazione.

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Così come stabilito dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 7 febbraio 2003, recante il Piano Riassicurativo Agricolo Annuale, il Fondo ha utilizzato la capacità disponibile per riassicurare due tipologie di polizze:

- Polizze pluririschio con riassicurazione di tipo Stop Loss
- Polizze multirischio con riassicurazione in Quota share

Le disponibilità finanziarie del Fondo per la campagna assicurativa 2007 risultano essere pari a € 108, 7 milioni ed in particolare:

- dotazione annuale 2002 € 10 mln
- dotazione annuale 2003 € 10 mln
- dotazione annuale 2004 € 10 mln
- dotazione annuale 2005 € 10 mln
- Legge Finanziaria 2005 € 50 mln
- dotazione annuale 2006 € 10 mln
- dotazione annuale 2007 € 8,7 mln

Con Decreto Ministeriale del 20 settembre 2007 la dotazione annuale 2007 del Fondo è stata ridotta da € 10 milioni a € 8.742.936,08.

Inoltre, si ricorda che il Fondo ha conseguito utili fin dal 2004 – primo anno di attività operativa - che sono stati interamente portati a nuovo e incrementando il totale del patrimonio netto. Il Fondo, inoltre, ha accantonato nel 2006 € 6.055.377 come riserva di stabilizzazione. Tale importo avendo la funzione di proteggere il Fondo contro future ed imprevedibili eccedenze di rischio, non è stato impiegato per la campagna riassicurativa 2007

In considerazione dell'esperienza acquisita in tre anni di attività, dell'esistenza di franchigie minime del 10% e di limiti massimi di

risarcimento inferiori al valore assicurato per alcune tipologie di rischi, il Fondo di Riassicurazione, previo approvazione del CdA Ismea del 30 novembre 2006, è stato autorizzato ad impegnare una capacità massima pari a € 150 mln, contenuta in € 120 mln anche a seguito della richiesta complessiva del mercato che sarà esaminata nel paragrafo successivo.

2.1 Allocazione del capitale disponibile nella campagna 2007

A seguito dell'avviso pubblicato sui maggiori quotidiani nazionali (Corriere della Sera, Repubblica e Sole24ore), a partire dal 3 gennaio 2007 è stata avviata la procedura per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte delle compagnie di assicurazione per l'accesso all'intervento del Fondo.

L'allocazione del capitale del Fondo di riassicurazione di seguito illustrata è stata formulata tenendo conto delle procedure già adottate negli anni precedenti e di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:

- articolo 127 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- criteri e modalità operative stabilite dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali n. 102601 del 7 novembre 2002;
- linee operative indicate nel Piano Riassicurativo Agricolo Annuale, approvato con decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 7 febbraio 2003;
- indicazioni previste nella Decisione comunitaria SG (2003) D/230498 del 10/7/2003, con la quale la Commissione europea ha autorizzato il Fondo ad operare;

Nella tabella 1, si riporta il riepilogo dei trattati quota emessi per la riassicurazione di polizze multirischio sulle rese:

Tabella 1

Riepilogo trattati quota per Cedente				
Cedente	Trattato	Limite del trattato	% conservato	Esposizione Fondo
ARA 1857	Quota	17.000.000,00	10%	15.300.000,00
Assicurazione Grandine Svizzera	Quota	15.700.000,00	10%	14.150.000,00
Assicurazioni Generali *	Quota	36.000.000,00	20%	28.800.000,00
Aurora assicurazioni	Quota	7.000.000,00	10%	6.300.000,00
Cange Assicurazioni **	Quota	3.500.000,00	10%	3.150.000,00
Cattolica Assicurazioni	Quota	14.000.000,00	10%	7.466.000,00
Duomo Uni One	Quota	1.000.000,00	10%	533.000,00
Fondiana - Sai Assicurazioni	Quota	2.500.000,00	10%	2.250.000,00
ITAS	Quota	19.637.617,00	35%	12.400.000,00
Milano Assicurazioni**	Quota	1.500.000,00	10%	1.350.000,00
Allianz-RAS Assicurazioni	Quota	5.900.000,00	10%	5.300.000,00
Reale Mutua ***	Quota	4.000.000,00	10%	3.600.000,00
Toro Assicurazioni	Quota	8.000.000,00	10%	7.200.000,00
VH Italia	Quota	4.100.000,00	10%	3.700.000,00
Totale trattati sottoscritti		139.837.617,00		111.499.000,00

* le Assicurazioni Generali sottoscrivono il trattato anche per conto delle controllate INA- Assitalia e FATA

** Compagnie nuove entranti nel 2007

*** La compagnia Reale Mutua sottoscrive il trattato anche per le controllate Italiana Assicurazioni e la Piemontese

Nella tabella 2 sono riportati i trattati stop loss emessi per la riassicurazione delle polizze pluririschio:

Tabella 2

Riepilogo trattati Stop Loss per Cedente						
Cedente	Trattato	Portata	Priorità	Supi	Tasso	Premio minimo
Cange Assicurazioni	Stop Loss	5.050.000	6.390.000	7.100.000	8,75%	372.750
Fon-Sai Assicurazioni	Stop Loss	140.000	180.000	200.000	8,00%	9.600
Milano Assicurazioni *	Stop Loss	210.000	270.000	300.000	8,00%	14.400
Reale Mutua Assicurazioni **	Stop Loss	2.800.000	3.600.000	4.000.000	8,75%	210.000
Totale trattati sottoscritti		8.200.000	10.440.000	11.600.000		606.750

*Compagnia nuova entrante nel 2007

** La compagnia Reale Muta sottoscrive il trattato anche per conto delle sue controllate Italiana Assicurazioni e La Piemontese

Tutti i trattati hanno una durata di un anno con effetto 1 gennaio 2007.

Anche per l'esercizio 2007 si è mantenuto un conservato minimo a carico delle compagnie cedenti pari al 10%. Come si vede dalla tabella, alcune compagnie hanno deciso di conservare anche quote maggiori, come l'ITAS assicurazioni o le Assicurazioni Generali. Mentre altre compagnie, come le stesse Assicurazioni Generali, l'ARA 1857, la Cattolica e la Duomo UniOne hanno stipulato trattati follower con riassicuratori privati per aumentare la

disponibilità di riassicurazione e poter aumentare il numero delle polizze multirischio sottoscritte.

2.2 Andamento del Mercato

Il 2007 è stato il quarto anno in cui il Fondo ha sottoscritto trattati di riassicurazione. Anche quest'anno è stato registrato un forte interesse da parte delle compagnie di assicurazione che hanno incrementato notevolmente la richiesta di capacità e, alcune di loro, hanno acquistato capacità anche presso altri riassicuratori.

In particolare, vi è stato l'ingresso della compagnia Duomo UniOne del gruppo Cattolica Assicurazioni, e la compagnia Carige Assicurazioni, presente già nel 2006 con il solo trattato stop loss per la riassicurazione delle polizze pluririschio, ha sottoscritto anche un trattato in quota per la riassicurazione delle polizze multirischio per prodotti autunno - vernini. Infine, il gruppo Fondiaria-Sai ha sottoscritto trattati separati per le compagnie Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni.

Nel complesso, quindi, il Fondo di riassicurazione riassicura quasi tutti gli operatori del mercato grandine complessivamente considerato.

Nella campagna 2007 sono stati sottoscritti 18 trattati, per un ammontare complessivo di capacità allocata pari a circa € 119,7 milioni.

I trattati sottoscritti hanno riguardato 14 compagnie assicurative e sono riferiti ad entrambe le tipologie di polizza oggetto dell'intervento del Fondo (polizze multirischio e polizze pluririschio).

Come si nota dalle tabelle 1 e 2, anche nel 2007 il portafoglio del Fondo risulta molto sbilanciato verso la riassicurazione delle polizze multirischio che costituiscono circa il 90% del portafoglio in termini di capacità allocata. Questo è dovuto in parte al crescente sviluppo delle polizze multirischio, e in parte alla scarsa appetibilità sul mercato, del layer offerto dal Fondo per la riassicurazione delle polizze pluririschio. Inoltre, il mercato delle polizze pluririschio ha già da tempo una riassicurazione privata, mentre quest'ultima, per le polizze multirischio, si sta sviluppando solo negli ultimi anni, grazie all'attività del Fondo.

Da segnalare che, rispetto alla fase di allocazione del capitale, non si è conclusa la trattativa con le compagnie Ala Assicurazioni, e Unipol Assicurazioni. Le capacità liberate dalla scelta di queste due compagnie sono state, comunque, ridistribuite alle compagnie che ne hanno fatto richiesta.

Nelle tabelle 3 e 4 si riportano i valori assicurati assunti e i premi effettivamente sottoscritti dalle cedenti e applicati ai trattati di riassicurazione al netto della campagna invernale che come è noto, è posticipata di altri 6 mesi per via della tipicità dei prodotti assicurati. I relativi dati saranno imputati nel bilancio successivo.

Tabella 3

Valori assicurati e esposizione Fondo trattati quota						
Cedente	Limite trattato	Valori assicurati	% conservato	Esposizione Fondo	Premi 100%	Premi Fondo
Cange Assicurazioni *	3.500.000	0	10%	0	0	0
ARA 1857**	17.000.000	35.952.452	10%	13.122.645	4.677.991	1.365.973
Assicurazione Grandine Svizzera***	15.700.000	17.810.907	10%	14.150.000	1.926.694	1.222.810
Assicurazioni Generali **	36.000.000	27.867.553	20%	22.294.042	3.095.694	1.981.244
Aurora Assicurazioni	7.000.000	6.861.100	10%	6.174.990	554.960	399.571
Cattolica Assicurazioni	14.000.000	7.965.692	47%	4.248.104	1.230.733	525.080
Duomo Uni One	1.000.000	879.800	47%	791.820	111.511	47.575
Fon-Sai Assicurazioni	2.500.000	2.287.794	10%	2.059.015	388.499	279.720
ITAS	19.637.617	20.027.312	35%	12.400.000	1.743.037	1.394.430
Milano Assicurazioni	1.500.000	2.357.683	10%	1.500.000	417.784	191.377
Allianz-RAS Assicurazioni	5.900.000	4.985.684	10%	4.487.116	823.589	592.984
Reale Mutua*****	4.000.000	3.263.678	10%	2.937.310	368.920	265.622
Toro Assicurazioni**	8.000.000	23.337.623	10%	5.671.042	3.455.352	671.721
VH Italia	4.100.000	3.337.709	10%	3.003.938	220.004	158.403
Totale	139.837.617	156.934.988		92.840.022	19.014.769	9.096.509

* I dati non sono ancora disponibili perché riguardanti produzioni coltivate autunno -vernine

** La Cedente, in accordo con il Riassicuratore, si è riservata di stipulare per lo stesso portafoglio un separato trattato per ulteriore capacità

*** E' stabilito un massimo risarcimento a carico del Riassicuratore pari a 14.150.000

Tabella 4

Riepilogo trattati Stop Loss per Cedente						
Cedente	Trattato	Portata	Priorità	Supi	Tasso	Premio minimo
Cange Assicurazioni	Stop Loss	5.050.000	6.390.000	7.100.000	8,75%	372.750
Fon-Sai Assicurazioni	Stop Loss	140.000	180.000	200.000	8,00%	9.600
Milano Assicurazioni *	Stop Loss	210.000	270.000	300.000	8,00%	14.400
Reale Mutua Assicurazioni **	Stop Loss	2.800.000	3.600.000	4.000.000	8,75%	210.000
Totale trattati sottoscritti		8.200.000	10.440.000	11.600.000		606.750

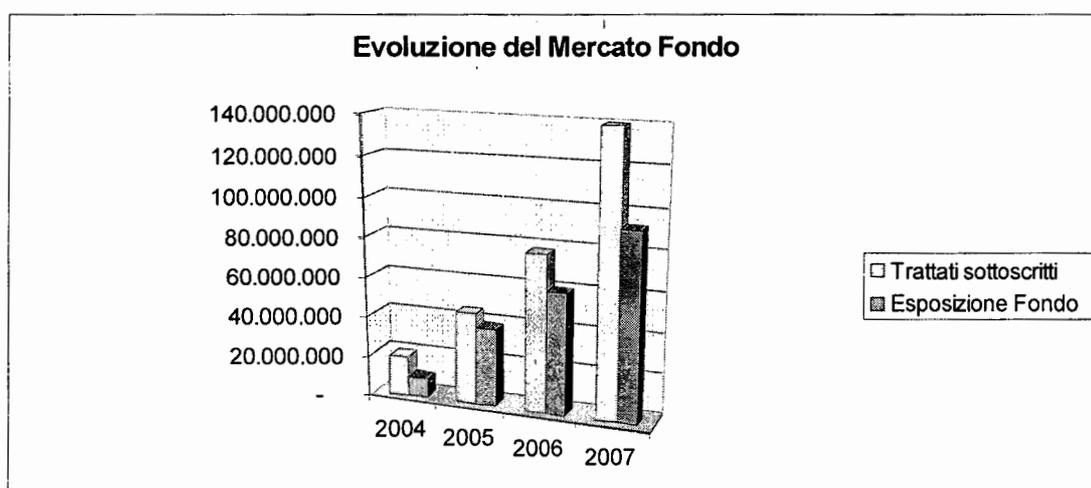
Come si può notare dall'analisi delle tabella 3 molte compagnie hanno utilizzato, relativamente ai trattati quota, quasi completamente la capacità a loro assegnata in sede di stipula dei trattati. Alcune delle compagnie cedenti hanno sottoscritto importanti trattati paralleli con altri riassicuratori per far fronte al grande incremento di volumi che ha caratterizzato il 2007.

Per quanto riguarda l'esposizione del Fondo, essa è passata da circa € 64 mln nell'esercizio 2006 a circa € 100 mln, mentre in termini di premi il Fondo è passato da circa € 6 milioni contabilizzati nel 2006, a € 10 mln, nel 2007. Anche nel 2007 si è dunque confermato il trend positivo già visto negli anni precedenti, con un incremento pari a circa il 60%, sia dei capitali riassicurati che dei premi incassati. Ciò a dimostrazione che le polizze agricole innovative, stanno incrementando sempre di più la loro competitività rispetto alla tradizionale polizza monorischio sulla grandine, e che la

riassicurazione agevolata del Fondo, sta favorendo notevolmente la loro diffusione.

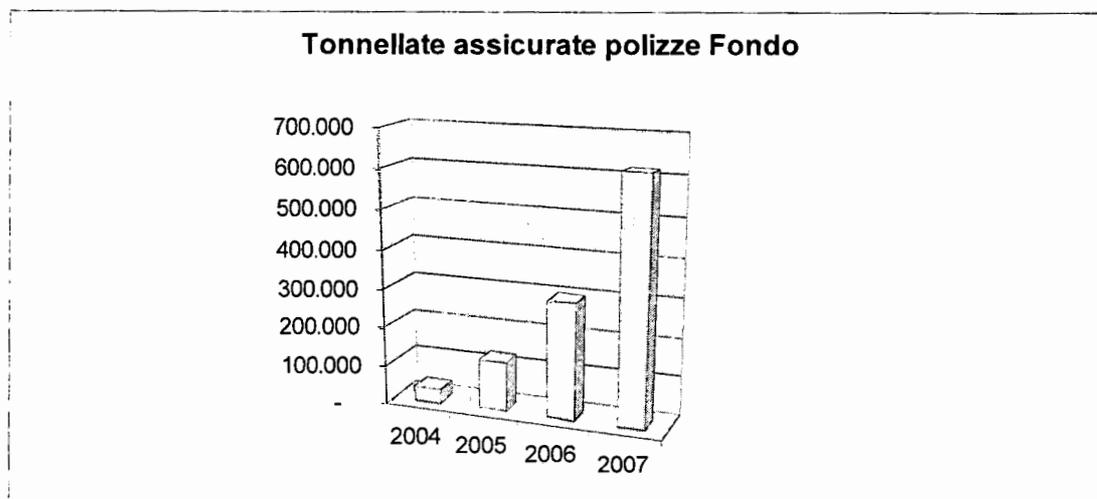
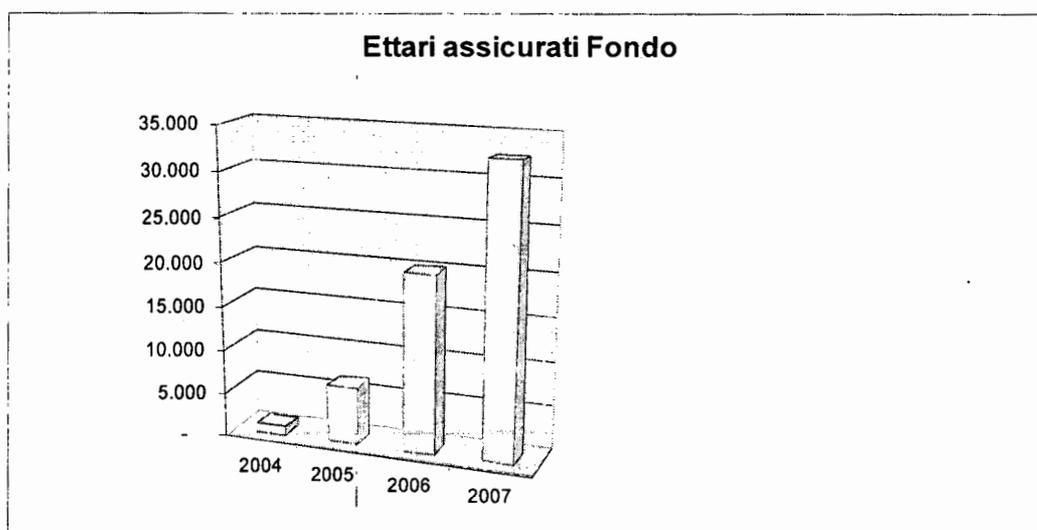
Il Grafico 1 illustra l'evoluzione del mercato del Fondo dal 2004 al 2007.

Grafico1



Dal grafico si nota come, dal 2004 ad oggi, aumenta la percentuale di utilizzo della capacità che, per l'anno in esame si attesta a circa il 70%. Considerando che alla capacità del Fondo si deve aggiungere il conservato delle compagnie cedenti che dal 2005, anno in cui è stato introdotto, ad oggi è aumentato e la capacità che alcune compagnie hanno comprato dai riassicuratori privati, risulta evidente la leva riassicurativa implementata dal Fondo di riassicurazione nel 2007.

Andamento analogo si registra negli ettari e nelle tonnellate assicurate.

Grafico2**Grafico3**

Le tonnellate assicurate sono aumentate da 301.000 nel 2006 a 623.000 circa nel 2007. Gli ettari sono aumentati da 20.000 nel 2006, a 33.000 nel 2007.

Si confermano, dunque, gli effetti positivi del cambiamento della normativa che ha imposto agli agricoltori di assicurare l'intera produzione lorda vendibile, che si erano già visti nel 2005.

2.3 Analisi di portafoglio

Al fine di rendere più dettagliata tale analisi sono stati predisposti dei grafici rappresentativi della situazione sia per provincia che per prodotto.

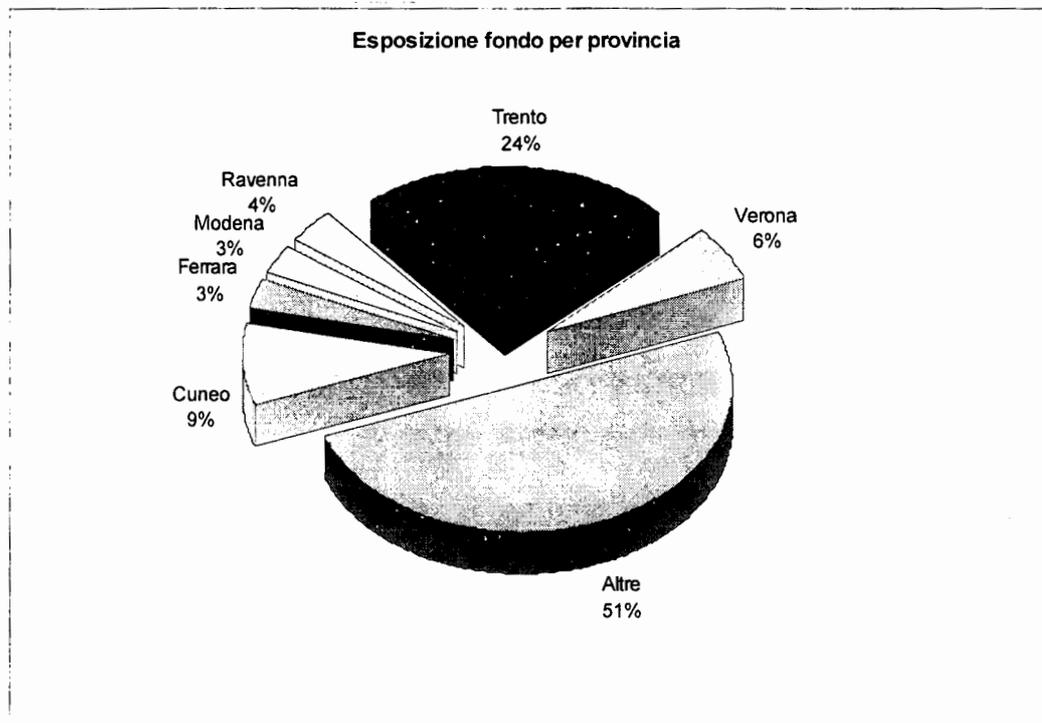
Nel corso del 2007 il Fondo si è posto come obiettivo il proseguimento della politica di diversificazione territoriale e culturale del capitale in rischio, già avviata negli anni precedenti, per diffondere il più possibile nuovi prodotti assicurativi e per bilanciare il portafoglio, presupposto fondamentale per limitare l'alta volatilità del rischio climatico.

Da un punto di vista territoriale, l'intervento del Fondo di riassicurazione ha coinvolto oltre 60 province (campagna estiva e invernale), contro le 49 dell'anno precedente (campagna estiva e invernale) e appena 14 nel 2004 (campagna estiva e invernale).

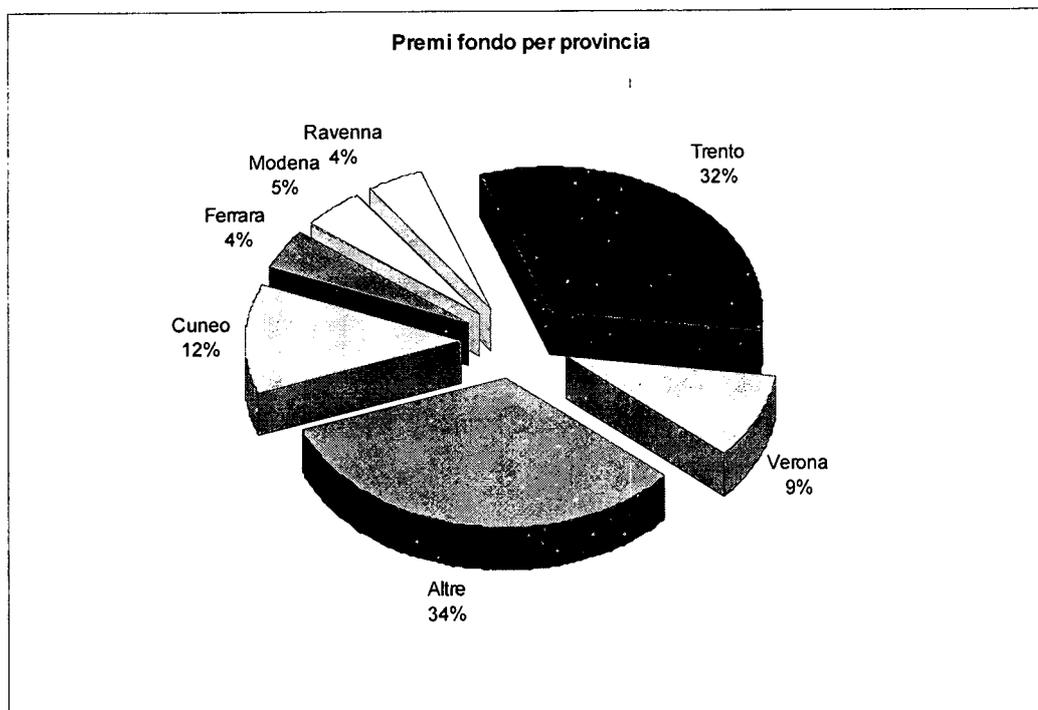
Dal grafico 4 si evince la distribuzione del capitale del Fondo per provincia. Le province maggiormente coinvolte sono Trento, Cuneo, Siena, Perugia e Ravenna.

Ancora rilevante, è l'esposizione del Fondo nella Provincia di Trento, dove si concentra circa il 24% del capitale, sebbene l'incidenza dell'esposizione del Fondo in questa provincia è gradualmente scesa, dal 49% del 2004 al 26% del 2006 grazie ad una più attenta distribuzione della capacità sul territorio nazionale.

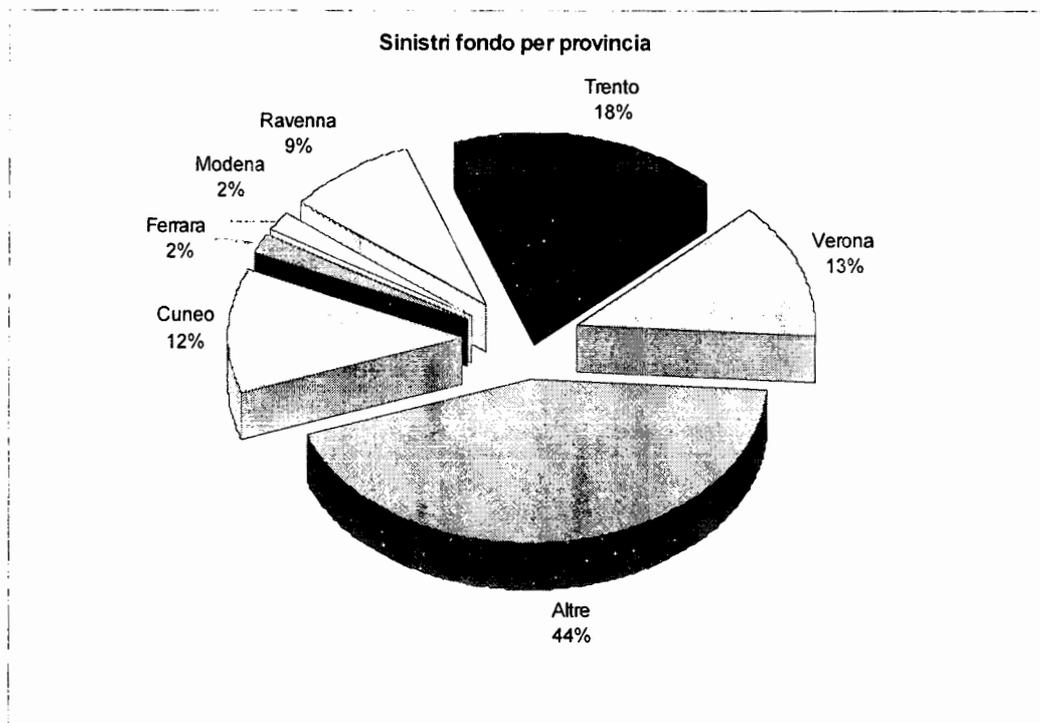
Infine, occorre specificare che il grafico comprende anche le esposizioni della campagna invernale 2006, i cui effetti in termini di premi e sinistri si sono manifestati nel 2007.

Grafico 4

Osservando, invece, i premi registrati dal Fondo si nota che il peso della provincia di Trento supera il 30% in quanto in questa provincia i tassi di assicurazione sono i più alti. Anche per i premi, però, l'incidenza della provincia è scesa rispetto al 2006, dove pesava per il 39% dei premi complessivi. Il grafico comprende anche i premi della campagna invernale 2006, incassati nell'esercizio 2007.

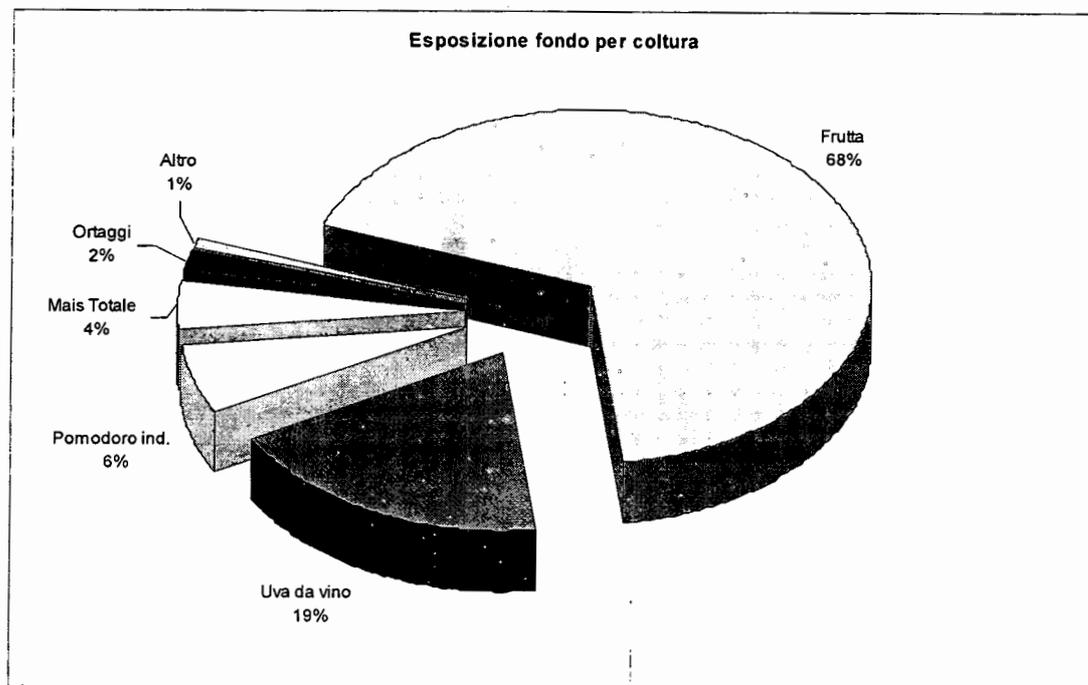
Grafico 5

Infine, per quanto riguarda la distribuzione provinciale dei sinistri, Trento risulta essere la provincia più sinistrosa, anche se visto l'elevato ammontare di premi, chiude la campagna con un S/P basso. E' seguita da Verona e Cuneo che invece hanno chiuso con S/P relativamente elevate. Da specificare che il grafico comprende anche i sinistri della campagna invernale 2006, liquidati nel 2007.

Grafico 6

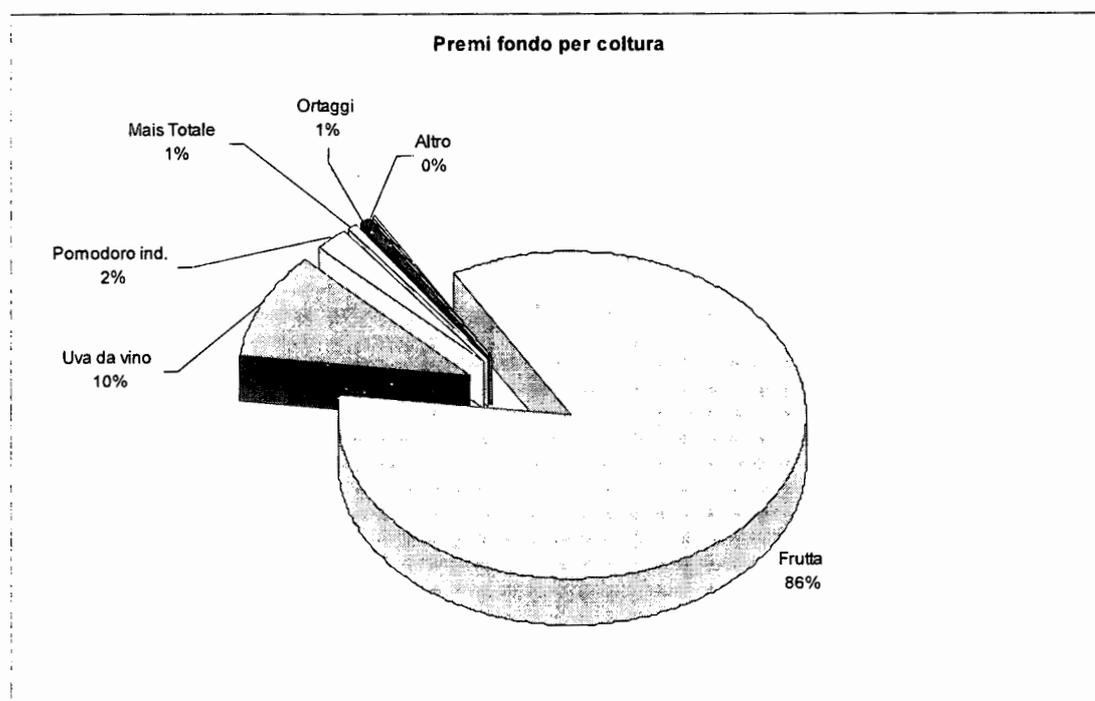
Dal punto di vista delle produzioni coinvolte nel grafico 7 è rappresentata la ripartizione percentuale del capitale del Fondo per le diverse colture interessate.

Come si può notare, la categoria frutta rappresenta circa i due terzi della produzione riassicurata dal Fondo. All'interno di questa categoria spicca il prodotto mele. L'uva da vino e il pomodoro da industria rivestono un ruolo importante e, rispettivamente, il 19% e il 6% dei prodotti oggetto di intervento del Fondo.

Grafico 7

Per quanto riguarda i premi registrati dal Fondo, come si nota dal grafico 8, la frutta rappresenta la categoria maggiore all'interno della quale riveste grande importanza il prodotto mele.

Si nota come se in termini di valore assicurato la frutta pesa per il 68%, in termini di premi la percentuale sale all'86%. Ciò è dovuto ai tassi particolarmente elevati applicati a questa categoria, in particolare nella provincia di Trento ove vengono assicurate grandi produzioni di mele.

Grafico 8

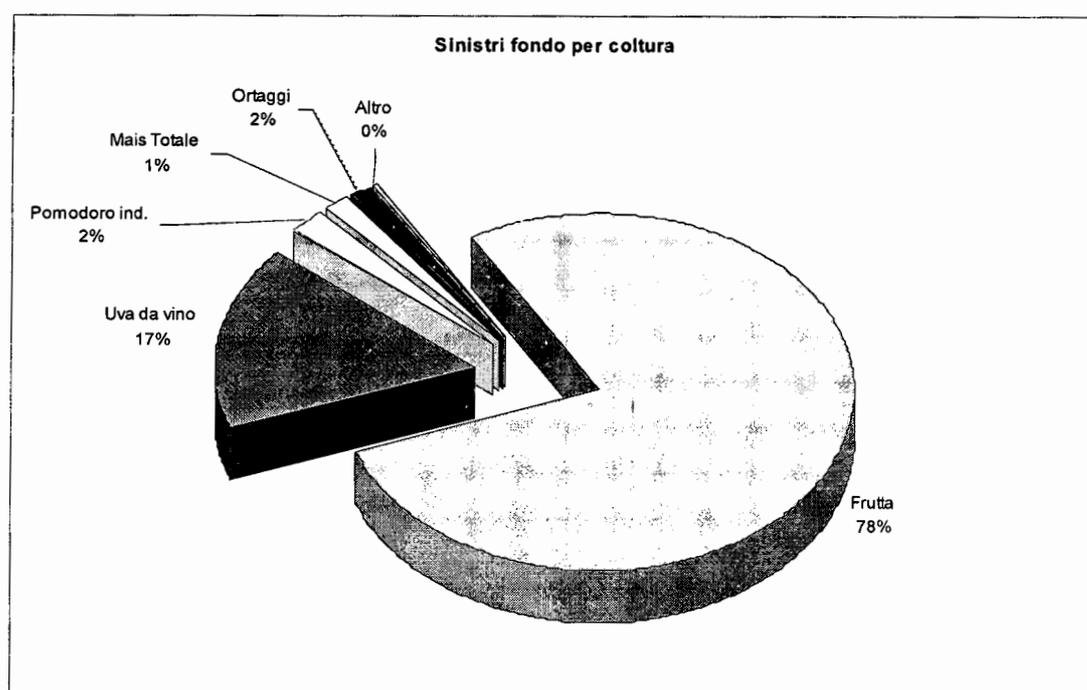
La distribuzione dei sinistri per prodotto è rappresentata nel grafico 9.

Anche in questo grafico si nota come la categoria frutta rivesta un ruolo preponderante che spiega il motivo dei tassi alti. Il 78% dei sinistri pagati riguarda, infatti, la categoria frutta, seguita dall'uva da vino per il 17%.

L'evento predominante è stato "l'eccesso di pioggia" che ha determinato danni da marcescenza soprattutto nell'uva da vino e nei pomodori da industria, seguito dalla grandine che ha interessato vari prodotti della categoria frutta e, per la prima volta, sono stati risarciti danni da siccità. Anche questo è un indice di obiettivo raggiunto per il Fondo, si è riuscito a trasferire all'interno di polizze assicurative un evento estremamente complesso da gestire come la siccità. Le zone interessate sono state prevalentemente il Nord Est d'Italia e i prodotti colpiti sono principalmente i cereali, estremamente sensibili agli sbalzi idrici. Grazie alle polizze innovative

riassicurate dal Fondo, gli imprenditori agricoli abbiano avuto la possibilità di ottenere risarcimenti a seguito di eventi che in precedenza erano di esclusiva competenza degli interventi ex post, incerti nel tempo, e nella quantità.

Grafico 9

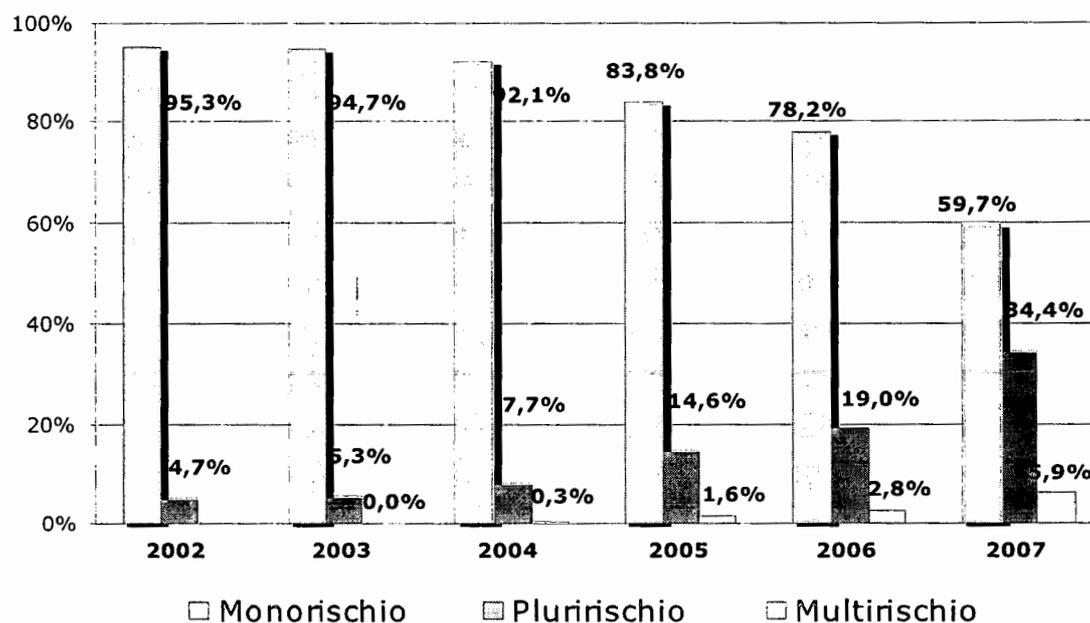


A conclusione di questa analisi, va evidenziato l'impatto che l'intervento del riassicuratore pubblico ha avuto sull'intero sistema assicurativo agricolo nazionale.

A tale riguardo, i dati della riassicurazione sono stati confrontati con i dati generali sull'assicurazione agricola agevolata contenuti nella Banca dati sui rischi agricoli aggiornati al 31 gennaio 2007.

Il grafico 10 mostra la situazione complessiva, ad oggi, del mercato italiano delle assicurazioni agricole agevolate e l'incidenza che hanno sullo stesso le polizze innovative oggetto dell'intervento del Fondo di Riassicurazione. Come si evince dal grafico, nel 2007 le polizze multirischio costituiscono circa il 6% del mercato grandine complessivamente considerato, mentre le polizze pluririschio si attestano a quota 34%. Analizzando i quattro anni di attività del Fondo – 2004, 2005, 2006 e 2007– si riscontra un netto incremento di prodotti assicurativi innovativi sulla spinta, per quanto riguarda soprattutto le polizze multirischio, della riassicurazione pubblica del Fondo.

Grafico 10 Composizione del mercato assicurativo agricolo agevolato



In ultimo, è importante sottolineare che l'intervento del Fondo ha favorito un maggiore livello di concorrenza nel mercato nazionale, che ha visto l'ingresso nel mercato delle polizze multirischio di grandi gruppi assicurativi, e di compagnie specializzate nel ramo grandine.

2.4 Andamento tecnico dell'esercizio

Dotazione annuale 2007 (D.M. 20/09/2007)	€	8.742.936
Premi di competenza (al netto delle cessioni)	€	10.380.762
Sinistri di competenza (al netto delle cessioni)	€	10.797.837
Variazione riserva sinistri	€	- 11.043
Spese di Gestione	€	3.331.727
Variazione riserva di stabilizzazione	€	1.001.035
Risultato netto del conto tecnico	€	4.004.142

Come si nota dal prospetto sopraesposto con D.M. del 20/09/2007 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha elargito una dotazione annua pari a € 8,7 milioni, inferiore a quanto elargito negli esercizi precedenti.

Il Fondo ha generato un volume premi superiore a € 10 milioni. Di questi, € 109.175 riguardano premi di competenza dell'esercizio precedente ma incassati nell'esercizio in chiusura, € 606.750 sono relativi a premi di competenza 2007, incassati nell'esercizio in chiusura, e infine € 9.096.510 sotto forma di crediti in quanto riguardano premi di competenza economica del 2007 ma che saranno incassati nell'esercizio successivo.

Infine, si segnala che, nell'esercizio in corso le Assicurazioni Generali hanno ceduto premi relativi ad integrazioni della campagna primaverile estiva 2006 per un importo pari a € 232.193 e premi relativi alla campagna autunno vernina 2006 per un importo pari a € 107.061. Entrambi gli importi risultano sotto forma di crediti in quanto saranno regolati nel 2008.

Per quanto riguarda i sinistri di competenza dell'esercizio, essi ammontano ad € 10.797.837 di cui spese di perizia € 769.130. Di questi, € 91.830 riguardano sinistri dell'esercizio precedente, pagati nell'esercizio corrente, mentre € 10.636.753, sono costituiti da debiti in quanto trattasi di sinistri di competenza economica dell'esercizio, la cui liquidazione avverrà nell'esercizio successivo.

Anche in questo caso si segnala che le Assicurazioni Generali hanno provveduto a contabilizzare un recupero sinistri relativo alla campagna primaverile estiva 2006 per un importo pari a € 3.420 e a contabilizzare i sinistri relativi alla campagna autunno vernina 2006 per un importo pari a € 72.674. Entrambi gli importi saranno regolati nel corso del 2008 e, pertanto, si è provveduto ad iscrivere come debito la differenza pari a € 69.254.

Il Fondo ha inoltre accantonato una riserva per sinistri avvenuti ma non liquidati, pari a € 7.596 relativa alla campagna primaverile estiva. Essendo la riserva sinistri accantonata al 31.12.2006 sopravvalutata rispetto ai sinistri pagati nel corso del 2007 per un importo pari a € 18.638,92 e avendo ricevuto comunicazione dalle compagnie cedenti di una riserva complessiva per il bilancio in corso pari a € 7.596, si è registrato una variazione negativa della riserva pari a € 11.043.

I costi di gestione valutati, nella misura del 25% dei premi dell'esercizio, secondo quanto previsto dalla comunicazione del MIPAF del 30 ottobre 2003 prot. 1418 ammontano a € 3.114.228 al lordo di IVA.

Le spese di amministrazione complessivamente sostenute dal Fondo ammontano invece ad € 3.331.727.

Si è proceduto a calcolare una riserva di stabilizzazione pari al 20% del risultato tecnico conseguito - pari a € 1.001.035 - così come previsto dal D.M. del 27 febbraio 2008 art. 7 comma 2 – Piano Riassicurativo Agricolo Annuale.

Il totale della riserva di stabilizzazione, ammonta pertanto a circa € 7 milioni.

Il risultato tecnico ante riserva conseguito dal Fondo a fine esercizio è pari ad € 5.005.177 con un indice di sinistrosità - S/P - del 104%.

Il risultato netto del conto tecnico ammonta ad € 4.004.142.

L'andamento tecnico dell'esercizio, dettagliato per tipologia di trattato e per compagnia e al netto della campagna autunno vernina 2006 e della rettifica effettuata da Assicurazioni Generali, è illustrato nelle tabelle 6 e 7.

Tabella 6 Andamento tecnico trattati quota

Andamento tecnico trattati quota						
Cedente	Premi 100%	Premi Fondo	Sinistri 100%	Sinistri Fondo	Spese perizia Fondo	Saldo Tecnico
Cange Assicurazioni *	0	0	0	0	0	0
ARA 1857**	4.677.991	1.365.973	2.981.562	1.088.270	151.372	277.703
Assicurazione Grandine Svizzera***	1.926.694	1.222.810	2.858.617	2.267.839	219.737	-1.045.029
Assicurazioni Generali **	3.095.694	1.981.244	2.298.005	1.838.404	nd	142.840
Aurora Assicurazioni	554.960	399.571	683.014	614.712	37.460	-215.141
Cattolica Assicurazioni	1.230.733	525.080	1.286.581	686.134	33.404	-161.054
Duomo Uni One	111.511	47.575	73.739	39.325	6.423	8.250
Fon- Sai Assicurazioni	388.499	279.720	77.655	69.972	7.803	209.748
ITAS	1.743.037	1.394.430	2.487.237	1.616.704	106.294	-222.274
Milano Assicurazioni	417.784	191.377	184.277	105.404	11.329	85.973
Allianz-RAS Assicurazioni	823.589	592.984	492.038	442.834	64.641	150.150
Reale Mutua***	368.920	265.622	185.575	167.017	23.242	98.605
Toro Assicurazioni**	3.455.352	671.721	2.076.425	566.186	61.615	105.535
VH Italia	220.004	158.403	249.169	224.252	18.031	-65.849
Totale	19.014.769	9.096.509	15.933.891	9.727.052	741.351	-630.543

* I dati non sono ancora disponibili perché riguardano produzioni cercali e di autunno - venute

** La Cedente, in accordo con il Fondo di Riassicurazione, si è riservata di stipulare per lo stesso portafoglio separato trattato per ulteriore capacità

*** E' stabilito un massimo risarcimento a carico del Fondo di Riassicurazione pari a 14150000

Tabella 7 Andamento tecnico trattati stop loss

Valori assicurati e esposizione Fondo trattati stop loss				
Cedente	SUPI	Esposizione Fondo	Premi Fondo	Premio minimo Fondo
Cange Assicurazioni	7.100.000	5.050.000	417.490	372.750
Fon-Sai Assicurazioni	200.000	140.000	27.114	9.600
Milano Assicurazioni	300.000	210.000	41.858	14.400
Reale Mutua Assicurazioni	4.000.000	2.800.000	349.361	210.000
Totale	11.600.000	8.200.000	835.823	606.750

Per la prima volta il Fondo di Riassicurazione registra una perdita in un trattato Stop Loss a causa dei numerosi eventi atmosferici registrati nella stagione 2007.

2.5 Andamento non tecnico dell'esercizio

Per la gestione non tecnica si segnala che nel corso del 2007 il Fondo ha estinto i debiti e incassato i crediti registrati nel bilancio 2006 ad eccezione di quanto aperto con le Assicurazioni Generali i cui saldi sono stati regolati a febbraio del 2008. Il Fondo ha iscritto € 5.310.048 come proventi finanziari e € 1.434.008, come oneri finanziari. Ha sostenuto altresì € 146 come altri oneri.

3. STATO PATRIMONIALE

Nota integrativa - Allegato I

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

Valori dell'esercizio

B. ATTIVI IMMATERIALI				
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	-----	
	5. Altri costi pluriennali	9	-----	10
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	-----	
	2. Immobili ad uso di terzi	12	-----	
	3. Altri immobili	13	-----	
	4. Altri diritti reali	14	-----	
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	-----	16
III - Investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote			
	a) Azioni quotate	36	-----	
	b) Azioni non quotate	37	-----	
	c) Quote	38	-----	39
	2. Quote di fondi comuni di investimento	40	-----	
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
	a) quotati	41	-----	
	b) non quotati	42	-----	
	c) obbligazioni convertibili	43	-----	44
	4. Finanziamenti			
	a) prestiti con garanzia reale	45	-----	
	c) altri prestiti	47	-----	48
	5. Quote in investimenti comuni	49	-----	
	6. Depositi presso enti creditizi	50	-----	
	7. Investimenti finanziari diversi	51	-----	52
D.bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi	58	-----	
	2. Riserva sinistri	59	-----	
	3. Riserva per partecipazione ad utili e ristomi	60	-----	
	4. Altre riserve tecniche	61	-----	62
	da riportare			

Valori dell'esercizio precedente

187		
189		190
191		
192		
193		
194		
195	196	
216		
217		
218	219	
	220	
221		
222		
223	224	
225		
227	228	
	229	
	230	
	231	232
		234
238		
239		
240		
241		242
da riportare		

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	-----
E.	CREDITI		
II	- Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 10.270.842	
III	- Altri crediti	-----	81 0 82 10.270.842
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO		
I	- Attivi materiali e scorte		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 -----	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84 -----	
	3. Impianti e attrezzature	85 -----	
	4. Scorte e beni diversi	86 -----	
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88 119.424.123	
	2. Assegni e consistenza di cassa	89 -----	90 119.424.123
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92 -----	
	2. Attività diverse	93 -----	94 95 119.424.123
G.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	96 -----	
	2. Per canoni di locazione	97 -----	
	3. Altri ratei e risconti	98 -----	99
TOTALE ATTIVO			100 129.694.965

Valori dell'esercizio precedente

riporto		
258	5.329.821	
	261 5.022.221	262 10.352.042
263		
264		
265		
266	267	
268	101.345.448	
269	270 101.345.448	
272		
273	274	275 101.345.448
	276	
	277	
	278	279 0
		280 111.697.490

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A.	PATRIMONIO NETTO		
I	-Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101 31.041.332	
VII	-Altre riserve	107	
VIII	-Utili (perdite) portati a nuovo	108 69.091.919	
IX	-Utile (perdita) dell'esercizio	109 7.880.036	110 108.013.287
C.	RISERVE TECNICHE		
I	-RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	112	
	2. Riserva sinistri	113 7.596	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristomi	114	
	4. Altre riserve tecniche	115	
	5. Riserva di stabilizzazione	116 7.056.413	117 7.064.009
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	
2.	Fondi per imposte	129	
3.	Altri accantonamenti	130	131
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132
G.	DEBITE ALTRE PASSIVITA'		
II	-Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione		
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 11.304.715	139 11.304.715
III	-Prestiti obbligazionari	141	
IV	-Debiti verso banche e istituti finanziari	142	
V	-Debiti con garanzia reale	143	
VI	-Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	
VII	-Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	
VIII	-Altri debiti		
	2. Per oneri tributari diversi	147	
	3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	
	4. Debiti diversi	149 3.312.954	150 3.312.954
IX	-Altre passività		
	1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	
	2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	
	3. Passività diverse	153	154 14.617.669
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156	
	2. Per canoni di locazione	157	
	3. Altri ratei e risconti	158	159
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 129.694.965

Valori dell'esercizio precedente

	281	31.041.332	
	287		
	288	58.535.809	
	289	10.556.110	290 100.133.251
	292		
	293	287.538	
	294		
	295		
	296	6.055.377	297 6.342.915
	308		
	309		
	310		311
			312
	318	3.229.560	320 3.229.560
			321
			322
			323
			324
			325
	327		
	328		
	329	1.991.764	330 1.991.764
	331		
	332		
	333		335 5.221.324
			334
			336
			337
			338
			339
			340 111.697.490

STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Valori dell'esercizio

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		Valori dell'esercizio
I	- Garanzie prestate	
	1. Fidejussioni	161
	2. Avalli	162
	3. Altre garanzie personali	163
	4. Garanzie reali	164
II	- Garanzie ricevute	
	1. Fidejussioni	165
	2. Avalli	166
	3. Altre garanzie personali	167
	4. Garanzie reali	168
III	- Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	169
IV	- Impegni	170
V	- Beni di terzi	171
VII	- Titoli depositati presso terzi	173
VIII	- Altri conti d'ordine	174

Valori dell'esercizio precedente

		341
		342
		343
		344
		345
		346
		347
		348
		349
		350
		351
		353
		354

4. CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

		Valori dell'esercizio
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		
DOTAZIONE ANNUALE (DM 20/09/2007)		8.742.936
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	
a)	premi lordi contabilizzati	1 10.380.762
b)	(-) premi ceduti in riassicurazione	2 -----
c)	Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3 -----
d)	Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4 -----
		5 10.380.762
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	7
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	
a)	Importi pagati	
aa)	Importo lordo	8 10.797.837
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	9 ----- 10 -----
b)	Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	
aa)	Importo lordo	11 -----
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	12 ----- 13 -----
c)	Variazione della riserva sinistri	
aa)	Importo lordo	14 -11.043
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	15 ----- 16 -----
		17 10.786.794
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	18 -----
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	19 -----
7.	SPESE DI GESTIONE:	
a)	Provvigioni di acquisizione	20 -----
b)	Altre spese di acquisizione	21 -----
c)	Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22 -----
d)	Provvigioni di incasso	23 -----
e)	Altre spese di amministrazione	24 3.331.727
f)	(-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25 -----
		26 3.331.727
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	27 -----
	RISULTATO TECNICO ANTE RISERVA DI STABILIZZAZIONE	28 5.005.177
9.	VARIAZIONE DELLA RISERVA DI STABILIZZAZIONE	29 1.001.035
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce III. 1)	30 4.004.142

Valori dell'esercizio precedente

			10.000.000
	111	6.010.462	
	112	0	
	113	0	
	114	0	
			115 6.010.462
			117 0
	118	3.397.153	
	119		120
	121		
	122		123
	124	238.758	
	125		126
			127 3.635.911
			128
			129
	130		
	131		
	132		
	133		
	134	2.010.127	
	135		
			136 2.010.127
			137
			10.364.424
			138 2.072.885
			139 8.291.539

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

III. CONTO NON TECNICO		
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce I. 10)		81 4.004.142
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:		
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	-----
b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
aa) da terreni e fabbricati	85	-----
bb) da altri investimenti	86 5.310.048	87 5.310.048
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	-----
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	-----
		92 5.310.048
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:		
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94 1.434.008	-----
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	-----
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	-----
		97 1.434.008
7. ALTRI PROVENTI		99

8. ALTRI ONERI		100 146

9. RISULTATO DELL' ATTIVITA' ORDINARIA		101 7.880.036

10. PROVENTI STRAORDINARI		102

11. ONERI STRAORDINARI		103

12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104 7.880.036

13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105 7.880.036

14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106 0

15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107 7.880.036

Valori dell'esercizio precedente

			191	8.291.539

		193		-----

195				-----
196	3.058.372	197	3.058.372	
		199		-----
		200		-----
			202	3.058.372

		204	793.720	
		205		-----
		206		-----
			207	793.720

			209	-----
			210	81

			211	10.556.110

			212	-----

			213	-----
			214	10.556.110

			215	10.556.110

			216	-----

			217	10.556.110

5. NOTA INTEGRATIVA

Introduzione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007 è stato redatto secondo gli schemi e le modalità previsti per le compagnie di assicurazione dal D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione. Ai fini della redazione del bilancio si è tenuto conto di quanto disciplinato in materia di bilancio dal Codice Civile, dal suddetto D.Lgs. 173/97, dal Provvedimento ISVAP n. 735, del 1° dicembre 1997, in merito al piano di conti che le imprese di assicurazione e riassicurazione devono adottare, delle circolari e provvedimenti emessi dall'organo di vigilanza ISVAP. E' stato altresì considerato il D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 che ha emanato il nuovo Codice delle assicurazioni private.

A seguito dei primi incontri effettuati in attuazione del protocollo d'intesa siglato in data 28 luglio 2003 tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, l'ISVAP e l'ISMEA finalizzato, tra l'altro, a instaurare una collaborazione relativa alla gestione contabile e amministrativa del Fondo di riassicurazione, si è stabilito di eliminare dal Piano dei conti previsto dal Provvedimento ISVAP n. 735 per le imprese di assicurazione e di riassicurazione le voci di bilancio non interessate al momento dall'attività del Fondo.

Alla presente nota integrativa sono allegati 11 prospetti di dettaglio.

Parte A - Criteri di valutazione

Sezione 1 Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio 2007.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVI IMMATERIALI

Costi di impianto e di ampliamento

Si riferiscono al complesso di spese sostenute dal Fondo nel periodo iniziale di costituzione.

Il conto accoglie le spese di impianto e di ampliamento ad utilizzo pluriennale per la parte residua da ammortizzare.

Tali spese, conformemente a quanto previsto al comma 11 dell'articolo 16 del D.gls. 173/97, sono iscritte nell'attivo e sono ammortizzate in conto in cinque anni.

Altri costi pluriennali

Gli altri costi pluriennali sono ammortizzati in conto, in base alla loro presunta vita utile.

INVESTIMENTI

Terreni e fabbricati

I beni immobili rientrano nelle immobilizzazioni e sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di costruzione, o eventualmente, al valore di incorporazione.

Investimenti finanziari

I titoli azionari che non costituiscono immobilizzazioni e le quote dei fondi comuni di investimento sono iscritti al minore fra il costo medio d'acquisto ed il valore di mercato, corrispondente, per i titoli quotati, alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio e, per i titoli non quotati, ad una stima prudente del loro presumibile valore di realizzo. Le azioni e le quote di fondi comuni classificate come beni durevoli sono mantenute al costo d'acquisto eventualmente rettificato delle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature. Per quanto riguarda le obbligazioni, i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio del Fondo sono valutati al costo medio d'acquisto o di sottoscrizione rettificato o integrato dell'importo pari alla quota maturata al termine dell'esercizio della differenza positiva o negativa tra il valore di rimborso e il prezzo d'acquisto, con separata rilevazione della quota di competenza relativa agli eventuali scarti di emissione (art. 8 del D.L. 27/12/1994 n. 719 e Legge 8/8/1995, n. 349). Vengono eventualmente svalutati solo di fronte ad accertate perdite di valore. I titoli utilizzati per impieghi a breve sono allineati al minore tra il costo medio, incrementato o rettificato degli scarti di emissione maturati, e quello di mercato costituito, per i titoli quotati, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre e, per quelli non quotati, dal presumibile valore di realizzo al 31 dicembre, determinato sulla base del valore corrente dei titoli, negoziati in mercati regolamentati, aventi analoghe caratteristiche.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Svolgendo il Fondo esclusivamente attività riassicurativa sono determinate sulla base degli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro indiretto, conformemente agli accordi contrattuali di retrocessione.

CREDITI

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Attivi Materiali

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il valore delle attività è sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Disponibilità liquide

La voce depositi bancari e c/c postali include i depositi in c/c bancari o postali, iscritti al valore nominale, non soggetti a vincoli.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale sottoscritto o Fondo equivalente

Tale voce accoglie l'importo costituito dallo stanziamento di € 10.000 migliaia, relativo all'esercizio 2002, che il Fondo ha ricevuto con lettera datata 21 ottobre 2003 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Il Fondo ha infatti ricevuto l'autorizzazione ad operare dalla Commissione Europea solo nel luglio 2003, per tanto la dotazione annuale relativa all'esercizio 2002 non è stata considerata una *entrata* di competenza dell'esercizio in chiusura ed è stata iscritta per l'intero valore nel passivo dello Stato Patrimoniale nell'esercizio 2003. Nel 2007 la voce comprende

chiaramente anche gli utili conseguiti negli anni precedenti e portati a nuovo negli esercizi successivi.

Utile (perdita) dell'esercizio

La voce accoglie l'utile o la perdita conseguita dal Fondo a chiusura dell'esercizio.

Riserva premi

Ai sensi dell'art. 32 del Decreto Legislativo 26/5/97 n. 173, la riserva premi del lavoro diretto è calcolata con il metodo pro-rata temporis, sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione sostenute nell'esercizio.

Riserva sinistri

La riserva sinistri del lavoro diretto viene calcolata con il criterio inventariale per ciascun sinistro ancora aperto alla data di chiusura dell'esercizio. Nella valutazione della riserva inventariale per singolo sinistro, viene seguito il criterio del così detto "costo ultimo", intendendosi per tale la stima di tutti gli oneri prevedibili secondo la prudente valutazione di tutti gli elementi obiettivi.

Riserva per partecipazione ad utili e ristorni

La riserva per partecipazione agli utili e ristorni comprende gli importi da attribuire alle cedenti o al Fondo a titolo di partecipazione agli utili tecnici dei trattati di riassicurazione o di retrocessione.

Riserva di stabilizzazione

La riserva di stabilizzazione comprende l'importo da accantonare alla chiusura dell'esercizio per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio come disposto dall'art. così come previsto dall' art. 7 comma 2 del D.M. del

27 febbraio 2008 – Piano Riassicurativo Agricolo Annuale. Tale riserva viene alimentata annualmente da una aliquota percentuale applicata sulle entrate, fissata dal Piano Riassicurativo Agricolo Annuale fino al 20% del risultato tecnico della gestione.

RISERVE TECNICHE DEL LAVORO INDIRETTO

L'iscrizione in bilancio delle riserve tecniche del lavoro indiretto va effettuata, in linea di principio, sulla base di quanto comunicato dalle imprese cedenti. Il Fondo valuterà la congruità delle riserve del lavoro indiretto affinché risultino sufficienti in relazione agli impegni assunti e provvederà ad apportare in bilancio le eventuali rettifiche, anche tenuto conto delle esperienze passate.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

La classe F "depositi ricevuti dai riassicuratori" comprende i debiti del Fondo nei confronti dei retrocessionari per i depositi in contanti costituiti in forza dei trattati di retrocessione.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITA'

Sono iscritti al valore nominale.

Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

Il conto accoglie i debiti che il Fondo vanta nei confronti delle compagnie cedenti a seguito dell'attività riassicurativa.

Debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Comprende al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto di lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali determinate a norma dell'art. 2120 C.C.

Debiti con garanzia reale

Comprende i debiti del Fondo su cui gravano garanzie reali.

Debiti per oneri tributari

La voce accoglie i debiti del Fondo per imposte dirette.

RATEI E RISCOINTI

Nella voce sono iscritti i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

CONTO ECONOMICO

DOTAZIONE ANNUALE (L.178/2002 comma 4-sexies)

La voce accoglie il finanziamento annuale del Fondo, stabilito con l'art. 13 comma 4-sexies della Legge 178/2002; per il 2007 lo stanziamento è stato ridotto a € 8.742.936 con DM del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 settembre 2007. In particolare, il decreto del Ministro per le Politiche Agricole e Forestali del 7 novembre 2002, all'articolo 4 prevede che le entrate del Fondo siano costituite, tra l'altro, dagli stanziamenti di bilancio recati dall'articolo 13 comma 4-sexies della legge 8 agosto 2002, n. 178 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 luglio 2002", n. 138. Tali stanziamenti devono essere per tanto iscritti, per il loro totale importo, nel Conto Economico.

PREMI DI COMPETENZA

I premi sono contabilizzati con riferimento al momento della relativa maturazione ed in conformità a quanto previsto dall' art. 45 del D.L.gs. 173/1997. Con l'appostazione della riserva premi si ottiene la competenza del periodo.

PROVENTI E ONERI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI

I Proventi e gli oneri finanziari sono contabilizzati ed iscritti in bilancio in base al principio della competenza

CONTI TRANSITORI DI RIASSICURAZIONE

Per i rischi assunti in riassicurazione, i premi ed i costi per risarcimenti e commissioni già comunicati dalle cedenti e di competenza dell'esercizio, se ancora non definiti completamente nel loro ammontare vengono iscritti in conti patrimoniali specifici (conti transitori: voci F.IV.1 dell'attivo e G.IX.9 del passivo) ed imputati al Conto Economico nell'esercizio successivo; tale

sfasamento della competenza, che riguarda anche le relative retrocessioni, deriva dalla impossibilità di disporre di tutti i dati in tempo utile e nella loro interezza.

VARIAZIONE DELLA RISERVA DI STABILIZZAZIONE

Il Conto accoglie la variazione rispetto all'esercizio precedente della riserva di stabilizzazione, che come disposto dall'art. 7 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 27 febbraio 2008 comprende l'importo da accantonare alla chiusura dell'esercizio per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio. Tale riserva viene alimentata annualmente da una aliquota percentuale applicata sulle entrate fissata dal Piano Riassicurativo Agricolo Annuale fino al 20% del risultato tecnico della gestione.

EURO

Gli importi sono tutti espressi in euro. I prospetti contabili del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre gli allegati alla Nota Integrativa sono redatti in migliaia di euro.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Sezione 1 – Attivi immateriali (voce B)

A chiusura dell'esercizio il Fondo non presenta alcuna attività immateriale in quanto non sono stati sostenuti costi di impianto e di ampliamento né altri costi di natura pluriennale.

Sezione 2 – Investimenti (voce C)

Il Fondo non ha effettuato a chiusura dell'esercizio alcun investimento, né di natura finanziaria né in terreni e fabbricati.

Sezione 4 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (Voce D. bis)

Il Fondo nel 2007 non ha stipulato trattati di retrocessione quindi le riserve tecniche a carico dei riassicuratori hanno importo pari a 0.

Sezione 5 – Crediti (Voce E)

Il Fondo vanta crediti nei confronti delle compagnie cedenti per un ammontare pari ad € 10.270.842.

L'importo si riferisce a premi di competenza economica dell'esercizio, il cui incasso effettivo avverrà successivamente la chiusura contabile dello stesso. A questi si aggiungono i crediti verso le Assicurazioni Generali già iscritti a bilancio nel 2006 e regolati a febbraio 2008. Nella tabella seguente i crediti sono riportati nel dettaglio per compagnia cedente.

Crediti verso cedenti

COMPAGNIA	IMPORTO
Carige Assicurazioni	44.740
ARA 1857	1.365.973
Assicurazione Grandine Svizzera	1.222.810
Assicurazioni Generali	2.926.504
Aurora Assicurazioni	399.571
Cattolica Assicurazioni	525.080
Duomo Uni One	47.575
Fon- Sai Assicurazioni	297.234
ITAS	1.394.430
Milano Assicurazioni	218.835
RAS Assicurazioni	592.984
Reale Mutua	404.984
Toro Assicurazioni	671.721
VH Italia	158.403
Totale	10.270.842

Sezione 6 – Altri elementi dell'attivo (Voce F)

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio presenta delle disponibilità liquide pari ad € 119.424.123

Sezione 7 – Ratei e Risconti (Voce G)

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio non presenta alcun rateo o risconto.

Sezione 8 – Patrimonio netto (Voce A)

Il Patrimonio netto ammonta ad € 108.013.287 così costituito:

- capitale sociale o Fondo equivalente per un importo pari ad € 31.041.332;
- utile portati a nuovo per un importo pari ad € 69.091.919;
- utile dell'esercizio per un importo pari ad € 7.880.036.

Esercizio	2007
Capitale sociale o Fondo equivalente	31.041.332
Utili (perdite) portati a nuovo	69.091.919
Utile (perdita) dell'esercizio	7.880.036
Totale	108.013.287

La voce A.I, Capitale sociale sottoscritto o Fondo equivalente, accoglie lo stanziamento annuale di € 10.000.000 relativo all'esercizio finanziario 2002, ricevuto con lettera datata 21 ottobre 2003.

Non essendo tale finanziamento di competenza dell'esercizio 2003 l'importo non è stato iscritto nel Conto Tecnico del bilancio 2003 ma nella voce A.I del Passivo dello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie, altresì, gli importi di € 10.070.082, relativo all'utile conseguito dal Fondo nell'esercizio 2003, e portato a nuovo nell'esercizio 2004, e di € 10.971.250 relativo all'utile conseguito nel 2004, e portato a nuovo nell'esercizio 2005.

Tale utili, conseguiti negli esercizi 2003 e 2004, risultano pertanto nel bilancio 2007, come elementi del capitale del Fondo.

Il Fondo nell'esercizio 2007 ha portato interamente a nuovo gli utili conseguiti nel 2005 e nel 2006, pari a € 69.091.919.

L'utile dell'esercizio ammonta ad € 7.880.036 ed è così distribuito:

- **Risultato del conto tecnico** € 4.004.142
- **Risultato del conto non tecnico** € 3.875.894

Si rimanda alle sezioni 18 (informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni) e 21 (informazioni concernenti il conto non tecnico) per ulteriori informazioni circa la formazione delle due componenti dell'utile dell'esercizio.

Si ricorda che l'utile conseguito sarà totalmente portato a nuovo nell'esercizio successivo.

Sezione 10 – Riserve Tecniche (Voce C. I)

Il Fondo ha accantonato una riserva sinistri, come mostrato nell'allegato 13, pari ad € 7.596. La variazione negativa della riserva sinistri rispetto all'esercizio precedente è stata pari a € 11.043 in quanto sono stati liquidati i sinistri riportati a riserva nell'esercizio 2006 per un importo pari a € 268.899. Si specifica che la riserva sinistri accantonata nel 2006, pari a € 287.537,90 è risultata sovrastimata nell'esercizio in chiusura, in virtù di una liquidazione inferiore a quanto accantonato pari a € 18.638,92. Tale sopravvenienza, decurtata dell'ammontare accantonato a riserva per il 2007, è stata imputata nei sinistri di competenza dell'esercizio in chiusura come variazione negativa della riserva sinistri. Il Fondo ha inoltre provveduto ad accantonare € 1.001.035 - pari al 20% del risultato tecnico di gestione - nella riserva di stabilizzazione per fronteggiare eventuali eccedenze di rischio negli esercizi successivi. L'importo complessivo iscritto nella riserva di stabilizzazione ammonta pertanto ad € 7.056.413. L'importo complessivo delle riserve del Fondo è invece pari a € 7.064.009.

Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri (voce E)

Il Fondo non ha effettuato alcun accantonamento né nei Fondi per rischi ed oneri né ai fini del trattamento di fine rapporto del lavoro subordinato come evidenziato dall'allegato 15.

Sezione 13 – Debiti ed altre Passività (voce G)

Il Fondo a chiusura dell'esercizio ha contratto debiti per un importo pari ad € 14.627.669, così distribuiti:

- Debiti verso cedenti € 11.304.715

- Debiti diversi € 3.312.954

I debiti verso le cedenti sono relativi a sinistri di competenza economica dell'esercizio la cui liquidazione avverrà nell'esercizio successivo e ai debiti iscritti nel bilancio 2006 a favore delle Assicurazioni Generali e liquidati nel 2008.

Debiti verso cedenti

COMPAGNIA	IMPORTO
Carige Assicurazioni	-
ARA 1857	1.088.270
Assicurazione Grandine Svizzera	2.267.839
Assicurazioni Generali	2.506.367
Aurora Assicurazioni	614.712
Cattolica Assicurazioni	686.134
Duomo Uni One	39.325
Fon- Sai Assicurazioni	69.972
ITAS	1.616.704
Milano Assicurazioni	105.404
RAS Assicurazioni	442.834
Reale Mutua	1.076.716
Toro Assicurazioni	566.186
VH Italia	224.252
Totale	11.304.715

I debiti diversi ammontano ad € 3.312.954 e sono relativi a debiti verso ISMEA. Essi sono costituiti innanzitutto dai costi di gestione che il Fondo deve riconoscere all' Istituto, valutati secondo quanto previsto dalla comunicazione del MIPAF del 30 ottobre 2003 prot. 1418, in misura forfetaria del 25% dei premi lordi contabilizzati. Essi ammontano a € 2.595.190 a cui va aggiunta l'IVA al 20%, pari a € 519.038, per un valore complessivo di € 3.114.228. A questi va aggiunto: il costo di quattro unità lavorative 188.050, il costo per trasferte pari a € 6.130, corsi di aggiornamento per un totale di € 4.280, spese di rappresentanza per € 48, acquisto di libri per € 144 e un giroconto effettuato da ISMEA pari ad € 74.

Il Fondo a chiusura dell'esercizio non ha registrato ratei e risconti.

Sezione 16 – Crediti e Debiti

Il Fondo non ha crediti o debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Sezione 17 – Garanzie, Impegni e conti d'ordine

Come evidenziato anche dall'allegato 17 il Fondo a chiusura dell'esercizio non ha prestato né ricevuto alcuna forma di garanzia o impegno.

Sezione 18 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni

Come anticipato in premessa, l'esercizio 2007 è stato il quarto in cui il Fondo ha potuto sottoscrivere affari. Il risultato tecnico ante riserva di stabilizzazione ammonta ad € 5.005.177.

La voce *dotazione annuale* accoglie l'importo di € 8.742.936 costituito dallo stanziamento con il quale il MIPAF ha liquidato € 8,7 milioni a favore di ISMEA per l'attività del Fondo nell'esercizio 2007. Tale stanziamento è stato versato in una unica soluzione.

Tale finanziamento, come previsto dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 07 novembre 2002, essendo di piena competenza dell'esercizio in chiusura, è stato considerato come una *entrata* del Fondo ed iscritto così nel Conto Tecnico.

Inoltre:

- Il Fondo ha incassato premi per un ammontare pari ad € 10.380.762;
- Dovrà liquidare sinistri per un ammontare pari a € 10.797.837, di cui riservati, € 7.596.
- Ha registrato una variazione negativa della riserva sinistri pari ad € 11.043;
- Ha sostenuto spese di amministrazione per un ammontare pari a € 3.331.727;

- Ha registrato una variazione della riserva di stabilizzazione pari ad € 1.001.035.

La situazione è mostrata nel dettaglio nel prospetto 26 allegato alla nota integrativa.

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Il Fondo esercita la propria attività riassicurativa esclusivamente nel ramo *altri danni e beni (ramo 9)* assumendo un portafoglio completamente italiano.

Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico

Gli importi ottenuti sono relativi ai proventi e ai costi dei depositi bancari e sono stati così registrati:

- nella voce 3bb) del Conto non Tecnico sono riportati gli interessi lordi bancari per un importo pari € 5.310.048.
- nella voce 5a) del Conto non Tecnico sono riportati gli oneri bancari e le imposte sugli interessi attivi bancari con aliquota del 27%, per un importo complessivo pari a € 1.434.008.

La disciplina sulle agevolazioni tributarie, in particolare il comma 4 dell'art. 26 del D.P.R. n. 600/1973, prevede che la ritenuta al 27% operata dalle banche sugli interessi corrisposti a titolari di conti correnti e depositi debba essere applicata a titolo di imposta nei confronti dei soggetti esenti dall'IRPEG. Per tanto, essendo il Fondo escluso dal pagamento di imposte sul reddito d'esercizio detta ritenuta è stata addebitata al Conto Economico come imposta indeducibile, ed iscritta così nella voce *Oneri patrimoniali e finanziari*. Informazioni più dettagliate sono presenti nei prospetti 21 e 23 allegati alla nota integrativa.

Nella voce *altri oneri* è stato iscritto l'importo di € 146 relativi all'acquisto di un dizionario avvenuto nel 2006 e comunicato da ISMEA nel corrente bilancio e all'imposta di bollo per € 2.

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

Il Fondo nell'esercizio in chiusura ha sostenuto delle spese di amministrazione per un ammontare complessivo pari ad € 3.331.727, di cui:

- € 3.114.228 pari al 25% dei premi lordi contabilizzati, al lordo dell'IVA al 20% così come stabilito dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con lettera del 30/10/2003 prot.1418.
- € 194.180 relativi al costo di quattro unità lavorative. Tale costo è comprensivo delle spese di trasferta pari a € 6.130.
- € 18.589, relativi alle spese che il Fondo ha sostenuto per la pubblicazione delle manifestazioni di interesse sui quotidiani *Il Sole 24 ore*, *il Corriere della Sera* e *Repubblica*.
- € 4.640, relativi al costo associativo del Fondo all'AIAG (€ 360) e a costi relativi a corsi di aggiornamento per € 4.280.
- € 40 abbonamento a riviste
- € 48 per spese di rappresentanza
- € 1 arrotondamenti passivi.

Parte C: Altre informazioni

Margine di solvibilità

Non sono stati riempiti gli allegati relativi al calcolo del Margine di solvibilità in quanto essi sono relativi ad un sistema convenzionale di misura della solvibilità di una compagnia calcolato sul bilancio di impresa.

Tale metodo nel caso in oggetto non ha alcun significato avendo il Fondo assunto responsabilità per importi uguali alle proprie risorse.

Il Fondo ha un patrimonio netto al 31 dicembre 2007 pari a € 108.013.287, che fornisce l'idea dell'ottima capitalizzazione del Fondo stesso.

Copertura delle riserve tecniche

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio ha accantonato riserve tecniche per un ammontare pari a € 7.064.009.

Di tale importo, € 7.056.413 corrispondono alla riserva di stabilizzazione, mentre € 7.596 fanno riferimento alla riserva sinistri.

Il Fondo non ha effettuato investimenti finanziari nel corso dell'esercizio in quanto ha preferito mantenere le proprie disponibilità su conti correnti bancari, anche in virtù di una convenzione estremamente vantaggiosa con un istituto bancario che frutta degli interessi superiori alla maggior parte dei rendimenti obbligazionari presenti sul mercato.

Pertanto, la copertura delle riserve tecniche è ampiamente garantita dalle disponibilità liquide del Fondo che si ricorda ammontano alla chiusura dell'esercizio ad € 119.424.123.

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2007

Attivo- Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei Terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1	31
Incrementi nell 'esercizio	+	2	32
per : acquisti o aumenti.....		3	33
riprese di valore.....		4	34
rivalutazioni.....		5	35
altre variazioni.....		6	36
Decrementi nell 'esercizio.....	-	7	37
per: vendite o diminuzioni.....		8	38
svalutazioni durature.....		9	39
altre variazioni.....		10	40
Esistenze finali lorde (a).....		11	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali.....	+	12	42
Incrementi nell 'esercizio.....	+	13	43
per: quota di ammortamento nell 'esercizio...		14	44
altre variazioni.....		15	45
Decrementi nell 'esercizio.....	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni.....		17	47
altre variazioni.....		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*).....		19	49
Valore di bilancio (a-b).....		20	50
Valore corrente.....			51
Rivalutazioni totali.....		22	52
Svalutazioni totali.....		23	53
(*) di cui ammortamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.....		24	54

Nota integrativa - Allegato 8

Esercizio 2007

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese.....	21	44	51	91	71	101
a) azioni quotate.....	22	42	52	82	72	102
b) azioni non quotate.....	23	43	53	83	73	103
c) quote.....	24	44	54	84	74	104
2. Quote di fondi comuni di investimento.....	25	45	55	95	75	105
3. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso.....	26	46	56	96	76	106
a 1) titoli di Stato quotati.....	27	47	57	97	77	107
a 2) altri titoli quotati.....	28	48	58	98	78	108
b 1) titoli di Stato non quotati.....	29	49	59	99	79	109
b 2) altri titoli non quotati.....	30	50	60	100	80	110
c) obbligazioni convertibili.....	31	51	61	101	81	111
5. Quote in investimenti comuni.....	32	52	62	102	82	112
7. Investimenti finanziari diversi.....	33	53	63	103	83	113

Nota integrativa - Allegato 9

Esercizio 2007

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali.....	21	21	21	21	101
Incrementi nell'esercizio	22	22	22	22	102
per: acquisti.....	23	23	23	23	103
riprese di valore.....	24	24	24	24	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole...	25	25	25	25	105
altre variazioni.....	26	26	26	26	106
Decrementi nell'esercizio.....	27	27	27	27	107
per: vendite.....	28	28	28	28	108
svalutazioni.....	29	29	29	29	109
trasferimenti al portafoglio non durevole...	30	30	30	30	110
altre variazioni.....	31	31	31	31	111
Valore di bilancio.....	32	32	32	32	112
Valore di conto.....	33	33	33	33	113

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2007

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

	Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali.....	1	21
Incrementi nell 'esercizio :.....	2	22
per: erogazioni.....	3	
riprese di valore.....	4	
altre variazioni.....	5	
Decrementi nell 'esercizio.....	6	26
per: rimborsi.....	7	
svalutazioni.....	8	
altre variazioni.....	9	
Valore di bilancio.....	10	20

Nota integrativa - Allegato 13

Esercizio 2007

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) e della riserva di stabilizzazione (voce C.I.5) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva premi			
Riserva per frazioni di premi.....	11	21	
Riserva per rischi in corso.....	12	22	
Valore di bilancio.....	13	23	
Riserva sinistri			
Riserva per risarcimenti e spese dirette.....	8 ₁₄	288 ₂₄	-11
Riserva per spese di liquidazione.....	15	25	
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati.....	16	26	
Valore di bilancio.....	8 ₁₇	288 ₂₇	-11
Riserva di stabilizzazione	7.056	6.055	1.001
Valore di bilancio.....	7.056	6.055	1.001

Nota integrativa - Allegato 15

Esercizio 2007

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (Voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (Voce G. VII)

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali.....	1	11	21	31
Accantonamenti dell'esercizio.....	2	12	22	32
Altre variazioni in aumento.....	3	13	23	33
Utilizzazioni dell'esercizio.....	4	14	24	34
Altre variazioni in diminuzione.....	5	15	25	35
Valore di bilancio.....	6	16	26	36

Nota integrativa - Allegato 17

Esercizio 2007

Dettaglio delle classi I, II, e III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti , controllate e consociate.....	1	31
b) fideiussioni ed avalli prestati nell'interesse di collegate e di altre partecipate.....	2	32
c) fideiussioni ed avalli prestati nell'interesse di terzi.....	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti , controllate e consociate.....	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate ed altre partecipate.....	5	35
f) altre garanzie personali prestate nei confronti di terzi.....	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate ed altre partecipate.....	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....	11	41
Totale	12	41
II. Garanzie ricevute		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	13	43
b) da terzi.....	14	44
Totale	15	44
III. Garanzie prestate da terzi nei confronti dell'impresa		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	16	46
b) da terzi.....	17	47
Totale	18	47
IV. Impegni		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....	20	50
c) altri impegni.....	21	51
Totale	22	52

Nota integrativa - Allegato 21

Esercizio 2007

Proventi da investimenti (voce III.3)

	Gestione danni
Proventi derivanti da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	1 -----
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società.....	2 -----
Totale.....	3 -----
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati.....	4 -----
Proventi derivanti da investimenti:	
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate...	5 -----
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e partecipate..	6 -----
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento...	7 -----
Proventi su obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso.....	8 -----
Interessi su finanziamenti.....	9 -----
Proventi su quote di investimenti comuni.....	10 -----
Interessi su depositi presso enti creditizi.....	11 ----- 5.310
Proventi su investimenti finanziari diversi.....	12 -----
Interessi su depositi presso imprese cedenti.....	13 -----
Totale.....	14 ----- 5.310
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati.....	15 -----
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16 -----
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate...	17 -----
Altre azioni e quote.....	18 -----
Altre obbligazioni.....	19 -----
Altri investimenti finanziari.....	20 -----
Totale.....	21 -----
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati...	22 -----
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate...	23 -----
Profitti su obbligazioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	24 -----
Profitti su altre azioni e quote.....	25 -----
Profitti su altre obbligazioni.....	26 -----
Profitti su altri investimenti finanziari.....	27 -----
Totale.....	28 -----
TOTALE GENERALE.....	29 ----- 5.310

Nota integrativa - Allegato 23

Esercizio 2007

Oneri patrimoniali e finanziari (voce III.5)

	Gestione danni
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri:	
Oneri inerenti azioni e quote.....	1
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati.....	2
Oneri inerenti obbligazioni.....	3
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento.....	4
Oneri inerenti quote in investimenti comuni.....	5
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi.....	6 1.434
Interessi su depositi ricevuti dai riassicuratori.....	7
Totale.....	8 1.434
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati.....	9
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	10
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate...	11
Altre azioni e quote.....	12
Altre obbligazioni.....	13
Altri investimenti finanziari.....	14
Totale.....	15
Perdite di realizzo sugli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	16
Perdite su azioni e quote.....	17
Perdite su obbligazioni.....	18
Perdite su altri investimenti finanziari.....	19
Totale.....	20
TOTALE GENERALE.....	21 1.434

Nota integrativa - Allegato 26

Esercizio 2007

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati
	Rischi assunti 1	Rischi retroceduti 2	totale 3=1-2
Premi contabilizzati.....	21 10.381	31	41 10.381
Variazioni della riserva premi (+ o -).....	22	32	42
Oneri relativi ai sinistri.....	23 10.787	33	43 10.787
Variazioni delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	24	34	44
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	25	35	45
Spese di gestione (+ o -).....	26 3.332	36	46 3.332
Saldo tecnico (+ o -).....	27 -3.738	37	47 -3.738
Dotazione Annuale (DM 20/09/2007)	8.743		10.000
Variazione della riserva di stabilizzazione (+ o -).....	1.001		48 1.001
Risultato del conto tecnico (+ o -).....	4.004	40	50 4.004

Nota integrativa - Allegato 32

Esercizio 2003 2007

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:	
Portafoglio italiano:	
-Retribuzioni.....	139
-Contributi sociali.....	35
-Accantonamenti al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili.....	10
-Spese varie inerenti al personale.....	10
Totale.....	194
Portafoglio estero:	
-Retribuzioni.....	---
-Contributi sociali.....	---
-Spese varie inerenti al personale.....	---
Totale.....	---
Totale complessivo.....	194
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:	
Portafoglio italiano:	
Portafoglio estero:	
Totale	---
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	194

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Totale
Oneri di gestione degli investimenti.....	---
Oneri relativi ai sinistri.....	---
Altre spese di acquisizione.....	---
Altre spese di amministrazione.....	---
Oneri amministrativi e spese per conto terzi...	---
.....	---
Totale	---

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

Dirigenti.....	
Impiegati.....	4
Salariati.....	4
Altri.....	
Totale	4

IV: Amministratori e sindaci

Amministratori.....	
Sindaci.....	

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

_____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del
Registro delle Imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI – BILANCIO DEL FONDO di riassicurazione ex articolo 127, comma 3, legge 23 dicembre 2000, n. 388.

Con delibera n°28 del 31 agosto 2005 il Consiglio d'Amministrazione dell'Ismea ha stabilito di affidare nuovamente la gestione del Fondo di Riassicurazione direttamente all'Istituto, mentre nei tre esercizi precedenti, la gestione era stata affidata alla Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare a responsabilità limitata (SGFA) posseduta interamente dall'ISMEA. Pertanto, quest'anno, il bilancio del Fondo viene presentato come capitolo sezionale del bilancio dell'ISMEA.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007 è stato redatto secondo gli schemi e le modalità previsti per le compagnie di assicurazione dal D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione. Ai fini della redazione del bilancio si è tenuto conto di quanto disciplinato in materia di bilancio dal Codice Civile, dal suddetto D.Lgs. 173/97, dal provvedimento ISVAP n. 735, del 1° dicembre 1997, in merito al piano di conti che le imprese di assicurazione e riassicurazione devono adottare, dalle circolari e provvedimenti emessi dall'organo di vigilanza ISVAP. È stato altresì considerato il D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 che ha emanato il nuovo Codice delle Assicurazioni private. I dati del Bilancio si riassumono nei seguenti valori complessivi:

Stato Patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni	€	
Circolante	€	129.694.965
Ratei e riscontro attivi	€	0
Totale attivo	€	129.694.965

PASSIVO

Riserve Tecniche	€	7.064.009
Debiti	€	14.617.669
Ratei e riscontri	€	0
Totale	€	21.681.678
Patrimonio	€	100.133.251
Utile/Perdita d'esercizio	€	7.880.036
Totale Passivo	€	129.694.965

CONTO ECONOMICO

A – Premi di competenza più dotazione		
Annuale	€	19.123.698
B – Costi della produzione	€	14.118.521

C – Riserva di stabilizzazione	€	1.001.035
Risultato operativo Tecnico	€	4.004.142
C – Proventi e oneri finanziari	€	3.876.040
D – Altri oneri	€	-146

Utile	€	7.880.036

Il Collegio dà atto che:

- a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dalla normativa speciale;

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- l'esercizio in esame si chiude con un utile di euro **7.880.036**;
- il patrimonio netto si è attestato a Euro 108.013.287, per effetto dell'utile d'esercizio dell'ente.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel Bilancio predisposto dall'Ismea trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2007 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione

Roma, 26 maggio 2008

Il Collegio Sindacale

Dottor Antonino Di Salvo

Dottor Domenico Mastroianni

Dottor Massimo Manzo

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2007**

PAGINA BIANCA

SOMMARIO

Parte 1: Premessa

- I. Attività di garanzia sussidiaria
- II. Attività di garanzia diretta

Parte 2: Attività di garanzia sussidiaria

- I. Nuove garanzie rilasciate
- II. Garanzie liquidate
- III. Recuperi conseguiti
- IV. Massa garantita
 - A. Composizione della massa garantita – livelli e classi
 - B. Criterio di valutazione degli importi iscritti nella massa garantita – variazioni rispetto al precedente esercizio
 - C. Valore della massa garantita
- V. Contenzioso
- VI. Valutazioni attuariali
- VII. Disponibilità finanziarie
 - A. Liquidità
 - B. Portafoglio titoli
 - C. Procedura di gara per l'affidamento della gestione del fondo titoli
- VIII. Variazioni e consistenza dei fondi rischi

Parte 3: Attività di garanzia a prima richiesta

- I. Attivazione della nuova operatività
- II. Quota disponibile per gli impegni di garanzia a prima richiesta
- III. Impegni per contenzioso
- IV. Gestione finanziaria
- V. Convenzioni
- VI. Variazioni e consistenza dei fondi rischi e delle riserve

Parte 4: Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- A. Avvio dell'operatività delle garanzie a prima richiesta
- B. Attività della garanzia sussidiaria
- C. Modifiche normativa operatività SGFA

PAGINA BIANCA

Parte 1: Premessa

Come noto, la SGFA è una società che svolge attività di supporto al credito in favore di imprese operanti nel settore agricolo mediante la concessione di garanzie a fronte di finanziamenti bancari.

In particolare, alla SGFA sono state trasferite le attività di liquidazione:

- delle garanzie sussidiarie di tipo mutualistico, automatico e sussidiario precedentemente concesse dal Fondo Interbancario di Garanzia (Ente soppresso con l' art. 10, comma 7 del Decreto Legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in Legge 14 maggio 2005, n. 80);
- delle fideiussioni (garanzie dirette) concesse dalla Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia (Ente soppresso con legge 12 marzo 2004, n.102).

I. Attività di garanzia sussidiaria

Con riferimento al comparto di garanzia sussidiaria (ex FIG) la Società ha proseguito nella ordinaria attività di rilascio delle nuove garanzie del 2007 ed alla liquidazione delle richieste inoltrate dalle banche per le operazioni di credito non rimborsate dagli imprenditori garantiti.

II. Attività di garanzia diretta

Per quanto concerne gli impegni fideiussori assunti dall'ex Sezione Speciale del FIG, alla SGFA non sono pervenute nel corso del 2007 richieste di pagamento da parte delle banche garantite.

Quanto invece alle nuove attività di rilascio delle garanzie "dirette" da parte della SGFA in base a quanto disposto dall'art. 17, comma 5, del citato decreto legislativo 29 marzo 2004, n102, è proseguita la fase di completamento delle norme attuative del Decreto Ministeriale 14 febbraio 2006 con il quale sono stati fissati i criteri e le modalità per la prestazione di fideiussioni, cogaranzie e controgaranzie.

Il perfezionamento della normativa secondaria si è concluso nel mese di novembre 2007 con l'approvazione a parte dell'ISMEA del "Nuovo testo delle Istruzioni Applicative del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 febbraio 2006".

Contestualmente alla definizione delle “Istruzioni Applicative” sono state elaborate le procedure amministrative per il rilascio delle garanzie finalizzate alla individuazione del flusso informativo e delle attività da svolgere da parte del personale della SGFA.

Al fine di definire la procedura generale per la quantificazione delle commissioni per il rilascio delle garanzie, è stato ultimato il lavoro volto a stabilire gli elementi di valutazione per l'esame delle richieste di garanzia.

E' stata inoltre messa a punto la procedura per la realizzazione del sistema informativo che dovrà gestire, in collegamento con il sistema di *rating* ISMEA – Moody's KMV e con il sistema contabile di SGFA, l'intera attività di garanzia diretta.

Parte 2: Attività di garanzia sussidiaria

I. Nuove garanzie rilasciate

La garanzia sussidiaria è di tipo mutualistico e sorge automaticamente ed obbligatoriamente per ogni operazioni di credito agrario – così come definito dall'articolo 43 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385 (TUB) – che presenti i requisiti oggettivi e soggettivi a tal fine previsti dai decreti che ne applicano l'operatività.

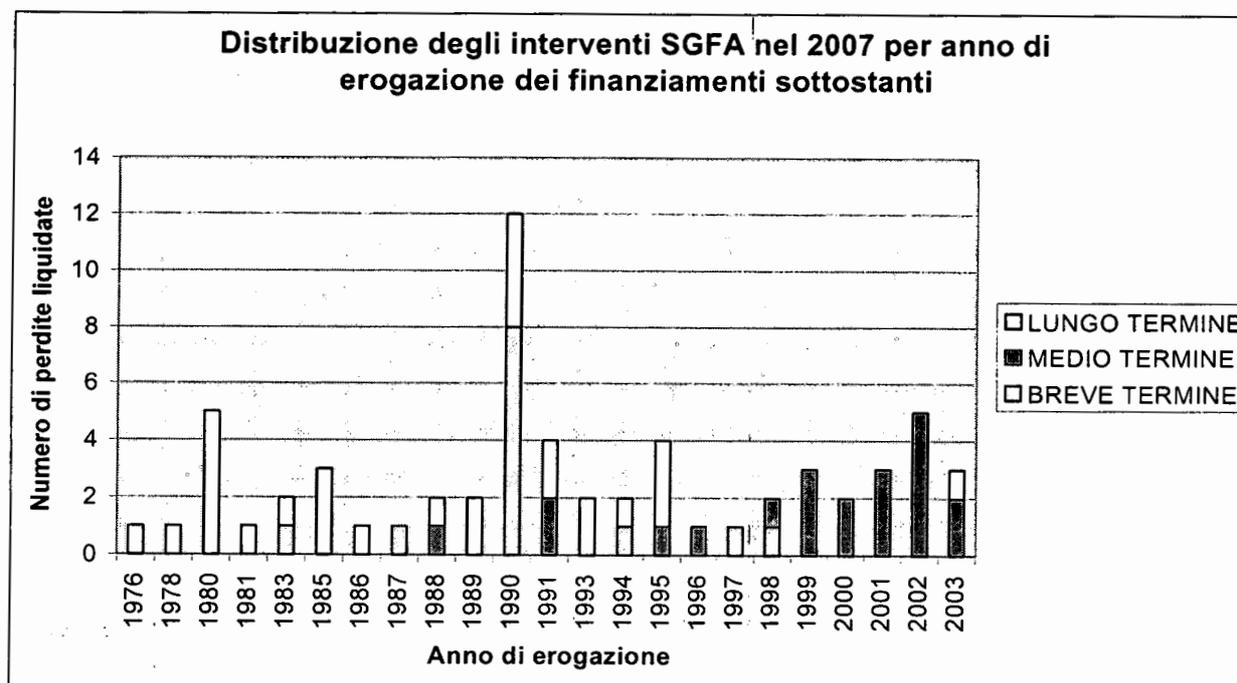
Nel corso del 2007, sono state segnalate oltre 38.000 (41.100 nel 2006) nuove operazioni assoggettate a garanzia sussidiaria per un ammontare complessivamente garantito pari a 2,54 miliardi di Euro (2,58 nel 2006). Le commissioni per garanzia sussidiaria incassate da SGFA nel corso del 2007 ammontano a oltre 7,1 milioni di Euro. L'importo medio garantito risulta pari a 65.789 Euro circa (63.415 nel 2006).

II. Garanzie liquidate

Nel corso dell'esercizio, ha avuto luogo l'ordinaria attività liquidatoria di garanzie che si è concretizzata nel pagamento di complessivi 5,1 milioni Euro (6,7 nel 2006) circa a fronte di 63 operazioni.

Come noto, gli importi liquidati in ciascun esercizio riguardano perdite dovute a finanziamenti posti in essere in anni precedenti (sulla base dei dati storici SGFA, un'operazione impiega almeno tre anni prima di generare una perdita per garanzia sussidiaria).

Nel grafico che segue, si illustra la distribuzione per anno di erogazione delle operazioni per le quali SGFA ha liquidato una perdita nel 2007. Per ciascun anno è inoltre indicata la componente di breve, medio e lungo termine delle operazioni che hanno generato perdita.



Come di consueto, l'attività liquidatoria di SGFA è stata confrontata con i dati riguardanti gli incassi per commissioni di garanzia al fine di verificare la adeguatezza delle commissioni incassate rispetto alle perdite liquidate.

Tale analisi è stata effettuata avendo presente l'importo incassato per commissioni in ciascun esercizio a far tempo dal 1992 e l'ammontare liquidato da SGFA a tutto il 2007 con riferimento alle operazioni erogate dal 1992.

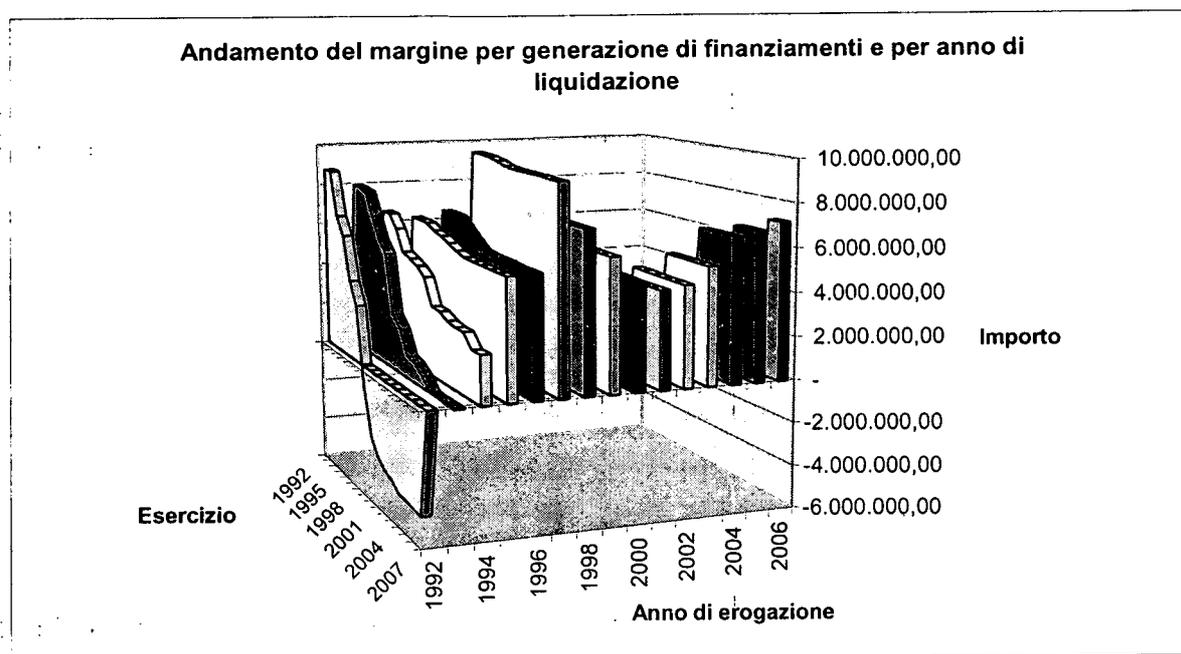
Nella tabella che segue si riportano i risultati ottenuti dall'analisi aggiornata – come indicato – a tutto il 2007.

Anno di erogazione	Dati		
	Trattenute	Importo liquidato	Saldo
1992	8.746.857,76	13.443.733,55	-4.696.875,79
1993	8.032.314,79	8.095.726,75	-63.411,96
1994	6.764.464,78	4.559.518,59	2.204.946,19
1995	6.540.976,64	1.705.244,21	4.835.732,43
1996	6.941.193,35	1.418.583,37	5.522.609,99
1997	9.843.262,61	424.992,90	9.418.269,71
1998	7.647.423,82	340.944,11	7.306.479,71
1999	6.207.132,84	140.887,59	6.066.245,25
2000	4.923.150,35	18.227,94	4.904.922,41
2001	4.501.760,42	77.547,01	4.424.213,41
2002	4.688.648,22	55.740,91	4.632.907,31
2003	5.439.579,91	18.698,63	5.420.881,28
2004	6.676.157,58	0,00	6.676.157,58
2005	6.896.417,25	0,00	6.896.417,25
2006	7.664.413,23	0,00	7.664.413,23
2007	7.153.068,58	0,00	7.153.068,58

Come si può osservare, gli unici anni in cui le sole commissioni di garanzia non risultano sufficienti a fronteggiare la rischiosità sono ancora i soli 1992 e 1993.

Al fine di analizzare il comportamento delle singole generazioni di finanziamenti dal punto di vista della rischiosità per SGFA, si è ulteriormente analizzato il dato disponibile, distinguendo, per ciascuna generazione (e cioè per ciascun anno di erogazione), il progressivo deterioramento del saldo disponibile (commissioni di garanzia al netto delle perdite liquidate) con il progredire degli anni.

Il grafico che segue illustra i risultati ottenuti.



In sostanza, come rilevato anche in precedenza, le sole generazioni che hanno prodotto un saldo (differenza tra commissioni di garanzia e perdite liquidate) negativo sono quelle del 1992 e del 1993.

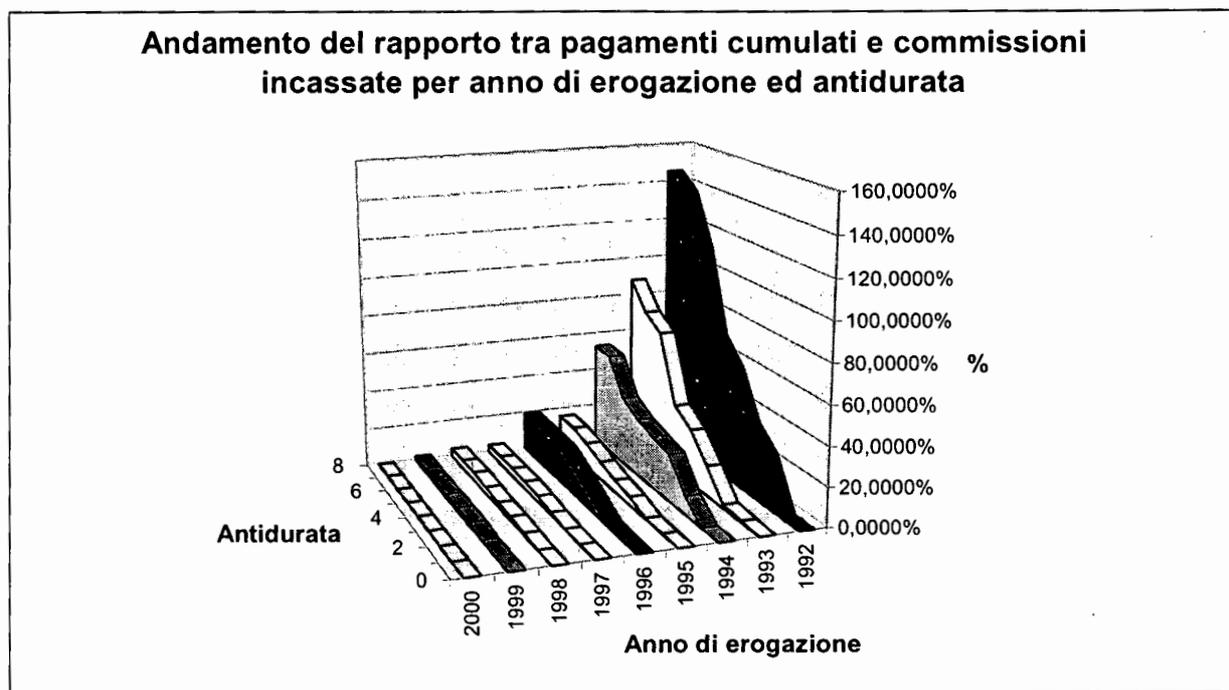
Il 1992 ha iniziato ad evidenziare un saldo negativo sin dal 1998 e cioè dopo sei anni dalla chiusura della generazione mentre il 1993 ha iniziato ad evidenziare il medesimo saldo negativo nel 2005 e cioè dopo dodici anni dalla chiusura della generazione.

Le altre generazioni (dal 1994 in poi) non hanno ancora manifestato alcuna tendenza a valori negativi con riferimento al loro saldo.

Una ulteriore analisi effettuata riguarda il rapporto tra perdite cumulate e totale delle commissioni di garanzia incassate per ciascuna generazione di finanziamenti (definito *indice di deterioramento*). L'indice di deterioramento cresce all'aumentare dell'incidenza delle perdite liquidate sull'ammontare delle commissioni incassate per ciascuna generazione.

L'indice di deterioramento è quantificato per ciascuna generazione di finanziamenti, ad intervalli di un anno dall'anno in cui i finanziamenti sono stati erogati. Il numero di anni che intercorrono tra l'anno di erogazione e l'anno in cui è rilevato l'indice di deterioramento è definito *antidurata*.

Il grafico che segue illustra il valore dell'indice di deterioramento per ciascuna generazione dal 1992, rilevato per i primi sei anni (da antidurata zero ad antidurata 8).



Come può osservarsi, dopo i primi otto anni dall'erogazione, l'indice di deterioramento supera il 140% per il 1992, per il 1993 sfiora il 90%, e per il 1994 supera il 50%. Per le generazioni successive, il medesimo rapporto non raggiunge il 10% se non nel caso del 1996 (circa 20%).

Dall'analisi sopra descritta può desumersi che, per le generazioni più recenti rispetto al 1992, la rischiosità espressa si è ridotta sensibilmente.

Da ultimo, come si avrà modo di illustrare in seguito, i risultati della relazione annuale che svolge l'attuario esterno incaricato di valutare la stabilità prospettica del garante, confermano la sufficienza delle dotazioni finanziarie a disposizione della SGFA per far fronte alle perdite connesse alla massa garantita attualmente in essere.

III. Recuperi conseguiti

Nel corso del 2007, SGFA ha conseguito recuperi su posizioni già liquidate per garanzia sussidiaria per un ammontare pari a 1,2 milioni di Euro circa (738.000 Euro nel 2006).

Dopo l'intervento in via sussidiaria del garante, le banche devono infatti proseguire le azioni di recupero contro il debitore ed i suoi eventuali garanti anche per il ristoro dell'importo liquidato dal garante stesso.

IV. Massa garantita

La massa garantita rappresenta gli impegni complessivi di SGFA per garanzia sussidiaria alla chiusura dell'esercizio.

Ai fini di una migliore comprensione dei valori che la compongono, la massa garantita è tradizionalmente distinta, anche avendo presente la particolare natura di garante sussidiario di SGFA, in tre livelli di rischio.

A. Composizione della massa garantita – livelli e classi

Il primo livello di rischio accoglie i valori dei finanziamenti in essere per i quali non sono pervenute dalle banche corrispondenti segnalazioni di avvii delle azioni esecutive per il recupero delle garanzie primarie.

Si tratta, quindi, della parte di massa garantita che riguarda i finanziamenti in regolare ammortamento.

Nel secondo livello di rischio si includono i finanziamenti per i quali sono stati comunicati, da parte delle banche, avvii di atti per il recupero coattivo delle garanzie primarie. Si tratta quindi di finanziamenti per i quali sono intervenute difficoltà di pagamento tali da giustificare un ricorso, da parte delle banche, ad azioni legali per il rientro della posizione.

Nel secondo livello di rischio sono inseriti solamente i finanziamenti per i quali le azioni di recupero da parte delle banche risultano ad SGFA come ancora in corso. Le procedure esecutive che, in un modo o nell'altro, si sono concluse, non sono iscritte in questo livello di rischio.

Nel terzo livello di rischio sono iscritti i finanziamenti per i quali è pervenuta, da parte delle banche corrispondenti, una richiesta di intervento per copertura di perdita. Si tratta dei finanziamenti per i quali le procedure esecutive sono state avviate e concluse da parte delle banche con una anche parziale perdita sul credito recuperando.

Per tali finanziamenti si attiverà il pagamento della garanzia sussidiaria non appena verificata da parte degli uffici del garante la completezza della documentazione e delle notizie nonché la corrispondenza della operazione alle condizioni previste dalla normativa che regola il funzionamento del garante stesso.

Inoltre, al fine di disporre di informazioni maggiormente dettagliate, i tre livelli di massa garantita sopra indicati sono a loro volta distinti in cinque classi di rischio in relazione all'epoca di erogazione o di delibera del finanziamento originario:

- ✓ prima classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati fino a tutto il 1991;
- ✓ seconda classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati dal 1992 e deliberati fino a tutto il 19 dicembre 1996;
- ✓ terza classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) deliberati dal 20 dicembre 1996;
- ✓ quarta classe di rischio: finanziamenti deliberati dal 15 settembre 2004;
- ✓ quinta classe di rischio: finanziamenti deliberati a far tempo dal 15 marzo 2006.

B. Criterio di valutazione degli importi iscritti nella massa garantita – variazioni rispetto al precedente esercizio

Ai fini della quantificazione degli importi da iscrivere nella massa garantita, il garante ha individuato il seguente criterio.

- ✓ Primo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua il debito residuo di ciascun finanziamento sulla base di un piano di ammortamento stimato avendo presenti il tasso medio di mercato e la durata in anni dell'operazione. L'importo che ne deriva è iscritto nella massa garantita della SGFA;
 - ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si individua – per ciascun finanziamento – l'importo originariamente garantito e lo si abbatte della percentuale di garanzia prevista dalle norme in vigore all'epoca dell'erogazione dello stesso. L'importo così ottenuto è iscritto nella massa garantita SGFA;
- ✓ Secondo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna procedura esecutiva che risulta ancora in essere – l'ammontare che la banca ha segnalato come oggetto di recupero in sede di avvio degli atti esecutivi e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;

- ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio;
- ✓ Terzo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna richiesta di rimborso in attesa di istruttoria o di determinazione da parte dell’Organo deliberante di SGFA – l’ammontare che la banca ha richiesto (o che nel frattempo gli uffici SGFA hanno ricalcolato) a titolo di pagamento di garanzia sussidiaria e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;
 - ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio.

Il criterio di calcolo è stato differenziato tra le prime due classi e le altre tre in relazione alle diverse modalità di calcolo della perdita a carico di SGFA previste dalla normativa in vigore dal 20 dicembre 1996 in poi.

La normativa precedente a tale data prescriveva infatti che il garante sussidiario intervenisse per una determinata percentuale della perdita quantificata alla conclusione delle azioni esecutive, senza prevedere alcun limite al riguardo.

Diversamente, i regolamenti che si sono succeduti dal 20 dicembre 1996 in poi hanno introdotto un limite di importo all’esborso del garante quantificato applicando la percentuale di garanzia (differenziato sulla base delle caratteristiche dei finanziamenti) all’importo originariamente garantito.

In relazione a ciò, mentre per i finanziamenti di prima e seconda classe è solo possibile stimare un importo di riferimento a titolo di perdita, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe, è possibile individuare con esattezza il massimo importo che il garante potrà essere chiamato a liquidare in caso di attivazione della garanzia sussidiaria.

Tale differenziazione nel criterio di calcolo è stata introdotta a partire dall’esercizio 2006. In relazione a ciò, mentre per le operazioni di prima e seconda classe di rischio il criterio di quantificazione dell’importo da iscrivere nella massa garantita non subisce modifiche rispetto al passato, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe di rischio, il nuovo criterio adottato prevede l’iscrizione sempre e comunque del massimo importo che la banca potrebbe chiedere a titolo di garanzia sussidiaria.

Tale nuovo criterio, adottabile – come illustrato – solamente nel caso di *nuove* operazioni, consente pertanto di applicare con certezza il principio di massima prudenza nella quantificazione del rischio incombente sul garante.

C. Valore della massa garantita

Complessivamente, la massa garantita della SGFA a tutto il 2007, ammonta a complessivi 10,2 miliardi di Euro (9,2 nel 2006).

La composizione della massa garantita 2007, sulla base della suddivisione in livelli e classi, è riportata nella tabella che segue.

Livello	Classe	Dati	
		Importo	Numero
1	2	231.566.563,55	6.722
	3	3.969.515.757,85	70.017
	4	2.401.821.326,56	55.554
	5	2.780.880.047,10	66.935
1 Totale		9.383.783.695,05	199.228
2	1	376.885.578,38	2.900
	2	244.602.271,42	1.005
	3	107.021.409,13	1.060
	4	3.559.504,41	33
	5	21.951,60	2
2 Totale		732.090.714,94	5.000
3	1	58.227.194,52	214
	2	21.045.049,64	86
	3	3.290.087,38	82
	4	97.900,00	2
3 Totale		82.660.231,55	384
Totale complessivo		10.198.534.641,54	204.612

Per poter apprezzare i movimenti che la massa garantita ha subito negli ultimi anni, si riporta di seguito la tabella che accoglie, in milioni di euro, i valori registrati nella massa garantita dal 1996 al 2007.

Livello	Classe	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	
	1	1	1.394	946	659	393	176	-	-	-	-	-	-	
		2	3.842	2.100	1.844	1.392	1.133	916	755	605	491	394	309	232
		3	-	2.621	3.500	3.909	4.390	5.230	5.585	5.790	5.951	5.370	4.459	3.970
		4	-	-	-	-	-	-	-	-	503	2.907	2.451	2.402
		5	-	-	-	-	-	-	-	-	503	2.907	1.175	2.781
Finanziamenti in essere			5.237	5.667	6.003	5.693	5.699	6.146	6.341	6.395	6.945	8.671	8.394	9.385
	2	1	427	717	638	664	666	663	627	527	520	591	408	377
		2	118	134	179	213	235	241	244	266	270	241	253	245
		3	-	-	0	5	9	19	32	50	66	125	88	107
		4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4
Procedure esecutive in corso			545	852	817	882	910	923	903	843	856	957	750	733
3	0					27	7	-	-	-	-	-	-	
		1				48	56	25	53	45	32	52	66	58
		2				15	12	16	16	14	10	21	21	21
		3				1	1	1	-	1	1	2	4	3
Richieste giacenti		136	148	130	91	75	42	70	60	43	75	91	82	
Totale complessivo		5.918	6.666	6.949	6.665	6.684	7.111	7.316	7.298	7.843	9.703	9.235	10.200	

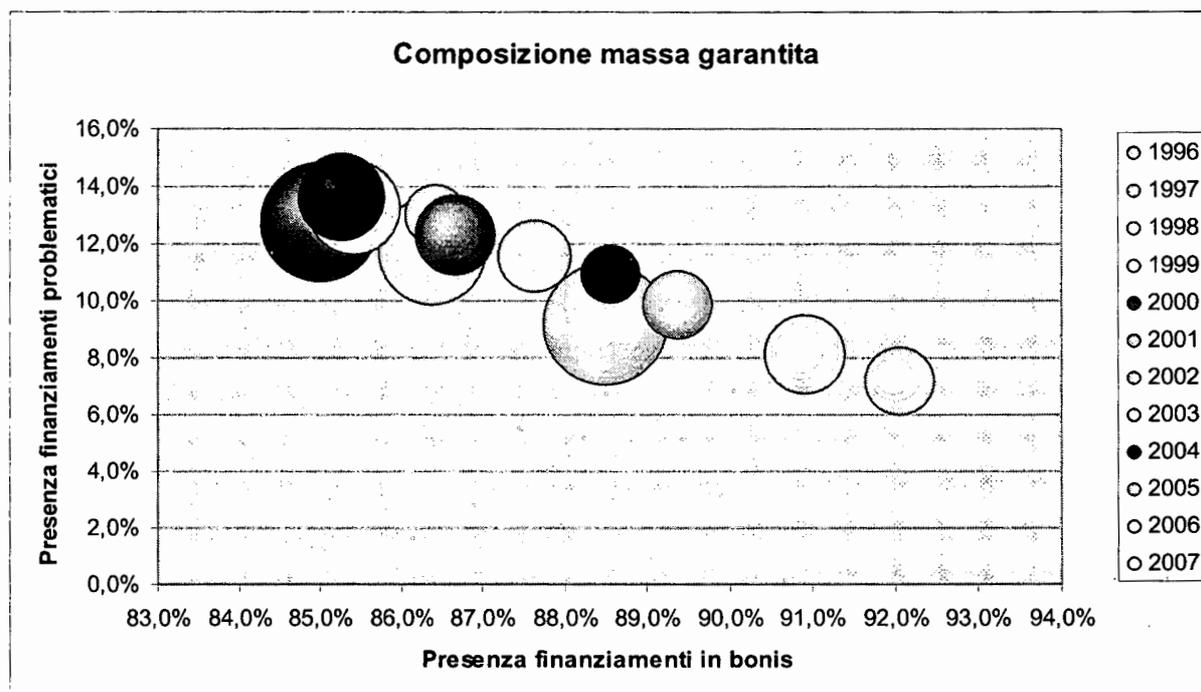
Le variazioni intervenute nella massa garantita, espongono una riduzione dei valori iscritti nel secondo e nel terzo livello ed un incremento per quanto riguarda il primo livello.

Quanto al calo dei valori iscritti nel secondo livello (procedure esecutive in essere) questo è dovuto al calo del numero di procedure esecutive attive attualmente iscritte negli archivi di SGFA.

Quanto al terzo livello di rischio, si registra un decremento, in parte dovuto alla variazione del criterio di calcolo che, si ribadisce, riguarda solamente le posizioni appartenenti alla terza, quarta e quinta classe di rischio, e – in parte – al decremento del numero delle richieste di rimborso giacenti.

Tale incremento è in gran parte da ascrivere ad un *rallentamento* tecnico dell'attività istruttoria degli uffici SGFA.

Dal punto di vista della *qualità* del portafoglio garantito in via sussidiaria, si riporta di seguito un grafico che illustra l'andamento della composizione (distinta sulla base dei tre livelli di rischio) della massa garantita SGFA dal 1996 al 2007.



La dimensione delle bolle (ciascuna delle quali esprime la massa garantita per uno specifico anno) descritte nel grafico rappresenta, in percentuale, la *presenza di richieste giacenti* nella massa garantita della SGFA.

La posizione delle bolle indica (in verticale) la presenza di *procedure esecutive in essere* e (in orizzontale) la presenza di *finanziamenti in regolare ammortamento*.

È possibile quindi notare come la dimensione delle bolle relative agli ultimi anni si sia particolarmente ridotta rispetto al passato evidenziando quindi una diminuzione del peso delle richieste di rimborso nel portafoglio complessivo delle garanzie.

Lo spostamento verso destra delle stesse bolle esprime poi un incremento del peso dei finanziamenti in regolare ammortamento e quindi un miglioramento della composizione del portafoglio stesso.

Per l'anno 1996, la posizione della bolla esprime una buona composizione per finanziamenti e procedure esecutive in essere ma la sua dimensione evidenzia una forte presenza di richieste di rimborso che si sarebbero potute trasformare in perdita.

Nel caso dell'esercizio 2007, la dimensione della bolla e la sua allocazione sull'asse orizzontale danno un ulteriore segnale di miglioramento rispetto al passato per quanto attiene ai finanziamenti in essere ed alle richieste giacenti.

V. Contenzioso

L'ammontare del contenzioso in essere per la garanzia sussidiaria ammonta a complessivi 10 milioni di Euro circa.

Le motivazioni del contenzioso dipendono sostanzialmente da decisioni negative assunte dal garante in merito alle richieste di liquidazione da parte delle banche per le quali le banche stesse non hanno ritenuto di aderire alle motivazioni del diniego adottate dal garante stesso.

Sono state iscritte nei conti d'ordine le sole vertenze per le quali sussiste un rischio di liquidazione da parte del garante.

Non sono pertanto state iscritte le vertenze per le quali il garante è uscito soccombente ed ha pertanto dovuto liquidare l'importo richiesto dalla banca.

Sulla base dello stesso criterio sono state invece iscritte nei conti d'ordine quelle vertenze per le quali il garante è uscito vittorioso ma – non essendo decorso ancora il termine per il ricorso ad un grado di giudizio superiore da parte della banca – la sentenza favorevole non può considerarsi definitiva.

Contenzioso in essere. Le posizioni con gli importi iscritti nella colonna <i>valore causa</i> sono iscritte nei conti d'ordine dello stato patrimoniale di SGFA (in quanto fonte di potenziale esborso per il garante)						
Tipo di garanzia	Descrizione pratica	Banca controparte	Valore causa	Grado di giudizio	Precedenti decisioni	Studio legale
Sussidiaria	Coop. San Giuseppe	Banca della Campania (ex Banca Popolare dell'Irpinia)	6.658.231,18	Il grado – Corte d'Appello di Roma	Tribunale di Roma, sentenza n. 18645/2005 favorevole	Avv. Paola Topi Paglietti
	Coop. Rinascita	Banca di Credito Popolare (Torre del greco)	865.065,31	I grado – Tribunale di Roma	Tribunale di Torre Annunziata, sentenza n. 135/2006 favorevole (eccezione di incompetenza)	Avv. Paola Topi Paglietti

					territoriale)	
	COALVE	Sanpaolo IMI		Il grado – Tribunale di Roma	Tribunale di Roma sentenza n. 12.820/2006 sfavorevole (pagati 754.601,83)	Avv. Paola Topi Paglietti
	Coop. Verdezoo	BNL (ex Coopercredito)		Il grado – Corte di Appello di Roma (pendenti 2 giudizi)	Tribunale di Roma, sentenza non definitiva n. 7838/2004 e sentenza definitiva n.7010/2005 entrambe sfavorevoli pagati 1.721.465,55)	Avv. Paola Topi Paglietti
	Coop. Trionfo	BNL (ex Coopercredito)		Corte di Cassazione	Corte di Appello di Roma, sentenza n. 4674/2002 sfavorevole (pagati 1.219.529,19)	Avv. Andrea Guarino
	APAS	BNL	1.906.593,67	Il grado – Corte d'Appello di Roma	Tribunale di Roma, sentenza n. 48.186/2002 favorevole	Avv. Andrea Guarino
	CAP di Benevento	Banca Intesa (ex Cariplo)	877.980,00	Il grado – Corte di Appello di Napoli	Tribunale di Napoli, sentenza n. 194/2004 favorevole	Avv. Salvator e Maccaro ne
Totale garanzia sussidiaria			10.307.870,16			

VI. Valutazioni attuariali

La situazione degli impegni per garanzia sussidiaria è stata sottoposta all'analisi di un attuario incaricato di stimare l'ammontare di perdite che potenzialmente potrebbero verificarsi. Dallo studio consegnato emerge che "... *L'ammontare complessivo delle perdite stimate per i finanziamenti esistenti al 31.12.2007 è risultato di 381,4 milioni di euro. Le attività finanziarie al 31.12.2007, di importo pari a circa 386 milioni di euro, sono pertanto sufficienti ad assicurare la copertura dei predetti impegni.*

“Si fa presente che, nell'accertare la sufficienza delle disponibilità finanziarie al 31.12.2007, non si è ovviamente tenuto conto di eventi del tutto eccezionali ed imprevedibili che potrebbero dar luogo a rilevanti perdite né all'eventuale destinazione a patrimonio di una parte di dette disponibilità.”.

Tali risultanze trovano ampia conferma da ulteriori verifiche attuariali effettuate da altro Studio Professionale all' uopo incaricato, parallelamente a tale valutazione.

In relazione a tutto quanto precede, gli impegni della SGFA sono costituiti, alla fine dell'esercizio 2007, da una massa garantita quantificata in 10.198 milioni di Euro. A fronte di tali impegni, sussistono disponibilità finanziarie per complessivi 386 milioni di Euro circa, di cui 186 milioni di Euro circa investiti in titoli e 200 milioni di Euro circa in disponibilità liquide.

VII. Disponibilità finanziarie

A. Liquidità

Le dotazioni finanziarie liquide destinate all'attività di garanzia sussidiaria ammontano a circa 200 milioni di Euro e sono depositate presso la Banca Sella in Roma.

B. Portafoglio titoli

La restante parte delle disponibilità finanziarie destinate all'attività di garanzia sussidiaria è investita in titoli obbligazionari emessi o garantiti dallo Stato, da Stati appartenenti all'Unione Europea o da Organismi sovranazionali.

Il valore complessivo dei titoli iscritti in bilancio, ammonta a circa 185,6 milioni di Euro, per un valore nominale complessivo pari a circa 209,2 milioni di Euro.

La differenza tra il valore iscritto in bilancio e quello nominale deriva principalmente dall'acquisto di titoli ad un valore inferiore a quello di rimborso. Il valore iscritto in bilancio è annualmente aggiornato sulla base del criterio temporale.

Per i titoli obbligazionari emessi in valuta diversa dall'Euro, il garante ha in essere contratti di *cross currency swap* finalizzati ad annullare gli effetti economici positivi o negativi derivanti dalla oscillazione dei tassi di cambio delle divise.

Emittente	Valuta	Rendimento	Tassazione	Importo in bilancio	Valore nominale
FERROVIE DELLO STATO	DOLLARO AMERICANO	Rendimento fisso	Esente	13.911.122,10	13.911.122,10
		Rendimento variabile	Esente	57.373.445,28	57.373.184,25
GOVERNO ITALIANO	EURO	Rendimento fisso	Esente	57.941.739,82	69.594.250,00
			Tassato	14.064.924,72	13.700.000,00
		Rendimento variabile	Esente	7.043.400,00	8.600.000,00
			Tassato	17.318.677,42	17.280.000,00
WORLD BANK	MARCHI TEDESCHI	Rendimento fisso	Esente	7.975.217,68	13.395.847,29

		Rendimento variabile	Esente	10.027.512,60	15.320.349,93
Totale complessivo				185.656.039,63	209.174.753,57

In merito al rendimento medio conseguito, si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei rendimenti medi ottenuti dall'attività di garanzia sussidiaria, riferiti ai risultati della gestione finanziaria rapportati alla consistenza ponderata media annuale.

Anno	ConsistenzaMedia	Risultato della gestione finanziaria da portafoglio titoli	Rendimento medio
2000	265.185.410,67	12.407.934,00	4,68%
2001	293.172.305,41	12.780.041,00	4,36%
2002	306.744.139,60	12.002.607,00	3,91%
2003	319.537.553,32	9.776.624,00	3,06%
2004	336.485.330,97	9.672.251,00	2,87%
2005	337.328.630,74	9.806.629,00	2,91%
2006	266.774.287,55	8.731.586,00	3,27%
2007	210.448.240,09	8.023.967,00	3,81%

Si segnala che il rendimento medio è considerato come al lordo della tassazione sulle imprese.

C. Procedura di gara per l'affidamento della gestione del fondo titoli

Nel mese di agosto 2007, è stato disposto l'avvio della gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione finanziaria del fondo titoli con pubblicazione del relativo bando sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La suddetta gara si è conclusa in data 10 dicembre 2007 senza alcun esito, non essendo pervenuta alcuna offerta entro il termine previsto.

Successivamente si è ritenuto di avviare, sulla base del capitolato già approvato, una procedura negoziata attraverso la pubblicazione di un avviso pubblico per la richiesta di manifestazione di interesse da parte del sistema bancario e finanziario.

Tale ultima procedura si definirà nel corso dell'esercizio 2008.

Nelle more della citata procedura di gara la quasi totalità delle disponibilità liquide è stata vincolata, a breve termine, in apposito conto corrente ad un tasso lordo del 4,82% superiore a quello stabilito dalla convenzione con la Banca cassiera.

VIII. Variazioni e consistenza dei fondi rischi

Al fine di analizzare l'andamento e la consistenza dei fondi rischi appostati a fronte degli impegni per garanzia sussidiaria, i flussi economici che hanno contribuito alla movimentazione degli stessi sono stati raggruppati in categorie omogenee.

Nella tabella che segue sono riportati i flussi anzidetti che accolgono le seguenti movimentazioni.

- ✓ Entrate per contribuzioni ordinarie, recuperi;
- ✓ saldo derivante dalla gestione delle attività finanziarie. Detto saldo corrisponde alla differenza tra le entrate per interessi e frutti da titoli ed impieghi in conti correnti, e le variazioni in diminuzione dovute alle rettifiche per le imputazioni in bilancio della quota *pro rata temporis* dei titoli acquistati sopra la pari;
- ✓ risultato dell'attività amministrativa derivante dal saldo tra le entrate delle contribuzioni a carico delle Banche per lo 0,05% - 0,15% ed altre entrate e le uscite relative alle spese di funzionamento della SGFA riferite alla attività di garanzia sussidiaria ed alle imposte;
- ✓ utilizzo del fondo rischi per la copertura dei risarcimenti delle perdite deliberati in ciascun anno;
- ✓ variazione complessiva del fondo rischi in relazione agli ammontari indicati nelle colonne da b) a e);
- ✓ consistenza del fondo rischi al 31 dicembre di ciascun esercizio, quale deriva dalle variazioni intervenute nell'anno. Nel 2007, l'incremento del fondo rischi è ragguagliabile a circa **17 milioni di Euro**. Il valore complessivo dei predetti fondi alla fine del 2007, si attesta pertanto a oltre **398,9 milioni di Euro**.

	a	b	c	d	e	f	g
Anno	Consistenza dei fondi rischi	Entrate per contribuzioni ordinarie, recuperi	Saldo Gestione finanziaria	Saldo Gestione amministrativa	Utilizzo per perdite pagate	Variazione della consistenza del fondo	Consistenza dei fondi rischi al 31 dicembre (area)
2006	370.160.965,28	8.433.018,21	12.056.435,00	1.393.381,00	6.841.977,70	12.254.094,51	382.415.059,79
2007	382.415.059,79	8.910.567,35	15.277.623,76	-2.510.594,61	5.127.439,97	16.550.156,53	398.965.216,32

Parte 3: Attività di garanzia a prima richiesta

I. Attivazione della nuova operatività

In seguito alla pubblicazione del DM 14 febbraio 2006 concernente gli interventi per garanzia diretta e la relativa autorizzazione ad operare in regime di *non aiuto* rilasciata dalla Commissione UE, le *Istruzioni applicative* al citato DM 14 febbraio 2006 sono state trasmesse in Banca d'Italia per un parere di conformità del funzionamento della garanzia diretta con piena compatibilità con i principi recati da Basilea 2.

In data 20 giugno 2007, la Banca d'Italia ha comunicato che *"... le esposizioni assistite da garanzie, cogaranzia e controgaranzia della SGFA possono essere considerate protette dalla controgaranzia dello Stato e che quindi alle medesime possa essere applicato, nei limiti in cui opera la protezione, il trattamento prudenziale previsto per quest'ultimo..."* e che, di conseguenza, *".... ai finanziamenti in questione può essere applicato un fattore di ponderazione pari a zero, ai fini della disciplina sia del coefficiente di solvibilità sia della concentrazione dei rischi"*.

In considerazione di tale parere, la SGFA ha provveduto alla formale delibera del testo delle Istruzioni Applicative del Decreto 14 febbraio 2006 con determinazione n. 444 del 21 luglio 2007.

Successivamente, con determinazione n. 641 del 15 novembre 2007, sono state eliminate talune criticità rilevate in merito ai limiti di intervento per le operazioni in cogaranzia fissati dalle "istruzioni applicative" del decreto.

Si prevede di attivare gli strumenti di garanzia diretta a far tempo dai primi mesi dell'anno 2008.

II. Quota disponibile per gli impegni di garanzia a prima richiesta

Per le attività in questione la somma disponibile tra la parte patrimoniale ammonta a complessivi 50 milioni di Euro.

III. Impegni per contenzioso

Il contenzioso per la garanzia diretta riguarda la chiamata in causa del garante in via subordinata in una vertenza intrapresa dalle banche nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole in merito al mancato riconoscimento di contributi pubblici in conto interessi successivamente revocati dal Ministero stesso in seguito all'entrata in liquidazione coatta amministrativa dei soggetti beneficiari.

Il valore del contenzioso predetto, al termine dell'esercizio 2007, è stimato in complessivi 22,8 milioni di Euro.

IV. Gestione finanziaria

Le dotazioni finanziarie attribuite alla SGFA per l'attività di garanzia diretta sono depositate presso la Banca Sella in Roma.

V. Convenzioni

Nel corso del 2007 è proseguita l'attività di diffusione della garanzia diretta presso Enti pubblici, organizzazioni di categoria e Consorzi fidi operanti nel settore primario.

Al 31 dicembre 2007, risultano attivati i seguenti accordi Con Regioni e Confidi:

- *Regione Sicilia*
 - Protocollo d'intesa che prevede, tra le altre cose, il cofinanziamento da parte della Regione degli interventi di garanzia, cogaranzia e controgaranzia di cui al decreto legislativo 102/2004. La Regione in tal senso ha stanziato Euro 3.000.000. Al momento, le somme messe a disposizione dalla Regione non sono ancora state versate all'Ismea.

- *Regione Sardegna*
 - *Accordo che prevede lo stanziamento di:*
 - Euro 3.000.000 quota Regione + Euro 3.000.000 quota Ismea/SGFA da destinare all'assunzione di garanzie dirette attivabili per operazioni di ristrutturazione del debito finalizzate, in particolare, alla trasformazione a lungo termine di precedenti passività contratte a breve e medio termine;
 - Euro 750.000 quota Regione + Euro 750.000 quota Ismea/SGFA da destinare a interventi di cogaranzia sui finanziamenti suddetti. Le somme a carico della Regione sono state versate all'ISMEA.

- *Regione Lombardia*
 - Accordo controfirmato dalla SGFA, dalla Regione, dal MIPAF e dai Federfidi Lombardia s.c./Agrifidi Lombardia s.c./COFAL s.c. con lo scopo di attivare interventi in cogaranzia
- *Regione Emilia Romagna*
 - Accordo quadro tra ISMEA e Regione che prevede tutte e tre le tipologie di intervento delle garanzie dirette attraverso la partecipazione di sette confidi. L'impegno a carico della Regione è stabilito in Euro 5.000.000,00 da destinare tanto agli interventi in collaborazione con i Confidi quanto ad altre attività. Al momento, la Regione ha stanziato solamente la quota in favore dei Confidi per l'attivazione di cogaranzie.

Al 31 dicembre risultava inoltre stipulata una convenzione per interventi in cogaranzia con il confidi AGROFIDI – Via Ganaceto, 134 – 41100 Modena

VI. Variazioni e consistenza dei fondi rischi e delle riserve

Come per la garanzia sussidiaria, si è effettuata una analisi dei flussi che sono intervenuti nei fondi rischi e nelle riserve per l'attività di garanzia diretta a far tempo dal 2005.

In particolare, nelle tabelle che seguono, sono stati analizzati i movimenti riferiti:

- ✓ ai fondi rischi (tabella fondi rischi), finalizzati alla copertura delle perdite attese dalle garanzie dirette (colonna c) ed alimentati con l'incasso delle relative commissioni di garanzia (colonna b);
- ✓ alle riserve patrimoniali (tabella riserve), destinate al presidio di eventuale perdite inattese (colonna c) ed alimentate dai seguenti flussi:
 - ✓ saldo economico derivante dalla gestione delle disponibilità finanziarie (colonna d) connesse all'attività di garanzia diretta;
 - ✓ saldo economico derivante dalla differenza tra le commissioni amministrative (applicate alle nuove garanzie) e le spese di funzionamento per l'attività (colonna e).

Riserve										
Anno	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l
	Consistenza riserve al 1 gennaio	Aumenti per contributi straordinari e/o giroconti	Riduzioni	Saldo gestione finanziaria	Saldo gestione amministrativa	Saldo variazione	Risultato di esercizio	Consistenza riserve al 31 dicembre	Quota impegnata per fidejussioni in essere	Riserve disponibili
2005	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2006	0	50.000.000	0	953.892	-330.809	50.623.083	623.083	50.000.000	0	50.000.000
2007	50.000.000	0	0	3.312.541	-1.119.327	2.193.214	2.193.214	50.000.000	0	50.000.000

Fondi rischi							
Anno	a	b	c	d	e	F	
	Consistenza fondi rischi al 1 gennaio	Aumenti per commissioni di garanzia e recuperi	Riduzioni per liquidazioni perdite	Altre variazioni	Saldo variazione	Consistenza fondi rischi al 31 dicembre	
2005	28.780.468		0	-1.321.377	1.204.722	-116.655	28.663.813
2006	28.663.813		0	0	-8.450	-8.450	28.655.363
2007	28.655.363		0	0	-47.795	-47.795	28.607.568

La tabella riserve che precede, espone altresì, nella colonna h, la quota di riserve impegnata a presidio degli impegni per garanzia diretta in essere al termine dell'esercizio di riferimento.

Nella medesima tabella, nella colonna e, è stato inserito il saldo della gestione amministrativa, il cui ammontare è determinato dall' IRES liquidata dalla SGFA con riferimento alla attività di prima richiesta.

La differenza tra il valore della consistenza delle riserve (colonna h) e la quota delle stesse già impegnata (colonna i) evidenzia la quota di riserve disponibile per l'assunzione di nuovi impegni da parte del garante a fronte della attività di garanzia diretta.

Come può osservarsi, le movimentazioni degli esercizi 2005, 2006, e 2007 riflettono gli eventi che ne hanno caratterizzato l'attività.

La variazione del fondo rischi deriva:

- ✓ dalla riduzione di 47.795 Euro intervenuta nel 2007 per l' abbandono delle azioni esecutive nei confronti di una ditta garantita dalla ex Sezione Speciale del Fondo interbancario di Garanzia.

Parte 4: Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A. Avvio dell'operatività delle garanzie a prima richiesta

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2008, sono state formalmente definite le procedure per l'avvio dei nuovi strumenti ISMEA a sostegno del credito alle imprese agricole. In tal senso, con determinazioni del Direttore Generale ISMEA n.51 del 5 febbraio 2008 e n.52 del 7 febbraio 2008) sono stati approvati i documenti concernenti:

- L'individuazione del flusso informativo per la gestione delle richieste di rilascio delle garanzie nonché le singole attività interne a carico del garante;
- La procedura generale per la quantificazione della commissione di garanzia;
- La definizione dei valori da utilizzare per il calcolo della commissione;
- L'attribuzione dei parametri relativi ai predetti valori.

Successivamente, al fine di dare concreto seguito agli interventi di cui sopra, la SGFA ha trasmesso (con circolari 21 febbraio 2008) le "Istruzioni Applicative" del DM 14 febbraio 2006 (recante norme sull'attività di rilascio di garanzia di cui all'art. 17 del decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102) alle Banche corrispondenti, alle Regioni, ai Ministeri interessati ed alla Banca d'Italia.

Con le predette determinazioni, si può quindi ritenere concluso l'*iter* procedurale per l'avvio delle nuove attività della SGFA.

B. Attività della garanzia sussidiaria

A seguito di una decisione negativa assunta dall'ex FIG in merito alla richiesta di liquidazione da parte di una banca per la quale la banca stessa non ha ritenuto di aderire alle motivazioni del diniego, ISMEA e la SGFA sono state citate davanti al Tribunale di Roma, all'udienza che si terrà il 30 settembre 2008, per accertare e dichiarare l'obbligo della SGFA a pagare alla Banca attrice la somma di Euro 17.670.195,43, oltre interessi nella misura di 7 punti percentuali oltre il TUS, dalla data della richiesta di pagamento, per la copertura dei mutui agrari garantiti dalla SGFA.

C. Modifiche normativa operatività SGFA

Nel corso del mese di maggio 2008, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, recante "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38".

Il provvedimento entra in vigore dal 20 maggio 2008 e reca, tra l'altro, importanti novità con riferimento all'attività di garanzia a prima richiesta di SGFA (l'articolo 1 del predetto decreto legislativo, comma 1, lettera bb), sostituisce, innovando, l'articolo 17, comma 2 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102).

Si prevede, in primo luogo, l'estensione della possibilità per SGFA di operare con garanzia a prima richiesta anche a fronte di operazioni a breve termine (cosa precedentemente esclusa).

Altro intervento consiste nella possibilità di rilasciare garanzie a prima richiesta a fronte di finanziamenti erogati anche da soggetti diversi da banche purché abilitati all'esercizio del credito all'agricoltura. Con questa integrazione, si intende far sì che SGFA possa operare anche nei confronti dei consorzi agrari che, oggi, costituiscono, in talune zone del Paese, una realtà di assoluto rilievo per il sistema agricolo locale.

Un ulteriore intervento concerne il rapporto sottostante quello di garanzia. Con la cennata modifica normativa si prevede che la garanzia a prima richiesta SGFA possa essere rilasciata anche a fronte di obbligazioni che derivano da transazioni di tipo commerciale.

Sul fronte della garanzia sussidiaria, si prevede la riproposizione, a livello di norma primaria, della obbligatorietà della garanzia – precedentemente recata dall'articolo 45 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, successivamente abrogato dall'articolo 1 del decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 303.

L'AMMINISTRATORE UNICO
(Dr. Ezio Castiglione)

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2007**

PAGINA BIANCA

SOMMARIO

1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
 - 1.1. CRITERI GENERALI
2. CRITERI DI VALUTAZIONE
 - 2.1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
 - 2.2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E AMMORTAMENTI
 - 2.3. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
 - 2.4. CREDITI
 - 2.5. FONDI RISCHI ED ONERI
 - 2.6. DEBITI
 - 2.7. IMPOSTE
 - Imposte anticipate e/o differite
 - IRES
 - IRAP
 - 2.8. RATEI E RISCONTI
 - 2.9. CONTI D'ORDINE
 - Impegni
 - Rischi
 - Beni presso terzi
3. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE
 - 3.1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
 - 3.2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
 - 3.3. FONDO AMMORTAMENTO
 - 3.4. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE
 - 3.5. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
 - 3.6. CREDITI VERSO AZIENDE E ISTITUTI DI CREDITO
 - 3.7. CREDITI VERSO ALTRI
 - 3.8. DISPONIBILITA' LIQUIDE
 - 3.9. RATEI E RISCONTI ATTIVI
 - 3.10. PATRIMONIO NETTO
 - 3.11. FONDI RISCHI E ONERI
 - 3.12. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
 - 3.13. DEBITI
 - 3.14. CONTI D'ORDINE
 - Impegni
 - Rischi
4. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO
 - 4.1. PROVENTI
 - 4.2. COSTI DELLA PRODUZIONE
 - 4.3. COSTI DEL PERSONALE
 - 4.4. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI
 - 4.5. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI
5. ALTRE INFORMAZIONI
 - 5.1. COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

PAGINA BIANCA

1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1. CRITERI GENERALI

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente e, ove possibile, facendo riferimento ai principi contabili approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

La Società, costituita con atto a rogito del Dottor Giulio Majo Notaio in Roma – repertorio n. 22676 in data 23/9/2003, ha per oggetto la gestione degli interventi di sostegno finanziario previsti dall'art.36 della Legge 2 giugno 1961 n.454 (ex Fondo Interbancario di Garanzia) e la gestione degli interventi previsti dall'art. 17 decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 (ex Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia).

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti.

2.1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le *immobilizzazioni immateriali* sono espote nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura e comunque per un periodo non superiore a cinque anni.

2.2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E AMMORTAMENTI

Le *immobilizzazioni materiali* sono iscritte al costo originario di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore di costo è rettificato dalla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio. Gli ammortamenti sono quantificati con riferimento al loro degrado tecnico-economico, e risultano altresì all'interno delle misure fiscalmente ammesse.

Si riassumono di seguito le aliquote di ammortamento applicate.

CATEGORIE	ALIQUOTE %
MACCHINE ELETTRONICHE	20%
MOBILI ED ARREDI PER L'UFFICIO	12%
SPESE DIVERSE DA AMMORTIZZARE	20%

2.3. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nelle *immobilizzazioni finanziarie* sono state iscritte le obbligazioni in Euro (titoli a reddito fisso emessi in Euro o in divise di paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea) e obbligazioni in valuta extra Euro (titoli a reddito fisso emessi in divisa di paesi non aderenti all'Unione Monetaria Europea).

Per i titoli emessi in valuta extra Euro, sono stati stipulati contratti di *cross currency swap* e/o *interest swap* per l'annullamento del rischio di cambio.

Trattandosi di titoli non destinati alla negoziazione, essi sono stati iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, al costo di acquisto, rettificato in ragione del disaggio o dell'aggio d'acquisto maturato a fine esercizio. Pertanto la Società non detiene, alla chiusura dell'esercizio, immobilizzazioni finanziarie il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo di acquisto.

2.4. CREDITI

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo.

2.5. FONDI RISCHI ED ONERI

Il *fondo oneri del personale*, accoglie nel passivo dello stato patrimoniale l'importo risultante dalla valorizzazione delle ferie maturate e non godute dal personale dipendente della Società alla fine dell'anno 2007 e l'importo deliberato dall'Amministratore Unico ai fini della corresponsione del premio di produttività, di competenza del 2007 ma che verrà effettivamente liquidato nel corso del 2008.

Il *fondo rischi specifici da garanzia ex Lege 454/61 e successive modificazioni ed integrazioni, esente ex art.22 DPR 601/73 e art.1 comma 24 DL 11/97 convertito con Legge 81/97* e il *fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni ed integrazioni tassato*, ammontanti complessivamente a 399 milioni di Euro circa, rappresentano le potenzialità della Società per far luogo al rimborso delle perdite subite dalle Banche per l'attività ex articolo 1 comma 512 della Legge del 30 dicembre 2004, n.311.

Il *Fondo rischi per contenzioso ex Sezione Speciale* ammontante a Euro 28 milioni è stato costituito per far fronte al rischio eventuale derivante dall'ammontare del contenzioso in essere legato all'attività prevista dal Decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102 articolo 17.

2.6. DEBITI

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

2.7. IMPOSTE

Imposte anticipate e/o differite

Con riguardo al principio contabile in tema di iscrizione sulle imposte sul reddito, emanato nel corso del 1999 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, si segnala che di esso non si è fatta applicazione in bilancio in mancanza del presupposto fondamentale costituito dalla ragionevole previsione della presenza, negli anni successivi, di reddito imponibile in misura tale da assorbire le variazioni temporali.

IRES

Dal 1° gennaio 2004 il reddito prodotto dalla Società è stato assoggettato alla nuova imposta denominata IRES. La nuova imposta sostituisce l'IRPEG, in vigore fino al 2003. Per l'anno 2007, il risultato quantificato a fini IRES è pari ad Euro 11.504.227, conseguentemente l'imposta dovuta ammonta a Euro 3.796.395; è stato pertanto operato un accantonamento di pari importo.

A tale riguardo si rammenta che, ai sensi dell'articolo 22 DPR 601/73, continuano a non costituire base imponibile anche ai fini IRES (in quanto esenti) le trattenute, le contribuzioni versate alla Società dalle Banche corrispondenti e i recuperi. Conseguentemente, le perdite coperte dalla Società alle Banche, sono considerate come non deducibili.

Ai fini dell'applicazione di tale imposta, i principali elementi che costituiscono la base imponibile sono:

1. gli interessi su titoli tassati;
2. gli interessi su depositi bancari;
3. gli altri proventi finanziari;
4. i proventi straordinari;

IRAP

Anche per l'esercizio 2007 la Società ha provveduto ad accantonare le somme stimate come dovute all'Erario a fini IRAP che ammontano a 484.352 Euro circa.

Ai fini dell'applicazione di tale imposta, costituiscono base imponibile i seguenti elementi:

- 1) le trattenute;
- 2) le contribuzioni;
- 3) i recuperi versati dalle Banche, se relativi a perdite dedotte dalla base imponibile IRAP a partire dal 1° gennaio 2000, ridotti delle perdite liquidate nell'esercizio 2001 ed afferenti ad operazioni erogate a far tempo dall'anno 1998 (anno di entrata in vigore dell'IRAP).

2.8. RATEI E RISCONTI

Il principio della competenza temporale viene realizzato per mezzo della appostazione di ratei e risconti attivi e passivi.

2.9. CONTI D'ORDINE

Il conto raccoglie gli *impegni*, i *rischi* e i *beni altrui* presso la Società

Impegni

Tra gli *impegni* si sono distinti quelli derivanti alla Società per la sussistenza della garanzia sussidiaria, ripartiti in relazione allo stato in cui versano i finanziamenti (regolare ammortamento, sofferenze o richieste di rimborso), da quelli derivanti da contratti di *currency e/o interest swap* sottostanti agli acquisti di titoli in valuta, da quelli derivanti dalle convenzioni stipulate con enti diversi per la garanzia diretta.

Per quanto riguarda gli *impegni per la garanzia sussidiaria*, questi sono distinti sulla base dello stato in cui versano le operazioni creditizie che beneficiano della garanzia anzidetta. In particolare:

1. operazioni in regolare ammortamento. Si tratta di finanziamenti stimati come ancora in ammortamento e per i quali non risultano segnalati dalle banche ad SGFA avvisi di atti per il recupero delle stesse;
2. procedure esecutive in corso. Si tratta di finanziamenti per i quali è pervenuta ad SGFA una segnalazione da parte delle banche interessate di avvio atti per il recupero delle stesse. Non è altresì pervenuta alcuna segnalazione, con riferimento alle medesime, di chiusura delle azioni stesse;
3. richieste di rimborso giacenti. Si tratta di finanziamenti per i quali si è conclusa la procedura esecutiva e le banche interessate, avendo incontrato una perdita, hanno avanzato istanza di liquidazione di garanzia sussidiaria alla SGFA. Per tali posizioni non si è ancora conclusa l'istruttoria da parte degli uffici SGFA. Al termine dell'istruttoria, esse saranno liquidate (se tutte le condizioni recate dal Regolamento si saranno verificate) o, in caso contrario, respinte.

Tutte le operazioni, inoltre, a prescindere dallo stato in cui versano, sono assegnate ad una particolare classe di rischio in relazione all'epoca in cui esse sono state deliberate. In particolare:

1. prima classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati fino a tutto il 1991;
2. seconda classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati dal 1992 e deliberati fino a tutto il 19 dicembre 1996;
3. terza classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) deliberati dal 20 dicembre 1996;
4. quarta classe di rischio: finanziamenti deliberati dal 15 settembre 2004;
5. quinta classe di rischio: finanziamenti deliberati a far tempo dal 15 marzo 2006.

Per quanto attiene alle modalità di valutazione degli importi relativi a ciascuna delle operazioni garantite in via sussidiaria, si fa presente che, dall'esercizio 2006, si è adottato il seguente criterio:

- ✓ Primo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua il debito residuo di ciascun finanziamento sulla base di un piano di ammortamento stimato avendo presenti il tasso medio di mercato e la durata in anni dell'operazione. L'importo che ne deriva è iscritto nella massa garantita della SGFA;

- ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si individua – per ciascun finanziamento – l'importo originariamente garantito e lo si abbatte della percentuale di garanzia prevista dalle norme in vigore all'epoca dell'erogazione dello stesso. l'importo così ottenuto è iscritto nella massa garantita SGFA;
- ✓ Secondo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna procedura esecutiva che risulta ancora in essere – l'ammontare che la banca ha segnalato come oggetto di recupero in sede di avvio degli atti esecutivi e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;
 - ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio;
- ✓ Terzo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna richiesta di rimborso in attesa di istruttoria o di determinazione da parte dell'Organo deliberante di SGFA – l'ammontare che la banca ha richiesto (o che nel frattempo gli uffici SGFA hanno ricalcolato) a titolo di pagamento di garanzia sussidiaria e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;
 - ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio.

Il criterio di calcolo è stato differenziato tra le prime due classi e le altre tre in relazione alle diverse modalità di calcolo della perdita a carico di SGFA previste dalla normativa in vigore dal 20 dicembre 1996 in poi.

La normativa precedente a tale data prescriveva infatti che il garante sussidiario intervenisse per una determinata percentuale della perdita quantificata alla conclusione delle azioni esecutive, senza prevedere alcun limite al riguardo.

Diversamente, i regolamenti che si sono succeduti dal 20 dicembre 1996 in poi hanno introdotto un limite di importo all'esborso del garante quantificato applicando la percentuale di garanzia (differenziato sulla base delle caratteristiche dei finanziamenti) all'importo originariamente garantito.

In relazione a ciò, mentre per i finanziamenti di prima e seconda classe è solo possibile stimare un importo di riferimento a titolo di perdita, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe, è possibile individuare con esattezza il massimo importo che il garante potrà essere chiamato a liquidare in caso di attivazione della garanzia sussidiaria.

Tale differenziazione nel criterio di calcolo è stata introdotta a partire dall'esercizio 2006. In relazione a ciò, mentre per le operazioni di prima e seconda classe di rischio il criterio di quantificazione dell'importo da iscrivere nella massa garantita non subisce modifiche rispetto al passato, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe di rischio, il nuovo criterio adottato prevede l'iscrizione sempre e comunque del massimo importo che la banca potrebbe chiedere a titolo di garanzia sussidiaria.

Tale nuovo criterio, applicabile – come illustrato – solamente alle *nuove* operazioni, consente pertanto di applicare con certezza il principio di massima prudenza nella quantificazione del rischio incombente sul garante.

Per quanto riguarda gli *impegni per convenzioni garanzia diretta*, si è appostato l'importo di Euro 3.750.000,00 a seguito della stipula della convenzione con la Regione Sardegna per la gestione della garanzia a prima richiesta.

Le operazioni in titoli

Per quanto riguarda gli impegni per le operazioni in titoli, si distinguono le seguenti voci:

- *valuta da consegnare*, che accoglie il valore nominale dei titoli e le relative cedole inerenti investimenti assoggettati a contratti di *cross currency swap e/o interest swap* acquistati a tutto il 2000;
- *quota capitale da consegnare, cedole da consegnare, quota capitale da ricevere e cedole da ricevere*, che accolgono gli impegni derivanti dai contratti di *cross currency swap e/o interest swap*, stipulati dal 2001, e contabilizzati in via analitica con la distinzione delle somme da consegnare e da ricevere da parte della Società e con la distinzione degli impegni connessi al valore nominale dei titoli da quelli relativi alle cedole.

Rischi

Per quanto riguarda i *rischi* essi consistono:

- nel contenzioso sorto tra le Banche e la SGFA, in merito al diniego di attivazione della garanzia sussidiaria e per la quale potrebbe essere chiamata a liquidare l'importo a suo tempo negato;
- nelle citazioni in giudizio pervenute al 31 dicembre 2007 per l'attività di garanzia diretta di cui all'art.17 del D.Lgs 29 marzo 2004 n. 102, a seguito di chiamata in via subordinata della Società nelle cause intentate da diverse banche nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole per accertare l'obbligo di quest'ultimo a corrispondere i contributi sospesi e/o liquidati e poi revocati a seguito dei decreti di

liquidazione coatta amministrativa riguardanti le ditte mutuarie. Tali citazioni rappresentano il solo contenzioso in dipendenza del quale sussiste, in capo alla Società, il rischio di esborso nel caso in cui venissero accertati la non debenza del contributo da parte del suddetto Ministero e l'obbligo di corrisponderlo da parte della Società. Per iscrivere il valore di questi ultimi si è tenuto conto delle quantificazioni delle somme indicate negli atti di citazione in giudizio.

- nel contenzioso relativo ad una vertenza, di importo relativamente modesto, tra la Società e l'Amministrazione finanziaria dello Stato.

Beni presso terzi

Tra i *beni presso terzi* si evidenzia il valore dei beni e dei macchinari della Società presso terzi iscritti al loro presumibile valore di mercato.

3. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

3.1. *IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI*

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

CATEGORIE	SALDO 1/1/2007	INCREMENTI	AMMORTAMENTI E/O DECREMENTI	SALDO 31/12/2007
PROGRAMMI SOFTWARE E ALTRO	31.265,47	5.890,81	27.004,36	10.151,92
CONCESSIONI E LICENZE	489,60	0,00	244,80	244,80
COSTI D'IMPIANTO	6.044,21	0,00	3.022,11	3.022,10
TOTALE	37.799,28	5.890,81	30.271,27	13.418,82

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

Le suddette voci sono iscritte all'attivo del bilancio, in quanto sono state, con il consenso del Collegio Sindacale, ritenute produttive di utilità economica su un arco di più esercizi, così come previsto dall'art.2426 del c.c..

3.2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali *lorde* sono di seguito esposte:

CATEGORIE	SALDO 1/1/2007	ACQUISTI	DISMISSIONI	SALDO 31/12/2007
MACCHINE ELETTRONICHE	187.091,83	2.673,41	846,00	188.919,24
MOBILI E ARREDI PER UFFICI	114.363,71	0,00	35.083,25	79.280,46
SPESE DIVERSE DA AMMORTIZZARE	138.998,91	0,00	119.429,98	19.568,93
SISTEMI TELEFONICI ELETTRONICI	24.040,75	0,00	24.040,75	0,00
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO	92.156,56	0,00	92.156,56	0,00
TOTALE	556.651,76	2.673,41	271.556,54	287.768,63

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

Gli acquisti effettuati nel corso dell' anno 2007 si riferiscono ad una stampante ed al rilevatore di presenze del personale, mentre le dismissioni sono relative ai beni (completamente ammortizzati) lasciati a corredo degli immobili siti in Via in Lucina per i quali si è decisa la risoluzione anticipata del contratto di locazione, previo accordo con i proprietari.

3.3. FONDO AMMORTAMENTO

I movimenti intervenuti nell'esercizio 2007, nei *fondi ammortamento*, sono i seguenti:

CATEGORIE	SALDO 1/1/2007	ALIENAZIONI	QUOTA AMM.TO 2007	SALDO 31/12/2007
MACCHINE ELETTRONICHE	181.823,12	846,00	5.613,31	186.590,43
MOBILI E ARREDI PER UFFICI	112.152,68	35.083,25	959,63	78.029,06
SPESE DIVERSE DA AMMORTIZZARE	138.998,91	119.429,98	0,00	19.568,93
SISTEMI TELEFONICI ELETTRONICI	24.040,75	24.040,75	0,00	0,00
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO	92.156,56	92.156,56	0,00	0,00
TOTALE	549.172,02	271.556,54	6.572,94	284.188,42

3.4. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

CATEGORIE	SALDO 1/1/2007	ACQUISTO	QUOTA AMM.TO 2007	SALDO 31/12/2007
MACCHINE ELETTRONICHE	5.268,71	2.673,41	5.613,31	2.328,81
MOBILI E ARREDI PER UFFICI	2.211,03	0,00	959,63	1.251,40
TOTALE	7.479,74	2.673,41	6.572,94	3.580,21

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

Gli ammortamenti applicati nell'anno si sono ragguagliati a circa 6.573 Euro circa a fronte di ulteriori acquisti per un ammontare complessivo di 2.673 Euro circa.

3.5. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2007	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO 31/12/2007
OBBLIGAZIONI IN EURO	152.077.383,65	2.953,11	37.708.864,48	114.371.472,28
OBBLIGAZIONI IN VALUTA EXTRA EURO	85.284.739,46	0,00	14.000.172,11	71.284.567,35
TOTALE	237.362.123,11	2.953,11	51.709.036,59	185.656.039,63

3.6. CREDITI VERSO AZIENDE E ISTITUTI DI CREDITO

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2007	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO 31/12/2007
PER TRATTENUTE	4.999.338,38	8.129.850,16	8.809.344,26	4.319.844,28
PER CONTRIBUZIONE A CARICO BANCHE	1.115.743,16	1.742.748,42	1.974.793,39	883.698,19
PER CONTR. SPESE AMM.VE	79.353,69	297.901,70	256.789,62	120.465,77
CRED. PER ADEMP. FID. L.153/75	172.500,33	0,00	47.794,66	124.705,67
CRED. PER ADEMP. FID. L.194/84	710.644,69	0,00	0,00	710.644,69
TOTALE	7.077.580,25	10.170.500,28	11.088.721,93	6.159.358,60

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

I crediti per trattenute verso le Banche di 4,3 milioni di Euro circa comprendono:

- 29.000 Euro circa per trattenuta 2002;
- 224.000 Euro circa per trattenuta 2003;
- 160.000 Euro circa per trattenuta 2004;
- 326.000 Euro circa per trattenuta 2005;
- 789.000 Euro circa per trattenuta 2006;
- 2.790.000 Euro circa per trattenuta 2007.

I crediti per contribuzioni e per trattenute saranno incassati con valuta pari al trimestre relativo alla segnalazione delle operazioni erogate e sono controbilanciati dalla voce del passivo "debiti verso banche per trattenute e contribuzioni" pari a Euro 3,3 milioni.

I crediti per adempimenti fideiussori ex lege 153/75 ed ex lege 194/84 derivano da azioni di regresso intraprese dalle Banche nei confronti dei beneficiari inadempienti; tali crediti sono svalutati secondo il presumibile valore di realizzo nelle misure differenziate che in appresso si indicano e che tengono conto del grado di rischio proprio della natura dei soggetti beneficiari sia delle garanzie da cui i crediti sono assistiti:

Legge 153/75**azioni esecutive individuali**

- crediti garantiti anche da ipoteca o privilegiati 15%
- crediti non garantiti anche da ipoteca né privilegiati 40%

Legge 194/84**azioni esecutive individuali**

- crediti garantiti anche da ipoteca o privilegiati 50%
- crediti non garantiti anche da ipoteca né privilegiati 70%

azioni esecutive concorsuali

- crediti garantiti anche da ipoteca o privilegiati 70%
- crediti non garantiti anche da ipoteca né privilegiati 100%

La predetta valutazione viene di anno in anno aggiornata in armonia con quanto comunicato dalle singole Banche in relazione allo stato delle procedure in essere.

3.7. CREDITI VERSO ALTRI

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2007	VARIAZIONE	SALDO 31/12/2007
CREDITI VERSO ALTRI	4.397.501,07	1.099.917,27	5.497.418,34

La composizione dettagliata della voce è riportata nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2007	SALDO 31/12/2006
CREDITI PER RITENUTE	2.014.807,86	1.167.160,86
CREDITI PER IMPOSTE	2.253.844,78	1.995.029,08
CREDITI PER INTERESSI	102.213,83	102.213,83
ALTRI CREDITI	1.126.234,69	1.133.060,12
ANTICIPO FORNITORI	117,18	37,18
ANTICIPO TRASFERTE	200,00	0

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio:

Nella voce *Altri crediti*, sono iscritti, tra l'altro, gli interessi sui depositi bancari (relativi al quarto trimestre 2007) pari a 1.058.000 Euro circa al netto della ritenuta del 27%, nonché quote transitorie in attesa di restituzione da parte dei soggetti interessati. La liquidazione degli interessi ha avuto luogo trimestralmente. Nella stessa voce sono appostate altre poste di minore entità tra le quali Euro 57.000 circa a titolo di rimborso di spese legali relative al contenzioso in

essere relativo all'attività della ex Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia e Euro 8.000 circa a titolo di una errata fornitura di buoni pasto di cui si è chiesto il rimborso.

3.8. DISPONIBILITA' LIQUIDE

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2007	SALDO 31/12/2006
DEPOSITI BANCARI	284.972.941,14	160.155.302,79
DANARO	1.891,95	824,21
VALORI IN CASSA	77,83	94,12
TOTALE	284.974.910,92	160.156.221,12

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

L'aumento del saldo dei depositi bancari al 2007 rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente alle intervenute scadenze di titoli precedentemente nel portafoglio ex FIG, non più reinvestiti.

3.9. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2007	SALDO 31/12/2006
RATEI ATTIVI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO (per interessi)	13.788.775,60	14.370.899,64
RISCONTI ATTIVI	61.158,87	12.487,07
TOTALE	13.849.934,47	14.383.386,71

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

La voce di bilancio ratei attivi rappresenta le quote di interessi su titoli, di competenza dell'esercizio, relative alle cedole che saranno incassate nel corso del 2008.

La voce risconti attivi, comprende, la quota di costo, non di competenza dell'esercizio 2007, anticipato da questa Società per l'esodo volontario di una unità di personale, che troverà la contropartita economica nel corso degli esercizi successivi.

3.10. PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2007	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO 31/12/2007
Capitale sociale	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00
Riserva legale	42.814,77	197.185,23	0,00	240.000,00
Altre riserve	50.000.000,00	0,00	0,00	50.000.000,00
Utile portato a nuovo	809.621,02	425.898,27	809.621,02	425.898,27
Utile d'esercizio	623.083,50	2.193.213,83	623.083,50	2.193.213,83
TOTALE	52.675.519,29	2.816.297,33	1.432.704,52	54.059.112,10

Commenti sulle variazioni intervenute

Il capitale sociale, di importo pari a Euro 1.200.000,00 interamente versato, non presenta alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Nella voce "altre riserve", di importo pari a Euro 50.000.000,00, sono iscritte le poste finalizzate all'attività della Società per garanzia a prima richiesta *ex lege* n.102 del 29 marzo 2004 art. 17, derivanti dal trasferimento delle risorse finanziarie relative al soppresso "Fondo per il Risparmio Idrico Energetico" *ex lege* 14 maggio 2005 n.80 art.10 co.9.

La voce "Utile portato a nuovo" iscritta per Euro 426 mila circa diminuisce complessivamente rispetto all'ammontare dell'anno precedente, di Euro 384 mila circa; tale decremento deriva da:

- distribuzione al Socio dell'utile d'esercizio 2005 per Euro 809 mila;
- incremento derivante dalla destinazione dell'utile d'esercizio 2006 per Euro 426 mila.

3.11. FONDI RISCHI E ONERI

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2007	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	SALDO 31/12/2007
Fondo Rischi specifici da garanzie <i>ex Lege</i> 454/61 e successive modificazioni e integrazioni. Esente <i>ex art.</i> 22 DPR 601/73 e <i>art.</i> 1 COMMA 24 DL 11/97	171.442.419,81	10.799.695,00	5.127.439,97	177.114.674,84
Fondo Rischi specifici da garanzie <i>ex Lege</i> 454/61 e successive modificazioni e integrazioni. Tassato	210.972.639,68	10.877.902,00	0,00	221.850.541,68
Fondo Rischi contenzioso <i>ex Sezione Speciale</i>	28.655.362,97	0,00	47.794,66	28.607.568,31
TOTALE	411.070.422,46	21.677.597,00	5.175.234,63	427.572.784,83

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

Al *fondo rischi esente*, in conformità a quanto disposto dall'*art.* 22 del DPR 601/73, sono fatte affluire le trattenute e le contribuzioni poste a carico degli operatori e delle Banche in relazione ai finanziamenti garantibili in via sussidiaria dalla Società. Esse non concorrono, per la citata norma di legge, a formare il reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi, sempre che vengano destinate al predetto *fondo esente* che deve essere utilizzato prioritariamente per la copertura delle perdite subite dalle Banche finanziatrici. Nel predetto Fondo sono confluiti Euro 154.937.069,73, corrisposti pariteticamente dal sistema bancario e dal Ministero dell'Economia, per il riequilibrio finanziario del Fondo Interbancario di Garanzia come previsto dal D.L. 31 gennaio 1997 n.11 convertito in Legge 28/03/1997 n.81.

In relazione a ciò, l'accantonamento al 31 dicembre 2007 al *fondo rischi esente* rappresenta i proventi per trattenute, contribuzioni e recuperi dell'anno, così come esposti nel conto economico ed è pari a 10,8 milioni di Euro circa.

L'utilizzo del *fondo rischi esente*, che principalmente rappresenta i pagamenti deliberati dall'Amministratore Unico nel corso dell'anno 2007, è pari a 5,1 milioni di Euro circa.

L'aumento della consistenza del *fondo rischi esente*, rispetto al saldo al 1° gennaio 2007, è pari a 5,6 milioni di Euro circa.

Al *fondo rischi tassato* costituito il 31 dicembre 1994 per indicare l'ulteriore importo necessario a far fronte ai prevedibili *impegni* dell'Ente, è stato accantonato l'importo di 10,8 milioni di Euro circa.

Complessivamente l'ammontare dei *fondi* (esente e tassato) è pari a 399 milioni di Euro circa, con un incremento rispetto alla consistenza del 2006 di 17 milioni di Euro circa. Tale importo è necessario per fronteggiare gli impegni costituiti dalle operazioni in regolare ammortamento, dalle procedure esecutive in essere, dalle richieste giacenti e dal contenzioso in corso.

Esso, fatti salvi casi eccezionali ed imprevedibili, è allo stato sufficiente a presidiare gli oneri futuri derivanti dalle operazioni garantite, stimate in capo alla Società a tutto il 2007.

Al *Fondo rischi contenzioso ex Sezione Speciale* sono state prudenzialmente accantonate le somme necessarie per far fronte ai rischi eventuali derivanti dal contenzioso in essere relativo all'attività prevista dal Decreto 29 marzo 2004 n.102 art. 17.

3.12. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2007	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	SMOBILIZZI PER PREV. INTEGR.	SALDO 31/12/2007
Trattamento di fine rapporto	174.863,94	33.401,68	18.408,66	2.867,05	186.989,91

Commenti alle variazioni intervenute nell'esercizio

Il conto *trattamento di fine rapporto*, accoglie gli accantonamenti di legge previsti per i dipendenti della Società.

3.13. DEBITI

FORNITORI

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2007	SALDO 31/12/2006
DEBITI VERSO FORNITORI	22.203,68	28.661,89

DEBITI VS REGIONE SARDEGNA

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2007	SALDO 31/12/2006
DEBITI VS REGIONE SARDEGNA	3.750.000,00	0,00

Al conto *Debiti vs Regione Sardegna* è stato fatto affluire il versamento della Regione in attuazione della convenzione a suo tempo stipulata per la gestione della garanzia a prima richiesta nel territorio regionale.

3.14. CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine iscritti in bilancio rappresentano gli *impegni*, i *rischi* e il *sistema improprio dei beni altrui*.

Impegni

Tra gli *impegni* sono indicate le garanzie in essere.

Dette garanzie sono suddivise secondo il principio illustrato nei criteri di valutazione ed accolgono i seguenti valori.

DESCRIZIONE		SALDO 31/12/2007	SALDO 31/12/2006
Finanziamenti in essere	Attuale normativa	2.780.880.047,10	1.175.450.115,62
	Normativa in vigore dal 2004 al 2006	2.401.821.326,56	2.451.264.377,56
	Normativa in vigore dal 1996 al 2004	3.969.515.757,85	4.458.930.615,14
	Normativa in vigore dal 1992	231.566.563,55	309.063.871,71
	Totale	9.383.783.695,06	8.394.708.980,03
Procedure esecutive in essere	Attuale normativa	21.951,60	0,00
	Normativa in vigore dal 2004 al 2006	3.559.504,41	583.820,00
	Normativa in vigore dal 1996 al 2004	107.021.409,13	88.465.618,70
	Normativa in vigore dal 1992	244.602.271,42	253.091.361,76
	Normativa in vigore fino al 1991	376.885.578,38	407.692.899,58
	Totale	732.090.714,94	749.833.700,04
Richieste di rimborso giacenti		82.660.231,55	90.322.506,04
Totale		10.198.534.641,55	9.234.865.186,11

Sempre tra gli *impegni*, in relazione alle operazioni di *cross currency swap* sottostanti agli acquisti di titoli in valuta, sono inoltre iscritte le voci:

- *valuta da consegnare* per 6,36 milioni di Euro circa (che accoglie il valore nominale di titoli e il valore delle cedole con riferimento agli investimenti effettuati fino a tutto il 2000);
- per gli investimenti effettuati dal 2001:
 - * *cedole da consegnare* per 14,15 milioni di Euro circa (che accoglie il valore nominale delle cedole che scadranno e che dovrà essere consegnato alla controparte *swap*);
 - * *cedole da ricevere* per 5,5 milioni di Euro circa (che accoglie il valore nominale delle cedole che scadranno e che la controparte *swap* dovrà corrispondere alla Società);
 - * *quota capitale da consegnare* per 65,5 milioni di Euro circa (che accoglie il valore nominale dei titoli che a scadenza dovrà essere consegnato dalla Società alla controparte *swap*);
 - * *quota capitale da ricevere* per 65,5 milioni di Euro circa (che accoglie il valore nominale dei titoli che a scadenza la controparte *swap* dovrà restituire alla Società).

Infine, sempre tra gli *impegni*, in relazione alla convenzione stipulata con la Regione Sardegna per la gestione della garanzia a prima richiesta nel territorio regionale, è stata iscritta la somma di Euro 3,75 milioni per la quota cofinanziata dalla Società.

Rischi

Tra i *rischi* è evidenziato

- il contenzioso legale in essere per 10,3 milioni di Euro circa, che indica gli importi relativi alle citazioni in giudizio pervenute al 31 dicembre 2007 alla Società a seguito delle delibere negative assunte in merito all'attivazione della malleveria (riguardanti l'attività dell'ex Fondo interbancario di Garanzia). Per iscrivere il valore di questi ultimi si è tenuto conto delle quantificazioni delle somme esposte nella documentazione prodotta ai fini legali;
- il contenzioso nelle citazioni in giudizio pervenute al 31 dicembre 2007, per 22,8 milioni di Euro circa, a seguito di chiamata in via subordinata della Società nelle cause intentate da diverse banche nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole per accertare l'obbligo di quest'ultimo a corrispondere i contributi sospesi e/o liquidati e poi revocati a seguito dei decreti di liquidazione coatta amministrativa riguardanti le ditte mutuatarie (riguardanti l'attività dell'ex Sezione Speciale del Fondo interbancario di garanzia) Per iscrivere il valore di questi ultimi si è tenuto conto delle quantificazioni delle somme indicate negli atti di citazione in giudizio.

A tale categoria appartiene anche il contenzioso tributario in essere che ammonta ad 8.000 Euro circa.

4. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO**4.1. PROVENTI**

	SALDO 31/12/2007	SALDO 31/12/2006
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		
Ricavi per prestazioni di servizi	5.000,00	5.000,00
TOTALE RICAVI VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	5.000,00	5.000,00

PROVENTI EX LEGE 454/61		
Trattenute a carico degli operatori	7.153.068,78	7.270.204,84
Contribuzioni a carico delle Banche	1.555.908,79	1.809.269,54
Contributo spese amministrative	232.818,04	253.822,10
Recupero Perdite Coperte	1.200.126,91	738.090,98
Trattenute anni precedenti	557.371,66	424.722,39
Contribuzioni anni precedenti	99.615,57	76.437,52
Contrib. Spese amm.ve anni precedenti	785,25	
TOTALE PROVENTI EX LEGE 454/61	10.799.695,00	10.572.547,37

La voce *ricavi delle vendite e delle prestazioni* scaturisce dalla convenzione in essere tra la Società e l'Ismea in merito ai servizi resi per la gestione delle attività di garanzia sussidiaria e diretta.

La voce *proventi ex lege 454/61* evidenzia le trattenute poste a carico degli operatori e le contribuzioni poste a carico delle Banche relative a finanziamenti segnalati nel corso del 2007, i recuperi delle perdite coperte dalla Società nonché le trattenute e contribuzioni degli anni precedenti.

4.2. COSTI DELLA PRODUZIONE

B) COPERTURA PERDITE EX LEGE 454/61	SALDO 31/12/2007	SALDO 31/12/2006
Capitale	5.109.312,19	6.718.764,56
Rimborsi di trattenute e contribuzioni anni precedenti	18.127,78	147.622,10
Restituzione somme di perdite recuperate	0,00	0,00
utilizzo fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni ed integrazioni. Esente ex art. 22	-5.127.439,97	-6.866.386,66

PERDITE PER ADEMPIMENTI FIDEIUSSORI		
Perdite su cred. Ademp. Fid. L. 153/75	47.794,66	0,00
Utilizzo fondo concessione fideiussioni (esente)	-47.794,66	0,00
TOTALE	0,00	0,00

La voce *copertura perdite ex lege 454/61* evidenzia principalmente la copertura delle perdite rimborsate alle Banche a seguito delle determinazioni assunte dall'Amministratore Unico relativamente alle richieste di rimborso definite nel corso del 2007.

La voce *Perdite su crediti per adempimenti fideiussori L. 153/75* evidenzia la perdita sui crediti per adempimenti fideiussori derivata dall'abbandono delle azioni esecutive nei confronti delle ditte garantite dalla ex Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia.

4.3. COSTI DEL PERSONALE

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2007	SALDO 31/12/2006
Salari e stipendi	395.438,27	343.345,27
Acc.to fine rapporto	32.546,86	29.402,82
Contratti a progetto e co.co.co	35.131,61	25.957,99
Oneri inps	126.161,41	110.712,25
Contributi INAIL	1.138,92	1.250,19
Buoni pasto dipendenti	7.481,58	7.255,53
Contrib. Prev. Complementare	594,58	-
Acc.to oneri del personale	28.494,94	27.477,18
TOTALE	626.988,17	545.401,23

La voce esprime l'onere sostenuto dalla Società per il personale proprio (dieci unità e tre collaboratori a tutto il 2007) comprensivo degli oneri previdenziali ed assicurativi a carico della Società stessa.

Tra i costi del personale è iscritta la posta *accantonamento oneri del personale* che – per il 2007 – ammonta a 28.495 Euro circa, prevalentemente costituito dalla somma utilizzabile dall'Amministratore Unico di S.G.F.A. a favore del personale dipendente della Società a tutto il 2007. Tale somma sarà in tutto o in parte utilizzata dal Amministratore per l'erogazione dei premi di produttività di competenza 2007, che saranno materialmente liquidati nel 2008.

4.4. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2007	SALDO 31/12/2006
16)Altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecip.		
- interessi su titoli esenti	8.997.041,29	10.537.347,60
- interessi su titoli tassati	1.769.465,37	2.379.741,72
c) Proventi diversi dai precedenti		
- interessi su depositi bancari	7.462.252,35	4.322.818,64
- interessi su pronti contro termine	3.194.106,53	0,00
- interessi su proventi	716,70	227,84
- interessi su deposito cauzionale	0,00	537,97
17)Interessi ed altri oneri finanziari		
-interessi di mora per copertura perdite ex lege 454/61	-15.686,56	-144.945,28
-oneri bancari	-84,23	-104,43
-minusvalenze da contratti di swap	-1.518.142,77	-2.935.354,09
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	19.889.668,68	14.160.269,97

Tra il primo gruppo di proventi (Voce 16/b) sono iscritti gli interessi maturati sui titoli a reddito fisso esenti o tassati.

Il secondo gruppo (Voce 16/c) è composto, tra l'altro, dagli interessi sui depositi bancari maturati nel corso dell'esercizio e dagli interessi maturati sui contratti di pronti contro termine sottoscritti nel corso dell'anno 2007.

Nel terzo gruppo (Voce 17) si evidenzia la voce *minusvalenze da contratti di swap*, che accoglie il minor valore realizzato mediante lo scambio di valuta (previsto dal contratto di swap) con la controparte *swap*.

4.5. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2007	SALDO 31/12/2006
20) Proventi straordinari		
sopravvenienze attive	1.420,04	36.633,05
altri proventi straordinari	79.941,23	99.472,45
plus da alienazione beni	11.050,00	0,00
plus da contratti di swap	1.161.559,06	0,00
quota aggio acquisto titoli	2.953,11	25.279,68
21) Oneri straordinari		
minus alienazione beni	-396,65	0,00
sopravvenienze passive	-22.541,89	-42.230,32
quota disaggio acquisto titoli	-498.671,57	-546.752,25
quota disaggio acquisto pronti c/termine	-155.048,33	0,00
minusvalenza adeg. cambio	-1.161.559,06	0,00
oneri da contratto di swap	-728.678,08	-728.678,08
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	-1.309.972,14	-1.156.275,47

In merito alle voci di maggior rilievo della tabella sopra indicata, si rileva quanto segue:

- la voce *altri proventi straordinari* (80.000 Euro circa) è dovuta, prevalentemente, agli interessi versati dalle Banche alla Società, maturati sulle somme recuperate dalle Banche ed anch'esse versate a S.G.F.A. nel corso del 2007;
- la voce *plusvalenze da contratti di swap* (1,16 milioni di Euro circa) accoglie il maggior valore realizzato mediante scambio di valuta con la controparte *swap*;
- la voce *quota disaggio acquisto titoli* (498.000 di Euro circa) deriva dalla imputazione della quota annuale di adeguamento dei valori dei titoli obbligazionari iscritti in bilancio al loro valore nominale di rimborso alla loro scadenza naturale. Essa è relativa ai titoli acquistati dal Fondo al di sopra della pari;
- la voce *quota disaggio acquisto pronti contro termine* (155.000 di Euro circa) deriva dalla imputazione della quota annuale di adeguamento dei valori dei pronti contro termine, acquistati e scaduti nell'anno, al loro valore nominale di rimborso;
- la voce *minusvalenze da adeguamento cambio* (1,16 milioni di Euro circa) accoglie il minor valore realizzato, al momento del rimborso della quota capitale, mediante lo scambio di valuta con la controparte *swap*.

- la voce *oneri da contratto di swap* (728.000 di Euro circa) accoglie l'imputazione della quota annuale di oneri derivanti dai contratti di *swap* sui titoli in valuta extra euro, sottoscritti dalla Società.

5. ALTRE INFORMAZIONI**5.1. COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI**

I compensi ad Amministratori e Sindaci per le prestazioni rese sono complessivamente i seguenti:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2007	SALDO 31/12/2006
Compensi e rimborsi spese Amministratori	120.366,37	162.275,29
Compensi e rimborsi spese ai Sindaci	126.511,51	141.492,56

L'AMMINISTRATORE UNICO
(Dr. Ezio Castiglione)

STATO PATRIMONIALE		
	Bilancio al 31/12/07	Bilancio al 31/12/06
ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
7) Altre immobilizzazioni immateriali		
- software	10.152	31.265
- concessioni e licenze	245	490
- costi d'impianto	3.022	6.044
TOTALE	13.419	37.799
II) - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
4) Altri beni materiali		
- macchine elettroniche per ufficio	2.329	5.269
- mobili per ufficio	1.251	2.211
TOTALE	3.580	7.480
III) - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
3) Altri titoli		
- obbligazioni in Euro	114.371.472	152.077.384
- obbligazioni in valuta extra Euro	71.284.567	85.284.739
TOTALE	185.656.039	237.362.123
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	185.673.038	237.407.402
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II) - CREDITI		
1) Crediti verso Banche e clienti diversi		
- per trattenute	4.319.844	4.999.338
- per contribuzioni	883.698	1.115.743
- per spese amministrative	120.466	79.354
- crediti per ademp. fideiussori L.153/75	124.706	172.500
- crediti per ademp. fideiussori L.194/84	710.645	710.645
- crediti verso clienti diversi da banche	0	50.041.048
5) Crediti verso controllante		
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.000	0
5) Crediti verso altri		
- Erario per imposte	654.556	85.060
- Erario per interessi	102.214	102.214
- Erario per ritenute	2.014.808	1.167.161
- Erario per acconto imposte	1.592.197	1.902.877
- Erario per imposte anticipate	7.092	7.092
- anticipo fornitori	117	37
- anticipo per trasferte	200	0
- altri crediti	1.126.235	1.133.060
TOTALE	11.661.777	61.516.129
IV) - DISPONIBILITA' LIQUIDE		

STATO PATRIMONIALE		
1) Depositi bancari e postali		
- depositi bancari	284.972.941	160.155.303
3) Danaro e valori in cassa		
- danaro	1.892	824
- valori in cassa	78	94
TOTALE	284.974.911	160.156.221
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	296.636.688	221.672.351
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei		
- ratei attivi per interessi su obbligazioni	13.788.776	14.370.900
Risconti	61.159	12.487
TOTALE RATEI E RISCONTI	13.849.935	14.383.387
TOTALE ATTIVO	496.159.661	473.463.139

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I) CAPITALE	1.200.000	1.200.000
IV) RISERVA LEGALE	240.000	42.815
VII) ALTRE RISERVE		
- altre riserve per la concess. garanzia primaria	50.000.000	50.000.000
VIII) UTILE PORTATO A NUOVO	425.898	809.621
IX) UTILE D'ESERCIZIO	2.193.214	623.083
	54.059.112	52.675.519
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi per rischi ed oneri		
- fondo oneri del personale	45.977	42.483
3) Altri fondi		
- fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni esente ex art. 22 DPR 601/73 e art. 1 comma 24 D.L. 11/97	177.114.675	171.442.420
- fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni (tassato)	221.850.541	210.972.640
- fondo rischi contenzioso ex Sezione Speciale	28.607.568	28.655.363
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	427.618.761	411.112.906
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	186.990	174.864
D) DEBITI		
3) Debiti verso banche	54.054	0
7) Debiti verso fornitori		
- verso fornitori	17.842	27.707
- verso fornitori per fatture da ricevere	4.362	955
11) Debiti vs controllante	9.281	0
12) Debiti tributari		
- Erario per IRES	3.796.395	2.008.080
- Erario per IRAP	484.352	503.109
- Erario conto IVA	0	2.300
- Erario per ritenute	22.120	15.166
- Erario per addizionali regionali	2.048	100
- Erario per addizionali comunali	464	22
13) Debiti verso Istituti di Previdenza Sociale		
- verso INPS	22.329	16.814
- verso INAIL	179	150
- verso enti di previd. complementare	1.114	0

STATO PATRIMONIALE		
14) Altri Debiti		
-verso Banche per trattenute e contribuzioni	3.322.458	3.822.217
-verso Amministratori e Sindaci e organismo Vig	107.168	97.168
-verso Consulenti e Legali	49.920	53.224
-verso Consulenti e Legali per note da pervenire	86.621	136.882
-verso altri creditori	0	45.761
-verso Regione Sardegna	3.750.000	0
TOTALE DEBITI	11.730.706	6.729.654
E) RATEI E RISCONTI		
- per contratti di swap	2.564.091	2.753.857
- ratei passivi	0	16.340
TOTALE RATEI E RISCONTI	2.564.091	2.770.197
TOTALE PASSIVO E NETTO	496.159.661	473.463.139

STATO PATRIMONIALE		
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni		
- per garanzie:		
1 per operazioni in ammortamento	9.383.783.695	8.394.708.980
2 per procedure esecutive in essere	732.090.715	749.833.700
3 per richieste di intervento in essere	82.660.232	90.322.506
- per operazioni in titoli		
1 valuta da consegnare	6.359.119	6.645.618
2 cedole da ricevere	5.509.625	8.873.054
3 quota capitale da ricevere	65.498.184	79.498.184
4 cedole da consegnare	14.149.431	21.421.140
5 quota capitale da consegnare	65.498.184	79.498.184
- per convenzioni garanzia diretta:		
1 Regione Sardegna	3.750.000	0
2) Rischi		
- per contenziosi legali in essere	10.307.870	10.307.870
- per contenziosi legali in essere ex Sez. Spec.	22.854.495	22.854.495
- per contenziosi tributari in essere	7.547	7.547
3) Sistema improprio di beni altrui		
- per beni di terzi presso Società	522	522
- per beni di SGFA presso terzi	4.923	4.923
TOTALE CONTI D'ORDINE	10.392.474.543	9.463.976.724

L'AMMINISTRATORE UNICO
(Dr. Ezio Castiglione)

CONTO ECONOMICO		
	Bilancio al 31/12/07	Bilancio al 31/12/06
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		
PROVENTI EX LEGE N. 454/61		
- Trattenute a carico degli operatori	7.153.069	7.270.205
- Contribuzioni a carico delle Banche	1.555.909	1.809.270
- Contributo spese amministrative	232.818	253.822
- Somme recuperate per perdite liquidate negli anni precedenti	1.200.127	738.091
- Trattenute e contribuzioni anni precedenti	657.772	501.160
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		
- rimborso prest. Servizi Ismea	5.000	5.000
- rimborso spese personale Fondo di Riassicurazione	0	33.909
TOTALE (A)	10.804.695	10.611.456
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
COPERTURA PERDITE EX LEGE N.454/61		
- Rimborsi quota capitale	5.109.312	6.718.765
- Rimborsi trattenute e contribuzioni anni precedenti	18.128	147.622
- utilizzo fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni esente ex art. 22 DPR 601/73 e art. 1 comma 24 D.L. 11/97	-5.127.440	-6.866.387
PERDITE PER ADEMPIMENTI FIDEIUSSORI		
- Perdite su cred. Ademp. Fid. L. 153/75	47.795	0
- Utilizzo fondo concessione fideiussioni (esente)	-47.795	0
7) Costi per servizi		
- Manutenzione e riparazione	33.287	33.551
- Locomozione e trasporti	397	1.399
- Consulenze amministrative	64.009	25.147
- Spese legali	49.241	82.415
- Spese telefoniche e telegrafiche	130	7.472
- Cancelleria e Stampati	3.812	5.837
- Altri costi per servizi	31.049	33.455
- Energia elettrica e illuminazione	0	8.026
- Pulizia Locali	0	5.735
- Notarili	1.950	0
8) Costi per godimento di beni di terzi		
- Locazioni e affitti passivi	93.521	184.397
9) Costi per il personale		
- Personale SGFA	626.988	545.401

CONTO ECONOMICO		
	Bilancio al 31/12/07	Bilancio al 31/12/06
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		
- software	26.135	31.901
- concessioni e licenze	245	5.467
- costi d'impianto	3.022	3.022
b) Ammortamenti immobilizzazioni materiali		
- macchine elettroniche per ufficio	5.613	9.372
- mobili per ufficio	960	3.969
- spese diverse da ammortizzare	0	264
- sistemi telefonici elettronici	0	1.047
12) Accantonamento per rischi		
- al fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni (tassato)	10.877.902	8.547.932
13) Altri accantonamenti		
- al fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni esente ex art. 22 DPR 601/73 e art. 1 comma 24 D.L. 11/97	10.799.695	10.572.547
14) Oneri diversi di gestione		
- Imposte e tasse esercizio in corso	3.486	3.349
- Compensi e rimborsi spese Amm.ri	120.366	162.275
- Compensi Collegio Sindacale	126.512	141.493
- Compenso Organismo di vigilanza	16.000	32.000
- Rimborsi e Spese trasferte	26.110	33.704
TOTALE (B)	22.910.431	20.481.178
DIFFERENZA (A-B)	-12.105.736	-9.869.722

CONTO ECONOMICO		
	Bilancio al 31/12/07	Bilancio al 31/12/06
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
- interessi su titoli esenti	8.997.041	10.537.348
- interessi su titoli tassati	1.769.465	2.379.742
d) proventi diversi dai precedenti		
- interessi su pronti contro termine	3.194.107	0
- interessi su depositi bancari	7.462.252	4.322.819
- interessi su proventi	717	228
- interessi su deposito cauzionale	0	538
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
-interessi di mora per copertura perdite	-15.687	-144.945
-oneri bancari	-84	-104
-minusvalenze da contratti di swap	-1.518.143	-2.935.354
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	19.889.669	14.160.270
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
-sopravvenienze attive	1.420	36.633
-plus d'alienazione beni	11.050	0
-altri proventi straordinari	79.941	99.472
-plus da contratti di swap	1.161.559	0
-quota aggio acquisto titoli	2.953	25.280
21) Oneri straordinari		
-sopravvenienze passive	-22.542	-42.230
-quota disaggio acquisto titoli	-498.672	-546.752
-quota disaggio acquisto PCT	-155.048	0
-minus d'alienazione beni	-397	0
-minus d'adeguamento cambio	-1.161.559	0
-oneri da contratti di swap	-728.678	-728.678
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORD. (E)	-1.309.972	-1.156.275
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+E)	6.473.961	3.134.273
22) imposte sul reddito di esercizio		
a) IMPOSTE CORRENTI		
-IRES	-3.796.395	-2.008.080
-IRAP	-484.352	-503.109
26) Utile (perdita) dell'esercizio		
- utile di gestione	2.193.214	623.083

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Dr. Ezio Castiglione)

Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare - società a responsabilità limitata

società unipersonale
Società soggetta a direzione e coordinamento di
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - ISMEA
Sede in Roma alla Via Nomentana n. 183 - (00161)
Registro delle Imprese di Roma n. 07659851005
Capitale sociale Euro 1.200.000,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di controllo contabile

Signori Soci

***** Parte prima - Relazione ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del Codice Civile**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare Srl - Società Unipersonale chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli stabiliti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.
Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

***** Parte seconda - Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile**

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
2. In particolare:
 - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Non sono state deliberate azioni in difformità alla legge o allo statuto sociale e non sono manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
3. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 2.193.214 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	496.159.661
Passività	Euro	493.966.447
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	51.865.898
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	2.193.214

Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	10.392.474.543
---	------	----------------

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	10.804.695
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	22.910.431
Differenza	Euro	(12.105.736)
Proventi e oneri finanziari	Euro	19.889.669
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	(1.309.972)
Risultato prima delle imposte	Euro	6.473.961
Imposte sul reddito	Euro	4.280.747
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	2.193.214

4. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile; punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per Euro 332.556 controbilanciati da Fondi di Ammortamento per Euro 319.137;
5. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
6. Il Collegio prende atto della nota tecnica predisposta dallo Studio Attuariale Orrù, relativa alla attività della garanzia sussidiaria.
7. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Amministratore Unico per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 19 maggio 2008

Il Collegio Sindacale

(Antonino Di Salvo)

(Domenico Mastroianni)

(Massimo Manzo)

Reg. Imp. 08702061006

Rea 1113177

ISMEA - INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO SRL**società unipersonale**

Società soggetta a direzione e coordinamento di

ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE

Sede in Roma - VIA Nomentana 183

Capitale sociale Euro 2.000.000,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2007

Stato patrimoniale attivo	31/12/2007	31/12/2006
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>	12.127	12.127
- (Ammortamenti)		
	12.127	12.127
Totale Immobilizzazioni	12.127	12.127
C) Attivo circolante		
<i>II. Crediti</i>		
- entro 12 mesi	125.687	540
	125.687	540
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	3.365.818	2.024.571
Totale attivo circolante	3.491.505	2.025.111
Totale attivo	3.503.632	2.037.238
Stato patrimoniale passivo	31/12/2007	31/12/2006
A) Patrimonio netto		

<i>I. Capitale</i>		2.000.000	2.000.000
<i>IV. Riserva legale</i>		997	
<i>VII. Altre riserve</i>		(1)	
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>		18.251	(683)
<i>IX. Utile d'esercizio</i>		61.863	19.931
Totale patrimonio netto		2.081.110	2.019.248
D) Debiti			
- entro 12 mesi	1.422.522		17.990
- oltre 12 mesi			
		1.422.522	17.990
Totale passivo		3.503.632	2.037.238
Conti d'ordine		31/12/2007	31/12/2006
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi		73.361.925	
Totale conti d'ordine		73.361.925	
Conto economico		31/12/2007	31/12/2006
B) Costi della produzione			
7) Per servizi		26.759	2.676
14) Oneri diversi di gestione		889	889
Totale costi della produzione		27.648	3.565
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		(27.648)	(3.565)
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- altri	120.052		33.422

	<u>120.052</u>	<u>33.422</u>
	120.052	33.422
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
- altri	<u>286</u>	<u>109</u>
	286	109
Totale proventi e oneri finanziari	119.766	33.313
E) Proventi e oneri straordinari		
<i>20) Proventi:</i>		
- varie	<u>214</u>	<u> </u>
	214	
Totale delle partite straordinarie	214	
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	92.332	29.748
<i>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	<u>30.469</u>	<u>9.817</u>
	30.469	9.817
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	61.863	19.931

L'Amministratore Unico

EZIO CASTIGLIONE

Reg. Imp. 08702061006

Rea 1113177

**ISMEA - INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO SRL –
società unipersonale**

Società soggetta a direzione e coordinamento di

ISMEA – ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO E ALIMENTARE

Sede in Roma VIA NOMENTANA 183

Capitale sociale Euro 2.000.000,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2007

Premessa

Signori Soci,

il bilancio che si sottopone alla vostra attenzione chiude con un utile d'esercizio pari a Euro 61.862,88 al netto delle imposte d'esercizio accantonate per Euro 30.469,00 (IRES).

Attività svolte

La Vostra Società ha per oggetto lo svolgimento dei compiti demandati all'ISTITUTO SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE - ISMEA, dall'art.1 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 22 giugno 2004 n.182, finalizzati a facilitare l'accesso al mercato dei capitali da parte delle imprese agricole e agroalimentari in conformità alla Comunicazione della Commissione delle Comunità Europee 2001/C 235/03 del 23 maggio 2001.

Nella frazione di esercizio esaminata la Società non ha ancora avviato la propria attività.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La Vostra società è controllata dall'ISMEA che possiede il 100% del capitale sociale

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto

comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che la Società non redige il bilancio consolidato.

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31.12.2006	Penultimo bilancio disponibile al 31.12.2005
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	70.369.753	15.318.096
C) Attivo circolante	1.251.552.717	1.165.245.108
D) Ratei e risconti	10.502.521	10.711.922
Totale Attivo	1.332.424.991	1.191.275.126
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	861.994.844	807.647.298
Riserve	757.349	757.349
Utile (perdite) portati a nuovo	212.834.864	185.436.794
Utile (perdite) dell'esercizio	36.373.448	27.745.620
B) Fondi per rischi e oneri	11.595.096	10.978.176
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	3.236.234	3.293.501
D) Debiti	205.633.153	155.416.391
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	1.332.424.991	1.191.275.126

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione	144.138.812	146.799.999
B) Costi della produzione	152.492.734	153.745.218
C) Proventi e oneri finanziari	33.135.270	34.536.216
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	13.059.540	1.692.810
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.467.440	1.538.187
Utile (perdita) dell'esercizio	36.373.448	27.745.620

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2007 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione. I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e saranno ammortizzate in quote costanti per un periodo di 5 esercizi a partire dal conseguimento dei primi ricavi.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo che corrisponde al loro valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
12.127	12.127	0

Il saldo al 31/12/2007 pari a € 12.127,00 corrisponde al valore delle spese sostenute per la costituzione della società.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
125.687	540	125.147

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
Per crediti tributari	13.025			13.025
Verso altri	112.663			112.663
Arrotondamento	(1)			(1)
	125.687			125.687

Il saldo dei crediti tributari si riferisce a:

- credito Iva per € 10.554,66
- credito Ires per € 2.470,00

Il saldo dei crediti v/altri si riferisce interamente al credito v/Fondo Capitale di Rischio per l'intero importo.

La ripartizione dei crediti al 31.12.2007 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per	V / altri	Totale
Area		
Geografica		
Italia	112.663	112.663
Totale	112.663	112.663

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
3.365.818	2.024.571	1.341.247

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006
Depositi bancari e postali	3.365.818	2.024.571
	3.365.818	2.024.571

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

	2.081.110	2.019.248		61.862
Descrizione	31/12/2006	Incrementi	Decrementi	31/12/2007
Capitale	2.000.000			2.000.000
Riserva legale		997		997
Riserva per conversione / arrotondamento in Euro			1	(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	(683)	18.934		18.251
Utile (perdita) dell'esercizio	19.931	61.863	19.931	61.863
Totale	2.019.248	81.794	19.932	2.081.110

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva per conversione o arrotondamenti portati a nuovo	Utili (perdite)	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	2.000.000				(683)	1.999.317
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- riporto a nuovo				(683)		
Risultato dell'esercizio precedente					19.931	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.000.000			(683)	19.931	2.019.248
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- 5% a riserva legale		997				
- copertura perdite portate a nuovo				683		
- riporto a nuovo				18.251		
Risultato dell'esercizio corrente			(1)		61.863	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.000.000	997	(1)	18.251	61.863	2.081.110

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Quote	2.000.000	1
Totale	2.000.000	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)
Capitale	2.000.000	B
Riserva legale	997	B
Altre riserve	(1)	A, B, C
Utili (perdite) portati a nuovo	18.251	
Totale	2.019.247	
Quota non distribuibile	2.000.000	
Residua quota distribuibile	19.247	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

D) Debiti

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
1.422.522	17.990	1.404.532

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa

(articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
Debiti verso fornitori	252			252
Debiti verso istituti di previdenza	270			270
Debiti v/F.do Capitale di Rischio	1.422.000			1.422.000
	1.422.522			1.422.522

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La ripartizione dei Debiti al 31.12.2007 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area	V / fornitori	V / Altri	Totale
Geografica			
Italia	252	1.422.000	1.422.252
Totale	252	1.422.000	1.422.252

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	73.361.925		73.361.925
	73.361.925		73.361.925

Il saldo si riferisce alla gestione del conto corrente del fondo capitale di rischio.

Conto economico**B) Costi della produzione**

	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
	27.648	3.565	24.083
Descrizione	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Servizi	26.759	2.676	24.083
Oneri diversi di gestione	889	889	-
	27.648	3.565	24.083

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
	119.766	33.313	86.453
Descrizione	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	120.052	33.422	86.630
(Interessi e altri oneri finanziari)	(286)	(109)	(177)
	119.766	33.313	86.453

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
-------------	-------	--------

Interessi bancari e postali	120.052	120.052
	120.052	120.052

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	1	1
Sconti o oneri finanziari	285	285
	286	286

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
30.469	9.817	20.652

Imposte	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
Imposte correnti:	30.469	9.817	20.652
IRES	30.469	9.817	20.652
	30.469	9.817	20.652

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
-------------	--------	---------

Risultato prima delle imposte	92.331	
Onere fiscale teorico (%)	33	30.469
Imponibile fiscale	92.331	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		30.469

Fiscalità differita / anticipata

Non presente.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico

EZIO CASTIGLIONE

BILANCIO GENERALE

Periodo esaminato dal 01/01/2007 al 31/12/2007

ATTIVITA'**PASSIVITA'**

Conto	Descrizione	Saldo	Conto	Descrizione	Saldo
34	Crediti verso lo Stato	1.103.855,70	50	Capitale e riserve	71.690.721,90
3411	Ritenute d'acconto su	1.103.855,70	5063	Fondo contribuiti in conto	70.549.547,53
341100	Ritenute d'acconto su	1.103.855,70	506300	Fondo Capitale di rischio	70.549.547,53
35	Crediti diversi	1.422.000,00	5080	Utile d'esercizio	1.141.174,37
3530	Crediti vari	1.422.000,00	508000	Utile d'esercizio	1.141.174,37
353000	Crediti v/Ismea Srl	1.422.000,00	77	Debiti diversi	112.662,76
41	Banche e conti correnti	73.361.925,09	7710	Debiti vari	112.662,76
4100	Banca c/c	73.361.925,09	771000	Debiti v/Ismea Srl	112.662,76
410000	B.Sella c/c 27871 cap.rischio	73.361.925,09			
	TOTALE	75.887.780,79		TOTALE	71.803.384,66
				UTILE D'ESERCIZIO	4.084.396,13
				TOTALE A PAREGGIO	75.887.780,79

BILANCIO GENERALE

Periodo esaminato dal 01/01/2007 al 31/12/2007

RICAVI**COSTI**

Conto	Descrizione	Saldo	Conto	Descrizione	Saldo
91	Acquisti di beni e servizi	112.662,76	82	Altri ricavi e proventi	1.250.000,00
9152	Emolumenti del Collegio	112.662,76	8200	Contributi in conto esercizio	1.250.000,00
915200	Emolumenti del Collegio	106.259,19	820000	Contributi in conto esercizio	1.250.000,00
915201	Contributi inps sindaci	6.403,57	83	Proventi finanziari	2.947.144,35
96	Oneri finanziari	85,46	8380	Int. att. su c/c e sui crediti	2.947.144,35
9633	Spese bancarie	85,46	838001	Interessi attivi su c/c	2.947.144,35
963300	Spese bancarie	85,46			
	TOTALE	112.748,22		TOTALE	4.197.144,35
	UTILE D'ESERCIZIO	4.084.396,13			
	TOTALE A PAREGGIO	4.197.144,35			

Reg. Imp. 08702061006

Rea 1113177

ISMEA - INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO SRL
società unipersonale

Società soggetta a direzione e coordinamento di

ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE

Sede in Roma - VIA NONENTANA 183

Capitale sociale Euro 2.000.000,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di controllo contabile

Signori Soci della ISMEA - INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO SRL – società unipersonale

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del Codice Civile

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società ISMEA - INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO SRL - SOCIETA chiuso al 31/12/2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della società ISMEA - INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO SRL - SOCIETA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 aprile 2007.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato

economico della società ISMEA - INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO SRL - SOCIETA per l'esercizio chiuso al 31/12/2007, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2007 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
2. In particolare:
 - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Non sono state deliberate azioni in difformità alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2007, in merito al quale riferiamo quanto segue: { }. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2007 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 2409-ter del Codice Civile rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
3. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 61.863 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	3.503.632
Passività	Euro	1.422.522
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	2.019.247
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	61.863
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	73.361.925

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	0
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	27.648
Differenza	Euro	(27.648)
Proventi e oneri finanziari	Euro	119.766
Proventi e oneri straordinari	Euro	214
Risultato prima delle imposte	Euro	92.332
Imposte sul reddito	Euro	30.469
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	61.863

4. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile; punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per Euro 12.127.
5. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
6. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2007, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Amministratore Unico per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 19 maggio 2008

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio sindacale

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo

DI SALVO ANTONINO

MASTROIANNI DOMENICO

MANZO MASSIMO